

Rudolf Steiner

La leggenda del Tempio

Massoneria e movimenti occulti correlati

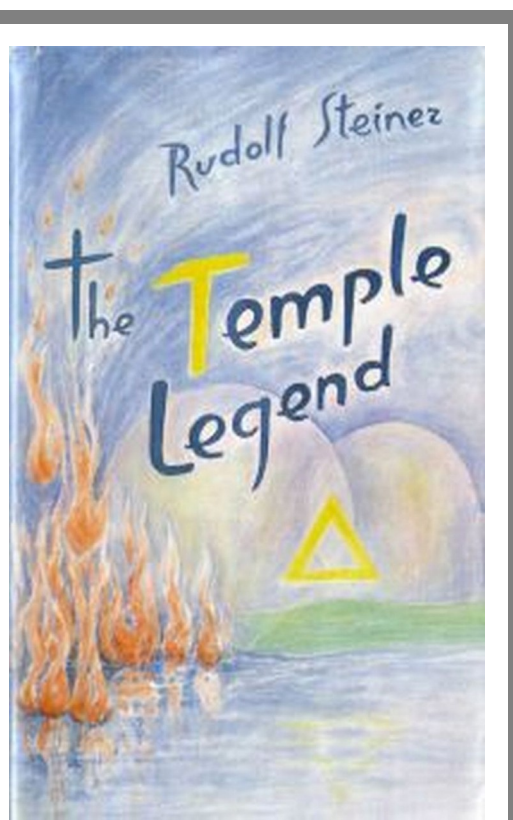
GA 93 Die Tempellegende u. die Goldene Legende (*)

Ga 93

Queste conferenze fanno parte degli insegnamenti della prima scuola esoterica di Steiner, che esistette dal 1904 al 1914. Steiner chiarisce qui il contenuto esoterico delle immagini simboliche che si trovano in miti, saghe e leggende, concentrandosi in particolare sul Leggenda del Tempio e la Leggenda Aurea. Per la coscienza moderna, dice, l'effetto giusto dipende dalla nostra permeazione del linguaggio dell'immagine con un contenuto concettuale come passo preliminare al pensiero immaginativo. Anche se compilato da note incomplete, queste lezioni profondamente esoteriche costituiscono una parte unica e indispensabile delle opere complete di Steiner.

Queste venti conferenze furono tenute a Berlino dal maggio 1904 al gennaio 1906. Nell'edizione collezionata delle opere di Rudolf Steiner, il volume contenente i testi tedeschi si intitola: Die Tempellegende und die Goldene Legende als symbolischer Ausdruck vergangener und zukuenftiger Entwicklungsgeheimnisse des Menschen. Aus den Inalten der Esoterischen Schule (vol. 93 nel sondaggio bibliografico).

Questo volume viene qui presentato con il gentile permesso di Rudolf Steiner Nachlassverwaltung, Dornach, Svizzera. Da Bn 93, GA 93, CW 93.



Indice generale

A. CONTENUTI.....	3
B. Osservazioni preliminari dell'editore alla terza edizione.....	8
1. Berlino, lunedì 23 maggio 1904.....	10
2. Berlino, 10 Giugno 1904.....	19
3. Berlino, 30 settembre 1904.....	25
4. Berlino, 7 ottobre 1904.....	29
5. Berlino, 4 novembre 1904.....	36
6. Berlino, 11 novembre 1904.....	42
7. Berlino, 2 Dicembre 1904.....	53
8. Berlino, 9 dicembre 1904.....	60
9. Berlino, 16 Dicembre 1904.....	69
10. Berlino, 23 dicembre 1904.....	80
11. Berlino, 15 maggio 1905.....	86
12. Berlino, 22 Maggio 1905.....	94
13. Berlino, 29 maggio 1905.....	103
14. Berlino, 5 giugno 1905.....	114
15. Berlino, 21 ottobre 1905.....	122
16. Berlino, 22 ottobre 1905.....	130
17. Berlino, 23 ottobre 1905 (solo uomini).....	139
18. Berlino, 23 ottobre 1905 (solo donne).....	147
19. Berlino, 23 ottobre 1905 (conferenza serale).....	156
20. Berlino, 2 gennaio 1906.....	164
21. GOETHE E SUA CONNESSIONE CON IL ROSACROCIANESIMO.....	184

A. CONTENUTI

1. Berlino, lunedì 23 maggio 1904 Pentecoste, la festa della liberazione dello spirito umano

La connessione della festa di Pentecoste con il corso dell'evoluzione umana secondo un manoscritto della Biblioteca Vaticana e il Conte di Saint-Germain. Le due grandi correnti di visione del mondo nella quinta razza-radice: l'egiziano-indiano-sud europeo, basato sull'intuizione dei Devas; il persiano-germanico, basato sull'intuizione degli Asuras. Contrasto di queste due correnti. L'inizio della reincarnazione dell'uomo nel periodo Lemuriano e gli eventi correlati. La caduta dell'uomo come condizione per il raggiungimento della libertà. Prometeo come rappresentante dell'uomo che lotta per la libertà. L'allusione al mistero della Pentecoste nel Vangelo di Giovanni. Pentecoste come simbolo della lotta umana per la libertà.

2. Berlino, 10 giugno 1904 Il contrasto tra Caino e Abele

Il nucleo occulto nella storia mosaica di Adamo ed Eva e dei loro discendenti: riproduzione asessuata e sessuale. Procreazione sessuale solo dal periodo di Seth. Il passaggio da Adamo a Seth: Caino e Abele. Contrasto tra Caino (spirito maschile) e Abele (spirito femminile): principio intellettuale e ispiratore. La nascita dell'egoismo attraverso la mente. La lotta contro i nemici occulti dell'umanità: la razza dei rakshasas. L'adempimento di una profezia di Nostradamus attraverso la fondazione della Società Teosofica e il ristabilimento dei Misteri originali. La dottrina della reincarnazione e del karma.

3. Berlino, 30 settembre 1904 (note).I misteri dei Druidi e dei Drotti.

Drotts o Druidi antichi iniziati germanici. Le tre fasi dell'iniziazione. L'Edda come narrazione di ciò che è realmente accaduto negli antichi Misteri Drotten. I sacerdoti druidi come costruttori dell'umanità; un debole riflesso di questo nelle opinioni dei massoni.

4. Berlino, 7 ottobre 1904 La leggenda prometeica

Le interpretazioni exoteriche, allegoriche e occulte delle leggende. La saga di Prometeo. La sua interpretazione come rappresentazione misterica della storia post-atlantica dell'umanità. I periodi Lemuriano, Atlantideo e post-Atlantideo. L'invenzione del fuoco e Prometeo come rappresentante del periodo post-atlantico. Il contrasto tra il modo di pensare kama-manasico di Epimeteo e quello manasico di Prometeo, il leader dell'umanità post-atlantica iniziata alla saggezza e all'azione.

5. Berlino, 4 novembre 1904 Il mistero dei Rosacroce

Il mito di Caino e Abele, di Hiram e Salomone (leggenda del Tempio) dato da Christian Rosenkreutz nel XV secolo alla Confraternita Rosicruciana. La leggenda come espressione simbolica del destino della terza, quarta e quinta sotto-razza della quinta razza radice in relazione allo sviluppo del cristianesimo. Il principio cristiano dell'uguaglianza di tutti gli uomini davanti a Dio e la sua applicazione in senso secolare nella rivoluzione francese. Il conte di Saint Germain e la rivoluzione francese. Il cristianesimo del Crocifisso e il futuro cristianesimo della Croce Rosa. Il mistero del mare di bronzo e il triangolo d'oro.

6. Berlino 11 novembre 1904 Il manicheismo

La corrente spirituale del manicheismo. La vita del suo fondatore Mani. Il grande combattente contro il manicheismo: Agostino. La leggenda di Mani e la concezione manichea del male. Il male come bene intempestivo e il principio manicheo della propria luce spirituale interiore (Faust) in contrasto con il principio dell'autorità esterna (Agostino e Lutero). L'interazione del bene e del male in relazione ai principi della vita e della forma. Vita e forma nello sviluppo del cristianesimo. Il superamento del male attraverso la mitezza come compito della corrente intellettuale manichea. La lotta di Agostino contro Faustus e la lotta del gesuitismo contro la massoneria.

7. Berlino, 2 dicembre 1904 La natura e il compito della Massoneria dal punto di vista della Scienza dello Spirito.

La leggenda del Tempio come base della Massoneria. Il Rito di Ammissione nella Massoneria di San Giovanni. La laurea magistrale e la leggenda del tempio. I processi simbolici come immagini di processi occulti sul piano astrale. I massoni erano veri massoni nei tempi antichi. L'arte di costruire in relazione alla conoscenza dell'universo. La massoneria ha superato il suo attuale

8. Berlino, 9 dicembre 1904 Il suo significato giustificato nella quarta sotto-razza.

La massoneria, un guscio a cui manca il giusto contenuto. Goethe e la massoneria. Il grado dell'Arco Reale. Il lavoro-muratore e l'arte di costruire. Gli Alti Gradi. Il Manifesto del Grande Oriente della Massoneria di Memphis e Misraim: una conoscenza intuitiva che doveva essere persa. Il nostro tempo (quinta sotto-gara) come la gara effettiva di comprensione. L'inter-organizzazione del mondo minerale con la spiritualità umana come significato del Mare d'Onore. Il discorso del primo ministro inglese Balfour sulla teoria elettrica: un'indicazione di una svolta nello sviluppo del pensiero umano. L'antico delle istituzioni massoniche.

9. Berlino, 9 dicembre 1904

La massoneria, un guscio a cui manca il giusto contenuto. Goethe e la massoneria. Il grado dell'Arco Reale. Il lavoro-muratore e l'arte di costruire. Gli Alti Gradi. Il Manifesto del Grande Oriente di Memphis e della Massoneria Misraim in Germania. Il significato della leggenda del Tempio, l'Opera-Massoneria: conoscenza intuitiva che doveva essere persa. Il nostro tempo (quinta sotto-gara) come la gara effettiva di comprensione. L'organizzazione del mondo minerale con la spiritualità umana come il significato del mare sfacciato. Il discorso del primo ministro inglese Balfour sulla teoria elettrica: un'indicazione di una svolta nello sviluppo del pensiero umano. L'antico delle istituzioni massoniche.

10. Berlino, 16 dicembre 1904

Muratura di alto grado. Il rito unificato di Memphis e Misraim. Massoneria di alto grado e Cagliostro. La Pietra Filosofale (immortalità) e il pentagramma mistico nell'insegnamento di Cagliostro. La rivoluzione francese e il conte di Saint-Germain. La differenza tra la cognizione graduale negli Alti Gradi e la gestione democratica delle questioni cognitive nella Massoneria di San Giovanni. I quattro tipi di insegnamento nei Riti di Memphis e Misraim. L'essenziale delle istituzioni occulte: che le forme ci sono. La nuova conoscenza dell'atomo. La futura conoscenza della connessione tra l'atomo, l'elettricità e il pensiero umano.

11. Berlino, 23 dicembre 1904 Il pensiero dell'evoluzione e dell'involuzione alla base delle società segrete.

Il significato della conoscenza segreta: impartire la sopravvivenza cosciente, l'immortalità. La grande legge per lo sviluppo della coscienza. Il compito della nostra epoca è quello di intercalare il mondo minerale con lo spirito umano. I regni spiritualizzati della natura come contenuto futuro dell'anima, basato sulla legge dell'evoluzione e dell'involuzione. L'influenza futura fino all'atomo. Connessione di atomo, pensiero ed elettricità. La caduta della quinta razza-radice attraverso la lotta di tutti contro tutti. Le forme e il loro significato in relazione alle future fasi di sviluppo. La loro corrispondenza negli alti gradi dei massoni. La quinta sotto-razza come pura razza dell'intelletto, come razza dell'egoismo e il suo necessario superamento.

12. Berlino, 15 maggio 1905 Sul Tempio perduto e da ricostruire in relazione al Legno della Croce o Leggenda Aurea.

Teosofia e pratica (esempio: costruzione di tunnel). La conoscenza necessaria delle leggi dell'interazione umana per la costruzione della società umana. La sostituzione della vecchia cultura degli stati sacerdotali con la cultura della saggezza del mondo nella quarta sotto-razza. La guerra di Troia. La fondazione di Roma. I primi sette re di Roma come rappresentanti delle sette fasi della quarta epoca culturale. La loro connessione con i sette principi dell'uomo. La leggenda del tempio e la sua connessione con il tempio perduto e il tempio da ricostruire.

13. Berlino, 22 maggio 1905

Il Tempio di Salomone come simbolo dell'uomo come casa di Dio. L'Arca di Noè, il Tempio di Salomone e le misure del corpo umano. L'interno del Tempio di Salomone. L'idea del Tempio di Salomone e dei Cavalieri Templari. I loro insegnamenti. Le due correnti all'ingresso della razza umana: i figli del mondo (figli di Caino) e i figli di Dio (figli di Abele-Seth). I Rosacroce come continuatori dell'Ordine dei Templari non volevano altro che quello che vuole anche la Teosofia: lavorare al grande Tempio dell'Umanità.

14. Berlino, 29 maggio 1905

La leggenda del legno della croce e il significato storico mondiale del Tempio di Salomone. Il contrasto delle due correnti nell'umanità: i figli di Dio (discendenti di Abele-Seth) e i figli degli uomini (discendenti di Caino). L'unificazione delle due correnti in Cristo Gesù. La costruzione del tempio del mondo a tre livelli (corrispondente al corpo fisico, corpo eterico, corpo astrale) durante tutto il vecchio patto da parte dei figli di Caino, i servi del mondo. Il lavoro sull'ordine divino del mondo da parte dei figli di Dio, i servitori dell'Arca dell'Alleanza. Il Tempio di Salomone come espressione esteriore di ciò che l'Arca dell'Alleanza deve essere. Lo sviluppo terreno dell'uomo in relazione al simbolo della croce. La distinzione paolina tra legge e grazia. La connessione tra legge e peccato nella vecchia alleanza, tra legge e amore nella nuova alleanza.

15. Berlino, lunedì 5 giugno 1905

L'allegoria della parola perduta e della parola da riconquistare in relazione alla festa di Pentecoste. Pentecoste, la festa della libertà dell'anima umana. La libertà di scelta tra il bene e il male. La caduta

dell'uomo. Lo sviluppo della terra attraverso giri, globi e razze. I sette re della dinastia di Salomone durante i sette periodi del globo astrale. La costruzione del macrocosmo attraverso lo Spirito, il Figlio e il Padre; il lavoro interiore dell'uomo dallo Spirito attraverso il Figlio fino al Padre. Le culture post-atlantiche fino all'evento Cristo nella loro connessione con il funzionamento dei tre principi, Padre, Figlio e Spirito. La resurrezione del Verbo interiore, la resurrezione del corpo eterico come mistero di Pentecoste.

16. Berlino, 21 ottobre 1905 (Note) Il Logos e gli atomi alla luce dell'occultismo.

Il compito futuro della corrente mondiale teosofica. Il Piano di Guida dell'Umanità da parte dei Maestri della Loggia Bianca. Logos, Evoluzione della Terra e Atomi.

17. Berlino, 22 ottobre 1905 La relazione dell'occultismo con il movimento teosofico

Natura delle società occulte: struttura gerarchica; natura della Società Teosofica: base democratica. La connessione tra i due sta nel fatto che la Società Teosofica deve essere un luogo dove si discute di occultismo. Il compito dell'occultismo propriamente detto: la formazione interiore; all'interno del Movimento Teosofico: la divulgazione della conoscenza occulta. Compito della Società Teosofica: coltivare con comprensione gli insegnamenti occulti e la vita occulta. Stretta opposizione tra la corrente occulta e l'organizzazione della Società Teosofica.

18. Berlino, 23 ottobre 1905 (solo agli uomini) La massoneria e lo sviluppo dell'umanità (doppia conferenza)

19. Berlino, 23 ottobre 1905 (solo alle donne)

La separazione fisica del doppio sesso nel doppio sesso nel periodo Lemuriano. A livello spirituale, una sorta di ripetizione nel tempo post-atlantico: divisione della saggezza in una saggezza maschile e una saggezza femminile colorata. Caino e Abele come rappresentanti di questa antica dottrina misterica e la leggenda del tempio massonico come sua espressione simbolica. La concezione massonica del potere di far nascere il futuro attraverso la Parola. La lotta unilaterale nella massoneria e nel gesuitismo. Il superamento della vecchia saggezza da parte di quella nuova della Teosofia, che viene dall'asessuato superiore.

20. Berlino, 23 ottobre 1905 (sera) La relazione della conoscenza occulta con la vita quotidiana.

La riproduzione della conoscenza occulta nella vita immediata. Il corpo astrale dell'uomo. L'importanza dell'educazione. La sostanza astrale "intermedia". L'elaborazione della sostanza astrale attraverso sentimenti, concetti, risoluzioni della volontà, forme-pensiero astrali. Corpi astrali individuali e sostanza astrale delle persone. Espressione dei compiti del popolo sul piano astrale. Temperamento popolare e carattere popolare. I popoli slavi e americani all'inizio del loro pensiero popolare. Il pensiero popolare spirituale in Oriente (slavismo) e il pensiero popolare psichico in Occidente (americanismo). La loro connessione in Oriente con l'elemento mongolo, in Occidente con l'elemento negro

21. Berlino, 2 gennaio 1906 (davanti a uomini e donne insieme)L'arte reale in una nuova forma

Equivoci ed errori sulla Massoneria. La truffa del Taxil. Da dove viene la denominazione di massone? I tre campi o pilastri della cultura: saggezza, bellezza, forza. Considerazione del XII secolo e della

leggenda del Santo Graal in senso massonico. Contrasto tra i principi maschile-massonico e femminile-sacerdotale: padroneggiare le forze dell'inanimato e accettare le forze vive date da Dio. Il simbolo della croce. Il Santo Graal come simbolo della futura padronanza delle forze del vivente: la nuova forma di arte reale.

22. Appunti sulla conferenza Berlino, 2 gennaio 1906.

23. Su Goethe e il suo rapporto con il rosicrucianesimo (probabilmente 1906)

B. Osservazioni preliminari dell'editore alla terza edizione

Le conferenze riassunte nel presente volume appartengono in realtà al materiale didattico della Scuola Esoterica di Rudolf Steiner^{1*}. Questo perché erano destinati a preparare una forma di lavoro esoterico che fu coltivato lì a partire dal 1906.

Spiegando il contenuto esoterico dell'immaginario di miti, leggende e saghe, specialmente la leggenda del tempio e la leggenda del legno della croce, che Rudolf Steiner chiamava abitualmente la Leggenda Aurea, si doveva creare una base per la coltivazione di un certo simbolismo di culto. Tutto ciò che è di culto, "ma non solo il culto esteriore, ma la comprensione del mondo in immagini", meditare in immagini può solo portare alla vera conoscenza di sé e del mondo.² Perché tutto è creato da immagini, come nascono al pensiero immaginativo. "Le immagini sono le vere cause delle cose, le immagini stanno dietro tutto ciò che ci circonda ... queste immagini sono state intese da tutti coloro che hanno parlato di cause primordiali spirituali"³. Queste immagini erano rivestite di miti e leggende dai sapienti dei tempi passati. Per la coscienza moderna, il giusto effetto dipende dalla misura in cui l'immaginario può essere penetrato con la comprensione ideale.

Poiché le immagini della Leggenda del Tempio e della Leggenda Aurea sono parte integrante della sezione simbolico-culturale le conferenze qui presentate sono principalmente dedicate alla sua interpretazione. Rudolf Steiner considerava un prerequisito necessario per lavorare con le immagini o il simbolismo per rendere il contenuto esoterico comprensibile alla comprensione ideale. Questo è richiesto dal percorso educativo ro-sacro-ciano da lui insegnato, il cui primo stadio è lo studio e il secondo il pensiero immaginativo.

Una cosa in particolare deve essere presa in considerazione per quanto riguarda le osservazioni sulla massoneria: Rudolf Steiner era in quel momento in procinto di stabilire il secondo, il dipartimento simbolico-culturale della sua Scuola Esoterica. Poiché in questo dipartimento si doveva coltivare la nuova forma dell'"arte regale" nata dalla sua ricerca spirituale, le conferenze preparatorie si occupavano di chiarire la sua storia e la sua essenza e di segnalare che l'umanità si trova di fronte a una nuova epoca di sviluppo di quest'arte regale e che cosa costituirà il suo contenuto futuro.

Se, d'altra parte, negli anni successivi, in conferenze che sono da tempo disponibili in stampa⁴, si rivolse bruscamente contro certe connessioni massoniche, fu perché condannò fortemente l'amalgama dell'occultismo e

1 a Scuola Esoterica è esistita in tre classi dal 1904 fino allo scoppio della prima guerra mondiale nell'estate del 1914, vedi GA 264, 265 e 266 (precedentemente 245). Dopo un'interruzione di dieci anni fu ristabilita nel 1924 come "Scuola di Scienza dello Spirito", vedi La Costituzione della Società Antroposofica Generale e la Scuola di Scienza dello Spirito - La ricostruzione del Goetheanum, GA 260a. Tuttavia, Rudolf Steiner fu in grado di istituire la prima classe solo a causa della sua grave malattia poco dopo, il cui contenuto apparirà in GA 270.

2 Conferenza Dornach, 27.4.1924 in "Considerazioni esoteriche sulle connessioni karmiche", Volume II, Bibl. n. 236.)

3 Conferenza Berlino, 6 luglio 1915 in "Menschenschicksale und Völkerschicksale", Bibl.-No. 157)

4 Cfr. ad es. Per esempio, la serie in sette volumi "Storia cosmica e umana" (1914-1917); Bibl.-n. 170 a 174a e b; "Il movimento occulto nel 19° secolo e la sua relazione con la cultura mondiale" (1915), Bibl.-n. 254; "Presente e passato nello spirito dell'uomo" (1916), Bibl.-n. 167; "La domanda sociale fondamentale del nostro tempo - in una situazione temporale cambiata", (1918), Bibl.-n. 186; "Come può l'umanità ritrovare il Cristo? La triplice ombra-dasein del nostro tempo e il nuovo Cristo-Luce" (1918), Bibl.-No.187; "Contrasti nello sviluppo dell'umanità" (1920), Bibl.-No. 197 "Fattori curativi per l'organismo sociale" (1920), Bibl.-No. 198.

la ricerca del potere, ovunque si verificasse. Lo scoppio della prima guerra mondiale gli aveva dimostrato che "i fondamenti di certe intuizioni" erano stati abusati da certe società segrete occidentali "per spronare un atteggiamento politico che preparava la catastrofe mondiale e per influenzare gli eventi mondiali". Così si sentì obbligato a segnalare che una causa originariamente buona ed essenzialmente necessaria, che doveva servire "l'intera umanità senza distinzione di razza o di interesse", era diventata una cattiva causa. Deve essere fatto, se è fatto "la base del potere per singoli gruppi di persone".^{5*}

Poiché Rudolf Steiner insegnava ancora nell'ambito della Società Teosofica al tempo delle conferenze qui presentate, egli usava la terminologia usuale a quel tempo. Per ragioni storiche, il termine "teosofia" non è stato sostituito da "antroposofia", come è stato fatto di solito dopo che la sezione tedesca della Società Teosofica divenne indipendente e divenne la "Società Antroposofica", su espressa richiesta di Rudolf Steiner. Tuttavia, il lettore deve sapere che la "Teosofia" insegnata da Rudolf Steiner - secondo la sua opera fondamentale "Teosofia - Introduzione alla conoscenza del mondo soprasensibile e al destino umano" (Bibl.-No. 9), pubblicata per la prima volta nel 1904 - fu fin dall'inizio identica a quella che più tardi chiamò solo antroposofia o scienza spirituale orientata antroposoficamente.

Per quanto riguarda i testi, si deve espressamente sottolineare che, come la maggior parte dei manoscritti dei primi anni, quando non erano ancora copiati da stenografi professionisti, sono notevolmente incompleti, a volte solo degni di nota. La disuniformità stilistica e logica non deve quindi essere attribuita a Rudolf Steiner. Ma anche se non sono sempre trascrizioni alla lettera, i contenuti tramandati formano una parte unica e indispensabile delle opere complete di Rudolf Steiner. Per garantire, per quanto possibile, un testo senza errori, tutti i documenti sono stati controllati e, per quanto possibile, corretti sono disponibili stenografie originali, anche queste sono state incluse nell'esame. Le note indicano separatamente per ogni presentazione quali documenti erano disponibili per l'editing. Gli inserimenti tra parentesi quadre [] sono aggiunte dell'editore, mentre gli inserimenti tra parentesi ordinarie () sono inclusi nei poscritti. Le note dettagliate hanno lo scopo di compensare, per quanto possibile, le carenze dei postscripts. Le fonti letterarie utilizzate sono state principalmente opere rilevanti della biblioteca di Rudolf Steiner.

5 Per una connessione, spesso male interpretata dagli oppositori di Rudolf Steiner, in una forma esteriore molto specifica, che egli stipulò per la sezione simbolico-cultica con la Memphis-Misraim-Massoneria rappresentata da John Yarker, confrontare il volume di documentazione "Sulla storia e dal contenuto della sezione cognitivo-cultica della Scuola Esoterica 1904-1914", GA 265.

1. Berlino, lunedì 23 maggio 1904

Pentecoste, festa della liberazione dello spirito umano

Era prevedibile che solo una piccola congregazione si sarebbe riunita oggi⁶. Tuttavia, ho deciso di tenere questa serata per dire qualcosa a coloro che sono venuti qui oggi in relazione alla festa di Pentecoste.

Prima di entrare nel merito, vorrei condividere con voi uno dei risultati del mio recente viaggio a Londra, cioè che la signora Besant⁷ molto probabilmente verrà a trovarci qui in autunno. Così avremo l'opportunità di ascoltare di nuovo questa personalità che è una delle forze spirituali più importanti del nostro tempo. Avremo le prossime due conferenze pubbliche nella Casa degli Architetti: oggi su otto giorni sullo spiritismo e quella seguente sul sonnambulismo e l'ipnotismo⁸. Poi i lunedì si terranno di nuovo qui regolarmente. Il giovedì del prossimo periodo parlerò della Cosmologia Teosofica, delle idee che la Teosofia ha da dare sulla formazione dell'edificio del mondo⁹. Coloro che sono interessati a queste questioni sentiranno molte cose che forse non conoscono ancora dalla solita letteratura teosofica. Vorrei dare conferenze sugli elementi della Teosofia in una data successiva.

Quello che dirò oggi proviene da una vecchia tradizione occulta. Naturalmente, la materia non può essere esaurita oggi, ed alcune cose sembreranno addirittura incredibili. Vi chiedo quindi di considerare la lezione di oggi come un episodio in cui non c'è nulla da dimostrare, ma semplicemente delle cose da raccontare.

Al giorno d'oggi le persone celebrano le loro feste senza averne davvero un'idea del loro significato. Nei giornali, che sono la vera fonte di educazione e illuminazione per gran parte dei nostri contemporanei, si possono leggere i più svariati articoli su tali feste, senza qualsiasi coscienza da parte degli scrittori di cosa significhi una tale festa. Ma per i teosofi è necessario puntare di nuovo al significato interiore. E così oggi vorrei indicare i germi iniziali di una festa così antica, l'origine della festa di Pentecoste.

La festa di Pentecoste è una delle feste più importanti e più difficili da capire. Nella coscienza cristiana, ricorda l'effusione dello Spirito Santo. Questo evento ci viene descritto come una storia miracolosa: lo Spirito Santo si riversò sui discepoli e sugli apostoli di Cristo, così che cominciarono a parlare in tutte le lingue. Questo significa che trovarono accesso ad ogni cuore e furono in grado di parlare secondo la comprensione del popolo. Questo è uno dei significati della Pentecoste. Ma se vogliamo capirlo più a fondo, dobbiamo andare molto più in profondità. La festa di Pentecoste - come festa simbolica - è legata ai misteri più profondi, ai beni

6 C'era da aspettarsi che solo una piccola congregazione si sarebbe riunita oggi: presumibilmente la conferenza era stata annunciata con poco preavviso, poiché Rudolf Steiner era appena tornato da un viaggio a Londra.

7 La signora Besant ... per essere ascoltata di nuovo: Annie Besant, 1847-1933, presidente della Società Teosofica dal 1907, parlò già una volta a Berlino in occasione della fondazione della sezione tedesca nell'ottobre 1902. Nel settembre 1904, su invito di Rudolf Steiner, fece un giro di conferenze in varie città tedesche. Le sue lezioni, tenute in inglese, sono state presentate da lui in tedesco.

8 Queste due conferenze pubbliche del 30 maggio e 6 giugno 1904: 'Storia dello spiritismo, dell'ipnotismo e del sonnambulismo', si sono svolte solo eccezionalmente il lunedì, altrimenti le sere del lunedì sono state regolarmente riprese con le conferenze dei membri.

spirituali più sacri dell'umanità. Ecco perché è così difficile parlarne. Tuttavia, vorrei sottolineare almeno alcune cose oggi.

Ciò che la festa di Pentecoste effettivamente simboleggia, ciò su cui si basa la festa di Pentecoste, ciò che significa in un senso più profondo, è scritto solo in un manoscritto che si trova in Vaticano, nella Biblioteca Vaticana¹⁰, ed è custodito nel modo più accurato. Tuttavia, questo manoscritto non parla della festa di Pentecoste, ma di ciò di cui la festa di Pentecoste è solo il simbolo esterno. Quasi nessuno ha visto questo manoscritto che non sia stato iniziato ai segreti più profondi della Chiesa Cattolica o che sia stato in grado di leggerlo nella luce astrale¹¹. Una copia appartiene a una personalità che è stata molto fraintesa dal mondo, ma che ora comincia a interessare l'osservatore della storia. Potrei anche dire "ha posseduto" invece di "possiede", ma questo creerebbe un'ambiguità. Per questo dico: una copia è posseduta dal conte di Saint-Germain¹², da cui probabilmente provengono le uniche comunicazioni che esistono al mondo su di essa.

Nello spirito della Teosofia, vorrei dire qualche parola al riguardo. Siamo condotti a qualcosa che è profondamente connesso con l'evoluzione, con lo sviluppo dell'umanità nella quinta razza-radice. L'uomo ottenne la forma che ha oggi nella terza razza-radice, il vecchio tempo Lemuriano, la sviluppò ulteriormente attraverso la quarta razza-radice, il tempo della vecchia Atlantide, e poi entrò nella quinta razza-radice con il risultato. Coloro che hanno ascoltato le mie conferenze su Atlantide ricorderanno che tra i greci c'era ancora un ricordo vivido di quel tempo.

Per orientarci dobbiamo conoscere brevemente due correnti all'interno della nostra quinta razza-radice, che sono vive come forze nascoste nelle menti e spesso litigano tra loro: la prima corrente si trova più puramente e chiaramente pronunciata in quella che chiamiamo la visione del mondo egiziana, indiana e sud europea. Tutto il giudaismo successivo e anche il cristianesimo ne contengono qualcosa. D'altra parte, però, questo si è mescolato nella nostra Europa con l'altra corrente, che vive nella visione del mondo che troviamo nell'antica Persia e che possiamo ritrovare - se non ascoltiamo quello che ci dicono gli antropologi e gli etimologi, ma se approfondiamo la questione - estendendosi dalla Persia verso ovest fino alle regioni delle tribù germaniche.

Di queste due correnti direi che indicano due importanti, due grandi intuizioni spirituali che le sottendono. Uno di essi è stato realizzato più puramente dagli antichi Rishi. Avevano l'intuizione degli esseri superiori: i cosiddetti devas. Chiunque abbia ricevuto una formazione occulta, chiunque possa fare ricerche in questo campo, sa cosa sono i devas. Questi esseri puramente spirituali, che vivono nello spazio astrale e mentale, hanno una duplice natura, mentre gli uomini hanno una triplice natura. Perché l'uomo è composto da corpo, anima e spirito. La devas-natura, tuttavia, consiste - per quanto si possa rintracciare - solo nell'anima e nello

10 Questo è stato reso pubblico in H.P. La Dottrina Segreta di Blavatsky, (1888), Libro 2, pagina 239. Lì dice: 'Ora l'MSS Vaticano della Kabala - una singola copia di cui (in Europa) si dice sia stata in possesso del Conte di St. Germain, contiene la più completa esposizione della dottrina

11 I Dr. Steiner qui si riferisce all'abilità di Blavatsky, noto al suo pubblico, per cui è stata in grado di leggere manoscritti rari nella Luce Astrale, come descritto da Constance Wachtmeister, tra gli altri, in *Reminiscences of H.P. Blavatsky and The Secret Doctrine*, 1893.

12 Conte di Saint-Germain: Una delle figure più enigmatiche e controverse del XVIII secolo. Il suo anno di nascita e di morte, così come il suo nome effettivo, non possono essere indicati con certezza. Dopo la conferenza di Rudolf Steiner a Neuchâtel, il 27 settembre 1911, in "Il cristianesimo esoterico e la guida spirituale dell'umanità", Bibl.-No.130, GA 1977, il nome fu legato non solo ad una personalità ma anche ad altre. Nel vero portatore del nome viveva l'individualità di Christian Rosenkreutz. Vedi la conferenza del 4 novembre 1904 (in questo volume) e le note su questo.

spirito. Può avere altri arti, ma non possiamo rintracciarli nemmeno con un addestramento occulto. Un deva ha lo spirito direttamente dentro di sé. Il deva è uno spirito dotato di anima. Ciò che non si può vedere nell'uomo, cioè i desideri, gli impulsi, le passioni e i desideri che vivono in lui, ma che sono percepibili a colui che ha aperto i suoi sensi spirituali come apparenze di luce, queste forze animiche, questo corpo animico dell'uomo, che per l'uomo è il suo essere interiore e che è portato dal nostro corpo fisico, che è il corpo inferiore dei devas. Possiamo considerarlo come il loro corpo. L'intuizione indiana andava di preferenza al culto di questi Devas. L'indiano vede questi devas ovunque. Li vede come forze creatrici quando guarda dietro le quinte dei nostri fenomeni mondiali. Questa intuizione è alla base della cintura di visione del mondo del sud. Nella visione del mondo dell'Egitto si esprime in modo grande e potente.

L'altra intuizione è basata sull'antico misticismo persiano e ha portato alla venerazione di esseri che sono anche di natura duale: gli Asura¹³. Anche questi hanno ciò che chiamiamo anima; ma in modo magnifico, titanico, hanno formato il corpo fisico, che include un organo animico. La visione del mondo indiana, che aderisce al culto dei deva, vede questi asura come qualcosa di subordinato, mentre coloro che professavano la cintura del mondo nordico erano più legati agli asura, alla natura fisica. Perciò anche qui si era sviluppato l'impulso a controllare il mondo dei fenomeni sensoriali in modo materiale, a controllare il mondo della realtà attraverso la massima perfezione della tecnologia, attraverso le arti fisiche e simili. Oggi non ci sono più persone che aderiscono al culto degli Asura; ma ci sono ancora molti tra noi che hanno qualcosa di questa natura in loro. È da qui che viene l'attrazione verso il lato materiale della vita, e questo è il tratto fondamentale della cintura di visione del mondo del nord. Coloro che professano principi puramente materialistici possono essere sicuri di avere qualcosa nella loro natura che proviene da questi Asura.

Un particolare sentimento di base si sviluppò allora in seno ai confessori degli asura. È germogliato prima nella vita spirituale persiana. I persiani acquisirono una sorta di paura della devas-natura. Sono diventati spaventati, timidi e terrorizzati da ciò che è puramente animico spirituale

Questa è la ragione per cui oggi vediamo il grande contrasto tra la prospettiva persiana e quella indiana. Nella visione persiana del mondo, ciò che la visione indiana del mondo considerava cattivo, come qualcosa di inferiore, era spesso venerato, e ciò che la visione indiana del mondo considerava degno di venerazione era praticamente evitato. All'interno della visione del mondo persiano, quindi, è sorto questo peculiare sentimento

13 Indiano - Suras = dei (da Asu = respiro) divennero non-dei = A-suras. Nelle antiche religioni orientali e anche più tardi da Rudolf Steiner usato come nome per gli esseri satanici. In connessione con questa lezione, tuttavia, è usata nel senso di The Secret Doctrine di Blavatsky, Book 2, ('On the Myth of the Fallen Angel, nei suoi vari aspetti') p.500. 'Esotericamente, gli Asura, trasformati successivamente in spiriti malvagi e divinità inferiori, che sono eternamente in guerra con le grandi divinità - sono gli dei della Saggezza Segreta. Nelle parti più antiche del Rig Veda, sono lo spirituale e il divino, il termine Asura usato per lo Spirito Supremo ed è lo stesso del grande Ahura degli Zoroastriani. C'è stato un tempo in cui gli dei Indra, Angi e Varuna appartenevano agli Asura. 'Solo in tempi di Atlantide, durante il passaggio dalla Lemuria ad Atlantide, questi antichi dei si erano trasformati in non-dei. Nelle note di una conferenza finora inedita di Rudolf Steiner, tenutasi a Berlino il 17 ottobre 1904, si afferma quanto segue: 'Se vogliamo comprendere il punto di vista dell'evoluzione spirituale, dobbiamo essere chiari su un evento importante dell'epoca Atlantidea. Quegli esseri che erano stati originariamente spirituali, ora apparivano come rivoluzionari che lottavano per l'indipendenza. Suras ora sono diventati Asura. Fino a quel momento non avevano preso parte all'evoluzione. Sono quei poteri che, proprio come ai nostri giorni, rappresentano il lato intellettuale e spirituale della natura umana. Questo lato della natura di Lucifero è quello che rappresentava anche il cristianesimo durante i primi secoli. Ci sono due documenti che si riferiscono a questo, uno è in Vaticano e una copia di esso è in possesso del cristiano più completamente iniziato del mondo occidentale: il conte di St. Germain '.

di base nei confronti di un'entità che in realtà ha devas-natura, ma che è evitata, temuta all'interno di questa visione del mondo. In breve, è l'immagine di Satana che appare in questa visione del mondo. Lucifero, l'anima spirituale, diventa un essere che ci riempie di orrore. In questo dobbiamo cercare l'origine di ciò che esiste come credenza nel diavolo. Questo sentimento di base è passato anche nella visione moderna del mondo; soprattutto nel Medioevo il diavolo è diventato una figura temuta ed evitata. Lucifero fu così formalmente evitato.

Possiamo saperne di più nel manoscritto. Se seguiamo il corso dell'evoluzione del mondo nel senso di questo manoscritto, troviamo che a metà della terza, la razza Lemurica, gli uomini si sono rivestiti di materia fisica. È una falsa idea se i teosofi credono che la reincarnazione non ha un inizio e una fine. La reincarnazione è iniziata nel periodo Lemurico e cesserà nuovamente all'inizio della sesta razza. È solo per un certo periodo di tempo dell'evoluzione terrena che l'uomo si reincarna. È stato preceduto da uno stato estremamente spirituale che non ha richiesto la reincarnazione, e sarà di nuovo seguito da uno stato spirituale che non richiede anch'esso la reincarnazione.

L'incarnazione originale nella terza razza consisteva nel fatto che, per così dire, lo spirito umano vergine, Atma-Buddhi-Manas, cercava la sua prima incarnazione fisica. A quel tempo, lo sviluppo fisico della nostra terra con gli esseri simili agli animali non poteva ancora essere progredito così tanto, l'intera entità animale-umana non poteva ancora essere progredita così tanto da poter ricevere lo spirito umano. Ma una parte di esso, un certo gruppo di esseri simili agli animali, si era già sviluppato a tal punto che il seme dello spirito umano poteva sprofondare in questi corpi animali per dare forma al corpo umano.

Alcune delle individualità che si incarnarono in quel periodo formarono la piccola tribù di coloro che più tardi si diffusero in tutto il mondo come cosiddetti adepti. Questi erano gli adepti originali, non quelli che oggi chiamiamo iniziati. Quelli che oggi chiamiamo iniziati non sono passati attraverso un'incarnazione in quel momento. Tuttavia, non tutti quelli che avrebbero potuto trovare corpi umano-animali si sono incarnati in quel momento, ma solo una parte. Un'altra parte ha resistito al corso dell'incarnazione per certe ragioni. Hanno aspettato fino alla quarta razza. La Bibbia indica quel momento in modo nascosto e profondo: *I figli degli dei trovarono che le figlie degli uomini erano belle e si unirono a loro*¹⁴.

Cioè, l'incarnazione di coloro che avevano aspettato iniziò in quel momento successivo. Noi chiamiamo questo gruppo "Figli della Saggezza", e sembra quasi che ci sia una certa presunzione e orgoglio in loro. Trascuriamo ora la piccola eccezione degli adepti. Se anche quest'altra parte si fosse incarnata in quel momento, l'uomo non sarebbe mai arrivato alla chiara coscienza in cui vive oggi. L'uomo sarebbe rimasto bloccato in una oscura coscienza di trance. Avrebbe assunto la coscienza che si può trovare oggi nelle persone ipnotizzate, nei sonnambuli e così via. In breve, la gente sarebbe rimasta in una sorta di coscienza di sogno. Ma allora sarebbe mancata una cosa straordinariamente importante, se non la più importante: il sentimento di libertà, la decisione autonoma dell'uomo sul bene e sul male a partire dalla sua propria coscienza, dal suo io.

14 Genesi 6, 1-2. Vedi anche The Secret Doctrine di Blavatsky, Libro 2, Parte 2, 'Il mito dell'angelo caduto, nei suoi vari aspetti.' Nella storia di Noè di La leggenda d'oro di Jacobus de Voragine si dice di questo evento: '... questa volta gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla terra, ei figli di Dio, cioè di Seth ... videro le figlie degli uomini, cioè di Caino, e furono sopraffatti dalla concupiscenza e le fecero loro mogli '.

La Genesi descrive questa incarnazione successiva - nella forma che ha già ricevuto sotto le influenze che vengono dal sentimento che ho caratterizzato dicendo che c'è una certa timidezza davanti al Deva - la Genesi descrive questa incarnazione successiva come la "caduta" dell'uomo, la Caduta. I Deva aspettarono e discesero solo quando l'umanità fisica era già uno stadio più sviluppato, al fine di prendere possesso del corpo fisico, in modo da poter poi sviluppare una coscienza più matura di quella che si sarebbe avuta in precedenza.

Così vedete che l'uomo ha acquisito la sua libertà deteriorando la sua natura, perché ha aspettato con l'incarnazione che la sua natura fosse scesa negli stati fisiologici più densi. La mitologia greca ha conservato una profonda consapevolezza di questo fatto. Se l'uomo fosse arrivato prima all'incarnazione - questo è ciò che dice il mito dei greci - allora ciò che Zeus voleva sarebbe successo quando l'uomo era ancora in "paradiso": Voleva renderli felici, ma come esseri incoscienti. La coscienza chiara sarebbe stata allora solo degli dei e l'uomo sarebbe rimasto senza il sentimento della libertà. La ribellione dello spirito di Lucifero, il devageista nell'umanità, che voleva discendere per svilupparsi dalla libertà, è simboleggiata nella leggenda di Prometeo¹⁵. Ma deve espiare il suo sforzo con il fatto che un'aquila - come simbolo del desiderio - gli rode costantemente il fegato e gli causa così il più terribile dei dolori.

L'uomo è dunque sceso più in basso e deve ora realizzare ciò che avrebbe ottenuto attraverso arti e poteri magici con ciò che gli fluisce automaticamente dalla chiara coscienza della libertà. Ma poiché è sceso più in basso, deve anche sopportare il dolore e il tormento. La Bibbia lo indica anche con le parole: Nel dolore partorirai figli, nel sudore della tua faccia mangerai il tuo pane - e così via¹⁶. Questo non significa altro che: l'uomo deve risollevarsi con l'aiuto della cultura.

La mitologia greca ha simboleggiato in Prometeo il rappresentante dell'umanità che lotta per la libertà attraverso le lotte verso la cultura. In lui rappresentava l'uomo sofferente e allo stesso tempo il liberatore. Colui che realizza la liberazione di Prometeo è Eracle, del quale ci viene detto che si è lasciato iniziare ai misteri eleusini. Colui che scendeva negli inferi era un iniziato, perché scendere negli inferi è essere iniziati, il termine tecnico per l'iniziazione. Questo viaggio agli inferi ci viene raccontato da Eracle, Odisseo e da tutti coloro con cui abbiamo a che fare con gli iniziati che ora vogliono condurre gli uomini all'interno dello sviluppo attuale alla fonte della saggezza originaria, alla vita spirituale.

Se l'umanità fosse rimasta sul punto di vista della terza razza, oggi saremmo persone sognanti. Attraverso la sua devas-natura l'uomo ha fecondato la sua natura inferiore. Dalla sua autocoscienza, dalla sua coscienza di libertà, deve ora sviluppare di nuovo quella scintilla di coscienza che poi ha portato giù nella giustificata arroganza, cioè quella conoscenza spirituale che non ha cercato nel precedente stato non libero. Nella stessa natura umana risiede quella ribellione satanica che però, come lotta luciferica, è la garanzia della nostra libertà in generale. E da questa libertà sviluppiamo di nuovo la vita spirituale. Questa vita spirituale deve essere

15 Prometeo (in greco antico: Προμηθεύς, Promethéus, «colui che riflette prima», in latino: Prometheus), è un personaggio della mitologia greca. L'epiteto di Prometeo ("colui che riflette prima") lo contrappone ad uno dei suoi tre fratelli (Epimeteo) che invece è "colui che riflette dopo". Prometeo rubò il fuoco agli Dei per darlo al genere umano e la sua azione, che avvenne in antitesi a Zeus ed è posta ai primordi dell'umanità, rappresenta l'origine della condizione esistenziale umana. Nella storia della cultura occidentale, Prometeo può essere considerato un simbolo di ribellione e di sfida alle autorità o alle imposizioni, così anche come metafora del pensiero ed archetipo di un sapere sciolto dai vincoli del mito, della falsificazione e dell'ideologia.

16 Gn 3,16

riaccesa nell'umanità della quinta razza. Di nuovo, questa coscienza deve emanare dagli iniziati. Non una coscienza sognante, ma una chiara coscienza. Sono gli Ercoli dello spirito, gli Iniziati, che portano avanti l'umanità e le rivelano la devas-natura nascosta, la conoscenza dello spirituale. Questo è stato anche lo sforzo di tutti i grandi fondatori di religioni, per riportare all'umanità la conoscenza dello spirituale che ha perso nella vita fisiologica. Gli Atlantidei avevano un'alta cultura fisica, e la nostra quinta razza ha ancora gran parte della vita materiale. Questa cultura materialista del nostro tempo ci mostra quanto l'uomo sia rimasto impigliato nella natura puramente fisico-fisiologica, come Prometeo nelle sue catene. Ma è altrettanto certo che l'avvoltoio, simbolo del desiderio che ci rode il fegato, sarà eliminato dall'uomo spirituale. È qui che gli Iniziati vogliono condurre l'umanità autocosciente attraverso tali movimenti, di cui il Movimento Teosofico è uno, affinché l'uomo possa risorgere in piena libertà.

Il momento che dobbiamo cogliere come il momento dell'afflusso della vita spirituale nell'umanità autocosciente, lo troviamo precisamente indicato nel Vangelo, nel Nuovo Testamento. Nel Vangelo più profondo, incompreso dalla teologia attuale, nel Vangelo di Giovanni, dove si racconta che Gesù visita la festa dei Tabernacoli¹⁷, si indica questo momento. Il fondatore del cristianesimo parla di riversare la vita spirituale sull'umanità. È un passaggio strano. La festa dei Tabernacoli consisteva nell'andare ad una sorgente da cui sgorgava dell'acqua. Lì si sviluppò una festa che indicava che l'uomo doveva di nuovo riflettere sullo spirituale, sulla devas-natura e sull'impegno spirituale. L'acqua che veniva attinta era un richiamo all'animico-spirituale. Dopo ripetuti rifiuti, Gesù va alla fine alla festa. E nell'ultimo giorno della festa avvenne quanto segue (Gv. 7,37): *Nell'ultimo giorno della festa, che era il più glorioso - così è detto - Gesù si alzò e disse: "Se qualcuno ha sete, venga a me e beva".* - Coloro che bevevano celebravano una festa commemorativa della vita spirituale. Gesù, però, vi collegava qualcos'altro e Giovanni lo indica con le parole: *"Chi crede in me, come dice la Scrittura, dal suo corpo sgorgheranno fiumi di acqua viva. E questo disse dello Spirito, che quelli che credevano in lui avrebbero ricevuto; perché lo Spirito Santo non era ancora arrivato, perché Gesù non era ancora stato glorificato.*

17 La Festa dei Tabernacoli, o delle Capanne, (Sukkot, in ebraico) è la settima e l'ultima celebrazione annuale istituita da DIO. Inizia il 15 Tishri (Etanim), il settimo mese, cinque giorni dopo il Giorno dell'Espiazione e quattordici dopo la Festa delle Trombe (Settembre-Ottobre).[i] Il SIGNORE ordinò: «il quindicesimo giorno del settimo mese, quando avrete raccolto i frutti della terra, celebrerete una festa al SIGNORE, per sette giorni, il primo giorno sarà di completo riposo e l'ottavo sarà di completo riposo» (Lv 23:39). «Il primo giorno coglierete dagli alberi dei frutti di bell'aspetto, dei rami di palma, rami di mortella e rami di salici dal torrente, e vi rallegrerete davanti al SIGNORE Dio vostro, per sette giorni» (Lv 23:40). Questi due sabati, in cui occorre astenersi da qualsiasi attività lucrativa e riunirsi per adorare DIO, corrispondono al sesto e al settimo sabato annuale. Una capanna odierna La Festa dei Tabernacoli è anche definita la «festa della Raccolta» finale perché corrisponde al periodo della terza raccolta agricola dell'anno sacro (Es 23:12; 34:22). Come per la prima raccolta che aveva luogo durante la Festa dei Pani Azzimi (7 giorni), e per la seconda, quella della Festa delle Settimane (7 settimane + 1 giorno), così anche per la terza, quella della Festa dei Tabernacoli (7 giorni + 1 giorno), il SIGNORE richiese il pellegrinaggio a Gerusalemme (Dt 16:16). Nell'antichità, al tempio di DIO, durante gli otto giorni di quest'ultima festa, erano offerti tantissimi «sacrifici di riconoscenza», «offerte volontarie,... olocausti,... oblazioni» e canti di lode (Nm 29:12-40). L'istituzione della Festa dei Tabernacoli è riportata in Levitico 23:33-43; Numeri 29:12-40; Deuteronomio 16:13-15; 31:9:13; e la sua celebrazione è menzionata in 1 Re 8:2, 65-66; Neemia 8:13-18; Giovanni 7:2, 10, 37-39 e Atti 2:39.[ii] C'erano almeno tre ragioni per osservare questa festa: la prima era di natura agricola, celebrava il raccolto finale dei prodotti dell'anno; la seconda era di natura storica, era un memoriale dei giorni che Israele aveva vissuto in tende nel deserto;[iii] e la terza era di natura soprannaturale, aveva lo scopo di rinnovare e mantenere nel popolo d'Israele «uno spirito di gratitudine e di ubbidienza, guidandolo a considerare profondamente i grandi favori che aveva ricevuto dalle mani del suo misericordioso Dio» durante il lungo e difficile tragitto tra l'Egitto e la terra promessa.[iv]

Ora qui c'è un riferimento al mistero della Pentecoste, un riferimento al fatto che l'umanità deve aspettare questo Spirito Santo di vita spirituale. Quando si raggiungerà il momento in cui l'uomo potrà accendere in sé la scintilla della vita spirituale, quando la natura fisiologica dell'uomo potrà tentare l'ascesa fuori di sé, allora lo Spirito Santo verrà sull'uomo, il momento del risveglio spirituale.

L'uomo è sceso, anche nel corpo fisico, così che, a differenza della devas-natura, è composto da tre principi: spirito, anima e corpo. Il Deva sta più in alto dell'uomo, ma non deve superare la natura fisica come l'uomo. Questa natura fisica deve essere trasfigurata di nuovo per poter ricevere la vita spirituale. Fisiologico dell'uomo, il corpo fisico come vive oggi, dovrebbe esso stesso accendere la scintilla della vita spirituale in libertà dentro di sé.

Il sacrificio di Cristo è un esempio di come l'uomo può dispiegare la coscienza superiore fuori dalla vita fisica. Il sé inferiore vive nel corpo fisico, ma deve essere acceso affinché il sé superiore possa svilupparsi. Solo allora i ruscelli di acqua viva possono sgorgare da questo corpo fisico. Allora lo spirito può apparire, allora lo spirito può riversarsi. Come deve diventare l'uomo come ego per questa vita fisiologica.

Questo è il vero cristianesimo e il mistero più profondo della Pentecoste. L'uomo vive prima nel suo organismo inferiore, nella coscienza permeata dai desideri. Doveva vivere in essa, perché solo questa coscienza poteva dargli una libertà infallibile. Ma non deve rimanere in esso, ma deve elevare il suo ego alla devas-natura. Deve far nascere il Deva in se stesso, far nascere il Deva, che sarà poi uno spirito di salvezza, uno Spirito Santo. Per questo, però, deve sacrificare coscientemente il corpo terreno, deve sentire il "morire e diventare", per non rimanere "un ospite spento" su questa "terra oscura".¹⁸

In questo modo, il Mistero Pasquale, in connessione con il Mistero di Pentecoste, ci presenta una totalità: come l'io umano, nel grande rappresentante, si svuota dell'io vivente inferiore, come muore per trasfigurare completamente la natura fisica e restituirla alle potenze divine. L'Ascensione ne è il simbolo. Quando l'uomo ha trasfigurato questo corpo fisico, riportandolo allo spirituale, allora è maturo perché la vita spirituale si riversi in lui, perché sperimenti ciò che si chiama, secondo la spiegazione del più grande rappresentante dell'umanità, "l'effusione dello Spirito Santo". Perciò è anche detto: "Tre sono coloro che testimoniano sulla terra: il sangue, l'acqua e lo Spirito"¹⁹. - La Pentecoste è l'effusione dello Spirito nell'umanità.

18 *E finché non lo hai, - muori e diventa! - Sei solo un ospite triste - Sulla terra oscura.* Versetto conclusivo di un poema di Goethe chiamato Beato desiderio ('Santo desiderio').

19 Ci sono tre che danno testimonianza sulla terra: il sangue, l'acqua e lo Spirito: 1a Epistola Giovanni 5:7. Rudolf Steiner aveva già spiegato in dettaglio questo passo dell'Epistola nella conferenza del 29 aprile 1904. Secondo questo, il sangue e l'acqua non devono essere associati ai concetti materialistici di oggi. Quando si dice: "Ci sono tre testimoni nel cielo: Padre, Verbo e Spirito Santo, e questi tre sono uno", questo significa, teosoficamente parlando: Atma, Buddhi, Manas, i tre principi superiori. E quando continua a dire: Tre sono coloro che rendono testimonianza sulla terra: Lo spirito, l'acqua e il sangue, questo significa i tre principi inferiori, i tre elementi dell'anima. Per sangue si intende il membro più basso dell'anima, l'astrale, non il nostro sangue fisico. "L'esoterismo ebraico crede che il movimento del sangue provenga dal corpo astrale, e questo è corretto. Tutte le influenze che non passano direttamente attraverso l'anima, ma che comunque hanno effetto su qualcosa di fisico, è ciò che l'esoterismo ebraico chiama il sangue. È l'attivo, la guida. Noi chiamiamo solo il succo rosso che scorre nel corpo, il sangue". Per acqua, disse, in qualsiasi linguaggio segreto si intende il kama, i sentimenti, le passioni, i desideri, ecc. "E ora vi dirò perché l'acqua si chiama. Dovete già avere familiarità con l'idea che l'umanità di oggi si è abituata a immaginare molte cose in modo più materialista di quanto non fosse nei tempi passati. Se immaginate un vecchio cabalista, egli vedeva in quest'acqua non solo l'elemento che scorre, ma una parabola, e ci arrivava nel modo seguente. Si dice che nell'acqua vivono quegli animali che dobbiamo annoverare tra i più primordiali. Gli animali sono originariamente emersi dall'elemento liquido:

Il più grande obiettivo dello sviluppo è espresso simbolicamente nella festa di Pentecoste, cioè che l'uomo ritorni dalla vita intellettuale alla vita spirituale.

Come Prometeo fu liberato dalle sue sofferenze da Eracle, così l'uomo lo sarà grazie al potere dello spirito. Scendendo nella materia, l'uomo ha raggiunto la consapevolezza di sé. Ascendendo di nuovo, diventerà un Deva autocosciente. Da coloro che adoravano gli Asura e riconoscevano i Deva come qualcosa di satanico, che non vogliono penetrare nel profondo, questa discesa è stata ritratta come qualcosa di diabolico.

Questo è anche implicito nella mitologia greca. Il rappresentante degli stati di coscienza non liberi è Epimeteo²⁰ - il penseroso - che non vuole arrivare alla redenzione dalla piena libertà, quindi l'avversario di Prometeo. Zeus gli dà il vaso di Pandora, il cui contenuto - sofferenza e piaghe - cade sull'umanità quando viene aperto. Solo come dono finale rimane in esso la speranza che in uno stato futuro egli possa anche avanzare a questa coscienza superiore e chiara. Rimane per lui la speranza della liberazione. Prometeo consiglia di non accettare il dubbio dono del dio Zeus. Epimeteo non obbedisce a suo fratello, ma accetta il dono. Il dono di Epimeteo è meno importante di quello di suo fratello Prometeo.

Così vediamo che la gente vive in due correnti. I primi sono quelli che si aggrappano al senso di libertà e - sebbene sia pericoloso sviluppare lo spirituale - tuttavia lo cercano nella libertà. Gli altri sono quelli che trovano soddisfazione nella vita monotona e nella fede cieca, e sentono qualcosa di pericoloso nella lotta luciferica dell'umanità. Coloro che hanno fondato le forme esteriori della Chiesa hanno distorto la più profonda lotta luciferica. Gli antichi insegnamenti su di esso sono contenuti in manoscritti segreti, che quasi nessuno ha visto in stanze nascoste. A pochi che sono in grado di vederli nella luce astrale, e altrimenti a pochi iniziati, sono accessibili. È, tuttavia, un cammino pericoloso, ma è l'unico che conduce alla meta sublime della libertà.

Lo spirito dell'uomo dovrebbe essere uno spirito liberato e non ottuso.

Questo è anche quello che vuole il cristianesimo. La guarigione è collegata al santo. Uno spirito che è santo, che guarisce, che libera dalla sofferenza e dalle piaghe. L'uomo è sano e libero quando è strappato dalla schiavitù del fisiologico, quando è liberato dal fisiologico. Perché solo lo spirito liberato è quello sano il cui corpo non è più roscchiato da un'aquila.

Così la festa di Pentecoste deve essere intesa come un simbolo della liberazione dello spirito umano, come il grande simbolo della lotta umana per la libertà, per una coscienza nella libertà.

Se la festa di Pasqua è una festa di resurrezione in natura, la festa di Pentecoste è il simbolo della presa di coscienza dello spirito umano, la festa di coloro che conoscono e riconoscono, e - impregnati di questo - cercano la libertà.

creature marine, meduse, anfibii. Questi sono poi usciti dall'acqua alla terra. Da nessuna parte sono nate le passioni e i sentimenti se non dall'acqua... Noi distinguiamo l'anima inferiore, che fa scorrere il sangue e dove sentiamo il piacere e il dispiacere, i veri e propri dolori interiori. E questo lo chiama l'acqua, perché dall'acqua deriva questo elemento dell'anima. Poi viene l'anima pensante, lo spirito..."

20 Epimeteo (gr. Ἐπιμηθεύς) Nella mitologia greca, uno dei quattro figli del titano Giapeto e dell'Oceanina Climene (o di Asia), fratello di Prometeo, del quale E. è l'antitesi; tanto «accorto in ritardo» (secondo l'etimologia del nome), quanto Prometeo era previdente. Benché ammonito da Prometeo di non accettare doni da Zeus, E. accolse la bellissima Pandora mandatagli da questo e divenne così responsabile delle sventure dei mortali, sia perché la donna sarebbe per sé stessa un male, sia perché Pandora aprì il vaso dei mali. Da E. e Pandora nacque Pirra.

Quei movimenti spirituali dei tempi moderni che portano alla percezione del mondo spirituale in chiara coscienza diurna - non in trance, non in ipnosi - sono quelli che portano alla realizzazione di un simbolo così significativo. La chiara coscienza che solo lo spirito libera è ciò che ci unisce nella Società Teosofica. Non è la parola da sola, ma lo spirito che le dà il suo significato. Lo spirito che emana dai grandi Maestri, che scorre attraverso pochi che possono dire: So che ci sono, i grandi adepti che sono i fondatori del movimento spirituale, non della Società, che si riversa nella nostra cultura attuale e le dà gli impulsi per il futuro.

Lasciate che una scintilla di comprensione di questo Spirito Santo fluisca di nuovo nella Pentecoste incompiuta, allora sarà ravvivata e prenderà di nuovo significato. Dobbiamo vivere in un mondo significativo. Coloro che celebrano le feste in modo sconsiderato le celebrano come seguaci di Epimeteo. L'uomo deve vedere ciò che ci collega con ciò che ci circonda e anche con ciò che è invisibile in natura. Dovremmo sapere a che punto siamo. Perché noi uomini non siamo destinati a un'esistenza onirica, a metà, oscura, ma allo svolgimento libero e pienamente cosciente di tutto il nostro essere.

2. Berlino, 10 Giugno 1904

Il contrasto tra Caino e Abele

L'ultima volta ho già indicato che la storia di Caino e Abele nasconde tutta una serie di misteri occulti. Oggi vorrei indicarne alcuni, ma vorrei sottolineare fin dall'inizio che la relazione di Caino e Abele - anche se colta nella sua profondità - è un'allegoria di misteri straordinariamente profondi²¹, e noi saremo in grado di riconoscere solo alcuni dai presupposti che abbiamo.

Se seguiamo i cinque libri di Mosè, troveremo in essi molte cose che indicano lo sviluppo dell'umanità dai tempi di Lemuria. La storia di Adamo ed Eva e della loro discendenza, per esempio, non deve essere accettata semplicemente e ingenuamente. Vi chiedo di tenere presente che nei cinque libri di Mosè, in Enoch, nei Salmi e in alcuni altri importanti capitoli del Vangelo, nella Lettera agli Ebrei, in alcune delle Lettere di San Paolo e nell'Apocalisse, si tratta di scritti di iniziati, per cui dobbiamo cercare un nucleo occulto. Nelle scuole occulte si parlava ovunque di questo nucleo. Se non leggete la Bibbia in modo superficiale - nel senso più alto del termine - noterete molte cose. E vorrei attirare la vostra attenzione su qualcosa che può essere molto facilmente trascurato, ma che deve essere semplicemente letto alla lettera per vedere che nulla è scritto qui invano, e che qualcosa può essere facilmente riletto nella Bibbia.

Prendiamo la prima frase del quinto capitolo del primo libro di Mosè: ²²ⁿ *Questo è il libro della generazione dell'uomo. Quando Dio creò l'uomo, lo fece a somiglianza di Dio; maschio-femmina li creò, e li benedisse, e chiamò il loro nome 'uomo', in quei giorni in cui li creò. Quando Adamo ebbe vissuto centotrenta anni, generò a sua somiglianza, a sua immagine, e chiamò il frutto col nome di 'Seth'*.²³

Si deve leggere alla lettera. Adamo stesso è chiamato uomo per eccellenza. Maschio-femmina Dio li ha creati; non ancora sessuali, asessuati. E come li ha creati? A somiglianza di Dio.

E inoltre, nella seconda frase, "Dopo tanti e tanti anni" - ci sono lunghi periodi di tempo da immaginare - "Adamo generò un figlio, Seth, a sua immagine". All'inizio dei tempi adamitici abbiamo l'uomo a immagine di

21 edì in questo contesto: La Dottrina Segreta di Blavatsky, Libro 2, 'Il divino Ermafrodito'. P.124, ma anche il ciclo successivo di Rudolf Steiner: Gli effetti dello sviluppo occulto sulle guaine dell'Uomo, dieci conferenze tenute all'Aia, 20- 29 marzo 1913 (Londra e New York, 1945).

22 Prendiamo la prima frase del quinto capitolo del primo libro di Mosè: Rudolf Steiner rende la frase liberamente. Nella traduzione di Lutero si legge: "Questo è il libro della generazione dell'uomo. Quando Dio creò l'uomo, lo fece a somiglianza di Dio; e li creò maschio e femmina, e li benedisse, e chiamò il loro nome uomo al tempo in cui furono creati. Adamo aveva centotrenta anni e generò un figlio a sua immagine e somiglianza, e lo chiamò Seth". - Rudolf Steiner in seguito sottolineò spesso che il passaggio "e li creò maschio e femmina" dovrebbe essere correttamente tradotto come "e li creò maschio-femmina". Vedi, per esempio, "Miti e misteri egiziani" (8a conferenza), Bibl.-Nr.106, GA 1978; o anche "I segreti della storia biblica della creazione" (11a conferenza), Bibl.-Nr.122, GA 1976.

23 Questo è il libro della genealogia di Adamo. Nel giorno che Dio creò l'uomo, lo fece a somiglianza di Dio; 2 li creò maschio e femmina, li benedisse e diede loro il nome di «uomo», nel giorno che furono creati. 3 Adamo visse centotrent'anni, generò un figlio a sua somiglianza, a sua immagine, e lo chiamò Set;

Dio, alla fine dei tempi adamitici a immagine di Adamo, a immagine dell'uomo. Prima, l'uomo è stato fatto a immagine di Dio. Più tardi fu fatto a immagine e somiglianza di Adamo.

Così all'inizio abbiamo degli uomini che sono tutti uguali tra loro, e sono tutti creati a immagine della Divinità. Hanno procreato in modo asessuato. Dobbiamo essere chiari sul fatto che tutti hanno ancora la stessa forma che avevano dall'inizio, così che il figlio assomiglia al padre e il nipote assomiglia di nuovo al figlio. Cos'è che fa cambiare le persone, che le differenzia? Da cosa diventano diversi? Per il fatto che due sono coinvolti nella riproduzione. Il figlio o la figlia assomiglia al padre da una parte e alla madre dall'altra.

Ora immaginate di avere una razza originale simile a un dio, e che si riproduca non in modo sessuale ma asessuato: la prole assomiglia sempre alla generazione precedente. Non c'è mescolanza. La differenza si è verificata solo quando è arrivato il periodo di Seth. Tra i tempi di Adamo e Seth, tuttavia, avviene qualcosa d'altro. Cioè, prima che avvenga il passaggio da Adamo a Seth, nascono due che sono di nuovo importanti rappresentanti: Caino e Abele. Stanno nel mezzo, sono prodotti di transizione. Non erano ancora nati nel tempo in cui il carattere della riproduzione sessuale era pronunciato. Possiamo vedere questo dal significato di "Abel" e "Caino". "Abel" significa "pneuma" in greco e "spirito" in tedesco, e se prendiamo il significato sessuale, ha un carattere decisamente femminile. "Caino", d'altra parte, significa quasi letteralmente "il maschio", così che in Caino e Abele, il maschile e il femminile stanno uno di fronte all'altro. Non ancora nel puramente organico: ad un livello superiore, spirituale, tendono a differenziarsi.

Ora vi chiedo di notare esattamente questo. In origine, l'umanità era maschio-femmina. Più tardi fu diviso in sesso maschile e femminile. Abbiamo il maschio, materiale in Caino, la femmina, spirituale in Abele-Seth. La differenziazione ha avuto luogo. Questo è simboleggiato dalle parole: Caino era un coltivatore della terra e Abele era un pastore (Genesi 4:2)²⁴.

- "Suolo" nelle lingue più antiche significa qualcosa come piano fisico, e i tre stati aggregati del piano fisico sono: la terra solida, l'acqua e l'aria. "Caino divenne un coltivatore", nel suo significato più antico, significa: imparò a vivere sul piano fisico, divenne un uomo sul piano fisico. Questo era il carattere del maschio. Consisteva nell'essere forti e vigorosi per lavorare il terreno del piano fisico, e poi tornare dal fisico ai piani superiori.
- "Abel era un pastore". Come pastore, prende la vita come il Creatore gliela presenta. Non si lavora il gregge, ma ci si limita a curarlo. Così egli è il rappresentante di quella razza che non acquisisce lo spirito attraverso l'intelletto operante in modo indipendente, ma riceve lo spirito come una rivelazione dalla stessa Divinità, semplicemente mantenendolo. Il guardiano del gregge, il guardiano di ciò che è trapiantato sulla terra, è Abele. Colui che elabora qualcosa da solo, questo è Caino. Caino pone le basi per suonare la cetra e altre arti (Genesi 4:21,22).

Ora arriva il contrasto di come essi si relazionano con la Divinità. Abele riceve lo spirituale e offre in sacrificio il migliore, il più alto frutto dello spirito. Dio naturalmente - perché è quello che lui stesso ha piantato sulla terra - rivolge il suo sguardo con piacere al sacrificio. Caino presenta qualcos'altro. Vuole rivolgersi alla divinità con i prodotti della sua mente. Questo è qualcosa che è abbastanza estraneo alla Divinità, qualcosa che l'uomo si è conquistato nella sua libertà.

24 Poi partorì ancora Abele, fratello di lui. Abele fu pastore di pecore; Caino lavoratore della terra.

Caino è l'uomo che si sforza verso le arti e le scienze. E, all'inizio questo non ha alcuna relazione con la Divinità. In questo si esprime una profonda verità. Chiunque abbia esperienza nell'occulto sa che le arti e le scienze, sebbene abbiano reso gli uomini liberi, non erano ciò che conduceva gli uomini allo spirituale; erano precisamente ciò che conduceva gli uomini lontano da ciò che era effettivamente spirituale. Le arti sono qualcosa che è cresciuto sul terreno proprio dell'uomo, sul piano fisico. Questo non può essere gradito alla Divinità all'inizio. Da qui nasce il contrasto che il "fumo", lo spirito che Dio stesso ha piantato nella terra, sale da Abele verso la Divinità, e che l'altro, il "fumo" di Caino, rimane sulla terra. L'indipendente rimane sulla terra, come il fumo di Caino.

Questo è anche il contrasto tra il femminile e il maschile. Il femminile è ciò che è ispirato da ciò che è direttamente concepito dalla Divinità. Il pneuma si ottiene attraverso il concepimento. Quello che Caino deve dare è il lavoro umano sul piano fisico stesso. Questa è l'opposizione tra lo spirito femminile e quello maschile. Questi due sono originariamente opposti l'uno all'altro qui.

Ogni uomo non è solo fisicamente ma anche spiritualmente uomo e donna allo stesso tempo; è allo stesso tempo uno spirito ricevente che si lascia ispirare e un intellettuale che elabora e combina ciò che è stato ispirato. Ora questo si è separato - basta continuare a vedere un simbolo nel femminile e nel maschile - ora il principio ispirativo è passato a coloro che erano nella posizione di Abele, a coloro che sono rimasti pastori e sacerdoti. Agli altri il principio ispirativo cessò; divennero scienziati e artisti rivolti verso il mondo terreno limitandosi puramente al piano fisico.

Questo non avrebbe potuto avvenire senza un cambiamento anche nell'uomo. Quando l'uomo era ancora uomo-donna, non sarebbe stato possibile per lui effettuare una separazione in saggezza spirituale e scienza intellettuale.

Solo quando l'uomo fu finalmente diviso in due sessi, solo quando l'umanità fu divisa dai sessi, il cervello fu portato nella posizione in cui poteva lavorare. Il cervello è diventato maschio, l'essere più profondo è diventato femmina. L'uomo può produrre solo all'interno della sua natura fisica. Lì produce qualcosa, cioè la prole. Ma uno spirito, nella misura in cui è nel cervello, è maschio e produttivamente confinato nel piano fisico.²⁵ Per questo abbiamo in Caino e Abele la rappresentazione rappresentativa.

Ora che questa divisione è avvenuta, è successo che nella procreazione della razza umana i discendenti non assomigliano più semplicemente all'antenato in quanto tale, ma che si sono differenziati. Vi chiedo di considerare quanto segue. Maggiore è l'importanza del sessuale, maggiore è la differenziazione. Se avessimo una pura riproduzione asessuata, le generazioni successive sarebbero simili a quelle precedenti. Non ci sarebbe alcuna differenza nell'ordine cronologico. La differenza nasce solo perché avviene una miscelazione. E come è stata resa possibile questa commistione? Dal maschio che si dedica al piano fisico. Caino divenne colui che coltivava e cambiava la terra. Questa differenza esterna di generazioni non sarebbe venuta nell'umanità se una parte dell'umanità non fosse scesa al piano fisico. Non era più come prima, quando la riproduzione scendeva dai piani superiori. Ora qualcosa era intessuto nell'uomo dal suo prendere qualcosa dal fisico. Ora diventa un'immagine di ciò che ha acquisito sul piano fisico, e l'uomo lo porta su nei piani superiori. Il fisico è il segno di Caino. Il piano fisico, nel suo effetto sull'uomo, è impresso in lui come il marchio di Caino.

25 Il cervello è diventato maschio...: Questo passaggio sembra essere stato registrato in modo poco chiaro; confrontare le osservazioni nelle conferenze del 23 ottobre 1905 e del 2 gennaio 1906 (in questo volume).

Ora l'uomo è completamente legato alla terra, così che c'è un contrasto tra Caino e Abele, un contrasto tra il figlio degli dei e il figlio del piano fisico, per cui i figli di Abele-Seth rappresentano i figli degli dei, i figli di Caino rappresentano i figli del piano fisico.

Ora capirete che l'evento di Caino e Abele cade tra Adamo e Seth. Un nuovo principio è entrato nell'uomo, il principio dell'ereditarietà, del peccato originale, dell'essere diverso dalla generazione precedente.

I figli degli dei, tuttavia, rimangono ancora. Non tutti gli Abele sono stati eliminati dal mondo. E ora vediamo cosa è venuto sulla terra dalla risposta di Caino alla domanda: "Dov'è tuo fratello Abele?", "Sono dunque il guardiano di mio fratello?". - Nessun uomo avrebbe mai detto questo in passato. Solo una mente che reagisce per così dire acusticamente[?] allo spirituale dice questo. Ora il principio della lotta, il principio dell'opposizione si mescola al principio dell'amore; ora nasce l'egoismo: "Sono dunque il guardiano di mio fratello?"

Gli Abele che rimasero furono i figli degli dei, rimasero legati al divino. Ma ora dovevano stare attenti a non entrare nel terreno. E così è iniziato il principio che diventa il principio dell'ascesi per colui che si è consacrato al Divino. Diventa un peccato se si unisce a coloro che si sono consacrati alla terra. È un peccato quando "i figli degli dei prendono in simpatia le figlie degli uomini della famiglia di Caino".

Da questo è nata una generazione che di solito non è nemmeno menzionata nei libri pubblici dell'Antico Testamento²⁶, ma solo accennata: una generazione che non è percepibile agli occhi fisici. Si chiama "Rakshasas"²⁷ nel linguaggio occulto ed è simile agli "Asuras" degli indiani²⁸. Si tratta di esseri diabolici che sono realmente esistiti e che hanno avuto un effetto seduttivo sugli uomini, così che la stessa razza umana ne è scesa. Questo "possesso" dei figli degli dei con le figlie degli uomini diede origine a una razza che divenne particolarmente seducente per la quarta sotto-razza degli Atlantidei, i Turaniani, e portò alla caduta della raz-

26 Da questo nacque una generazione che di solito non è nemmeno menzionata nei libri pubblici dell'Antico Testamento, ma solo accennata: Mosè 1, 6,4 si legge nella traduzione di Lutero: "C'erano anche in quei giorni dei tiranni sulla terra; perché quando i figli di Dio entravano nelle figlie degli uomini e li generavano figli, essi diventavano uomini potenti nel mondo e uomini famosi".

27 "Rakshasas" ... simile agli "Asuras" degli indiani: secondo la "Dottrina Segreta" di H. P. Blavatsky, nella filosofia esoterica dell'Oriente ci sono anche molteplici interpretazioni per questo genere di Rakshasas. Nel volume II, pagina 301 dell'edizione tedesca, sono chiamati Demoni giganti simili ai Titani della Grecia. Nell'opera dell'occultista inglese C. G. Harrison, "Das transzendente Weltenall" (L'universo trascendentale), 1ª edizione tedesca 1897, che fu anche consultata da Rudolf Steiner per queste conferenze in quel momento, senza che questo sia chiaro dalle note stesse, si dice nella 5ª conferenza: "Le creature semi-umane, i discendenti degli angeli caduti, sono conosciuti nelle scritture indiane come gli 'Asura', sono talvolta chiamati 'Rakshasas' o demoni". Questo rende chiaro che Rudolf Steiner intende per "asura" forze diverse nella conferenza del 10 giugno 1904 che nella conferenza del 23 maggio 1904.

28 rakshasa, sanscrito (maschile) Rākṣasa, o (femminile) Rākṣasī, nella mitologia indù, un tipo di demone o folletto. I Rakshasas hanno il potere di cambiare forma a piacimento e apparire come animali, come mostri, o nel caso dei demoni femminili, come belle donne. Sono più potenti la sera, in particolare durante il periodo oscuro della luna nuova, ma vengono dissipati dal sole che sorge. Detestano soprattutto i sacrifici e la preghiera. Il più potente tra loro è il loro re, il Rāvaṇa a 10 teste (q.v.). Pūtanā, un demone femmina, è nota per il suo tentativo di uccidere il piccolo Krishna offrendogli il latte dal suo seno avvelenato; fu però succhiata a morte dal dio. Non tutti i rakshasa sono ugualmente malvagi; alcuni sono più simili agli yakshas, o yakṣas (spiriti della natura), mentre altri sono simili agli asura, i tradizionali avversari degli dei. Il termine rakshasa, tuttavia, si applica generalmente a quei demoni che infestano i cimiteri, mangiano la carne degli uomini e bevono il latte delle mucche secche come per magia. Essi sono rappresentati vigorosamente nei dipinti rajasthani che illustrano il Rāmāyaṇa ("Romanzo di Rāma"). I canoni della scultura istruiscono l'artista a scolpirle con un aspetto terrificante, completo di paurose zanne laterali, brutti occhi, sopracciglia arricciate e goffe, e portando una varietà di armi orribili.

za umana. Alcune cose si salvano per il nuovo mondo. Il Diluvio è il diluvio che ha distrutto Atlantide. Le per-
sone che furono sedotte dai Rakshasas scomparvero una ad una.

Ora devo dirvi qualcosa che vi sembrerà molto strano, ma che è infinitamente importante da sapere, che ha un significato molto speciale ed è stato un segreto occulto durante molti secoli per il mondo esterno, e che sembrerà incredibile alla mente dei più, ma che è comunque vero. Posso darvi la certezza che ogni occultista si convince spesso in quello che chiamiamo il Cronaca Akashica se è così. Ma è così.

Questi Rakshasas sono lì, sono stati davvero lì - attivi, attivi - come seduttori di uomini²⁹. Hanno lavorato sulle passioni umane fino al momento in cui il Cristo si è incarnato in Gesù di Nazareth e il principio di Buddha stesso è diventato presente sulla terra in un corpo umano. Ora potete crederci o no: questo ha un significato cosmico, questo ha un significato che va oltre il piano terreno. Non per niente la Bibbia si esprime in questo modo: Cristo è sceso nel limbo. - Non c'erano più uomini, aveva a che fare con esseri spirituali. Gli esseri dei rakshasas entrarono così in uno stato di paralisi e letargia. Sono stati tenuti sotto controllo, per così dire, in modo che diventassero immobili. Potevano diventarlo solo contrastandoli da due lati. Questo non sarebbe stato possibile se in Gesù di Nazareth non si fossero unite due nature: da una parte il vecchio Chela, che era completamente legato al piano fisico, che poteva anche lavorare sul piano fisico e mantenerlo in equilibrio attraverso i suoi poteri, e dall'altra parte il Cristo stesso, un puro essere spirituale. Questo è il problema cosmico che sta alla base del cristianesimo. Qualcosa è successo nel campo dell'occulto in quel periodo; si tratta della cacciata dei nemici dell'umanità, che riecheggia nella leggenda dell'Anticristo, che è stato legato ma che riapparirà se il principio cristiano non lo affronta di nuovo nella sua originalità.

Tutto l'occultismo del Medioevo ha cercato di impedire l'effetto dei Rakshasas. Coloro che possono vedere su piani più alti hanno previsto da tempo che il momento in cui potrebbe accadere potrebbe arrivare alla fine del XIX secolo, a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Nostradamus, che lavorava in una torre aperta in alto, che portava anche aiuto nella peste, era in grado di predire il futuro. Ha scritto una serie di versi profetici in cui si può leggere la guerra del 1870 e alcune cose su Maria Antonietta come profezie già compiute. In queste Centurie di Nostradamus c'è anche quanto segue (Centurie 10,75)³⁰: Quando il XIX secolo sarà finito, uno dei fratelli Hermes dell'Asia apparirà e riunirà l'umanità. - La Società Teosofica non è altro che la realizzazione di

29 Gli esseri dei Rakshasas entrarono così in uno stato di paralisi e letargia: Questo passaggio si legge nelle note di Marie Steiner-von Sivers: "I Rakshasas entrarono nello stato di paralisi essendo contrastati da due lati: il vecchio Chela, che era collegato al piano fisico, e un puro essere spirituale, il Cristo. Così da due parti il potere era tenuto in paralisi. È nato qualcosa di cosmico. - Quella tensione, quell'energia della situazione non poteva entrare nell'energia dell'efficacia - cioè il principio del Cristo nella lotta contro l'Anticristo". In C. G. Harrison op. cit. si dice: "Gli Asura sono per natura ardenti o dinamici e il loro potere per il male era terribile. Questo fu distrutto per sempre dall'apparizione di Gesù Cristo, ed essi sono ora, come suppone San Giuda Taddeo, "tenuti in catene eterne fino al giudizio del grande giorno". Spiegato in termini scientifici, sono tenuti nella cache, incapaci di muoversi avanti o indietro, tra la terra e l'ottava sfera, nel punto latente dove l'attrazione di entrambi è la stessa in tutte le sfere, fino al "grande giorno" dell'incontro degli assi, momento in cui sono irresistibilmente inclusi nel vortice di quest'ultimo. Questa frase di San Giuda è stata infelicitemente fraintesa, ed è stato insinuato che si riferisce a Lucifero e alla prima caduta degli angeli; da questo sono nati i miti di Milton e del Medioevo".

30 Il tanto atteso non ritornerà mai più,
In Europa, in Asia apparirà:
Uno sorto dalla lega del grande Ermete,
E su tutti i Re dell'Oriente si imporrà.

questa profezia di Nostradamus. Contrastare i Rakshasas e ristabilire i Misteri originali è uno sforzo della Società Teosofica.

Sapete che Gesù Cristo è rimasto sulla terra per dieci anni dopo la morte³¹. La "Pistis-Sophia" contiene gli insegnamenti teosofici più profondi, è molto più profonda del "Buddismo Esoterico" di Sinnett. Gesù si è incarnato più e più volte. A lui spetta il compito di far rivivere il principio del mistero. Dietro questo non c'è un fatto storico-culturale o fisico, ma il fatto che vi ho spiegato, come ben noto all'occultista: la lotta contro i Rakshasas. Vedete, qui si nasconde un grande e importante segreto occulto.

Ora potreste chiedermi: perché questo è detto in forma allegorica e non in linguaggio aperto? - Devo segnalare qui che coloro che sono stati grandi maestri dell'umanità, come Mosè, i Rishi indiani, Ermete, Cristo, i primi maestri cristiani, stavano sul punto di vista del principio della reincarnazione. E questo modo allegorico di comunicare ha un buon senso. Quando, per esempio, i sacerdoti druidi raccontavano di "Nebelheim", del "gigante Ymir" e così via, questa non era certo poesia popolare. Piuttosto, il sacerdote druido sapeva: lo spirito umano, sul quale sto ora imprimendo le favole, quando si incarna di nuovo, sarà pronto a cogliere la verità in una forma più perfetta. Tutte queste favole sono fatte sul presupposto che lo spirito si incarna di nuovo per cogliere la verità tanto più facilmente in seguito. Queste favole non sono basate sulla fede, ma sulla conoscenza, sull'esperienza della reincarnazione. Anche la negazione della reincarnazione - dal terzo secolo del cristianesimo in poi - è avvenuta sulla premessa della reincarnazione, perché si voleva tirare giù la gente nel kama-manas, circa il più possibile, finché tutto ciò che era spirituale fosse passato attraverso l'incarnazione. Ecco perché il cristianesimo non ha avuto conoscenza della reincarnazione per 1500 anni. Se volessimo continuare a trattenere la dottrina della reincarnazione, priveremmo le persone di questa conoscenza una seconda volta. Ma questo sarebbe un grande peccato, un peccato contro l'umanità. Ma la trattenuta una tantum era già necessaria, perché anche l'unica vita tra la nascita e la morte doveva essere resa preziosa per le persone.

31 sappiamo che Gesù Cristo rimase sulla terra per altri dieci anni dopo la sua morte: Rudolf Steiner presupponeva la conoscenza delle pubblicazioni del teosofo inglese G. R. S. Mead "Pistis Sophia. A gnostic gospel", Londra 1896; "Fragments of a faith forgotten", Londra e Benares 1900, tedesco "Fragmente eines verschollenen Glaubens", Berlino 1902 con una descrizione del contenuto di "Pistis Sophia", che inizia con l'informazione che Gesù rimase con i suoi discepoli per undici anni dopo la sua resurrezione e insegnò loro.

3. Berlino, 30 settembre 1904

I misteri dei Druidi e dei Drotti

I nostri racconti medievali - Parzival, la Tavola Rotonda, Hartmann von Aue - ci mostrano tutti, anche se solitamente intesi solo nel loro senso esteriore, forme esoteriche di verità mistiche. Dove si deve cercare l'origine? Prima della diffusione del cristianesimo, dobbiamo cercare l'origine. Quello che ha vissuto in Irlanda, in Scozia... [gap] è cresciuto organicamente nel cristianesimo. Siamo condotti a un certo centro da cui è partita questa vita spirituale. La vita spirituale [dell'Europa] emanava da una loggia centrale in Scandinavia. Drotten Lodge. Druidi = quercia. Ecco perché si dice esternamente che gli antichi tedeschi ricevevano le loro istruzioni sotto le querce.

I drotti o druidi erano antichi iniziati germanici. In Inghilterra sono esistiti fino all'epoca della regina Elisabetta. Tutto ciò che possiamo leggere nell'Edda e trovare nelle antiche saghe germaniche risale ai templi dei Drotts o Druidi. Il poeta è sempre un sacerdote druido. Le saghe non rappresentano alcun simbolo o allegoria, - anche questo, ma qualcos'altro.

Esempio: Conosciamo la saga di Baldur, sappiamo che Baldur è la speranza degli dei, che viene ucciso dal dio Loki con il vischio. Il dio della luce viene ucciso! Tutta questa narrazione ha un profondo senso misterico che tutti coloro che sono stati iniziati non solo hanno imparato ma hanno dovuto sperimentare.

Misteri. Iniziazione: il primo atto è stato chiamato la ricerca del cadavere di Baldur. Si pensava che Baldur fosse sempre vivo. La ricerca consisteva in una completa illuminazione sulla natura dell'uomo. Perché Baldur era un uomo che si è perso. Una volta non viveva l'uomo di oggi, ma un altro che non era differenziato, non era pressato fino all'esperienza delle passioni, in una materia volatile più fine. Baldur, l'uomo luminoso. - Con vera comprensione le cose che ci appaiono come simboli devono essere prese in un senso superiore. Quest'uomo, che non è sommerso da ciò che oggi chiamiamo materia, è Baldur. Egli abita in ognuno di noi. Il sacerdote druido doveva cercare questo uomo superiore in se stesso. Gli è stato chiarito in che cosa consiste questa differenziazione, dall'alto al basso... [gap].

Il segreto di ogni iniziazione è far nascere l'uomo superiore dentro di sé. Quello che il sacerdote vive più rapidamente, il popolo lo passerà in una lunga serie di sviluppi. Affinché questi druidi potessero essere leader del resto dell'umanità, dovevano ricevere questa iniziazione.

L'uomo inferiore deve ora vincere la materia e raggiungere di nuovo quello stato superiore. Questa nascita dell'uomo superiore procede in un certo modo uguale in tutti i Misteri. L'uomo che era morto nella materia doveva essere resuscitato, doveva passare attraverso una serie di esperienze, esperienze reali, che non possono essere come le esperienze sensuali, su questo piano.

Le tappe:

1. si veniva condotti davanti al cosiddetto trono della necessità. Si stava davanti all'abisso; si sperimentava realmente nel proprio corpo come è la vita nei regni inferiori della natura. L'uomo è un minerale e una pianta, ma l'uomo di oggi non può sperimentare ciò che sperimentano le sostanze elementari,

eppure le cose durevoli, le cose nel mondo sono dovute al fatto che siamo anche minerali e piante nella nostra natura.

2. La fase successiva ha portato l'uomo davanti a tutto ciò che vive nel regno animale. Tutto ciò che vive nelle passioni e nei desideri doveva essere visto turbinare e vorticare. L'uomo doveva guardarlo perché lo scopo dell'iniziazione è di guardare dietro le quinte dell'esistenza del mondo. L'uomo non sa che ciò che vortica nello spazio astrale è solo nascosto dal suo involucro fisico. Il velo della Maja è una vera e propria copertura e chi è iniziato deve vedere dietro di essa - le coperture cadono, la persona diventa chiara. Questo è un momento speciale: il sacerdote si rende conto che gli involucri dovevano smorzare gli impulsi che sarebbero stati spaventosi se fossero stati lasciati sciolti.
3. Il terzo stadio portava alla contemplazione della grande natura. Questa è una tappa che l'uomo, senza preparazione, trova ancora molto difficile da comprendere. Che ci siano potenti potenze occulte, e che in queste forze della natura si esprimano le passioni del mondo, è qualcosa che rende l'uomo consapevole che ci sono forze che non sperimenta nemmeno allo stesso modo della propria sofferenza.
4. La prova successiva è chiamata la consegna del serpente da parte dello Ierofante. Si può spiegare solo con gli effetti che emanano da qui. La leggenda di Tantalo³² ce li spiega. Il favore di sedere nel consiglio degli dei può essere abusato. Significa una realtà che certamente eleva l'uomo al di sopra di se stesso, ma lo lega a pericoli che non sono esagerati nella maledizione di Tantao. Di regola, l'uomo dice di non poter fare nulla contro le leggi della natura. Questi sono pensieri. Con il pensiero che è solo un ombroso pensiero cerebrale, non si può fare nulla; con il pensiero creativo che costruisce e costruisce il mondo-cose, quello produttivo, fruttuoso, invece di quello passivo, abbiamo quello che è inframmezzato da un potere spirituale, mentale. Un bruco soffiato è il guscio del bruco; impregnato di pensiero [produttivo], è il bruco vivente. Nel guscio-pensiero si riversa il potere attivo, creativo, così che il sacerdote è in grado non solo di guardare il mondo, ma di operare in esso come un mago. Il pericolo è quello di abusare. Può ... [gap].

In questa fase l'occultista acquisisce un certo potere con il quale è in grado di ingannare anche gli esseri superiori. Non deve solo ripetere le verità, ma sperimentarle; decidere se qualcosa è vero o falso. Cioè: la consegna del serpente da parte dello Ierofante. [Significa nel regno spirituale lo stesso

32 Tantalo, che per discendenza divina era ben voluto dagli dei, si rese responsabile di diverse offese nei loro confronti e violò senza riguardo le regole della xenia, cercando di rapire Ganimede, rubando dell'ambrosia (il nettare divino) che in seguito distribuì ai suoi sudditi ed organizzando il furto di un cane d'oro creato da Efesto che custodiva un tempio di Zeus situato a Creta. Di tale furto però, l'artefice materiale fu Pandareo ma Tantalo giurò il falso ad Hermes che fu inviato dagli dei per recuperare l'animale. Secondo un'altra versione, il cane rubato era in realtà Rea trasformata in quel modo da Efesto. Tantalo infine organizzò un banchetto a cui invitò gli dei stessi e per mettere alla prova la loro onniscienza, uccise suo figlio Pelope e lo fece servire agli dei come pasto. Demetra, disperata per la perdita di Persefone (la figlia che aveva avuto da Zeus), non si accorse e consumò parte di una spalla del ragazzo, ma gli altri dei notarono immediatamente l'atrocità e gettarono i pezzi di Pelope ucciso in un calderone. Gli dei punirono Tantalo gettandolo negli inferi e condannandolo ad avere per sempre una fame e una sete impossibili da placare. Ha una pietra che lo schiaccia, è legato ad un albero da frutto e immerso fino al collo in un lago d'acqua dolce. Appena prova ad abbeverarsi, il lago si asciuga e non appena prova a prendere un frutto dall'albero i rami si allontanano o un colpo di vento li fa volare lontano dalle sue mani. Il sepolcro di Tantalo sorgeva sul monte Sipylus ma gli onori gli furono pagati ad Argo, dove la tradizione locale sosteneva di possedere anche le sue ossa.

che l'attaccamento di un midollo spinale significa nel fisico. Nell'animalità si sale attraverso i pesci, gli anfibi e così via fino al cervello dei vertebrati e dell'uomo.³³ . Nello spirituale c'è anche un midollo spinale, dove si decide se si ha un cervello spirituale. Questo processo è fatto nell'uomo che attraversa questa fase di sviluppo. Viene sollevato dal Kama e dotato di una spina dorsale spirituale per essere sollevato nei vortici del cervello spirituale. Gli avvolgimenti del labirinto sono per il piano spirituale ciò che sono gli avvolgimenti del cervello. L'uomo entra nel labirinto, nelle serpentine dei piani superiori.

Poi dovette prestare giuramento di silenzio. Gli fu presentata una spada nuda e gli fu obbligato a giurare il giuramento più vincolante. Ciò significava che, d'ora in poi, egli avrebbe taciuto le sue esperienze a chi non era stato iniziato come lui. E' impossibile rivelare il vero contenuto di questi segreti senza preparazione. Egli, tuttavia, [l'iniziato] poteva creare queste saghe affinché diventino espressione dell'eterno. Chi poteva pronunciare le cose in questo modo naturalmente aveva un grande potere sui suoi simili. Il creatore di una saga di questo tipo ha impresso qualcosa nello spirito umano. Ciò che così si dice viene poi dimenticato e solo la sua minima traccia sopravvive alla morte. Le verità eterne rimangono le più lunghe dopo la morte. Del meno elevato pensiero scientifico poco rimane. L'eterno resta e riappare in una nuova incarnazione.

Il sacerdote druido parlava dai piani superiori. Le sue parole, anche se semplici, essendo espressione di verità superiori, entravano nelle anime dei suoi ascoltatori. Parlava con semplici parole, ma le verità entravano nelle loro anime e qualcosa veniva incorporato in loro che sarebbero rinati in una nuova incarnazione. A quel tempo gli uomini sperimentavano la verità attraverso le fiabe; così sono stati preparati i nostri corpi spirituali e se siamo in grado di afferrare verità superiori oggi è perché siamo stati preparati.

Così questo tempo, terminato nel 60 d. C., aveva preparato la vita spirituale dell'Europa, aveva fornito il terreno su cui il cristianesimo poteva crescere. Questi insegnamenti sono stati conservati e chiunque faccia delle ricerche potrà trovare l'accesso a ciò che è stato insegnato in queste Logge.

Dopo che [il Druido] aveva prestato il suo giuramento sulla spada, doveva bere un certo liquido - e questo lo fece da un cranio umano. Il significato era che egli aveva trasceso ciò che era umano. Questo era il sentimento che il sacerdote druido dovette sviluppare riguardo alla sua natura corporea inferiore. Doveva guardare a tutto ciò che viveva nel suo corpo con lo stesso atteggiamento obiettivo e freddo che provava nei confronti di una guscio contenitivo. Poi veniva iniziato ai segreti superiori per conoscere la via verso i mondi superiori. Baldur....[Gap] Egli fu condotto in un immenso palazzo coperto da scudi lampeggianti. Incontrò un uomo che gettò 7 fiori. Spazio cosmico, Cherubini, Demiurghi [Maker of the World]. Divenne così veramente un Sacerdote del Sole.

In molti leggono l'Edda³⁴ e non sanno che è un resoconto di ciò che realmente ha avuto luogo negli antichi misteri dei "Drotti". Un immenso potere giaceva a disposizione degli antichi sacerdoti "Drotti", un potere sulla vita e sulla morte. E' vero che tutto diventa corrotto nel tempo. Un tempo era il più alto, il più sacro delle cose.

33 Se si impara a vedere attraverso la materia astrale, si vede il sole a mezzanotte. il sole a mezzanotte: 1a iniziazione. Consegna del serpente: 2a iniziazione. Il cammino nel labirinto: 3a iniziazione.

34 Il termine Edda (in norreno Edda, al plurale Eddur) si riferisce ai due testi in norreno Edda in prosa e Edda poetica, entrambi scritti in Islanda durante il XIII secolo; i due libri sono la maggiore fonte di informazioni sulla mitologia norrena.

Al tempo in cui il cristianesimo si stava diffondendo, molto era degenerato e molti erano i maghi neri, tanto che il cristianesimo venne come redenzione.

Lo studio di queste vecchie verità da solo è in grado di dare un quadro quasi completo di tutto l'occultismo. A differenza della nostra pratica attuale, nessuna pietra è stata posata su un'altra pietra nella costruzione di un tempio druido senza l'uso di misure astronomiche esatte. Le porte sono state costruite secondo misurazioni astronomiche. I sacerdoti druidi erano i costruttori dell'umanità. Un debole riflesso di questo si conserva oggi nei punti di vista che hanno i Massoni.

Imparare a penetrare la sostanza astrale, vedendo il sole a mezzanotte: prima iniziazione.

Consegna del serpente da parte dell'Ierofante: Seconda Iniziazione.

Il viaggio nel Labirinto: Terza Iniziazione.

4. Berlino, 7 ottobre 1904

La leggenda prometeica

Ho cercato di mostrarvi l'ultima volta come avveniva l'iniziazione nelle antiche Logge Druidiche. Oggi vorrei parlare di un argomento correlato, anche se può sembrare un po' remoto. Ma, così, possiamo accrescere la nostra comprensione dell'evoluzione umana.

Sicuramente avete ricavato dalle conferenze del venerdì³⁵ che le saghe dei diversi popoli hanno un contenuto molto profondo, e che i miti sono espressione di profonde verità esoteriche. Oggi vorrei parlarvi di una delle saghe più interessanti, che ha a che fare con l'intero sviluppo della nostra V Grande Epoca. Allo stesso tempo vedrete come un allievo della scienza spirituale passa attraverso tre fasi nella comprensione di tali saghe.

All'inizio le leggende vivono in alcune persone, e sono prese esotericamente, esternamente-letteralmente. Poi inizia l'incredulità in questa comprensione letterale, e si cerca un'interpretazione simbolica. Dietro queste due interpretazioni, però, ce ne sono altre cinque, perché ogni leggenda ha sette interpretazioni. La terza è quella in cui si è in grado di prendere le leggende alla lettera in un certo modo. Tuttavia, bisogna prima imparare a capire la lingua in cui sono scritte. Oggi vorrei parlarvi di una leggenda la cui comprensione non è così facile da raggiungere, la leggenda di Prometeo.

Troverete qualcosa al riguardo in un capitolo del secondo volume della "Dottrina Segreta" di H. P. Blavatsky, e da questo vedrete anche quale profondo contenuto si trova in questa leggenda. Tuttavia, non è sempre possibile dire le ultime cose negli scritti stampati. Oggi possiamo andare un po' oltre le spiegazioni della "Dottrina Segreta" di H. P. Blavatsky.

Prometeo appartiene al mondo mitologico greco. Lui e suo fratello Epimeteo sono i figli di un titano, Japetos. E gli stessi Titani sono i figli della più antica divinità greca, Uranos e la sua consorte, Gaia. Tradotto in tedesco, Uranos significherebbe "il cielo" e Gaia "la terra". Vorrei anche sottolineare che Uranos in greco è lo stesso di Varuna in indiano. Prometeo è un Titano, un discendente dei figli di Urano e Gaia, come suo fratello Epimeteo. Il più giovane dei Titani, Crono, il Tempo, detronizzò suo padre Urano e prese il dominio per sé. Per questo fu a sua volta detronizzato da suo figlio Zeus e gettato nel Tartaro, l'abisso o inferi, insieme a tutti i Titani. Solo il titano Prometeo e suo fratello Epimeteo erano al fianco di Zeus. A quel tempo erano dalla parte di Zeus e combattevano contro gli altri Titani.

Ma ora Zeus voleva sterminare la razza umana, che era diventata troppo sicura di sé ed insolente. Così Prometeo divenne l'avvocato della razza umana. Pensava a come poter dare alla razza umana qualcosa con cui potersi salvare e non dipendere più soltanto dall'aiuto di Zeus. Così ci viene detto che Prometeo insegnò

35 Durante il 1904 Rudolf Steiner non solo parlò ai regolari incontri di gruppo, che si svolgevano il lunedì, ma di tanto in tanto anche il venerdì in una piccolissima cerchia che si riuniva nell'appartamento di Fraulein Klara Motzkus nella Schluterstrasse. Il tema principale trattato era i miti e le saghe. Non abbiamo rapporti da tutte le lezioni che sono state lì tenute, ma solo poche note molto frammentarie. Queste lezioni del 1904, ad eccezione della conferenza 1 del 23 maggio 1904, furono tutte tenute per questa piccola cerchia di amici. Le lezioni di maggio e giugno del 1905 (lezioni 11-14) e la lezione 20 del 2 gennaio 1906, si sono svolte il lunedì per il gruppo ufficiale di Berlino. Le lezioni di ottobre del 1905 (lezioni dal 15 al 19) furono tenute per il pubblico della Riunione Generale della Sezione tedesca.

all'uomo l'uso della scrittura e delle arti, ma soprattutto l'uso del fuoco. Così facendo, incorse nell'ira di Zeus. Per questo, tuttavia, calamitò l'ira di Zeus su se stesso, e a causa dell'ira di Zeus fu incatenato nel Caucaso e fatto languire per lungo tempo in un grande tormento.

Si racconta anche che gli dei, con Zeus a capo, indussero Efesto, il dio del fuoco, a forgiare una statua femminile. Questa statua ad immagine femminile era dotata di tutte le qualità che sono la decorazione esteriore della razza umana della quinta radice. Questo statua femminile era Pandora. Pandora fu indotta a portare doni all'umanità, prima al fratello di Prometeo, Epimeteo. Prometeo, comunque, avvertì il fratello di non accettare questi doni, ma lui si fece convincere e accettò i doni degli dei. Tutti i doni si riversarono sull'umanità; solo una cosa fu trattenuta: la speranza, perché i doni consistevano principalmente di pestilenze e sofferenze, e solo la speranza venne conservata nella scatola di Pandora.

Così Prometeo viene incatenato sul Caucaso, e un avvoltoio gli rosicchia continuamente il fegato. Qui resiste. Ma conosce qualcosa che è una garanzia della sua salvezza. Conosce un segreto che nemmeno Zeus conosce, ma che Zeus vuole conoscere. Non lo rivela, però, anche se Zeus gli manda Hermes, il messaggero degli dei.

Ora, nel corso della saga, ci viene raccontata la sua strana liberazione. Si dice che Prometeo può essere liberato solo attraverso l'intervento di un iniziato. E un tale iniziato fu il greco Eracle³⁶; Eracle che compì le dodici fatiche. Il compimento di queste dodici fatiche è la realizzazione di un iniziato. Sono le dodici prove iniziatiche, simbolicamente parlando. Inoltre, si dice che Eracle sia stato iniziato ai Misteri Eleusini e riuscì a salvare Prometeo. Ma qualcun altro doveva sacrificarsi al suo posto e questi fu il centauro Chirone³⁷ che soffriva già di una malattia incurabile, egli era metà animale e metà umano e morì riscattando Prometeo. Questa è la struttura esterna della leggenda di Prometeo.

In questa leggenda c'è tutta la storia della quinta razza radicale, e in essa è racchiusa la verità del mistero. Questa leggenda è stata realmente raccontata come una leggenda in Grecia. Ma era anche realmente rappresentato nei Misteri, in modo che lo studente dei Misteri vedeva il destino di Prometeo davanti a sé. E in questo doveva vedere il passato e il futuro di tutta la quinta razza radicale, ma lo si può ottenere solo se si tiene conto di una cosa.

Nel mezzo dell'età lemurica avvennero le prime incarnazioni come le viviamo abbiamo oggi come uomini. Questa umanità era guidata da grandi maestri e leader, che noi chiamiamo i "Figli della nebbia di fuoco". Anche oggi, l'umanità della quinta razza radicale è guidata da grandi iniziati, ma questi sono di un tipo diverso dalle guide dell'umanità di quel tempo.³⁸

36 Eracle (in greco antico: Ἡρακλῆς, Hēraklēs, composto da Ἥρα, Era, e κλέος, "gloria", quindi "gloria di Era") è un eroe e semidio della mitologia greca, corrispondente alla figura della mitologia etrusca Hercle e a quella della mitologia romana Ercole. Figlio di Alcmena e di Zeus, egli nacque a Tebe ed era dotato di una forza sovrumana. Il patronimico poetico che lo definisce è Alcide, derivante da Alceo, suo nonno paterno putativo.

37 Chirone (gr. Χείρων) Nella tradizione mitologica greca, il più sapiente dei Centauri. Figlio di Issione secondo una versione, di Crono (in forma di cavallo) e dell'Oceanina Filira secondo un'altra. Abitante in una grotta del Monte Pelio, è conosciuto soprattutto come educatore di dei ed eroi, quali Achille, Atteone, Asclepio ecc. Aiuta Peleo a conquistare Tetide; è il primo medico e inizia Asclepio alla conoscenza delle erbe e alla medicina. Nelle tradizioni relative a Prometeo, C., sofferente per una ferita avvelenata provocatagli per errore da Eracle, accetta, benché immortale, la morte, scambiando la propria immortalità con Prometeo.

38 Per maggiori informazioni vedi "storia scuola esoterica 1904-1914) ga 264

Ora dovete rendervi conto di questa differenza. C'è una grande differenza tra i leader delle due razze precedenti e i leader della nostra quinta razza radicale. Anche i leader di quelle vecchie razze radicali erano uniti in una Fratellanza Bianca. I suoi membri, tuttavia, non avevano subito il loro precedente sviluppo sulla nostra Terra, ma su altri pianeti. Sono scesi sulla Terra già nello stato di uomini più sviluppati e maturi per istruire il resto dell'umanità, ancora in fase embrionale, nelle arti primordiali di cui aveva bisogno. Questo periodo di insegnamento è durato per tutta la terza, quarta e anche nella quinta razza radicale.

Questa quinta razza radicale ha avuto origine da un piccolo gruppo di persone che erano state separate dalla razza radicale precedente. Sono stati separati nel deserto del Gobi e poi sparsi a raggiera sulla terra. Il primo leader che diede l'impulso per questo sviluppo dell'umanità fu uno dei cosiddetti Manus, il Manu della quinta razza radicale. Questo Manu appartiene ancora a quei capi della razza umana che sono discesi al tempo della terza razza radicale. Era ancora uno dei leader che non solo hanno subito il loro sviluppo sulla terra, ma che hanno portato la loro maturità sulla nostra terra.

È solo nella quinta razza-radiale che inizia lo sviluppo di tali Manus, che sono uomini come noi, che, come noi, hanno attraversato il loro sviluppo solo sulla terra, che si sviluppano, per così dire, dal basso verso l'alto sulla terra. Così abbiamo persone che sono già leader e maestri superiori, e coloro che si sforzano di diventare leader e maestri; così che all'interno della quinta razza radicale abbiamo chela e maestri che appartengono alla razza precedente, e chela e maestri che sono passati attraverso tutto ciò che gli uomini hanno passato dalla metà dei tempi Lemuriani in poi. La guida della quinta razza radicale è destinata a prendere la guida della sesta razza radicale. La sesta razza radicale sarà la prima ad essere guidata da un fratello terrestre come Manu. Gli ex Maestri, i Manus degli altri mondi, consegneranno la guida dell'umanità al Fratello della Terra.

Così l'alba della nostra quinta razza radicale coincide tutto ciò che chiamiamo lo sviluppo delle arti. Gli atlantidei vivevano molto diversamente. Non avevano invenzioni e scoperte. Lavoravano in un modo completamente diverso. La loro tecnologia e la loro arte erano molto diverse. Solo con la nostra quinta razza radicale si sono sviluppate quelle che noi chiamiamo tecnologia e arti. La scoperta più importante fu quella del fuoco. Portatelo bene a mente. Rendetevi conto di ciò che dipende dal fuoco oggi nella nostra tecnologia, industria e arte. Penso che il tecnico sarà d'accordo con me quando dico che senza il fuoco nulla di tutta la tecnologia sarebbe possibile, così che possiamo dire che la scoperta del fuoco è stato dato l'impulso per tutte le altre scoperte ed invenzioni.

Inoltre, bisogna tener conto che all'epoca in cui nacque la leggenda prometeica, per fuoco si intendeva tutto ciò che era in qualche modo collegato al calore. Si è anche capito che è la causa dei fulmini. Le cause di tutti i fenomeni di calore sono state riassunte sotto il termine di fuoco. La consapevolezza che l'umanità della quinta razza è sotto il segno del fuoco è espressa per la prima volta nella leggenda di Prometeo. E Prometeo non è altro che il rappresentante di tutta la quinta razza radicale.

Suo fratello è Epimeteo. Prima di tutto, traduciamo le due parole: Prometeo significa in tedesco il Vordenkende³⁹, Epimeteo significa il Nachdenkende⁴⁰. Qui avete chiaramente separato le due attività del pensiero umano nell'uomo pensante e nell'uomo pre-pensante. La persona riflessiva è quella che lascia che

39 Lungimirante

40 Il riflessivo

le cose di questo mondo lo influenzino e poi pensa dopo. Tale pensiero è il pensiero kama-manasico. Da un certo punto di vista, pensare kama-manas significa: prima lasciare che il mondo ti influenzi e poi pensare dopo. L'uomo della quinta razza radicale pensa ancora principalmente come Epimeteo.

Ma nella misura in cui l'uomo non si lascia condizionare da ciò che c'è già, ma crea il futuro, è un inventore e uno scopritore, in quanto è un Prometeo, un pensatore avanti. Le invenzioni non potrebbero mai essere fatte se l'uomo fosse solo Epimeteo. Un'invenzione è fatta dall'uomo che crea qualcosa che non esiste ancora. Prima c'è nel pensiero, e poi il pensiero si trasforma in realtà. Questo è il pensiero prometeico. Questo pensiero prometeico è il pensiero manasico all'interno della quinta razza radicale. Il pensiero kama-manasico e manasico vanno fianco a fianco come due flussi nella quinta razza radicale. Gradualmente, il pensiero manasico si diffonde sempre di più.

Questo pensiero manasico della quinta razza radicale ha un'altra speciale particolarità. Lo capiamo quando guardiamo alla razza radical degli Atlantidei. Questa aveva più un pensiero istintivo, che era ancora in connessione con la forza vitale. La razza radicale Atlantidea poteva trarre forze dal potere del seme. Proprio come oggi l'uomo ha una specie di riserva di potenza nei depositi di carbone, che trasforma in vapore per la locomozione di locomotive e carichi, così gli atlantidei avevano grandi riserve di semi di piante che contenevano forze che potevano trasformare nella potenza di locomozione che azionava quei veicoli descritti nell'opuscolo di Scott-Elliot su Atlantide. Quest'arte è andata perduta. Lo spirito dell'uomo atlantideo conquistava ancora la natura vivente, il potere del seme. Lo spirito della quinta razza radicale non può che conquistare la natura senza vita, le forze in divenire che giacciono nella pietra, nei minerali. Così il Manas della quinta razza radicale è legato alle forze minerali, proprio come la razza Atlantidea era legata alle forze vitali. Tutto il potere prometeico è legato alla roccia, alla terra. Così Pietro è anche la roccia su cui Cristo ha costruito. Tutte le potenze di Prometeo sono incatenate alla roccia, alla terra solida. Per questo motivo, l'apostolo Pietro è la "roccia" su cui Cristo ha fondato la sua Chiesa. E' lo stesso della roccia del Caucaso. L'uomo della V epoca deve cercare il suo destino solo sul piano fisico perché è legato alle forze minerali inorganiche.

Cercate di farvi un'idea di cosa significa quando si parla di questa tecnica della quinta razza radicale. A cosa serve? Se avete una visione d'insieme, vedrete che - per quanto grandi e tremendi siano i risultati - quando il potere intellettuale, il manasico, viene applicato all'inorganico, al minerale, che tuttavia, nel complesso, è l'egoismo umano, l'interesse personale umano, a cui vengono infine applicate tutte queste forze delle invenzioni e delle scoperte della quinta razza radicale.

Se osservate le prime scoperte e invenzioni e portate, poi, i vostri pensieri fino alle più moderne invenzioni, come il telefono e così via. Vedrete quanto grandi e potenti sono le forze messe a nostra disposizione - certamente - ma a che fine? Cosa andiamo a prendere da terre lontane per ferrovia e nave a vapore? Otteniamo cibo, chiediamo cibo attraverso il telefono. Fondamentalmente, è il kama umano che esige queste invenzioni e scoperte nella quinta razza radicale. Questo è ciò di cui ci si deve rendere conto nell'osservazione oggettiva. Allora sapremo come l'uomo superiore, che è posto nella materia, è di fatto legato alla materia durante la quinta razza-radiale per il fatto che il suo Kama (corpo astrale) cerca la sua soddisfazione nel regno della materia.

Se si considerano i principi della natura dell'uomo da un punto di vista esoterico, si vedrà che stanno in relazione definita con alcuni organi corporei. Mi dilungherò ancora di più su questo tema, ma oggi mi limiterò a indicare gli organi specifici con cui sono collegati i nostri 7 principi⁴¹

- ◆ Innanzi tutto abbiamo il cosiddetto principio fisico. Questo sta in relazione occulta con la parte superiore del volto umano, alla radice del naso. La struttura fisica dell'uomo - l'uomo inizialmente era solo astrale e poi incorporato nel fisico - prese il suo inizio da questo punto. L'Organizzazione fisica si diffuse e formò prima di tutto la base del naso, così che l'occultista attribuisce il minerale-fisico a questa parte dell'anatomia.
- ◆ Il secondo principio è il Prana, il corpo parallelo eterico. Questo è attribuito al fegato, con il quale si trova in relazione occulta.
- ◆ Poi arriva il corpo astrale, Kama, che ha sviluppato la sua attività nella costruzione degli organi digestivi, con sede nello stomaco. Se il corpo astrale non avesse avuto questo particolare carattere che ha nell'uomo, allora gli organi digestivi e lo stomaco umani non avrebbero avuto la forma speciale che hanno oggi.

Se osservate l'uomo, prima per quanto riguarda il suo corpo fisico, poi per quanto riguarda il suo corpo eterico, e in terzo luogo per quanto riguarda il suo corpo astrale, avete la base per quello che, come vedete, è incatenato dalle catene minerali nella V Grande Epoca.

Attraverso i suoi corpi superiori, l'uomo si libera di nuovo da queste catene e sale a mondi superiori. Kama-Manas, in cui l'io è attivo, lavora di nuovo verso l'alto. L'uomo si libera di nuovo dalla base puramente fisica data dalla natura. Per questo motivo c'è una connessione occulta tra questo principio e quello che solleva l'uomo di nuovo dal fisico, per cui l'uomo è scisso, per così dire, dalla base fisica data dalla natura. Questa connessione occulta è ciò che esiste tra quel principio nell'uomo e il suo cordone ombelicale. Se non si sviluppasse questo principio nell'uomo, l'embrione non si potrebbe mai separare dal corpo della madre così come fa.

Se andiamo al manas superiore, esso ha una relazione altrettanto occulta con il cuore e il sangue umano. Buddhi ha una relazione occulta con la laringe umana, con la faringe e con la laringe. E l'Atma ha una relazione occulta con qualcosa che riempie tutto l'uomo, cioè l'Akasha contenuta nell'uomo.

Queste sono le sette relazioni occulte. Questi sono i 7 rapporti occulti. Se fate attenzione a questi aspetti, scoprirete che i più importanti per la nostra epoca sono le relazioni con i principi eterici e astrali. E se si aggiunge a ciò che ho detto prima sul controllo dell'Atlantico sulle forze di vita - le forze di vita sono quelle che tesseremo nel corpo parallelo eterico - allora sarete in grado di capire che, in un certo senso, l'uomo Atlantico era in una fase più bassa di noi. Il suo corpo parallelo eterico manteneva ancora la sua originaria connessione con le forze eteriche intorno a lui e controllava con il proprio corpo eterico il Prana, o forze eteriche del mondo esterno. Attraverso il fatto che l'uomo è progredito ad un livello più alto, il campo delle sue attività si trova un livello più basso. Si tratta di una legge occulta: che quando, da un lato, si compiono progressi,

41. Questi 7 principi e gli organi con cui sono occultamente connessi sono enumerati come segue: 1. Corpo fisico - base del naso. - 2. Corpo eterico - fegato. 3. Kama o Kama-Rupa (corpo astrale) - apparato digerente, stomaco. 4. Kama-Manas (ego astrale) - cordone ombelicale. 5. High Manas (spirito Se) - cuore e circolazione sanguigna. 6. Buddhi (Life Spirit) - laringe. 7. Atma (Spirit Man) - l'Akasha.

dall'altro, si compie un passo indietro. Mentre in precedenza l'uomo lavorava sul piano astrale dalle sue forze eteriche, ora ha il compito di lavorare sul piano fisico dalle sue forze astrali.

Ora capirete quanto profondamente queste connessioni occulte siano simboleggiate nella saga di Prometeo. Un avvoltoio rosicchia il fegato di Prometeo. L'astralità è simboleggiata dall'avvoltoio, che divora veramente le forze della V epoca. L'avvoltoio rosicchia il fegato dell'uomo, alla base della sua esistenza, e quindi questa energia appartenente alla V Razza Radice è davvero tolta alle forze vitali dell'umanità, perché l'uomo è incatenato alla natura minerale, alla roccia petrina, il Caucaso. Attraverso questo, l'uomo deve pagare per la sua affinità con Prometeo. E così l'uomo è obbligato a diventare padrone della propria natura, così che non abbia più bisogno di rimanere incatenato al mondo minerale, al Caucaso.

Solo coloro che sono iniziati come uomini della V epoca possono portare la liberazione all'umanità ferita. Ed Heracles, che era un iniziato questo tipo, deve lui stesso spingersi attraverso il Caucaso al fine di liberare Prometeo. Ma questo è il modo in cui inizia a sollevare l'uomo dalle sue catene e tutto ciò che è predestinato a morire deve sacrificarsi.

L'uomo che ha ancora un' affinità con la sua natura animale, il Centauro Chirone, deve sacrificarsi. L'uomo delle epoche precedenti deve essere sacrificato. Il sacrificio del Centauro Chirone è tanto importante per il progresso della V epoca quanto la liberazione attraverso l'iniziato.

Si dice che nei Misteri greci si profetizzava il futuro al popolo. Ma questo non era inteso come un vago, astratto racconto di ciò che sarebbe accaduto nel futuro, ma l'indicazione di quei sentieri che portano l'uomo nel futuro, ciò che l'uomo deve fare per svilupparsi nel futuro. E quello che doveva svilupparsi come potere umano fu presentato nel grande dramma misterico di Prometeo.

Bisogna immaginare le tre razze divine, Urano, Chronos e Zeus, come tre grandi capi dell'umanità che si susseguono. Urano denota il cielo, Gaia la terra. Se torniamo indietro nel tempo oltre la metà dell'epoca lemurica, non troviamo l'uomo nella forma che lo conosciamo oggi, ma un essere chiamato Adam Cadmon⁴² dalla scienza occulta, che è ancora asessuale, e che non era mai appartenuto alla terra in precedenza, che non aveva sviluppato organi della vista per l'osservazione fisica, ma era ancora parte di Urano, dei cieli. Attraverso l'unione di Urano con Gaia nacque l'uomo, uomo che scese sulla terra e allo stesso tempo si coinvolse nel tempo. Chronos (Tempo) è stato il leader della seconda razza divina dalla metà dei tempi Lemurici fino agli inizi di Atlantide. Queste personalità di spicco furono simboleggiate dai Greci, prima sotto il nome di Urano, poi Chronos e poi Zeus. Quest'ultimo, tuttavia, è uno di coloro che hanno subito la sua formazione altrove che sulla terra. Egli è uno dei grandi immortali, come tutti gli altri dei greci.

L'umanità mortale deve stare in piedi da sola durante la quinta corsa. Questa umanità è rappresentata da Prometeo. Ha portato prima le arti umane e l'arte primordiale del fuoco. Zeus è geloso di loro, perché l'umanità sta crescendo nei suoi iniziati che prenderanno il comando della sesta razza radicale. Ma l'umanità deve prima acquisirlo. Perciò il suo iniziatore primario deve prima prendere su di sé tutte le sofferenze.

Prometeo è l'iniziazione archetipica della V epoca, che ha subito l'iniziazione, non solo nella conoscenza, ma anche nei fatti. Fu lui che subì tutta la sofferenza e sarà liberato dalla sua schiavitù da colui che sta diventando abbastanza maturo per liberare l'umanità intera in fasi graduali e per sollevarla dal regno minerale.

42 Confronta anche: La vita dell'uomo sulla terra e nei mondi spirituali, seconda lezione, Oxford, 22 agosto 1922.

È così che le saghe ci presentano le grandi verità cosmiche. Ecco perché vi ho detto all'inizio: chi sale alla terza interpretazione è in grado di riprenderla alla lettera... [Seguono alcune frasi poco chiare]⁴³ Nella leggenda di Prometeo si ha il mangiare il fegato dall'avvoltoio. Questo va preso alla lettera. L'avvoltoio mangia davvero il fegato della quinta razza radicale. È la lotta dello stomaco con il fegato. In ogni singolo uomo, durante la quinta razza radicale, si ripete questa lotta prometeica di sofferenza. Ciò che è espresso qui nella leggenda prometeica è da prendere completamente alla lettera. Se questa lotta non ci fosse, il destino della quinta razza sarebbe ben diverso.

Così ci sono tre interpretazioni delle saghe: primo, l'exoterico-letterale; secondo, l'allegorico - la lotta della natura umana; terzo, il significato occulto, dove di nuovo entra un'interpretazione letterale dei miti. Da ciò si può vedere che tutte queste leggende - almeno tutte quelle che hanno un tale significato - provengono dalle scuole mistiche e non sono altro che la riproduzione di ciò che è stato presentato nelle scuole mistiche come il grande dramma del destino umano. Come ho potuto mostrarvi nei Misteri Druidici che [la saga di] Baldur non rappresenta altro che ciò che ha avuto luogo all'interno dei Misteri Druidici, così in Prometeo avete ciò che l'allievo iniziatico greco dei Misteri ha sperimentato all'interno dei Misteri per ottenere forza ed energia per la vita futura.

43 Le frasi poco chiare sono le seguenti: "Ogni saga subisce dei cambiamenti. Deriva dalla tradizione più antica e subisce cambiamenti in un determinato punto. È lo stesso per ogni saga, anche per quelle che possono essere prese alla lettera".

5. Berlino, 4 novembre 1904

Il Mistero dei Rosacroce

Abbiamo già parlato di vari miti le cui immagini contengono verità esoteriche. Un tempo tali miti venivano dati al popolo per trasmettergli certe verità - sempre che non fosse ancora maturo per le verità esoteriche stesse - prima in forma pittorica. Queste immagini prendevano possesso del corpo causale e preparavano così le persone a comprendere le verità esoteriche stesse nelle incarnazioni successive.

Ora vorrei mostrarvi oggi una tale rappresentazione esoterica, che è stata data solo alcuni secoli fa e che vive ancora in molti modi.

All'inizio del XV secolo⁴⁴ apparve in Europa una personalità che era stata iniziata a certi segreti in Oriente. Questo era Christian Rosenkreutz⁴⁵. Prima che l'incarnazione di Christian Rosenkreutz fosse terminata, egli aveva iniziato un numero di personalità - che a malapena superava la decina - alla materia nella quale era stato iniziato, per quanto questo fosse possibile con gli europei di allora. Questa piccola confraternita, che si chiamava Fraternità dei Rosacroce - Fraternitas rosae crucis - portava un certo mito nel mondo attraverso una confraternita più grande ed exoterica, attraverso la quale divenne poi generalmente nota al mondo.

Lo stesso Christian Rosenkreutz aveva allora presentato certi misteri nell'interno più profondo dei misteri rosacroci, tali da poter essere percepiti solo da persone che avevano sperimentato la preparazione necessaria. Ma, come ho detto, nella piccola confraternita non ce n'erano più di dieci; questi erano i veri iniziati rosacroci. Ciò che è stato insegnato da Christian Rosenkreutz non poteva essere comunicato a molte persone; ma era allora rivestito da una specie di mito. Dalla sua prima fondazione all'inizio del XV secolo, questo mito è stato raccontato e interpretato molte volte nelle confraternite. Ed è stato raccontato su più larga scala, ma interpretato solo in una cerchia più ristretta, a coloro che erano maturi per farlo.

Questo è il contenuto approssimativo:

Ci fu un tempo in cui uno degli Elohim creò l'uomo; un uomo che chiamò Eva. L'Elohim stesso si unì con Eva e da quest'unione nacque Caino. Poi l'Elohim Yahweh o Jehovah creò Adamo. Anche Adamo si unì con Eva e da questo matrimonio nacque Abele.

Così con Caino abbiamo a che fare con un figlio immediato degli dei e con Abele con una progenie di Adamo ed Eva, che furono creati come uomini. Ora il mito continua.

44 Nelle note originali questo è stato dato come XIV secolo. Rudolf Steiner a volte considerava secoli come fanno gli italiani (Quattrocento = XV secolo). In un documento manoscritto del 1907, tuttavia, Rudolf Steiner scrive: "Nella prima metà del XV secolo Christian Rosenkreutz. ... 'ecc. (Lettere e documenti 1901-1925).

45 Christian Rosenkreutz è una personalità del XIV-XV secolo, non considerata storica dagli investigatori moderni, che divenne nota attraverso due leggendari scritti anonimi: Fama Fraternitatis e Confessio Fraternitatis, pubblicati rispettivamente a Cassel nel 1614 e nel 1615, in cui si afferma che Christian Rosenkreutz era di discendenza aristocratica tedesca e visse dal 1378 al 1484. Il nome divenne noto attraverso un anonimo documento manoscritto del 1604, che apparve nel 1616 sotto il titolo: Chymische Hochzeit: Christian Rosenkreutz, Anno 1459, il cui autore, Johann Valentin Andreae, fu dichiarato da Rudolf Steiner di essere stato ispirato dallo stesso Christian Rosenkreutz. Secondo Rudolf Steiner, Christian Rosenkreutz era una vera personalità storica

Le offerte che Abele fece al Dio Yahweh erano da lui gradite. Ma le offerte di Caino non lo furono, perché Caino non fu creato per ordine diretto di Yahweh. Il risultato fu che Caino commise un fratricidio uccidendo Abele. Perciò fu escluso dalla comunione con Yahweh. Andò in luoghi lontani e lì divenne il capostipite della propria stirpe.

Adamo continuò ad associarsi con Eva e per sostituire Abele, nacque Seth, che appare anche nella Bibbia. Così nacquero due famiglie umane: la prima discendeva da Eva e dall'Elohim, la famiglia di Caino; e la seconda discendeva da semplici uomini, che si unirono per ordine di Yahweh.

Dalla stirpe di Caino discesero tutti coloro che fecero nascere le arti e le scienze sulla terra, per esempio Methusael che inventò la scrittura, la scrittura Tau, e Tubal-Cain che insegnò la lavorazione dei minerali e del ferro. Così in questa linea, discendendo direttamente dagli Elohim, nacque l'umanità, formata nelle arti e nelle scienze.

Da questa stirpe dei Caini nacque anche Hiram che fu l'erede di tutto ciò che era stato immagazzinato nella conoscenza, nell'arte e nella tecnologia nelle varie generazioni dei figli di Caino. Hiram fu il più importante artista dell'edilizia immaginabile.

Dall'altra linea, dalla famiglia di Seth, venne Salomone, che eccelleva in tutto ciò che veniva da Yahweh o Jehovah. Era dotato della saggezza del mondo, di tutto ciò che la saggezza calma, chiara e distaccata può fornire ai figli di Geova. Questa era una saggezza che può benissimo essere pronunciata a parole, che può andare nel profondo del cuore dell'uomo, elevarlo, ma non una saggezza tale da poter attaccare l'oggetto immediato e produrre qualcosa di reale nella tecnica, nell'arte e nella scienza. Era una sapienza che è un immediato dono ispirato di Dio, non una sapienza elaborata dal basso, che scaturisce dalla passione umana, dalla volontà umana. Questo si trovava nei figli di Caino, in coloro che discendevano direttamente dagli altri Elohim. Questi erano i lavoratori rigorosi che cercano di realizzare tutto con i loro sforzi.

Ora Salomone decise di costruire un tempio. Nominò come capomastro la progenie dei figli di Caino: Hiram. Fu in quel periodo che la regina di Saba, Balkis, venne a Gerusalemme perché aveva sentito parlare del saggio Salomone. E rimase davvero estasiata, quando arrivò, dalla sublime, chiara saggezza e bellezza di Salomone. Questi l'ha corteggiata ottenendone il consenso. E fu allora che la regina di Saba seppe della costruzione del tempio. Poi volle incontrare Hiram, il mastro costruttore e quando lo vide, la sola sua vista le fece un'enorme impressione e se ne innamorò completamente. Quando lo incontrò per la prima volta fu attratta solo dal suo sguardo. Ora tra Hiram e il saggio Salomone nacque una sorta di gelosia. Di conseguenza, Salomone avrebbe voluto fare qualcosa contro Hiram, ma doveva tenerlo per poter costruire il tempio.

Ora ecco cosa successe. Il tempio era finito ad uno stadio molto definito. Mancava solo una cosa, che doveva essere il capolavoro di Hiram: il mare di bronzo. Questo capolavoro doveva rappresentare l'oceano, fuso nel minerale, e adornare il tempio. Tutte le miscele di minerali erano state meravigliosamente preparate da Hiram e tutto era pronto per la fusione. Ora, però, si misero al lavoro tre artigiani che avevano aiutato Hiram a costruire il tempio ma egli li aveva trovati incapaci di essere nominati maestri. Costoro quindi giurarono vendetta e perciò volevano impedire la fusione del Mare di Bronzo.

Un amico di Hiram, venendo a conoscenza di questo complotto, informò Salomone di questo piano affinché lo contrastasse. Ma Salomone, per gelosia nei confronti di Hiram, lasciò correre, perché voleva rovinare Hiram. Il risultato fu che Hiram dovette assistere alla dissoluzione dell'intera colata perché i tre operai avevano aggiunto alla massa una sostanza inadatta. Cercò di spegnere il fuoco schiumoso versandovi sopra dell'acqua, ma non fece che peggiorare la situazione. Mentre era vicino a disperarsi sull'esito del lavoro, gli apparve Tubal-Cain⁴⁶ in persona, uno dei suoi antenati. Gli disse di gettarsi nel fuoco, perché non era ad esso vulnerabile. Hiram lo fece e raggiunse il centro della terra. Tubal-Cain lo condusse da Caino, che era lì nello stato di divinità originale. Hiram venne così iniziato al segreto della creazione del fuoco, al segreto della fusione dei minerali e così via. Ricevette poi, da Tubal-Cain, un martello e un triangolo d'oro da portare al collo. Poi tornò e ora fu davvero in grado di forgiare il Mare di Bronzo, rimettendo ordine nella fusione.

Ed ora la Regina di Saba acconsentì a diventarne sua sposa. Egli, tuttavia, Hiram venne ucciso da tre lavoratori che volevano sapere la parola segreta per passare ad un grado successivo, venne inseguito dai tre apprendisti e quindi ucciso. Ma prima di morire, Hiram riuscì a gettare il Triangolo d'Oro in un pozzo. Ma nessuno seppe dove fosse questo Triangolo d'Oro e così fu invano ricercato. Salomone stesso fu ansioso volendo sapere dove si trovasse. Si pensava che l'antico Verbo Maestro potesse essere tradito dagli apprendisti, e quindi ne venne ideato un altro. La prima parola da pronunciare quando è stato scoperto Hiram doveva essere la nuova Parola Maestro. Alla fine Hiram è stato trovato ed è stato in grado di pronunciare alcune ultime parole. Egli disse: "Tubal-Cain mi aveva promesso che avrei avuto un figlio che sarà il padre di molti discendenti che saranno gli uomini della terra e porteranno a compimento il mio lavoro - la costruzione del Tempio". Poi indicò il luogo dove si trovava il Triangolo d'Oro. Questo fu poi raccolto e portato nel mare fuso ed entrambi furono conservati insieme nel Santo dei Santi. Sono solo da scoprire da coloro che possono comprendere il significato della leggenda del Tempio di Salomone e del suo Maestro Costruttore Hiram.

Ora si passa dal racconto della leggenda stessa alla sua interpretazione.

Questa leggenda racconta il destino della III, IV e V epoca culturale post-atlantica. Il Tempio è il Tempio delle Società occulte, cioè quello che si sta costruendo l'intera umanità appartenente alla IV e V epoca culturale. E il Santo dei Santi è il luogo dove queste Società Occulte hanno la loro dimora. Queste ultime sono consapevoli di ciò che si intende per mare fuso e triangolo d'oro.

Si tratta, quindi, di due razze dell'umanità: con coloro che, come Salomone, sono in possesso della sapienza divina e con quelli della Razza di Caino, che conoscono il fuoco e sanno usarlo. Questo fuoco non è fuoco fisico, ma il fuoco di desideri, desideri e istinti che si diffonde nel mondo astrale.

⁴⁶ Tubal-Cain ("Tubalcain" nella KJV) è il nome di un discendente di Caino prima dell'alluvione. Tubal-Cain era il figlio di Lamech e Zillah. I suoi fratellastri erano Jubal e Jabal; il nome di sua sorella era Naamah. I due elementi del suo nome significano "produttore" e "fabbro", ed è associato all'origine della lavorazione dei metalli. "Lamech sposò due donne, una di nome Adah e l'altra Zillah. Adah diede alla luce Jubal; egli fu il padre di coloro che vivono nelle tende e allevano il bestiame. Suo fratello si chiamava Jubal; era il padre di tutti coloro che suonano strumenti a corda e pifferi. Zillah ebbe anche un figlio, Tubal-cain, che forgiò tutti i tipi di utensili in bronzo e ferro" (Genesi 4:19-22). Questi versi dicono che Lamech e le sue mogli produssero quattro figli. Ognuno dei loro figli è elencato con una realizzazione culturale. Jabal allevava bestiame, Jubal suonava strumenti musicali e Tubal-Cain forgiava utensili di bronzo e ferro. Il riferimento qui potrebbe essere al rame e al ferro. Sembra che Tubal-Cain sia stato il primo ramaio del mondo. Cosa possiamo imparare da questa sezione delle Scritture? Impariamo che Dio ha usato i disobbedienti discendenti di Caino per influenzare significativamente la storia attraverso le loro scoperte, invenzioni, arte e industria. I contributi culturali di Tubal-Cain sono un'illustrazione della grazia di Dio all'opera.

Chi sono allora i Figli di Caino? Nel senso di questa leggenda, i Figli di Caino sono i figli di quegli Elohim che, durante l'Epoca Lunare, furono un po' ritardati nel loro ruolo di Elohim. Abbiamo a che fare con Kama, astralità, durante l'epoche lunari. Questo Kama, o fuoco, è stato penetrato dalla saggezza in quel momento. Ma c'erano due tipi di Elohim. Il primo tipo non rimase statico attraverso l'unione della saggezza con fuoco, è avanzato. E questi quando crearono l'uomo non erano più pieni di desideri e così riuscirono a donare alla loro creazione la calma e una chiara saggezza. Questo è essenzialmente la religione di Jahve - o Jehovah -, la cui saggezza è del tutto priva di desiderio personale. Gli altri Elohim, quelli in cui la saggezza si combinò con il fuoco, nell'Epoca Lunare, crearono i Figli di Caino.

Pertanto, nel caso dei Figli di Seth, troviamo rappresentanti del tipo religioso dell'uomo con saggezza distaccata, e nel caso dei Figli di Caino troviamo coloro che possiedono una natura impulsiva, capaci di infiammarsi per la saggezza. Questi due tipi sono riscontrabili in tutte le razze umane e in tutti i periodi storici. Dalla passione dei figli di Caino sono venute tutte le arti e le scienze, dalla corrente di Seth-Abel, tutta la pietà e la saggezza distaccata, priva di entusiasmo.

Questi due tipi sono sempre stati presenti e questo è continuato fino alla quarta sotto-razza della nostra razza radicale.

Poi ci fu la nascita del cristianesimo. Attraverso questo, la pietà precedente, che era stata donata dall'alto all'umanità, divenne passionale e distaccata, e si è fusa con l'elemento venuto sulla terra attraverso Cristo - Cristo, che non è solo l'incarnazione della saggezza, ma anche l'amore stesso, un essere supremo che ha purificato così tanto il suo corpo astrale o Kama che è stato trasformato in Buddhi. Un Kama puro fluente che non cerca nulla per se stesso, ma trasforma ogni passione in un'infinita devozione verso le cose al di fuori di se stesso, è rovesciato Kama. Il Buddhi è il Kama, che è stato trasformato nel suo opposto.

Così, all'interno del tipo di persone pie, all'interno dei figli della saggezza, si prepara una pietà più alta, che ora però può essere entusiasta. Questa è la pietà cristiana. Si predispone per la prima volta nella quarta sotto-razza della quinta razza radicale. Ma tutta questa corrente non è ancora in grado di unirsi ai figli di Caino. All'inizio sono ancora avversari. Ma se il cristianesimo si impadronisse rapidamente di tutti i cuori umani, sarebbe davvero in grado di riempirli d'amore, ma il singolo cuore umano lo potrebbe fare. Non sarebbe una pietà libera, non sarebbe la nascita di Cristo in se stessi come fratello, ma solo come Signore. È pertanto necessario che i figli di Caino siano attivi per tutto il V periodo post Atlantico. Sono attivi nei loro iniziati che costruiscono il tempio di tutta l'umanità, costruito a partire dall'arte e dalla scienza terrena.

Questo elemento terreno diventa sempre più evidente nella storia della IV e V epoca culturale, rendendo così manifesto l'intero sviluppo della storia mondiale a livello fisico. E accanto a questo flusso terreno materialista, è coinvolto l'elemento egoista personale, che conduce alla guerra di tutti contro tutti. Anche se il cristianesimo è entrato nel mondo, in un certo senso, come un segreto condiviso da pochi, ha reso gli uomini della IV e V epoca culturale consapevoli che tutti sono uguali di fronte a Dio. Questo è un principio fondamentale del cristianesimo, ma non può essere completamente compreso dall'uomo sulla terra fino a quando è immerso nel materialismo e nell'egoismo.

La Rivoluzione francese trae la sua conclusione da questa dottrina cristiana in senso mondano. La concezione spirituale che tutti sono uguali davanti a Dio è stata trasformata nel precetto puramente terreno che tutti gli uomini sono uguali qui sulla terra. Oggi ciò è espresso in termini ancor più fisici.

Prima dello scoppio della Rivoluzione Francese apparve una personalità, Madame d' Adhemar⁴⁷, una dama di compagnia della regina Maria Antonietta, che profetizzò tutti gli eventi importanti dell'imminente conflitto, per metterli in guardia contro di essi. Fu il Conte di S. Germain⁴⁸, lo stesso che, in una precedente incarnazione, aveva fondato l'Ordine Rosacroce. A quel tempo egli prese la posizione che le persone dovevano essere condotte in modo tranquillo dalla cultura terrena alla vera cultura cristiana. Le potenze terrene, tuttavia, volevano ottenere la libertà per mezzo della violenza. Christian Rosenkreutz prevedette la Rivoluzione Francese come una conseguenza necessaria, ma ha messo in guardia contro di essa. Egli, Christian Rosenkreutz, nella sua incarnazione nel XVIII secolo, come custode dei segreti più intimi del mare fuso e del triangolo d'oro, apparve con l'avvertimento che l'umanità avrebbe dovuto svilupparsi lentamente. Ma ha anche visto cosa doveva poi accadere.

Questo è la via presa dall'evoluzione umana durante la IV e V epoca post-atlantica, vista esotericamente. Il tempio della cultura terrena dell'umanità, il grande Tempio di Salomone, è già stato costruito, ma ciò che deve coronarlo deve ancora rimanere un segreto e può essere realizzato solo da un'iniziato. Quell'iniziato fu frain-teso, tradito, ucciso. Il segreto non può ancora essere rivelato. Rimane possesso di pochi cristiani iniziati. Venne sigillato nel getto del Mare fuso e nel Triangolo d' oro. Lo stesso vale per l'appartenenza segreta di Christian Rosenkreutz, che era presente in una reincarnazione molto evoluta prima della nascita di Cristo, e che ha pronunciato un notevole detto in quel momento.

Permettetemi di descrivere in poche parole come Christian Rosenkreutz abbia ripetuto un certo quando scoppiò la Rivoluzione francese. Egli disse: "*Siccome hanno seminato vento, raccoglieranno tempesta*"⁴⁹. Questo è stato da lui detto, molto prima che fosse detto da Osea e scritto. Tuttavia, deriva da Christian Rosenkreutz.

Questo detto: "*Siccome hanno seminato vento, raccoglieranno tempesta*", è il pensiero guida per la IV e V epoca culturale e può essere reso così: **"L'umanità sarà libera. Il Buddhi incarnato si unirà a questa vostra libertà e vi renderà uguali alla vista di Dio, ma lo spirito ("vento" significa spirito = Ruach) diventerà prima un turbine (la guerra di tutti contro tutti)".**

All'inizio il cristianesimo doveva apparire come cristianesimo della Croce, che doveva svilupparsi attraverso la sfera terrena, attraverso il piano fisico. Ma il crocifisso non era sin dall'inizio il simbolo del cristianesimo. Fu quando il cristianesimo divenne politico che fu introdotto il Figlio crocifisso di Dio, il Figlio di Dio sofferen-

47 La base storica di ciò risiede nel lavoro dello scrittore, Etienne-Leon, il barone de Lamothe-Langon, che ha pubblicato i *Souvenirs sur Marie-Antoinette, Archiduchesse d'Autriche, Reine de France e la corte di Versailles* per la signora la Contessa d'Adhemar, Dame du Palais, Parigi, 1836. Circa cinquant'anni dopo queste memorie furono salvate dall'oblio di HP Blavatsky e le sue amiche. Una delle rarissime copie di queste memorie si trovava nella biblioteca di H.P. La zia di Blavatsky che viveva a Odessa. Henry Steel Olcott, che fondò la Società Teosofica con Blavatsky nel 1875, scrisse nel suo *Vecchio Diario Foglie - la vera storia della Società Teosofica*, 1895, vol. 1, p. 24: "Se la signora de Fadeef - La zia di HPB non poteva che essere indotta a tradurre e pubblicare determinati documenti nella sua famosa biblioteca, il mondo avrebbe un approccio più vicino ad una vera storia della missione europea pre-rivoluzionaria di questo Adepto orientale di quanto sia stato finora disponibile. 'Il teosofo inglese, Isabel Cooper-Oakley, pubblicò tutte le parti dei *Souvenirs de Madame d'Adhemar The Comte of Saint Germain - Il segreto dei re*, Milano, 1912. (Vedi anche nota II alla lezione 9 del 16 dicembre 1904).

48 L'identità spirituale di Christian Rosenkreutz e del conte di Saint Germain è il risultato delle indagini di Rudolf Steiner. Vedi anche la lezione del 27 settembre 1911, tradotta in *Anthroposophical Quarterly*, vol. 5, n. 4, (inverno, 1960).

49 Citazione di Osea 8, versetto 7.

te sulla Croce del Corpo Mondiale⁵⁰. E' rimasto così alla vista verso l'esterno per tutto il resto della IV epoca, e continuerà a farlo durante tutta la V epoca del nostro attuale ciclo post Atlantico.

All'inizio, il cristianesimo è legato alla cultura puramente materialistica della IV e V epoca, e il vero cristianesimo del futuro, che possiede il segreto del Mare fuso e del triangolo d'oro, esiste solo segretamente. Questo cristianesimo ha un altro simbolo - non più quello del Figlio crocifisso di Dio, ma la croce circondata da rose. Questo diventerà il simbolo del nuovo cristianesimo della VI epoca post-atlantica. Dal Mistero della Confraternita della Croce di Rosa sorgerà il Cristianesimo della VI epoca culturale, che riconoscerà il significato del Mare Fuso e del Triangolo d'Oro.

Hiram è il rappresentante degli iniziati tra i Figli di Caino appartenenti alla IV e V epoca. La Regina di Saba è l'anima dell'umanità - ogni personaggio femminile denota l'anima nella terminologia esoterica. Deve scegliere tra la pietà distaccata che non si occupa di conquista mondana, e la sapienza magistrale che si ottiene superando passioni e desideri terreni. Lei è la rappresentante della vera anima umana, sceglie tra Hiram e Salomone e si unisce a Hiram nella IV e V epoca, perché è ancora impegnato nella costruzione del Tempio.

Il Mare fuso è ciò che si crea quando si colano le quantità adeguate di acqua e metallo fuso. I tre apprendisti lo fanno erroneamente, e il getto è distrutto, ma quando i misteri del fuoco sono rivelati a Hiram da Tubal-Cain, egli è così in grado di unire l'acqua e il fuoco nel modo giusto. Questo fa nascere il Mare fuso. Questo è il segreto dei Rosacroci. Si realizza quando l'acqua della calma saggezza si unisce al fuoco del mondo astrale, al fuoco della passione e del desiderio. Occorre realizzare un'unione che sia "di bronzo", cioè duratura e durevole. Deve supportare fino all'epoca successiva, quando si aggiunge il segreto del sacro triangolo d'oro, il segreto dell'Atma, del Buddhi e di Manas. Questo triangolo, con tutto ciò che esso comporta, costituirà il contenuto del cristianesimo rinnovato della VI epoca culturale. Questo è stato preparato dai rosicruciani e poi ciò che è simboleggiato dal mare fuso sarà unito alla conoscenza della reincarnazione e del karma.

Questo è il nuovo insegnamento occulto che sarà nuovamente unito al cristianesimo. L'io superiore dell'uomo, composto da Atma, Buddhi e Manas, diventerà un segreto aperto quando l'uomo della VI epoca è diventato abbastanza maturo per riceverlo. Christian Rosenkreutz allora non sarà più tenuto ad avvertire, ma tutto ciò che significava conflitto sul piano esterno sarà risolto in pace attraverso il mare fuso e il sacro triangolo d'oro.

Questo è il percorso che la storia terrena seguirà in futuro. Ciò che è stato diffuso da Christian Rosenkreutz nella leggenda del Tempio attraverso la Confraternita, i Rosacroce ha fatto il suo compito: insegnare non solo la pietà religiosa, ma anche la scienza in modo esteriore; non solo la conoscenza del mondo esterno, ma anche la conoscenza delle forze spirituali, e da entrambe le direzioni per andare avanti nel sesto periodo evolutivo.

50 Vedi conferenza 12 of 22nd Maggio 1905.

6. Berlino, 11 novembre 1904

manicheismo

Ci è stato chiesto di dire qualcosa sulla Massoneria. Questo però non può essere compreso fino a quando non abbiamo esaminato le correnti spirituali originali relative alla Massoneria, che possono essere viste come le sue fonti. Una corrente spirituale ancora più importante del Rosacrocianesimo fu il manicheismo. Quindi, prima dobbiamo parlare di questo movimento molto più importante e poi, in un secondo momento, possiamo fare luce sulla Massoneria.

Quello che ho da dire su questo argomento è legato a varie cose che influenzano la vita spirituale di oggi e la influenzeranno nel tempo a venire. E per illustrare come chi è attivamente impegnato in questo campo si imbatte costantemente in qualcosa - se non altro obliquamente - vorrei sottolineare, a titolo introduttivo, che in molte occasioni ho descritto il problema del Faust⁵¹ come di particolare importanza per la vita spirituale moderna. Ed è per questo che il movimento spirituale moderno viene messo in relazione con il problema del Faust nel primo numero di *Lucifero*⁵². L' allusione che ho fatto al problema di Faust nel mio saggio a *Lucifero* non è senza una certa ragione.

Per mettere in relazione le cose di cui ci stiamo occupando, dobbiamo partire da una tendenza spirituale che si è manifestata per la prima volta intorno al III secolo d. C. È quel movimento spirituale il cui grande avversario fu sant'Agostino⁵³, anche se prima di aderire alla Chiesa cattolica egli stesso aderì a questa corrente. Dobbiamo parlare del manicheismo, fondato da una persona che si chiamava Mani⁵⁴ e vissuto intorno al III secolo d. C. Questo movimento si diffuse da una parte del mondo allora governata dai re del Vicino Oriente, vale a dire da una regione dell'Asia Minore occidentale. Questo Mani fu il fondatore di un movimento spirituale che, anche se in un primo momento solo una piccola setta, divenne una potente corrente spirituale. Gli Albigesi, i Valdesi e i Catari⁵⁵ Medioevali sono la continuazione di questa corrente, alla quale appartengono an-

51 Rivelazione segreta di Goethe e l'Enigma del Faust, Rudolf Steiner Publishing Co., 1933; The Problem of Faust, (R. 55) - in particolare conferenza del 3 novembre 1917.

52 Il primo numero di *Lucifer* di Rudolf Steiner, un periodico dedicato alla vita animica, allo sviluppo spirituale e alla teosofia, con il suo articolo di apertura su *Lucifer*, apparve nel giugno del 1903. ga 34

53 famoso Padre della Chiesa (354-430 d.C.) fu, secondo la sua stessa confessione, un discepolo del Manicheismo per quasi nove anni fino alla sua "conversione". Vedi la lezione del 26.12.1914, nei Festival delle Stagioni.

54 Originariamente Mani si dice che sia stato chiamato 'Corbicius'. Mani "era il nome che egli stesso si dava e, secondo Schmitt l significa:" un Eone dei Mandeï: Mana raba, che è tanto quanto dire: il Consolatore promesso, il Paraclito ". La data della vita di Mani è generalmente considerata 215/16-276/7 d. C..

55 Secondo Charles William Heckethorn: "La setta degli Albigesi, progenie del Manicheismo, a sua volta fruttificò i germi dei Templari e dei Rosa-Croce, e di tutte quelle associazioni che continuarono la lotta e combattuto contro l'oppressione ecclesiastica e civile. "Il rapporto tra Manicheismo e Massoneria è espresso così da Heckethorn:" I massoni in questo grado si definiscono i "figli della vedova", il sole che scende nella sua tomba lasciando la natura - di cui i massoni si considerano gli allievi - una vedova; ma l'appellativo può anche avere la sua origine nella setta Manichea, i cui seguaci erano conosciuti come i "figli della vedova". Secondo Joseph Schauberg nel suo libro (Vergleichendes Handbuch der Symbolik der Freimaurerei mit besonderer Rücksicht auf die Mythologien und Mysterien des Altertums) sul simbolismo della Massoneria, una copia della quale era nella biblioteca di Rudolf Steiner: "... quasi tutti i simboli della Massoneria mostrano che gli antichi massoni credevano e dedicavano il loro servizio all'adorazione della luce secondo il modo delle sette orientali dei Parsec, dei Sabei, forse anche dei Manichei

che i Cavalieri Templari, di cui parleremo separatamente,⁵⁶ e anche - per una notevole catena di circostanze - i Massoni. La Massoneria appartiene davvero a questo flusso, anche se è collegata ad altri, per esempio ai Rosocroce⁵⁷.

La storia esteriore di Mani è molto semplice⁵⁸.

Si dice che una volta viveva un mercante nel Vicino Oriente che era molto istruito avendo scritto 4 importanti opere: *Mysteria*, *Capitola*, *Evangelium*, e infine *Thesaurus*. Si narra, poi, che alla sua morte lasciò questi scritti alla sua vedova, che era una persiana. Questa vedova, da parte sua, li lasciò ad uno schiavo che aveva comprato e che, poi, aveva liberato chiamato il Mani, che ha poi tratto la sua saggezza da questi scritti, an-

56 Non ci sono prove da mostrare quando questo potrebbe esser accaduto in questo contesto. Vedi anche VI conferenza (25 settembre 1916) in *Impulsi interiori che lavorano nell'Evoluzione dell'umanità* (R. 45) e conferenza del 2 ottobre 1916 (Z 425).

57 L'origine della Massoneria e il suo legame con il Rosacroceanesimo è un tema molto dibattuto e irrisolto, anche nella letteratura della stessa Massoneria, mentre è stato appena toccato anche in studi storici seri. Un primo tentativo in questa direzione, se solo da un punto di vista razionale e spirituale, è l'opera di Frances A. Yates: *L' Illuminismo Rosacroce*.

58 A questo punto i contenuti della conferenza di Rudolf Steiner sembrano essere stati riportati in modo molto inadeguato. Bastò ciò che aveva da dire su una leggenda che poi ripetette in una conferenza per i membri (secondo le annotazioni senza data o indicazione di località). Nelle note di cui sopra la trascrizione letterale è la seguente: "Mani, o Manes, il fondatore del manicheismo è apparso nel terzo secolo d. C. in Babilonia. Una leggenda insolita dice di lui: Scinziano e Terebinthus, o Buddha, erano i suoi predecessori. Il secondo era l'allievo del primo. Dopo la morte violenta di Scinziano, Terebinto fuggì con i libri in Babilonia. Ma anche lui ebbe malasorte; l'unico ad accettare i suoi insegnamenti fu un'anziana vedova. Ha ereditato i suoi libri e li ha lasciati, alla sua morte, al figlio affidatario, un ragazzo di 12 anni che aveva adottato, come schiavo, quando aveva 7 anni. Quest'ultimo, che potrebbe anche essere chiamato "Figlio della Vedova", è venuto ad essere conosciuto all'età di 24 anni come Manes, il fondatore del manicheismo. Questa leggenda è trattata a lungo e con riferimenti completi come fonte nell'opera di D. Schwolsohn: *Die Ssabier und der Ssabismus*, Petersburg e Lipsia, 1856. (I riferimenti di fonte dettagliati non sono citati in quanto segue): Ora che è stato stabilito che il manicheismo è derivato dal mandaismo, cercheremo di far luce sul racconto di Mani dato da un altro dei Padri della Chiesa. Secondo Epiphanius, Cirillo Hierosolymitanus, Socrate e l'autore dell'*Acta Disputationis S. Archelai* (*Acta Archelai*) con cui Teodoretus Suidas e Cedrenus sono in parte d' accordo, Mani non fu il vero fondatore del manicheismo, ma aveva come suo predecessore un certo Scinziano e l'allievo di quest' ultimo, Terebinthus, che in seguito si chiamò Buddha. Si continua dicendo che chiunque volesse negare l'eresia del manicheismo, deve allo stesso tempo abiurare Zarades (Zoroaster), Buddha e Scythianus. Secondo l'*Acta Archelai*, l'ultimo nome era una Scyth di Scythia - che spiega il suo nome, che non era proprio Scythianus - e apparve al tempo degli Apostoli, quando cominciò a diffondere la sua dottrina dei due principi. Si dice che sia stato saraceno di nascita e abbia sposato una donna dell'alta Tebe, per il cui bene si stabilì in Egitto, dove conobbe la saggezza degli egiziani. Epifanio, Socrate e Cirillo, Hierosolymitanus dare simili resoconti, solo il primo di questi dice che egli era un saraceno di nascita, è stato educato in Arabia e viaggiato in India e in Egitto, e l'ultimo detto dice con enfasi che i suoi insegnamenti non aveva nulla in comune con né con il giudaismo o cristianesimo. Egli, o suo allievo Terebinto, fu autore di 4 libri, che quest' ultimo, dopo la sua emigrazione a Babilonia, lasciò alla vedova quando morì. Mani, schiavo di questa vedova, ha ereditato da lei questi scritti e ha proclamato le loro dottrine come sue. Teodoretus, Suidas e Cedrenus hanno lo stesso da dire di Terebinto e Mani, solo che identificano quest'ultimo con Scythianus; Theodoritus arriva addirittura a dire che il motivo per cui Mani fu chiamato Scythianus era che era uno schiavo, e Suidas e Cedrenus dicono che per nascita era un Brahmin. Bauer sostiene che questi due predecessori di Mani, Scythianus e Terebinthus-Buddha non potrebbero essere considerati personaggi storici: "Solo l'evidente anacronismo che Scythianus considera appartenere al tempo degli Apostoli, e poi far apparire subito dopo il suo successore, Mani, è sufficiente a farci sospettare della verità storica dell'intera storia. Si tratta tuttavia di un' ipotesi sbagliata. Il tempo degli Apostoli durò fino a quando Traiano, morto nel 117, poiché, secondo Eusebio, Giovanni Evangelista morì solo durante il regno di Traiano. Quando si dice che Scythianus è apparso durante il tempo degli Apostoli, sono solo gli ultimi anni del detto apostolo. A riprova di ciò, un' osservazione fatta da Suidas servirà a dimostrare che l'imperatore Nerva (che regnò dal 97 d. C.). per 1 anno e 4 mesi) ha ricordato l'evangelista Giovanni, da Patmos, dove era stato in esilio, ad Efeso; a quel tempo, aggiunge Suida, il dogma dei manichei divenne noto attraverso la

che se è stato iniziato anche nei misteri mitraici. Mani è chiamato "Figlio della Vedova" e i suoi seguaci sono chiamati "Figli della Vedova". Tuttavia, Mani si è definito il "Paraclito". lo Spirito Santo promesso agli uomini dal Cristo. Dobbiamo così capire che egli si è visto come una prima unica incarnazione dello Spirito Santo; non significava che fosse l'unico. Ha spiegato che lo Spirito Santo si reincarna, e che lui era una di queste reincarnazioni.

L'insegnamento che egli proclamò fu contrastato nel modo più vigoroso da Agostino dopo che questi era passato alla Chiesa cattolica. Agostino contrapponeva la sua visione cattolica all'insegnamento manicheo che vedeva rappresentato in una personalità da lui chiamata Fausto⁵⁹. Fausto è, secondo la concezione di Ago-

proclamazione pubblica dell'eresia di Mani. Quest'ultima affermazione, tuttavia, è quasi certamente fondata sull'identità sbagliata: poiché, in un altro luogo, Suida stessa dice che Manes visse al tempo dell'imperatore Aureliano (regnò dal 271-275). Senza dubbio, Suida raccolse dalla sua fonte che Scythianus proclamò la sua dottrina dualistica al tempo di Nerva e mentre lui, come detto sopra, confondeva Manes con Scythianus, sostituì il primo per il secondo. Secondo Scythianus cominciò a proclamare la sua dottrina al tempo di Nerva, vale a dire nel 97 d. C. Il suo allievo, Terebinthus-Buddha, può quindi aver vissuto fino al 170 o 180 d. C., o anche più a lungo. Mani sembra essere nato intorno al 190 d. C. En-Nadim ci informa (sull'autorità di Mohammed ben Is' haq Sahrmani, che è altrimenti sconosciuto) che Mani venne prima di Schabur Ardsir (Sapores I) nel secondo anno del regno dell'imperatore romano Gallus (Trebonianus), che iniziò il suo governo novembre 251 A.D. Come aggiunge ancora en-Nadim, questo avvenne il primo aprile, secondo i manichei, vale a dire il primo aprile 253 d. C.. Ma come Mani, secondo en-Nadim, aveva vagato per la terra e raccolto allievi per 40anni prima di venire prima di Schabur e aveva già 24 anni prima di iniziare a predicare le sue dottrine, ne consegue che doveva essere nato intorno al 190 d. C.. Secondo quanto riferito dai succitati Padri della Chiesa, Mani non entrò in diretto contatto personale con Terebinto, ma arrivò come un ragazzo di 7 anni nella casa della vedova, in possesso dei quali erano gli scritti del già defunto Terebinto. La cronologia si inserisce quindi molto bene e Scythianus e Terebinthus-Buddha possono benissimo essere entrambi personaggi storici; solo Bauer ipotizza, per ragioni che hanno molto in loro favore, che Scythianus e Terebinthus-Buddha siano identici, il che potrebbe essere tale che, come già detto, Mani non è mai entrato in contatto personale con nessuno di loro. Rimangono però delle domande: chi era Scythianus e da dove ottenne il suo insegnamento dualistico? L' Acta Archelai afferma espressamente di essere stato uno Scyth di Scythia eppure viene generalmente chiamato Saraceno. Noi spieghiamo questa contraddizione nel seguente modo: è nato in una provincia del nord-est di Parthia, che in tempi successivi andò sotto il nome generale di Scythia. In seguito vagò nel Vicino Oriente, cioè nella Mesopotamia meridionale e nell'Arabia nord-orientale (da cui il nome di "Saraceno") e, ai tempi di Nerva, proclamò il suo insegnamento dualistico e divenne il precursore di Mani. Bauer si esprime allo stesso modo. El'hasai' h, o Elchasai, o Elkasai' (fondatore della setta degli Ssabiers o Sabians, citato nel Corano - altrimenti Mandaean) proveniva anch' essa dalla Parthia nord-orientale e proclamò la sua dottrina dualistica nella stessa regione e allo stesso tempo come Scythianus e fu anche, sotto certi aspetti, un precursore di Mani, come ha fatto Elchasai' h, o Elkasai. Non si può ragionevolmente ipotizzare che Scythianus, che ha preso il nome dal luogo di nascita, sia identico all'El'hasai' h di en-Nadim, all'Elchasai' dello Pseudo-Origines e all'Elkasai' dell'Epifanio e del Teodoretus? Dopo quanto detto, non ci possono essere ulteriori dubbi sull'influenza del parsismo sul mandaeismo, un fatto già sospettato da Lorscheider. Bauer avrebbe visto indizi della diffusione del buddismo - con la sua conseguente influenza sul manicheismo - nei racconti di Scythianus e Terebinthus-Buddha, che egli identifica, ma a cui non lega alcuna realtà storica. Vedrebbe così in molti modi dimostrato, uno dei quali è la formula di abiura dei manichei che, nella conversione alla Chiesa, dovevano denunciare il Buddha tra gli altri. Un' influenza del buddismo nel Vicino Oriente in una data così precoce è certamente una possibilità; per enNedim afferma specificamente che il buddismo era penetrato in Transoxiana anche prima del tempo di Mani. Weber trova anche "molto probabile che i missionari buddisti, spinti dal loro nuovo zelo religioso, si siano diffusi nelle altre parti dell'Iran occidentale" al tempo di cui parlava (il tempo del governo greco dell'India). Weber aggiunge, tuttavia, che i dati sul soggetto vogliono. In un altro luogo egli osserva: "l'importante influenza che il buddismo ebbe sull'insegnamento di Mani è facilmente spiegabile dalla fioritura dello stesso sotto gli Yueitchi-Princes di Indo-Scizia, la cui governanza si diffuse temporaneamente su gran parte delle province orientali dell'Iran". Siamo anche dell'opinione che il resoconto che Mas' udi fa dei viaggi di Budasp (Buddha) a Seg' estan, Zabolistan e Kerman indichi una rapida diffusione del buddismo in Persia. Se poi, secondo questo, Scythianus, che a nostro av-

stino, l'avversario del cristianesimo. Qui sta l'origine del Faust di Goethe e della sua concezione del male. Il nome "Faust" risale a questo antico insegnamento agostiniano.

Di solito si sente parlare dell'insegnamento manicheo che si distingue dal cristianesimo occidentale per la sua diversa interpretazione del male. Mentre il cristianesimo cattolico considera il male come un' aberrazione dalla sua origine divina, la diserzione di spiriti originariamente buoni da Dio, il manicheismo insegna che il male è altrettanto eterno quanto il bene; che non c'è risurrezione del corpo e che il male, come tale, continuerà per sempre. Il Male, quindi, non ha alcun inizio, ma scaturisce dalla stessa fonte del bene e non ha fine.

Se si arriva a conoscere il manicheismo in questa forma, sembrerà radicalmente non cristiano e del tutto incomprendibile.

Ora vogliamo studiare la questione in modo approfondito secondo le tradizioni che si suppone abbiano avuto origine dallo stesso Mani, e quindi vedere di cosa si tratti. Un indizio esterno ci viene dato nella leggenda manichea, proprio come la leggenda del Leggenda del Tempio, che vi ho raccontato di recente. Tutte queste correnti spirituali legate all'iniziazione si esprimono esotericamente nelle leggende, ma la leggenda del manicheismo è una grande leggenda cosmica⁶⁰, una leggenda super-sensibile.

viso è una personalità storica ben autentica, fosse il divulgatore delle dottrine buddiste, allora, secondo le argomentazioni di cui sopra, dovremmo cercare elementi buddisti e influenze buddiste tra i mendaeans. Forse le molte asserzioni degli scrittori di Maometto secondo cui Budasp (Buddha) era il fondatore del culto degli Ssabiers sono nate da un' effettiva influenza storica del buddismo sui Mendaeans, che in origine erano stati chiamati Ssabiers dai Maomettiani. L' origine genetica del buddismo e del mendaeismo è ancora insufficientemente nota per noi per essere in grado di formare opinioni conclusive circa l'influenza della prima sulla seconda. Ci accontenteremo quindi di lievi suggerimenti e indicazioni per i futuri investigatori, che potrebbero forse contribuire a chiarire il problema ".Anche se le ultime ricerche non tengono più conto di questa leggenda, in quanto attribuiscono a Mani un' origine diversa, non sono quindi invalidate come descrizione dell'origine "spirituale" di Mani. Confronta la nota 13: perché Mani si è definito il "Figlio della vedova" - e la nona lezione di Rudolf Steiner sul ciclo tenuto a Monaco nel 1909: L' Oriente nella luce dell'Occidente, Rudolf Steiner Publishing Co. e Anthroposophic Press.

- 59 Nella sua scrittura: Contra Faustum. Per quanto riguarda Faustus, confronta Bruckner: Faustus von Mileve, Basilea, 1901, in cui Faust è descritto come un importante rappresentante del manicheismo negli ambienti culturali romani.
- 60 La leggenda è data come segue da Eugen Heinrich Schmitt. Mentre i Poteri delle tenebre si rincorrevano e si divoravano in una rabbia selvaggia, un giorno arrivarono ai confini del loro territorio. Qui intravidero alcuni raggi del Regno di Luce e rimasero così colpiti dallo splendido spettacolo che decisero di rinunciare a litigare tra loro e si fecero consigliare su come poter acquisire padronanza del Bene che avevano appena visto per la prima volta e di cui, prima, non avevano idea. Il loro desiderio in seguito fu così grande che tutti loro, quanti erano, si armarono per la battaglia ". Questa è la descrizione degli eventi data da Tito di Bostra. In modo simile ce lo presenta Alessandro di Licopolis: "*Nella Hyle (Materia) sorse il desiderio di salire verso le alte regioni dove si versava il Divino Raggio di Luce che suscitava loro tanto stupore. E presero subito la decisione di ottenere la stessa sua potenza*". Delle misure adottate dal minacciato Regno di Luce siamo informati dagli Atti di Archelaus (Acta disputationis cum Maneta, Chap. 7): "*Mentre il Padre della Luce si rendeva conto che le tenebre stavano per attaccare il suo santo dominio, emanò una forza che si chiama Madre della Vita, che a sua volta produsse l'Uomo archetipico che, schierato con i 5 puri elementi; Luce, Fuoco, Vento, Vento, Acqua, Terra, scese sulla terra come un guerriero armato per combattere contro le tenebre*". L' uomo stesso dà il nome di Anima Universal o Anima Cosmic a questa forza emanata da Dio. Possiamo riconoscere qui la stessa forza che è chiamata Madre Celeste o Spirito Santo da Bardesani e altri gnostici (Secondo Tito di Bostra 1.29. Confronta Bauer: Manicheismo). Quando Hyle ha fatto guerra, Dio ha tenuto un consiglio per decidere una punizione, dice Alexander di Lycopolis. Ma, non avendo alcun mezzo di punizione - non essendoci alcun Male nella Casa di Dio - mandò una forza, una forza animica, contro la Materia, così che la Materia fosse penetrata e consumata attraverso la morte con la forza di questa separazione, con la forza di questa divisione interiore e la confusione che risultava dall'essere mescolata insieme in questo modo. Ci ricorda il detto di Cristo: "Ogni regno diviso contro se stesso è portato alla desolazione". (Luca 11.17). Quest'ultima interpretazione contiene il significato esoterico più profondo della battaglia di cui sopra. Non la forza contro la for-

In questa leggenda si racconta che un tempo gli spiriti delle tenebre volevano conquistare il regno della luce. In realtà raggiunsero i confini del regno della luce e sperarono di conquistarlo. Ma non sono riusciti a ottenere nulla. Quindi ora dovevano essere puniti - e questa è una caratteristica molto importante di cui vi prego di tener conto - dovevano essere puniti dal regno di luce. Ma in questo regno non c'era nulla che fosse in qualche modo malvagio, c'era solo il bene. Così i demoni delle tenebre avrebbero potuto essere puniti soltanto con qualcosa di buono. Ma come? Gli spiriti della luce presero un po' del loro regno e lo mischiarono con il regno materializzato delle tenebre. Poiché c'era ormai una parte del regno della luce mescolata con il regno delle tenebre, un lievito era stato introdotto nel regno delle tenebre, un fermento che produsse una caotica danza vorticoso, e per cui ricevette in sé un nuovo elemento: la morte. Pertanto, esso si consuma continuamente e porta in sé il germe della propria distruzione. Si narra, inoltre, che proprio per questo motivo è stata creata la razza umana. L'uomo primordiale rappresenta proprio ciò che è stato mandato giù dal regno della luce per mischiarsi con il regno delle tenebre e per conquistarsi, attraverso la morte, ciò che non avrebbe dovuto eserci; per conquistarlo all'interno del proprio essere.

za, non il male contro il male può essere la ricompensa della dolce luce del cielo di cui Cristo ha proclamato la morale. La sua vittoria deve essere ottenuta in modo del tutto diverso: sotto forma di una tranquilla disintegrazione in cui le Forze della Luce agiscono come una sorta di fermento per far lievitare l'impasto della materia; così il Vangelo descrive la battaglia della Luce in modo così mirabilmente significativo. Le immagini che Mani dà descrivono esattamente lo stesso avvenimento del Vangelo, ma in modo più dettagliato e con una profondità che corrisponde al contesto storico più maturo. Quindi è esattamente lo stesso pensiero che si esprime nell'ulteriore dispiegarsi di questo eroe manicheo. Nella lotta contro le forze opposte di Hyle l'eroe celeste non riesce a prevalere, anche se, come Prometeo della saga greca, egli si traveste costantemente e assume la forma dei vari elementi. I demoni lo sconfiggono e si impossessano della sua armatura; sì, si appropriano di molti pezzi della sua natura raggianti e soleggiata e lui sarebbe stato interamente alla loro misericordia se non avesse chiamato al Padre, la sorgente di luce primordiale! Quest'ultimo gli inviò l'aiuto dello Spirito della Vita (pneuma zoon), che protendeva l'aiuto della mano destra e lo disegnava di nuovo dalle tenebre nelle Alture della Luce. Ecco perché ", aggiunge Acta Archelaus capitolo 7," quando i manichei si incontrano gli uni con gli altri si danno la mano destra, come segno che sono stati salvati fuori dalle tenebre; perché, nel buio, dice Mani, vivono tutte le eresie ". Questo punto è di particolare interesse, perché afferma apertamente l'oggetto di questa allusione, "eresia", che in questo caso si riferisce alla dottrina ecclesiastica, satanica, che ha saputo appropriarsi del Vestito di Luce, la forma esteriore del cristianesimo, per ingannare e catturare le anime più nobili. Queste sono le parti saccheggiate del sole dell'Uomo archetipico, che sono sotto il dominio della depravazione alla ricerca dell'uomo, una depravazione che ha assunto l'aspetto della santità attraverso questo atto di saccheggio. Tuttavia, è solo un aspetto del significato di questo mito, che abbraccia sia l'evoluzione che la storia. Le parti più nobili dell'Uomo archetipico, i suoi Figli, per così dire, erano fissati nei cieli come Sole e Luna dallo Spirito di Vita. Questi sono i simboli della Luce e della Vita di Cristo e del Paraclito tutta illuminanti, mentre le altre stelle, come sparse, luce scaduta, sono fissate nei cieli come i Demoni della Notte. Questo Spirito di Vita fa la sua apparizione come il domatore dell'esistenza materiale, come lo Spirito che porta la misura e pone un limite alla materia. Fu quindi chiamato "Architetto dell'Universo" dai Manichei e in sostanza interpreta la parte di Horos, o Horothathos, il marcatore di confine di Valenzioso. Quella parte della Vita divina e della Luce, tuttavia, che è tenuta prigioniera nelle forme naturali delle piante, degli animali e dell'Uomo, riceve il nome: Gesù sofferente: l'Uomo dolente: Gesù Patibilis. Nel senso di manicheismo, però, Gesù rappresenta questa figura divina solo quando sormonta le ristrette sofferenze entro i limiti stretti del corpo, quando fu inchiodato alla croce sul colle vicino a Gerusalemme. Diventa il Salvatore del Mondo solo quando identifica la sua vita divina con quella di tutti gli esseri sofferenti di un mondo che anela ai suoi pensieri salvifici e leggeri. E nulla è più caratteristico della crudeltà delle visioni fondamentali della Chiesa costantiniana di quanto non sia che il suo esponente principale, il grande Agostino, non sia stato moralmente in grado di trovare in questi pensieri niente, ma una calunnia e un disprezzo e un'umiliazione che sarebbero bastati a far arrossare i manichei. D'altra parte, abbiamo visto con quale delicatezza Mani si è liberato del suo compito di rendere tangibile una lotta tra le forze del Divino e le forze della Materia, del Male, della Violenza e della Demonia, e quanto è in grado di onorare splendidamente la santa maestà della mitezza impotente e di far nascere l'alba di una cultura più nobile di cui la mente ruvida romana di un Agostino non aveva nulla in mente?

Il profondo pensiero che sta in questa leggenda è che il regno delle tenebre deve essere vinto dal regno della luce, non per punizione, ma per mitezza; non per resistenza al male, ma per unione con esso per riscattare il male in quanto tale. Poiché una parte della luce entra nel male, il male stesso viene vinto.

Alla base di tutto c'è l'interpretazione del male come ho spesso spiegato nella teosofia. Cos'è il male? Niente altro che un bene inopportuno. Per fare un esempio che ho spesso citato, supponiamo che abbiamo a che fare con un pianista virtuoso e un eccellente accordatore di pianoforte, entrambi perfetti nella loro sfera. Prima di tutto l'accordatore deve costruire il pianoforte e poi consegnarlo al pianista. Se quest'ultimo è un buon suonatore lo userà in modo appropriato ed entrambi sono ugualmente buoni. Ma se nella sala concerti andasse l'accordatore invece del pianista egli sarebbe poi nel posto sbagliato. Qualcosa di buono sarebbe diventato qualcosa di cattivo. Vediamo quindi che il male non è altro che un bene fuori luogo.

Quando ciò che è particolarmente buono in un tempo o nell'altro si sforza di essere conservato, di diventare rigido e quindi di frenare il progresso dell'ulteriore sviluppo, allora, senza dubbio, diventa male, perché si oppone al bene. Supponiamo che gli spiriti guida dell'epoca lunare, anche se perfette a loro modo nella loro attività, continuassero a intrecciarsi con l'evoluzione nonostante che avrebbero dovuto cessare la loro attività, allora rappresenterebbero qualcosa di malvagio nell'evoluzione della terra. Così il male non è altro che il divino, perché, in quell'altro tempo, ciò che è il male quando viene alla stagione sbagliata, è poi l'espressione di ciò che è perfetto, ciò che è divino.

Dobbiamo interpretare le opinioni manichee in questo senso profondo, che il bene e il male sono fondamentalmente uguali nella loro origine e nella loro fine. Se lo interpretate in questo modo capirete cosa Mani intendesse veramente realizzare. Ma, d'altra parte, dobbiamo ancora spiegare perché Mani si chiamò il "Figlio della Vedova"⁶¹ e perché anche i suoi seguaci furono chiamati "Figli della Vedova".

Quando torniamo ai tempi più antichi, prima dell'attuale Razza Radicale, il modo come l'umanità ha acquisito la conoscenza era diverso. Si percepirà dalla mia descrizione di Atlantide - e anche, quando apparirà il prossimo numero di Lucifero, si vedrà dalla mia descrizione di Lemuria⁶² - che a quel tempo, e in una certa misura fino ai giorni nostri, tutta la conoscenza è stata influenzata da ciò che è al di sopra dell'umanità. Ho spesso accennato al fatto che il Manu che apparirà durante la prossima Razza Radicale sarà per la prima volta un vero fratello dei suoi simili, mentre tutti i Manu precedenti erano esseri divini e sovrumani. Solo ora l'uomo sta diventando abbastanza maturo da avere uno dei suoi fratelli come suo Manu, che ha attraversato tutte le tappe con lui fin dalla metà di Lemuria. Cosa sta realmente accadendo, durante l'evoluzione della V Razza Radicale? È che la rivelazione dall'alto, la guida dell'anima dall'alto, si sta gradualmente ritirando, in modo che l'uomo possa andare per la propria strada e diventare propria guida.

L'anima è sempre stata conosciuta come la "madre" in tutti gli insegnamenti esoterici (mistici); l'istruttore era il "padre". Padre e madre, Osiride e Iside, queste sono le due forze presenti nell'anima: l'istruttore, che rappresenta il divino che sfocia direttamente nell'uomo, Osiride, che è il padre; l'anima stessa, Iside, colui che concepisce, riceve il divino, lo spirituale in se stessa, è la madre. Durante la V Razza Radicale, il padre si riti-

61 Lo studioso manicheista Hans Heinrich Schaeder scrive nel suo studio sull'origine e lo sviluppo del sistema manicheo, dalla sua raccolta di conferenze, 1924-1925, dalla biblioteca di Warburg: "Non sappiamo cosa significhi" figlio della vedova ". 'Rudolf Steiner, al contrario, spiega il significato ancora più profondamente che nella lezione in esame come titolo 'Mistero '. (I misteri dell'Oriente e del Cristianesimo

62 La sua descrizione nel periodico Luzifer.

ra. L'anima è vedova. L'umanità è chiusa in se stessa. Essa deve trovare la luce della verità nella propria anima per poter agire come sua guida. Tutto dell'anima, la sua natura, è sempre stata espressa in termini femminili. Quindi l'elemento femminile - che esiste solo oggi in uno stato germinale e sarà poi pienamente sviluppato - questo principio femminile auto-direttivo che non si trova più di fronte al fruttificatore divino, è chiamato da Mani la "Vedova". E quindi si chiamò il "Figlio della Vedova".

Mani è colui che prepara quella fase dello sviluppo animico dell'uomo quando questi cercherà la propria luce animico-spirituale. Tutto ciò che viene da Mani è un appello alla luce animico spirituale dell'uomo, e allo stesso tempo è una ribellione definitiva contro tutto ciò che non esce dall'anima dell'uomo, dalla sua osservazione animica. Grandi parole sono state tramandate da Mani⁶³ e sono state il tema principale dei suoi seguaci in qualsiasi momento successivo. Ascoltiamo tali parole: Devi mettere da parte tutto ciò che hai acquisito come rivelazione esteriore per mezzo dei sensi. Devi mettere da parte tutte le cose che ti giungono attraverso l'autorità esteriore, e poi devi diventare maturo per guardare nella tua anima.

Sant'Agostino, d'altra parte - in una conversazione che lo ha fatto diventare un avversario del Faust manicheo - ha espresso l'opinione: "Non accetterei gli insegnamenti di Cristo se non fossero fondati sull'autorità della Chiesa"⁶⁴. Il Faust manicheo rispose⁶⁵, tuttavia: "Non dovrete accettare alcun insegnamento sull'autorità; vogliamo solo accettare una dottrina nella libertà". Ciò illustra l'autosufficienza ribelle della luce spirituale che si esprime in modo così bello nella saga del Faust.

Troviamo questo confronto anche in saghe successive Medioevali: da un lato la saga di Faust, dall'altro la saga di Lutero⁶⁶. Lutero applica il principio dell'autorità⁶⁷. Faust, d'altra parte, ribelle, rimette la sua fede nella luce interiore dello spirito. Abbiamo la saga di Lutero che getta il calamaio contro la testa del diavolo. Che

63 Rudolf Steiner qui dà una rappresentazione libera di una citazione di Eugen Heinrich Schmitt: Die Gnosis, già citata all'inizio di queste note. Il testo di Schmitt è il seguente: *Sarebbe quindi un banco di prova notevole del fatto che il manicheismo, inteso dagli iniziati come dottrina segreta interiore, non è solo una rievocazione delle favole persiane, ma un vero e proprio insegnamento gnostico basato sulla visione spirituale, se solo in un singolo caso potessimo dimostrare che i manichei cercarono la fonte della loro conoscenza e garanzia della loro verità, non nella credenza esteriore nell'autorità (Mani ha detto questo o quello), ma direttamente attraverso l'interiore* ". E questa prova è effettivamente disponibile. Lo stesso Mani presenta la sua lettera di fondazione (epistola fondamentali) con le seguenti parole: *Sono parole di guarigione e fonte eterna della vita. Colui che li ascolta e crede in loro prima di tutto e mantiene il loro messaggio non sarà mai più preda di morte, ma godrà di una vita veramente immortale e splendida. Egli infatti è veramente benedetto che, attraverso questa dottrina divina, partecipa alla conoscenza (Gnosis) che lo rende libero di passare alla vita eterna. La pace del Dio invisibile e la conoscenza della Verità saranno con i loro fratelli e i loro cari che credono nelle leggi del cielo anche quando le mettono in pratica nella loro vita quotidiana. Ed essi vi vedranno seduti sulla destra della Luce e toglieranno a voi tutti gli attacchi malvagi e tutte le insidie di questo mondo; la dolcezza dello Spirito Santo aprirà in verità il vostro senso interiore, affinché possiate guardare la vostra anima con i vostri stessi occhi* ". Le ultime parole di questa frase, "Pietas vero Spiritus Sancti intima vestri pectoris adaperiat, ut ipsis oculis videatis vestras animas", appaiono nel latino di Agostino (De actis cum Felixe L. 1 C. 14 Migne Augne Opp. omnia Tomas V-III).

64 (Contra epist. Manich 5).

65 (In Agostino: Contra Faustum, VI, 8). Dopo Agostino (basato sulla dichiarazione di Giovanni XX, 29) chiama i beati che non hanno visto e ancora hanno creduto, Faustus risponde: "Se immaginate che siamo chiamati a credere senza ragione o calcolo, allora potreste essere più felici senza ragionamento, ma preferisco ottenere la mia beatitudine attraverso l'intuizione". Citato da Eugen Heinrich Schmitt: Die Gnosis - Grundlagen der Weltanschauung einer edleren Kultur, e riportato nella copia di Rudolf Steiner.

66 È una leggenda ben nota che Lutero, mentre si nascondeva a Wartburg in Turingia sotto la protezione di Federico il Saggio (1521-22), lanciò una bottiglia d'inchiostro contro il Diavolo.

cosa gli sembra essere male spinge da parte. E d'altra parte abbiamo il patto di Faust con il diavolo. Una scintilla dal regno della luce è inviata nel regno delle tenebre, tanto che quando le tenebre sono penetrate, esso si riscatta, il male è superato dalla dolcezza. Se ci pensate su vedrete che questo manicheismo si adatta molto bene all'interpretazione che abbiamo dato del male.

Come possiamo immaginare l'interfunzionamento del bene e del male? Dobbiamo spiegarlo come armonizzazione della vita con la forma⁶⁸. Come cambia la vita in forma? Incontrando resistenza, non manifestando tutto in una sola volta in una forma particolare. Prendete nota, per esempio, di come la vita in una pianta - diciamo un giglio - si moltiplichi da forma a forma. La vita nel giglio ha modellato, ha elaborato, la forma del giglio.

Quando questa forma è stata creata, la vita la vince e passa nel seme per rinascere come stessa vita in una forma nuova. E così la vita avanza di forma in forma. La vita stessa è informe e non potrebbe mai manifestare percepibilmente le sue forze vitali. La vita del giglio, per esempio, esiste nel primo giglio e progredisce fino al secondo, terzo, quarto e così via. Ovunque c'è la stessa vita che appare in forma limitata, diffondendosi e intrecciandosi. Il fatto che appaia in forma limitata è una restrizione imposta a questa vita fluida universale. Non ci sarebbe forma se la vita non fosse ristretta, se non fosse arrestata nella sua forza fluente che si irradia in tutte le direzioni. È proprio quello che resta dietro, che da uno stadio più alto appare come una catena; è proprio da questo che la forma si evolve nel grande cosmo.

Ciò che comprende la vita è sempre imposto nel quadro di una forma che era la vita in un tempo precedente. Esempio: la Chiesa cattolica. La vita che esisteva nella Chiesa cattolica da sant'Agostino fino al XV secolo era la vita cristiana. La vita in essa è il cristianesimo. Questa vita pulsante riemerge sempre di nuovo (i mistici). Da dove proviene la forma? Nondimeno dalla vita dell'antico Impero Romano. Ciò che era ancora vivo nell'antico Impero Romano si è congelato in forma. Quella che prima era una Repubblica, poi un Impero, che viveva in apparenza esteriore come Stato Romano, cedette la sua vita, congelata in forma, al cristianesimo più tardi; anche la sua capitale, Roma, fu in precedenza capitale dell'Impero Romano, e gli ufficiali provinciali romani hanno la loro continuazione nei presbiteri e nei vescovi. Ciò che in precedenza era vita più tardi diventa forma per uno stadio superiore della vita.

Non è lo stesso per gli uomini? Cos'è la vita umana? La fruttificazione dall'alto (la fruttificazione del Manas), impiantata nell'uomo in tempi medio-lemurici, è oggi diventata la sua vita interiore. La forma è ciò che si trasporta, come seme, dall'epoca lunare. A quel tempo, nel periodo lunare, la vita dell'uomo consisteva nello sviluppo del corpo astrale; ora questa è diventata la involucro, la forma. Sempre la vita di una vecchia epoca diventa la forma di un'epoca successiva. Nell'armonizzazione della forma e della vita si esprime anche quell'altro problema: il problema del bene e del male, attraverso il fatto che il bene di un'epoca precedente si unisce al bene di un'epoca successiva, che fondamentalmente non è altro che un'armonizzazione del progresso con le cose che ostacolano il progresso. Questo è ciò che, allo stesso tempo, rende possibile l'esistenza materiale, rende possibile che le cose appaiano in forma esteriore. È la nostra esistenza umana sul piano

67 Martin Lutero, 1483-1546. Il grande inauguratore della Riforma tedesca fu un monaco agostiniano prima di lasciare la vita monastica. Vedi le due conferenze di Rudolf Steiner: "Lutero" e "Lutero il Giano", in *The Karma of Materialism*, C 47.

68 Rudolf Steiner aveva parlato in diverse occasioni dei concetti, della vita e della forma, al momento in cui teneva questa conferenza. Vedi la lezione del 3 novembre 1904: 'Teosofia e Tolstoj' copia Z 332. Anche la ventisettesima conferenza in *Fondamenti di esoterismo*, Rudolf Steiner Press, 1983

minerale solido: la vita dell'anima e ciò che rimane della vita di un'epoca precedente indurito in una forma restrittiva. Anche questo è l'insegnamento del manicheismo sul male.

Se ora poniamo la domanda da questo punto di vista: quali sono le intenzioni del Mani, qual'è il significato della sua affermazione che egli è il Paraclito, lo Spirito, il Figlio della Vedova? Vuol dire nientemeno che intende prepararsi al tempo in cui gli uomini della VI Razza Radicale saranno guidati dal proprio essere, dalla luce della propria anima, a superare le forme esteriori e a convertirle in spirituali.

L' intenzione di Mani è quella di creare una corrente spirituale che vada oltre la corrente rosicruciana⁶⁹, che va oltre il Rosicrucianesimo. Questa corrente di Mani passerà alla VI Razza Radicale ed è in preparazione fin dalla fondazione del cristianesimo. È proprio al momento della VI Razza Radicale che il cristianesimo si esprimerà nella sua forma più completa. Il suo tempo sarà davvero arrivato. La vita cristiana interiore, in quanto tale, supera ogni forma, è propagata dal cristianesimo esterno e vive in tutte le forme delle varie confessioni. Chi cerca la vita cristiana la troverà sempre. Crea forme e distrugge forme in vari sistemi religiosi. Non dipende da una ricerca della conformità nelle forme esteriori in cui è espressa, ma dipende dall'esperienza del flusso vitale interiore che è sempre vivente sotto la superficie. Quello che attende ancora di essere fatto è una forma per la vita della VI Razza Radicale. Questo deve essere creato prima, deve essere presente affinché la vita cristiana possa esservi riversata. Questa forma deve essere preparata da uomini che creano un'Organizzazione⁷⁰, una forma, affinché la vera vita cristiana della VI Razza Radicale possa trovare la sua collocazione. E questa forma esteriore di società deve derivare da ciò che Mani ha alimentato, dal piccolo gruppo che Mani ha preparato. Questa deve essere la forma esteriore dell'Organizzazione, la congregazione in cui la scintilla del cristianesimo sarà accesa veramente.

Da ciò si potrà concludere che il manicheismo cercherà innanzitutto di preservare la purezza nella vita esteriore, poiché il suo scopo è quello di produrre uomini che in futuro **forniranno un corpo adeguato**. Questo è il motivo per cui è stato posto così grande enfasi sulla purezza assoluta della mente e della vita. I catari erano una setta che visse come una meteora nel XII secolo. Si chiamarono Catari perché "cathar" significa "puro". Hanno cercato la purezza nel loro stile di vita e nel loro atteggiamento morale. Hanno dovuto cercare la catarsi (purificazione) sia all'interno che all'esterno per formare una comunità che avrebbe fornito un vaso puro. È il fine del manicheismo. Nel manicheismo non si trattava tanto di coltivare la vita interiore - perché la vita scorrerà attraverso altri canali - quanto piuttosto di coltivare la forma esteriore della vita.

Guardiamo ora a cosa succederà durante la VI Razza Radicale. Il bene e il male allora si contrasteranno molto diversamente da come lo fanno oggi. Ciò che risulterà evidente a tutta l'umanità nella V ronda⁷¹ - che la fisionomia esterna che ciascuno acquisirà rispecchierà direttamente ciò che il proprio Karma ha prodotto- che si esprimerà spiritualmente nella VI Razza Radicale come un preludio a questo evento. Tra coloro il cui Karma ha concesso un eccesso di male, esso diventerà particolarmente evidente a livello spirituale. Da un lato ci saranno uomini che possederanno potenti forze interiori benefiche, che saranno dotati di grande amore e bontà; ma, dall'altro lato, si vedrà anche il contrario. Il male sarà presente come disposizione senza alcun travestimento in un gran numero di persone, non più mascherato o nascosto alla vista. I malvagi esalteranno il

69 In una nota del 1907 Rudolf Steiner scrive che, all'interno della corrente rosacrociana, l'iniziazione di Manes era considerata uno dei gradi superiori che consisteva nel comprendere la vera funzione del Male.

70 Mia nota – Quindi è questo il fine del Convegno di Natale 1923 – e di tutta l'Antroposofia

71 Vedi diagramma in relazione alla conferenza 10 del 23 dicembre 1904. Confronta anche: L'Apocalisse di San Giovanni,

male come qualcosa di particolare valore. Un barlume di questa delizia nel male e demoniaca relativa alla VI Razza Radicale è già evidente in alcuni uomini di genio. La "bestia bionda" di Nietzsche⁷², ad esempio, è un segno di questo. Il male non legato deve essere scacciato dal flusso dell'evoluzione del mondo come scorie. Sarà relegato all'ottava sfera⁷³. Oggi ci troviamo immediatamente alla soglia di un tempo in cui il bene deve consapevolmente venire a patti con il male.

La VI Razza Radicale avrà il compito di riportare il male nel flusso continuo dell'evoluzione attraverso la mezza. Nascerà poi una corrente spirituale che non si oppone al male, anche se si manifesta nel mondo nella sua forma demoniaca. La coscienza sarà stata stabilita nei successori dei "Figli della Vedova" che il male deve essere di nuovo incluso nell'evoluzione ed essere vinto, non per conflitto, ma solo per carità. È compito del flusso spirituale manicheo prepararsi con forza a questo. Questo flusso spirituale non si estinguerà, farà la sua comparsa in molte forme. Esso appare in forme che molti possono ricordare, ma che oggi non è necessario menzionare. Se funzionasse solo nella coltivazione di uno stato d'animo interiore, questa corrente non raggiungerebbe ciò che dovrebbe fare. Deve esprimersi nella fondazione di comunità che, soprattutto, guarderanno alla pace, all'amore e alla resistenza passiva al male come loro comportamento e cercheranno di diffondere questa visione. Perché devono creare un ricettacolo, una forma, per la vita che continuerà ad esistere anche senza la loro presenza.

Ora si capisce come Agostino, lo spirito guida della Chiesa cattolica, che ha sviluppato la forma della Chiesa proprio nella sua Città di Dio, che ha elaborato la forma della vita contemporanea, sia stato necessariamente l'avversario più violento di quella forma che si sta preparando per il futuro. Due opposti polari si confrontano. Faust e Agostino: Agostino, che ha basato la sua opera sulla Chiesa, sulla forma del suo tempo, e Faust, che si sforza di preparare nell'uomo un senso per la forma del futuro. Questo è il contrasto che si è sviluppato nel III e IV secolo d. C. E' ancora presente e trova espressione nella lotta della Chiesa cattolica contro i Cavalieri Templari, i Rosacroce, gli Albiges, i Catari e così via. Tutti sono stati eliminati dal piano fisico, ma il loro spirito interiore continua ad essere attivo. Questo contrasto si manifesterà ancora più tardi in forme modificate ma ancora violente, in due correnti nate dalla cultura occidentale, quella del gesuitismo (che riguarda Agostino) e quella della Massoneria⁷⁴ (Manicheismo). Coloro che conducono la battaglia da una parte sono tutti consapevoli di ciò che stanno facendo - sono i cattolici e i gesuiti dei gradi superiori. Di coloro, però, che in-

72 Bestia bionda "nel suo Zur Genealogie der Moral, che è stato ampiamente elogiato. Tuttavia, Rudolf Steiner disse nella sua conferenza del 6 ottobre 1917, Elemental Spirits of Birth and Death,"copia Z 400:" Le persone hanno capito molto poco di questo... Fu il diavolo stesso che ispirò le persone con il desiderio, come i devoti di Nietzsche, di diventare esse stesse "bestie bionde"... ma anche se la gente non divenne mai "bestie bionde" nel senso di Nietzsche, qualcosa avvenne in questo secolo come risultato di questo impulso socialmente inquietante dell'800".

73 Questo difficile concetto occulto era già stato spiegato da Rudolf Steiner, poco prima di questa data, come ad esempio il 31 ottobre 1904, nel seguente modo:"Nella prima metà della quarta ronda l'umanità sviluppò la capacità di adattare i suoi sensi al regno minerale per la prima volta. Nella seconda metà della quarta ronda ha redento il regno minerale. Ma una parte di ciò rimase indietro e fu esclusa, perché non serviva più all'umanità. Ciò costituisce l'ottava sfera, che non è più utile allo sviluppo dell'uomo, ma può essere utilizzata dagli esseri superiori ". (Da note non pubblicate in precedenza). Nell'anno 1915, Rudolf Steiner tornò ad approfondire il concetto di ottava sfera. Vedi: Il movimento occulto dell'Ottocento, specialmente le conferenze 4 e 5.

74 Rudolf Steiner ha parlato molto più in dettaglio di questo argomento, che è qui accennato solo brevemente, nella sua conferenza tenuta a Dornach il 3 luglio 1920 (non ancora tradotto); ma ha anche parlato di gesuitismo il 20 maggio, 3 e 6 giugno:"Cattolicesimo Romano". Copiare Z 65.

vece sono dall'altra parte, che conducono la battaglia nello spirito di Mani, solo pochissimi sono coscienti; solo quelli alla testa del movimento ne sono coscienti. Così il gesuitismo (appartenente ad Agostino) e la Massoneria (Manicheismo) si confrontano nei secoli successivi. Sono figli di antiche correnti spirituali. Ecco perché avete in entrambe queste correnti una continuazione delle stesse cerimonie legate all'iniziazione che trovate nelle vecchie correnti. L'iniziazione al gesuitismo ha i 4 gradi: Coadjutores temporales, Scholares, Coadjutores spirituales, Professi. I gradi di iniziazione nella vera Massoneria occulta sono simili. Le due corrono parallele ma puntano in direzioni molto diverse⁷⁵.

75 Nella versione stenografica di Franz Seiler alcune frasi si trovano alla fine. Non è del tutto chiaro se questa sia la risposta ad una domanda: "Cristo appare di persona durante la VI Razza Radicale (Grande Epoca) - il Regno dei Mille Anni, originariamente era Aeon, in latino saeculum saeculorum. Nella VI Razza Radicale, quindi, sia il brutto che il buono si sono evoluti...[Gap].... Il motore Keely motore è venuto troppo presto, senza dubbio. Un individuo avrà così tanto potere durante la settima Razza Radicale, che sarà in grado di uccidere migliaia e migliaia in un colpo "

7. Berlino, 2 Dicembre 1904

L'essenza e il compito della massoneria dal punto di vista della scienza spirituale (I)

Oggi desidero farvi un breve riassunto sui Riti degli Ordini Massonici. Naturalmente non posso che trasmettervi gli elementi principali essenziali, in quanto l'intera materia è tanto complessa tanto che ad essa vi sono collegano tante cose essenziali.

La base di tutta la Massoneria si trova nella Leggenda del Tempio che riguarda Hiram-Abiff o Adonhiram di cui ho già parlato in connessione con l'Ordine Rosicruciano. Tutto ciò che ha a che fare con quello che si chiama il segreto della Massoneria e la sua tendenza è espressa in questa Leggenda. Siamo condotti ad una sorta di Genesi o teoria dell'evoluzione della razza umana. Ricordiamo quindi gli elementi essenziali di questo Leggenda del Tempio.

Uno degli Elohim si è unito a Eva e da questa unione, di uno spirito creativo divino con Eva, è nato Caino. Poi un altro degli Elohim, Jehovah o Adonai, creò Adamo, che deve essere considerato l'uomo primordiale della terza Razza Radical. Adamo si unì poi con Eva da questa unione nacque Abele. Così all'inizio dell'evoluzione umana ci sono due punti di partenza: Caino, discendente diretto di uno degli Elohim con Eva, e Abele, che, con l'aiuto di un uomo creato divinamente, Adamo, è il vero rappresentante di Geova.

L'intera concezione alla base della storia della creazione secondo la leggenda del Tempio si basa sul fatto che c'è una sorta di inimicizia tra Geova e tutto ciò che deriva dagli altri Elohim e dai loro discendenti, i *Figli del Fuoco* essendo questa il nome dato ai discendenti di Caino secondo la leggenda del Tempio. Geova crea inimicizia tra Caino e la sua razza, Abele e la sua razza. Il risultato fu che Caino uccise Abele. Questa è l'archetipa-inimicizia che esiste tra coloro che ricevono la loro esistenza dai mondi divini e coloro che elaborano tutto per se stessi. Il fatto che Abele faccia il sacrificio di un animale a Geova, mentre Caino porta i frutti della terra, è un'immagine, anch'essa data dalla Bibbia, di questo contrasto tra le due razze. Caino deve strappare dalla terra con duro lavoro i frutti necessari per il sostentamento dell'umanità; Abele prende ciò che già vive, ciò che è stato preparato per il suo sostentamento. La razza di Caino crea, per così dire, il vivere dal senza vita. Abele riprende ciò che è già vivo, ciò che è già imbevuto del soffio vitale. Il sacrificio di Abele è gradito a Dio, ma quello di Caino no.

Così troviamo due tipi di uomini caratterizzati in Caino e Abele. L'uno è costituito da coloro che accettano ciò che Dio ha preparato per loro. Gli altri - l'umanità libera - sono coloro che amano la terra e il lavoro per ottenere prodotti viventi da ciò che è senza vita. Coloro che si considerano figli di Caino sono quelli che comprendono la leggenda del Tempio e desiderano viverla. Dalla razza di Caino nascono tutti coloro che sono i creatori delle arti e delle scienze umane: Tubal-Cain che è il primo vero architetto e il Dio delle fucine e degli strumenti di lavoro; e anche Hiram-Abiff, o Adonhiram, che è l'eroe del Leggenda del Tempio. Questo Hiram è chiamato da re Salomone, famoso per la sua saggezza, che è un Abelita, cioè riceve la sua saggezza da Dio. Così questo contrasto appare ancora una volta alla corte di Salomone - Salomone il saggio, e Hiram l'operaio indipendente, che ha raggiunto la sua saggezza attraverso l'umano sforzo.

Salomone chiamò alla sua corte la Regina di Saba, e quando ella arrivò la sua impressione fu tale che lo paragonò ad una statua fatta di oro e pietre preziose; era come se guardasse a un monumento donato agli uomini dagli dei. Mentre guardava con stupore il grande Tempio di Salomone, desiderò ardentemente di incontrare l'architetto di questo meraviglioso edificio, e il suo desiderio fu soddisfatto. Semplicemente attraverso un solo sguardo che l'architetto le rivolse, ha compreso il suo vero valore. Salomone ne fu immediatamente colto di gelosia contro Hiram. Questa crebbe quando la regina gli chiese di incontrare tutti i lavoratori impegnati nella costruzione del Tempio. Salomone dichiarò che ciò era impossibile, ma Hiram cedette ai suoi desideri. Si arrampicò su una leggera sporgenza, fece il segno mistico del Tau ed, ecco, tutti gli operai accorsero verso di lui. La volontà della Regina si era compiuta.

Fu così che Salomone fu poco incline a opporsi ai nemici di Hiram ed, anzi, ad assecondarli. Uno scalpellino siriano, un falegname fenicio e un minatore ebreo erano antagonisti nei confronti di Hiram. Questi tre artigiani erano stati totalmente privati del titolo di Maestro da Hiram-Abiff. La parola maestro è quella che avrebbe permesso loro di lavorare in modo indipendente come costruttori. La parola maestro è un segreto che viene impartito solo a coloro che hanno avuto il grado. Pertanto sono arrivati alla decisione di arrecare danno a Hiram-Abiff.

L'occasione avvenne quando Hiram-Abiff stava per realizzare il suo capolavoro, la fusione del Mare fuso. Il movimento delle acque doveva essere riprodotto, e il mare impetuoso, doveva essere mantenuto vivo artisticamente. in forma rigida. Questo è il punto. I tre apprendisti hanno complottato affinché la fusione invece di fluire nello stampo fuoriuscisse nell'ambiente circostante. Hiram cercò di arrestare il flusso della massa ignea gettandovi acqua, ma questo fece sì che il metallo spruzzasse nell'aria e scendesse di nuovo con grande forza sotto una pioggia di fuoco.

Hiram fu impotente a fare qualsiasi cosa. Ma improvvisamente una voce lo chiamò: "Hiram! Hiram! Hiram! La voce gli ordinò di tuffarsi nel mare del fuoco. Egli lo fece e scese sempre più in profondità fino a raggiungere il centro della terra dove ha origine il fuoco. Lì incontrò due figure, il suo antenato Tubal-Cain e lo stesso Caino. Caino era irradiato dalla luminosità di Lucifero, l'angelo della luce. Allora Tubal-Cain diede a Hiram il suo martello che aveva la magica proprietà di restaurare tutte le cose al loro ordine e gli disse: "Genererai un figlio che radunerà intorno a sé una razza di saggi e sarai il progenitore di coloro che sono nati dal fuoco che porta saggezza e rende l'uomo penseroso". Così il Mare fuso venne rigenerato tramite il martello.

Hiram e la Regina Balkis si incontrarono di nuovo fuori dalla città ed ella diventò sua moglie, ma Hiram non fu in grado di evitare la gelosia di Salomone e la vendetta dei tre artigiani. Fu, così, da loro ucciso. L'unica cosa che era in grado di salvare fu il Triangolo con la parola magistrale incisa su di esso, che gettò in un pozzo profondo. Poi Hiram fu sepolto e un ramo di acacia fu piantato sulla sua tomba. Il ramo di acacia tradì la posizione della tomba a Salomone, e fu scoperto anche il Triangolo. Fu così sigillato e sepolto in un luogo noto solo a poche persone: 27 in tutto. [Fu concordato che] la nuova Parola Maestro doveva essere la prima parola pronunciata dopo il ritrovamento del cadavere - è la parola usata dai Massoni. I massoni risalgono la loro origine, con qualche giustificazione, alla leggenda del tempio e ai vecchi tempi in cui il tempio fu costruito da Salomone come memoriale permanente del segreto della V Razza radicale.

E ora dobbiamo imparare a capire come l'umanità può trarre beneficio dalla Massoneria. Non è così facile. Chi viene a sapere qualcosa delle complicate cerimonie di iniziazione della Massoneria potrebbe essere incline a chiedersi: ciò che avviene in tali cerimonie è molto banale e meschino?

Vi descriverò ora la cerimonia di iniziazione di un apprendista che desidera entrare a far parte dell'Ordine dell'Artigiano.⁷⁶ Immaginate solo qualcuno che abbia deciso di diventarne membro Artigiano. Si compone di tre gradi: Apprendista, Amico Artigiano e Maestro Massone. Dopo questi tre gradi vengono gradi superiori che portano il candidato alla conoscenza occulta. Ora vi descriverò cosa succede ad un novizio che sta per essere iniziato nel primo grado,⁷⁷ che è il grado di apprendista. Quando viene portato per la prima volta nell'edificio della Loggia, viene condotto in una camera remota dal Fratello Guardiano e lasciato per qualche minuto ai suoi pensieri. Poi è privato di tutto il metallo che indossa, come oro, argento e altri metalli, i suoi vestiti sono strappati al ginocchio e tallone del suo piede sinistro viene calciato. In questa condizione viene condotto in mezzo ai fratelli che sono riuniti in un'altra stanza, un cordoncino gli viene fatto passare intorno al collo e una spada è puntata sul petto nudo. In questo stato si trova di fronte al Maestro Cultore, che gli chiede se è ancora determinato a subire l'iniziazione. Poi viene messo in guardia molto seriamente e durante le procedure successive gli viene spiegato il significato del calpestio del tallone e di altre procedure. Ci sono tre cose cui egli è obbligato a rinunciare. Se non è in grado di rinunciare a queste tre cose, non sarà mai accettato come massone. Le tre cose sono:

1. Se si ha la minima curiosità su qualsiasi cosa, allora si deve lasciare immediatamente questa casa.
2. se hai paura di riconoscere tutti i tuoi difetti e le tue mancanze, lascia immediatamente la casa
3. Se non riesci ad alzarti per guardare oltre tutte le disuguaglianze degli uomini, lascia subito la casa"

Queste tre cose sono strettamente richieste ad ogni candidato all'iniziazione.

Poi una specie di botola viene aperta davanti al candidato, attraverso la quale viene gettato, mentre allo stesso tempo viene prodotto un rumore sgradevole, così che egli cade nella botola con un cattivo presentimento. Oltre a questo, gli gridano che verrà gettato all'inferno. In quello stesso istante, la botola si chiude con un botto, ed egli ha l'impressione di trovarsi in un ambiente molto particolare. Poi la sua pelle viene leggermente graffiata tanto da far uscire il sangue, e allo stesso tempo un suono gorgogliante viene emesso da coloro che lo circondano, dandogli l'impressione che stia perdendo molto sangue. Dopo di che tre colpi di martello vengono dati dal Maestro Venerabile. Ciò che viene detto in seguito nella Loggia deve essere trattato nella più stretta segretezza. Se il candidato dovesse rivelarlo, il suo legame con la Massoneria cambierebbe, proprio come la bevanda che gli viene offerta: dolce da una parte, amara dall'altra. Questa bevanda gli viene servita in un recipiente costruito ad arte, in modo che la bevanda è dolce da un lato, ma quando la si gira diventa amara. Questo per simboleggiare cosa avverrà al candidato se dovesse tradire i segreti.

Dopo questa procedura viene condotto ad una rampa di scale in una stanza molto poco illuminata. Questa scala è costruita in modo tale da muoversi e dare così l'impressione che si sia disceso per un lungo tragitto, mentre è sceso solo per una breve distanza. È lo stesso di quando è caduto nella botola. Quando pensa di essere caduto in un pozzo profondo, in realtà è caduto solo a breve distanza. A questo punto gli si spiega che

76 Per questa descrizione, Rudolf Steiner attinse nuovamente al resoconto dato nelle Società segrete di Charles William Heckethorn (pp. 267-271), alcuni dei quali furono da lui contrassegnati di conseguenza.

77 Non è noto se questa intenzione è stata effettuata.

è arrivato in un momento decisivo. In aggiunta a questo egli viene di nuovo bendato. Allora si chiede al Fratello Guardiano: "Fra Fra Senior Guardiano, ritenete il candidato degno di far parte della nostra Società"? In caso di risposta affermativa, gli viene chiesto: "Che cosa gli chiedete? Egli è tenuto a rispondere: "Luce". Poi la benda viene rimossa dagli occhi ed egli si vede in una camera illuminata. Segue quindi la domanda fondamentale: "Riconosci chi è il tuo Maestro? Egli risponde: "Sì, è lui che indossa una giacca gialla e pantaloni blu". I pantaloni blu si riferiscono al suo rango. Poi riceve i tre attributi dell'apprendistato: Segno, Grip e Parola. Il segno è un simbolo dello stesso tipo dei simboli occulti...[Gap] L'impugnatura è un tipo speciale di stretta di mano da usare quando si stringono le mani. Questi segni sono diversi nel caso di un apprendista e nel caso di un maestro. La Parola cambia a seconda del grado, non mi spetta rivelare quali sono le Parole.

Successivamente, l'interessato può essere ammesso al suo apprendistato. All'ammissione gli viene chiesto: "Quanti anni hai? Egli risponde: "Non ancora 7 anni". Deve servire 7 anni come apprendista prima di poter progredire per diventare un viaggiatore.

Quando qualcuno ha compiuto progressi tali da poter ottenere il diploma di Maestro di primo grado, la cerimonia di iniziazione è un po' più difficile. La cosa principale, tuttavia, è che ciò che è contenuto nella leggenda del Tempio viene effettivamente realizzato in pratica sul candidato stesso. Chi vuole raggiungere il grado di maestro è condotto in una delle stanze della Loggia e deve sdraiarsi in una bara e deve subire lo stesso destino del Maestro-costruttore Hiram. Poi gli vengono rivelati i nuovi Segno, Grip e Parola. La Parola è la stessa del Verbo Maestro che è stata pronunciata al ritrovamento del corpo di Hiram. I segni con cui si conosce un Maestro sono estremamente complicati. Il riconoscimento è ottenuto con l'aiuto di molte forme e gesti.

I Maestri di Massoneria si chiamano "Figli della Vedova". Così la Compagnia dei Maestri deriva direttamente dai Manichei. Parlerò ancora del legame tra manicheismo e massoneria⁷⁸

Il compito della Massoneria è connesso a quello di tutta la V Razza Radicale. Si potrebbe, naturalmente, dal punto di vista del pensiero razionale moderno, respingere tutto ciò che vi ho detto circa l'iniziazione di un apprendista e le varie cerimonie connesse come semplice buffonata o come un gioco recitativo. Ma non è così. Tutte le cose che ho citato sono l'emanazione esteriore simbolica di antiche pratiche occulte che un tempo avvenivano sul piano astrale attraverso le scuole misteriche. Tali procedure, quindi, che avvengono simbolicamente tra i massoni, si svolgevano sul piano astrale nei templi misterici. L'iniziazione al grado di Maestro, la messa nella bara e così via, è in realtà qualcosa che si svolge ad un livello superiore. Tuttavia, in Massoneria, avviene solo simbolicamente.

Ora ci si potrebbe chiedere: dove porta tutto questo? Un massone dovrebbe essere consapevole del fatto che si deve agire sul piano fisico in modo da mantenere una connessione con i mondi spirituali. Fa la differenza se uno è un membro di una comunità che crede nei simboli che aiutano a creare una comunità superiore, o se...[Gap] Un massone non deve necessariamente avere pensieri diversi dall'uomo comune, ma i suoi sentimenti sono molto diversi. I sentimenti sono legati ad atti simbolici, e non è indifferente se suscita o meno una sensazione di questo tipo, perché corrisponde ad un certo ritmo sul piano astrale.

Il significato che sta dietro la prima parte della cerimonia - il ritiro di oggetti metallici - è che il candidato non deve trattenere sulla sua persona nulla di ciò che non ha prodotto dal proprio lavoro. Ciò è necessario per chiunque abbia posto la sua attenzione sul significato dei simboli. Dovrebbe inoltre conservare un ricordo du-

78 Nella sua descrizione di questo grado Rudolf Steiner si basa di nuovo su Heckethorn: Secret Societies, Libro 8, Capitolo 7.

raturato dello strappo dei pantaloni al ginocchio. Corrisponde al fatto che dovrebbe presentarsi nella vita come se apparisse completamente nudo agli occhi dei suoi simili. Allo stesso modo, il calpestio del tallone dovrebbe fungere da costante promemoria del fatto che - anche se può essere forte per quanto riguarda la Massoneria - è reso vulnerabile attraverso il suo tallone d'Achille. Tutte le successive fasi del cerimoniale hanno fondamentalmente un significato di questo tipo - in particolare nel caso della sensazione inquietante che si genera quando una spada fredda e affilata viene posta contro il suo petto. Si tratta di un sentimento che persiste per lungo tempo e si concentra in un suggerimento che deve tornare alla mente in momenti importanti che gli ricorda che dovrebbe sviluppare una sorta di atteggiamento di sangue freddo. La piena responsabilità delle proprie azioni è rappresentata dal cordone posto intorno al collo, che può essere tirato e stretto in qualsiasi momento. La presenza della mente è suggerita dalle procedure legate alle botole, alle scale mobili, ecc. Si tratta di procedure che si svolgono in modo molto diverso nei misteri perché eseguite sul piano astrale.

Il candidato deve prestare giuramento. Tutto su intorno a lui è orribile, buio, la stanza è illuminata solo da una o due piccole candele. Voglio che consideriate questo giuramento nel suo pieno presagio : *"Con la presente giuro che per Parola, Segno e Grip non rivelerò mai nulla che mi sia d'ora in poi rivelato all'interno di questa Loggia. Se dovessi tradire uno dei segreti, permetterò ai Fratelli che possono venirme a conoscenza, di tagliare la gola e la chiave alla mia lingua"*. Questo è il giuramento dell'apprendista. Ancora più terribile è il giuramento del viaggiatore, che acconsente ad avere il suo petto aperto e il suo cuore strappato e gettato agli uccelli. Il giuramento che il Maestro deve giurare è così terribile che non può essere qui ripetuto.

Queste cose sono usate per evocare un certo ritmo nelle sensazioni del corpo astrale. Il risultato è che lo spirito viene influenzato intuitivamente. Questo influsso dello spirito fu lo scopo principale dell'iniziazione massonica nell'antichità - la Massoneria è davvero molto antica.

I Massoni dei vecchi tempi erano in realtà scalpellini. Hanno svolto tutti i compiti di un muratore. Erano i costruttori di templi ed edifici pubblici dell'antica Grecia, dove erano conosciuti come Dionigi⁷⁹ perché lavoravano alla costruzione del tempio di Dioniso. In Egitto erano i costruttori delle piramidi, nell'antica Roma, i costruttori delle città, e durante il Medioevo costruirono cattedrali e chiese. Dopo il XIII secolo cominciarono anche a costruire indipendentemente dall'autorità della Chiesa, e fu in quel momento che l'espressione 'massone' ha incominciato ad essere usata. Prima erano sotto l'autorità delle comunità religiose e degli architetti riconosciuti.

Prendiamo il nostro inizio dal fatto che i Massoni furono i costruttori delle piramidi, dei templi misterici e delle chiese. Avrete facilmente la convinzione - soprattutto leggendo Vitruvius⁸⁰ che il modo in cui è stata studiata l'architettura è molto diverso dal nostro metodo attuale. All'epoca non si studiava facendo calcoli, ma piuttosto si impartivano intuizioni certe per mezzo di simboli.

Leggendo in Luzifer⁸¹ come i Lemuriani hanno sviluppato le loro capacità costruttive, avrete un'idea del modo in cui questa arte è stata poi praticata. Oggi non è possibile costruire in questo modo. Con stupore e meravi-

79 I dionisiaci sono menzionati da Heckethorn pp. 79 e 250.

80 Vitruvio Pollio, architetto reale sotto Cesare Augusto, scrisse il suo lavoro in dieci volumi, De Architectura, tra il 16 e il 13 a.C., attingendo da fonti greche e dalle sue esperienze personali

81 Rudolf Steiner si riferisce qui agli articoli che a quel tempo contribuì al suo periodico Luzifer, in seguito conosciuto con il titolo Luzifer Gnosis, che furono poi pubblicati sotto forma di libro e sono disponibili in inglese sotto il titolo Cosmic Memory, (Rudolf Steiner Publications, Chapter ' Lemuria ').

glia vediamo gli edifici degli antichi cinesi e degli assiri babilonesi, e sappiamo che sono stati costruiti senza una conoscenza della nostra attuale matematica. Osserviamo la meravigliosa impresa ingegneristica del lago Moeris in Egitto⁸², un lago che è stato costruito per raccogliere l'acqua che può essere deviato in canali di irrigazione nei momenti di bisogno. Non è stato costruito con la nostra moderna tecnica ingegneristica. I meravigliosi effetti acustici prodotti nei vecchi edifici sono stati ottenuti in un modo che gli architetti moderni non sono ancora in grado di imitare. A quel tempo gli uomini erano in grado di costruire per mezzo di facoltà intuitive, non attraverso la comprensione razionale.

L'intera architettura di questo tipo era in relazione alla conoscenza dell'universo. Se si prendono le piramidi egiziane, per esempio, le loro misure corrispondono a determinate misure nello spazio celeste, alle distanze delle stelle nello spazio. L'intera configurazione dello spazio stellare è stata rappresentata in questi edifici. C'è un collegamento tra il singolo edificio e la cupola del cielo. Il ritmo misterioso presentato al nostro sguardo quando osserviamo i cieli stellati - non solo con i nostri sensi esteriori, ma con uno sguardo intuitivo che penetra nelle relazioni superiori, nelle relazioni ritmiche - era quello che gli architetti originali includevano nel loro edificio, perché stavano costruendo dall'universo.

Questa arte costruttiva è stata insegnata in modo diverso così come l'insegnamento dell'arte medica, tra alcune tribù primitive, oggi differisce dal nostro. Il nostro insegnamento oggi deriva dall'intelletto. Nelle tribù primitive il medico non è addestrato come i nostri medici, ma in lui vengono sviluppate alcune forze occulte e per ottenerle deve sottoporsi ad un allenamento corporeo che sarebbe orribile per chiunque abbia una disposizione nervosa o debole che vive nella nostra cultura moderna. Questa formazione gli insegna l'indifferenza alla gioia e al dolore e chi è indifferente a questi è già in possesso di poteri occulti. La misura in cui il corpo astrale poteva essere originariamente addestrato era così grande da portare allo sviluppo di poteri che venivano designati come Arte Reale, che è un arte derivata dai potenti simboli delle proporzioni celesti.

Ora avete un'idea di ciò che era la Massoneria e vi renderete conto che doveva superare il suo vero compito. Era destinata a perdere il suo significato man mano che il mondo diventava razionale. Aveva il suo significato quando la IV epoca culturale era ancora in fase di sviluppo. La V epoca ha portato alla perdita della sua importanza. Oggi, i massoni non sono più muratori. Chiunque può diventarne membro. Per gli occultisti, i simboli hanno un significato reale. Un simbolo che è solo un simbolo, una semplice copia o immagine, non ha alcun significato; non c'è significato che in ciò che può diventare realtà, in ciò che può diventare forza vivente. Se un simbolo agisce sullo spirito dell'umanità in modo da liberare forze intuitive, allora si tratta di un vero e proprio simbolo. Oggi, i massoni dicono di avere dei simboli che significano questo o quello. Un simbolo occulto, però, è quello che prende in mano la volontà e conduce nel corpo astrale. Poiché la nostra cultura è diventata una cultura intellettuale, la Massoneria ha perso il suo significato.

Per quanto riguarda i legami con il manicheismo...[Gap] E dopo di che arrivano gli alti gradi, che si estendono fino al 90°, anzi il 96° grado, e iniziano al 4° grado. L'importanza dei primi tre gradi è stata gradualmente trasferita agli alti gradi. C'è ancora una sorta di residuo in quello che viene chiamato l'"Arco Reale" che anco-

82 Il lago Moeris (in greco antico : Μοῦρις , genitivo Μοῦριδος) è un antico lago a nord-ovest dell'oasi di Faiyum , 80 km (50 miglia) a sud-ovest del Cairo , in Egitto . Nella preistoria era un lago d'acqua dolce, con un'area stimata che variasse tra 1.270 km² (490 mi²) e 1.700 km² (656 mi²). Persiste oggi come un lago di acqua salata più piccolo chiamato Birket Qarun . [2] La superficie del lago è di 43 m (140 piedi) sotto il livello del mare e copre circa 202 chilometri quadrati (78 miglia quadrate). Il lago e l'area circostante sono un'area protetta ed è stato designato come sito Ramsar dal 2012. [1]

ra oggi è presente nella Massoneria. Su questi lati più leggeri e su alcuni dei lati più oscuri della Massoneria dovremo parlare di nuovo.

8. Berlino, 9 dicembre 1904

l'essenza e il compito della massoneria dal punto di vista della scienza spirituale (seconda lezione)

L'ultima volta vi ho parlato della Massoneria, e oggi vorrei aggiungere qualcosa in proposito. Vorrei che consideraste che, per quanto riguarda la Massoneria, sono in una posizione diversa rispetto agli altri argomenti di cui abbiamo parlato o che ancora intendiamo discutere, in quanto di solito parlo solo di cose di cui ho esperienza personale. Nel presente caso vorrei sottolinearvi che vi sto parlando come non massonico⁸³ e solo da un punto di vista teosofico, mentre per rendere piena giustizia al tema di ciò che la Massoneria è veramente, dovrebbe essere trattata da chi è egli stesso massone. Non lo farebbe, ma per altri motivi è meglio non discuterne. Nel contempo vi chiedo di trattare con riserva ciò che ho da dire.

Quando vi ho detto che solo se si è massoni si può parlare di ciò che realmente rappresenta nel suo nucleo più intimo, quindi vi prego di tener conto del fatto che, nonostante ciò, probabilmente non esiste un tale massone in tutta Europa. Può sembrare strano, ma è così. Fin dal XVIII secolo la Massoneria si trovava in una fase molto particolare del suo sviluppo, e vi chiederei di considerare tutto ciò che vi ho detto su di essa l'ultima volta come applicabile a quello che probabilmente sarebbe stato se fosse rimasto così com'era nei secoli XVI o XVII. Poiché non è così, la Massoneria è, per così dire, solo una sorta di buccia priva del suo vero contenuto. Può essere paragonata ad una pianta pietrificata che non è più uguale a quella che la pianta ha formato, ma è una crosta o un guscio costituito da qualcos'altro.

La normale muratura artigianale non viene presa in considerazione quando si tratta delle cose di cui parleremo, perché questa muratura artigianale, con i suoi tre gradi di apprendista, viaggiatore e maestro, prese il via dalla Carta di Colonia nel 1535⁸⁴. Oggi non è altro che un'unione di stimoli reciproci per quanto riguarda l'istruzione superiore e la scolarizzazione, un'unione finalizzata al sostegno e alla stimolazione reciproca tra i suoi membri. È vero che questi primi tre gradi sono, per così dire, solo le ultime vestigia rimaste dei tre gradi di Massoneria originali, e se le cerimonie si svolgessero come in passato - cosa che non fanno - allora apprendista, viaggiatore e maestro sarebbero iniziati nel modo che ho descritto l'ultima volta. Le norme sono certamente che dovrebbero essere applicate in questo modo, ma solo pochi sanno che esistono, e ancora meno conoscono il significato di queste cose. Tutto ciò che vi ho detto sull'effetto di queste cerimonie sul piano astrale è qualcosa di cui la muratura artigianale non ha una chiara comprensione.

Ora sia gli inglesi che le St. John Lodges in Germania possiedono questi tre gradi che ho nominato. E sono tutti nello stesso stato che ho appena descritto. Ma c'è la possibilità, all'interno di questi tre gradi, per il fatto

83 Rudolf Steiner entrò più tardi (1906) in una relazione puramente formale con la Massoneria di Memphis-Misraim, cfr. *The Course of My Life*, Capitolo 36.

84 Secondo un'opera di Friedrich Heldmann, contenuta nella biblioteca privata di Rudolf Steiner: *Die drei ältesten geschichtlichen Denkmäler der deutschen Freymaurerbrüderschaft*, ("I tre documenti storici più antichi della fratellanza tedesca"). La Carta di Colonia del 1535, insieme con gli statuti più antichi della Loggia di Strasburgo del 1459 e la sua revisione del 1563, costituiscono i documenti più antichi della Massoneria tedesca, Heckethorn, tuttavia, tra gli altri, la ritengono apocrifa, altrimenti spuria.

stesso che i simboli esistono, di penetrare attraverso di essi fino alla saggezza più profonda che li sottende. Ne è una prova il fatto che un muratore che tutti voi conoscete bene per nome si è rivolto ai fratelli muratori in modo tale da rivelare così il germe della sua coscienza teosofica; che egli ha potuto, in un certo senso, parlare in termini teosofici ad un pubblico di muratori. Il massone di cui parlo è Goethe⁸⁵.

Come teosofi troverete subito qualcosa di molto familiare quando vi leggo due versi della sua poesia massonica⁸⁶ che egli intendeva per i suoi fratelli della Loggia.

*Ma chiamare da laggiù
Le voci degli spiriti
Le voci dei maestri:
Non mancate di praticare
Le forze del bene.*

*Corone qui sono tessute
In silenzio eterno
Premiare con abbondanza
Coloro che sono attivi!
Vi preghiamo, abbiate speranza.*

Goethe parla qui dei maestri e ne parla all'interno dei recinti della Loggia - nonostante sappia che chi siede intorno a lui non capisca la profondità delle sue parole - perché è anche consapevole del fatto che attraverso l'atmosfera che circonda una Loggia Massoneria, attraverso la presenza di simboli, vengono messe in moto vibrazioni che influenzano il corpo astrale e quindi determinano un certo risultato. Si tratta di qualcosa che difficilmente entra nella coscienza dei Massoni, ma su cui possono costruire ancora oggi coloro che sanno.

Coloro che sono condotti oltre i primi tre gradi ai gradi superiori possiedono una coscienza piuttosto maggiore. Il primo di questi gradi superiori è il grado di Arco Reale⁸⁷, il grado di arte reale. Questo grado si distingue per il fatto che il suo "capitolo" o "sindacato" ha un'organizzazione speciale, che è riempita di significato più profondo. Nei loro incontri - specialmente in quelli in cui un nuovo membro deve essere iniziato nei segreti - non più di 12 colleghi possono essere presenti, in modo che - secondo il modo delle fraternità occulte - rappresentino davvero qualcosa di diverso da se stessi, qualcosa che vive tra loro in modo misterioso. Non sono considerati come persone, ma come la personificazione di particolari qualità.

Il primo, che rappresenta il più importante nella cerchia dei 12, si chiama Zerubbabel⁸⁸. Egli è un leader, il sole dal quale irradia la luce che illumina gli altri. Deve essere il più intelligente e deve avere una certa conoscenza dell'essenza e del significato delle scienze segrete. Questo è raramente il caso con le mode attuali nel gra-

85 Goethe divenne un membro della Loggia "Amalia" a Weimar. Vedi anche il commento sulla relazione di Goethe con il rosacrocianesimo alla fine di questo volume.

86 Gli ultimi due versi del suo poema della Massoneria, Symbolum.

87 Nella sua descrizione di questo grado, Rudolf Steiner si basa nuovamente su Heckethorn: Secret Societies, Book 8, Chapter 7

88 Secondo Heckethorn, p. 180, il nome Zerubbabel è "una parola composta, che significa: "il luminoso Signore, il Sole ". Ricostruisce il tempio e quindi rappresenta il sole, risorto di nuovo. "Apparentemente è collegato allo Zorobabele dell'Antico Testamento, un nobile della famiglia di David, che, al ritorno dalla prigionia a Babilonia, completò la costruzione del Tempio di Gerusalemme.

do Arco Reale. Mi riferisco a una situazione ideale, infatti, che si presenta solo raramente quando sono presenti persone adatte⁸⁹.

L'ufficiale seguente è Jeshua, sommo sacerdote⁹⁰; il terzo, Aggai il profeta. Insieme a Zerubbabel questi tre compongono il Gran Consiglio. Il primo e il secondo Principali vengono dopo, poi i due scribi, Esra e Neemia e il Janitor o Tyler senza la porta. Dopo di che vengono i cosiddetti compagni minori. Non più di 12 persone possono essere presenti in qualsiasi momento. Questi 12 rappresentano i 12 segni zodiacali. Il tutto rappresenta il passaggio del sole attraverso i 12 segni zodiacali. Questo ci ricorda ciò che vi ho detto dei massoni che hanno iniziato a riprodurre leggi astronomiche in particolari edifici, chiese, cattedrali, eccetera.

La struttura della Loggia - anche se non è sempre così - è una grande sala quadrata con soffitto a volta⁹¹, dipinto di blu e ricoperto di stelle dorate per rappresentare il cielo. Le posizioni assunte dai partecipanti sono rigorosamente prescritte dalla cerimonia. I novizi, che sono gli ultimi ad entrare, prendono il loro posto nel nord, in quanto non sono ancora in grado di sopportare il calore. In Oriente si trova Zerubbabel. In Occidente c'è il sommo sacerdote Jeshua e il profeta Haggai. E quelli che prendono il loro posto a sud sono legati insieme. Ognuno di loro ha la corda avvolta intorno a lui per tre volte, unendolo con i suoi compagni a una distanza di tre o 4 decimetri⁹².

Colui che è iniziato in questo quarto grado, il primo dei gradi superiori, che in alcune regioni fornisce ancora un'idea del significato del Leggenda del Tempio, deve passare tre veli⁹³. Ad ogni passaggio di un velo gli viene trasmesso uno dei segreti. Gli viene detto il significato segreto di un particolare verso del Pentateuco. Dopo di che viene spiegato il segreto del segno Tau, e gli viene data la parola santa, la parola maestro, che è la parola con cui i muratori del quarto grado si riconoscono a vicenda. E poi, prima di tutto, gli viene chiarito,

89 Alla fine di questa frase segue una dichiarazione molto poco chiara, che potrebbe essere resa come segue: 'Solo una specie di memoria è lì, un'indicazione di un suo ricordo, ma l'effetto è mancante'.

90 Secondo Heckethorn, p. 180: "Il prossimo ufficiale è Jeshua, il sommo sacerdote; il terzo, Aggeo, il profeta. Questi tre compongono il grande consiglio. Principali e soggiornanti senior e junior formano la base; Esdra e Neemia, scribi senior e junior, uno per parte; bidello o tyler senza la porta.

91 Secondo Heckethorn, p. 260: "La Loggia deve avere un soffitto a volta, dipinto di blu e coperto di stelle dorate, per rappresentare i cieli." ... i fratelli prendono il loro posto secondo il loro rango; il gran maestro nell'Ultima, il maestro nel sud e i novizi al nord ».

92 Secondo Heckethorn, p. 281: 'Nove compagni devono essere presenti all'apertura di un Capitolo dell'Arco Reale; né più né meno di questi tre sono autorizzati a prendere questo grado allo stesso tempo, i due numeri che compongono i 12, il numero di segni zodiacali. I candidati sono preparati legando una benda sugli occhi e avvolgendo una corda 7 volte attorno al corpo di ciascuno, che li unisce insieme, con tre piedi di corda allentata tra loro. "

93 Secondo Heckethorn, p. 265: "Senza il grado dell'Arco Reale la muratura blu è incompleta." La "muratura blu" di Heckethorn è ciò che Rudolf Steiner chiama "Johannesmaurerei" (Massoneria di San Giovanni) e in questo paese è generalmente noto semplicemente come muratura artigianale. Questo ordine ha il suo nome 'St. John Masonry' dalla Carta di Colonia, 1535 Heckethorn, libro 8, capitolo 2 (fine), dice: "Si dice spesso che i massoni discendano dai Cavalieri Templari, e quindi per avere il loro oggetto di vendicare la distruzione di quell'Ordine, e quindi essere pericolosi per Chiesa e Stato; eppure questa affermazione fu ripudiata già nel 1535 nella "Carta di Colonia", in cui i Massoni si chiamano Fratelli di San Giovanni, perché San Giovanni Battista era il precursore della Luce. "Continuare la citazione da Heckethorn riguardo 'Muratura blu:' 'Senza il grado dell'Arco Reale la Massoneria Blu è incompleta, poiché abbiamo visto nella Leggenda del Tempio che, attraverso l'omicidio di Hiram, la parola del Maestro era persa; quella parola non è recuperata nel corso di laurea magistrale, il suo sostituto è solo dato; quindi la parola perduta viene recuperata nella Royal Arch Degree. La muratura blu, infatti, risponde ai misteri minori degli antichi in cui, in realtà, nient'altro che le dottrine esoteriche sono state rivelate: mentre "massoneria spuria", o tutti i gradi successivi - perché nessuno può essere iniziato in loro che non è passato attraverso i primi tre gradi - risponde ai misteri più grandi. "

nella sua prima istruzione, quanto sia antica la Massoneria. I muratori artigiani di solito non vengono a sapere che, o se lo sentono, non hanno la minima comprensione di queste questioni. La storia della Massoneria è legata a loro nel modo seguente: Il primo vero muratore fu Adamo⁹⁴, il primo uomo, che ebbe una straordinaria conoscenza della geometria al momento della sua espulsione dal Paradiso. Fu riconosciuto come il primo muratore perché, essendo il primo uomo, era un discendente diretto della Luce. L'origine vera e profonda della Massoneria, tuttavia, precede completamente l'umanità. Essa risiede nella Luce stessa che esisteva prima dell'umanità.

Questo è il più profondo e rivela, per chi riesce a comprenderlo, ciò che la saggezza teosofica ha nuovamente reso pubblico attraverso la sua descrizione della formazione della terra attraverso le prime due razze radice e nella terza (tempo di Lemuria). Chi può rendersi conto di questo attraverso la Massoneria ha ricevuto in se stesso qualcosa di tremenda importanza. Ma ciò avviene solo nei casi più rari perché la Massoneria è, per così dire, è oggi degenerata. Questo è avvenuto perché, a partire dal XVI secolo, l'uomo ha avuto poca comprensione del vero significato della Massoneria, cioè che un tempio deve essere costruito in modo che le sue proporzioni siano un riflesso delle grandi proporzioni cosmiche, che una cattedrale debba essere costruita in modo che la sua acustica riproduca qualcosa dell'armonia delle sfere, che è la fonte di tutta l'acustica del mondo esteriore.

La conoscenza di questa intuizione originale è stata gradualmente persa. Così avvenne che quando Desaguliers⁹⁵ riunì la Massoneria in Inghilterra durante la prima metà del XVIII secolo, nessuno ebbe una comprensione adeguata del fatto che la parola Massoneria doveva essere presa letteralmente; che si trattava realmente dell'opera del muratore praticante e che il muratore era colui che costruiva chiese, templi e altri grandi edifici secondo le leggi cosmiche e le incorporava nelle loro proporzioni celestiali e non terrene.

Questa intuizione originale, e il suo riflesso nella Massoneria, sono andati perduti; non c'era più alcun apprezzamento cosciente della trasformazione operata da un uso corretto dell'acustica in un edificio dove le parole dette vengono gettate indietro e quindi cambiano il loro effetto. Quelli che costruirono le grandi cattedrali di epoca medievale furono i grandi Massoni. Erano consapevoli dell'importanza del fatto che ciò che veniva detto dal sacerdote doveva essere riflesso dalle singole pareti e da tutta la congregazione immersa in un mare sonoro, respirazione e fluttuazione di vibrazioni significative che avrebbero esercitato un effetto ancora maggiore sul corpo astrale che sull'orecchio fisico. Tutto questo è andato perduto ed era inevitabile che lo fosse nella nuova era. Questo è ciò che ho inteso quando vi ho detto che ciò che rimane della Massoneria è solo il guscio di ciò che era in passato.

Oltre a questi tre gradi ci sono anche i gradi superiori. E questi si possono trovare in forma abbastanza completa nelle più grandi comunità in Gran Bretagna, America, Italia, Egitto e anche nella Massoneria orientale -

94 Secondo Heckethorn, p. 248, i Massoni affermano di non essere contemporanei con la creazione dell'uomo, ma con quella del mondo; perché la luce era prima dell'uomo e preparata per lui un'abitazione adatta, e la luce è lo scopo e il simbolo della Massoneria. "Edward Spratt, un autore irlandese, descrisse Adamo come il primo Massone, che, anche dopo la sua espulsione dal Paradiso, possedeva grandi conoscenze, specialmente nel campo della geometria. Edward Spratt: Konstitutionenbuch für irländische Logen, (1751).

95 John Theophilus Desaguliers, 1683-1744. Dal 1719 fu Gran Maestro della prima Gran Loggia inglese. Desaguliers passa per la personalità più forte del cosiddetto movimento "Revival" nella Massoneria. Come uno scienziato famoso (allievo di Isaac Newton) è annoverato tra coloro che hanno preparato la strada per la fondazione della teoria dell'elettricità.

specialmente quella conosciuta come Massoneria orientale o Memphis⁹⁶. In Germania, dove c'è un ramo della Massoneria Memphis-Misraim con connessioni massoniche mondiali⁹⁷, anche i gradi superiori funzionano. Ma in Germania, all'interno della Massoneria di S. Giovanni, c'è così poca comprensione del significato reale dei gradi superiori che i muratori di S. Giovanni guardano generalmente ai gradi superiori come sciocchezze. Il Gran Oriente della Germania è obbligato, per questo motivo, a lasciare che i muratori di San Giovanni in generale passino correttamente come muratori.

A questo proposito esistono grandi differenze tra le murature praticate in Germania e quelle dell'Inghilterra o della Gran Bretagna. Nella muratura britannica è stata raggiunta una sorta di riconciliazione attraverso gli articoli dell'Unione del 1813 tra la muratura artigianale con i suoi tre gradi e quelle branche della muratura che riconoscono i gradi superiori⁹⁸. Così, come apprendista in muratura artigianale si può entrare e anche laurearsi nel quarto, quinto e sesto grado, cioè nei gradi superiori. I diplomi relativi alla muratura artigianale sono accreditati in Inghilterra; non in Germania. Il Gran Oriente Tedesco del Memphis e Misraim Order intra-

96 L'Ordine Massonico Orientale del Rito Antico e Primitivo di Memphis e Misraïm, o più semplicemente "Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraïm", è un sistema muratorio spiritualista che contiene e conserva tutti i fondamenti operativi dei due grandi percorsi iniziatici, che nel loro insieme, costituiscono la grande Tradizione iniziatica Occidentale, cioè la Tradizione Italico-Mediterranea e la Tradizione Nord-Atlantica. L'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraïm" (A.:P.:R.:M.:M.:), nella sua ampia e complessa articolazione strutturale fonda il suo sviluppo rituale già a partire dai primi tre gradi della Libera Muratoria Azzurra (1° grado: Apprendista Libero Muratore; 2° grado: Compagno Libero Muratore; 3° grado: Maestro Libero Muratore.), di cui conserva ancora oggi memoria e uso, per giungere alle vette rosicruciane della Gnosi, ivi inclusi i sistemi ermetici, filosofici ed esoterici degli antichi Hierophanti egiziani e dei sacerdoti di Mitra. L'attuale struttura del Nostro Venerabile Rito deriva da una complessa riorganizzazione di due Riti: il Rito di Misraïm, sorto a Venezia nel 1801 ad opera del Filalet Abraham che si diffuse, subito dopo, in Italia e in Francia e il Rito di Memphis o Orientale fondato da Jaques Étienne Marconis nel 1839 a Parigi. Più precisamente, per avere una immediata e sintetica idea sull'A.P.R.M.M. è opportuno chiarire che la sua formazione e articolazione sistemica avvenne nell'arco di circa 40 anni in cui, ai rituali già esistenti e praticati nel Rito di Misraïm, vennero aggiunte iniziazioni e arricchimenti rituali di origine egiziana, proprio attraverso il Rito di Memphis. Secondo la leggenda, il rituale di Memphis avrebbe avuto origine da un uomo chiamato Ormus, convertito al cristianesimo da San Marco nell'anno 46. Si dice che i crociati portassero con loro questa conoscenza massonica dalla Terra Santa e fondarono un Grand Lodge in Scozia nel XII secolo. La leggenda deriva dal nome Misraim di Mizr-aim, uno dei figli di Ham. Venne in Egitto, si impadronì del paese e lo chiamò dopo il suo nome (Misraim o Mizr-aim - il vecchio nome per l'Egitto). Egli avrebbe anche tramandato i miti di Iside, Osiride, Tifone, ecc., cfr. Schuster: Die geheimen Gessellschaften, Verbindungen und Orden (Volume 2, Leipzig 1906). Secondo Heckethorn: (Secret Societies, Book 8, Chapter 20), la muratura egiziana fu fondata da Cagliostro. Il Rito di Misraim è attribuito (Heckethorn, Libro 8, capitolo 10) ad una loggia Milanese del 1805, cioè dieci anni dopo la presunta morte di Cagliostro, la cui fondazione fu posta da diversi muratori 'chi era stato rifiutato l'ammissione nel Supremo Gran Consiglio.' Si dice che il Rito di Memphis sia una copia del Rito di Misraim e fu fondato a Parigi nel 1839. Si suppone che sia stato combinato con il Misraim Rite verso la fine del XIX secolo, da quando è stato conosciuto come il "Rituale Memphis-Misraim". John Yarker (vedi nota 16), il "Gran Maestro Sovrano Assoluto in e per la Gran Bretagna e l'Irlanda del Rito Combinato Scozzese, Memphis e Misraim", "istituì un Grand Orient (Gran Loggia) per la Germania nel 1902.

97 Rudolf Steiner basa la sua affermazione qui su un'asserzione nella Historische Ausgabe der Oriflamme. Der Schottische, Memphis und Misraim-Ritus der Freimaurerei, 1904 DC, Berlino, secondo cui, a quel tempo, esistevano relazioni amichevoli tra i dodici Grandi Orienti e i Supremi Gran Concili dell'Antico e Accettato Rito Scozzese e dei Sovrani Santuari d'America, Egitto, Romania, Spagna, Cuba, Napoli e Palermo. In Germania, tuttavia, la Massoneria di Memphis e Misraim era considerata a quel tempo "irregolare" e non veniva riconosciuta.

98 Nell'ultimo articolo del 1° dicembre 1813, si afferma che: "È spiegato ed espresso che la Massoneria pura e antica consisterà di soli tre gradi e non più, vale a dire, i gradi di apprendista entrato, collega artigiano e maestro muratore, con l'aggiunta degli Alti Gradi del Sacro Arco Reale. Ma questo Articolo non vincolerà nessuna Loggia o Capitolo per organizzare una riunione secondo la costituzione di detto Ordine. '(Storia della Massoneria, di Heinrich Boos. Dalla biblioteca di Rudolf Steiner).

prende il lavoro dei tre gradi più bassi. Il massone d'Oriente deve quindi aver superato i primi tre gradi all'inizio. Deve inoltre impegnarsi a crescere almeno fino al 18° grado. Non può riposare finché non lo ha fatto. Un muratore tedesco dell'Ordine di San Giovanni non è quindi mai ammesso ai gradi superiori della muratura orientale[senza aver raggiunto i tre gradi inferiori]. La muratura orientale consiste in un'istruzione graduata di occultismo. Come ho detto l'ultima volta, dà un quadro dell'insegnamento dato nei gradi superiori, quelli che succedono al grado di Arco Reale: questi forniscono una sorta di formazione astrale che conduce fino al 18° o 20° grado. Poi arriva quello che fornisce una sorta di allenamento mentale, una formazione che conduce ad una sorta di vita sul piano mentale, e avanza al 60° o 70° grado. Infine arriva la più alta formazione di tutti, l'istruzione occulta più profonda, che può essere intrapresa nel Grande Oriente fino al 96° grado.

In Germania sono pochissime le persone che hanno raggiunto il 96° grado. Ma nonostante tutto, però, c'è qualcosa in tutto questo che attualmente vi dimostrerà quanto poco sia rimasto nella muratura odierna di ciò che un tempo comprendeva. Il punto più interessante è che coloro che sono progrediti fino al 96° grado non sono sempre stati attraverso un allenamento massonico, e che c'è quasi nessuno che ha completato l'intera formazione. Ci sono davvero alcuni che hanno lauree superiori. Sono stati investiti con il terzo o il 33° o 96° grado, ma quelli che possiedono queste distinzioni non le hanno conquistate attraverso la formazione massonica ma attraverso altre istituzioni occulte, e hanno permesso che la loro conoscenza fosse utilizzata per ottenere il titolo in Massoneria. Se qualcuno ha raggiunto il 96° grado, non è stato raggiunto attraverso l'allenamento massonico. Sicuramente, si ritiene che in questo senso la Massoneria sia debitrice della formazione occulta ad altre scuole.

In questo senso dobbiamo interpretare il manifesto che è stato dato dal Grande Oriente del rito Memphis e Misraim⁹⁹ come una sorta di documento ideale. La leggerò con una o due spiegazioni. Quanto qui riportato non deve essere interpretato come se potesse essere messo in pratica attualmente. Va sottolineato oggi che nessun massone - nemmeno chi ha il 96° grado - si assumerebbe la responsabilità di prendere un altro massone attraverso queste prescrizioni, poiché egli stesso non le ha subite.

Per quanto riguarda i segreti dei gradi occulti superiori del nostro Ordine. Un Manifesto del Grande Oriente.

Uno dei segreti più alti del nostro Ordine consiste nel fornire al Fratello adeguatamente condizionato i mezzi pratici per erigere il vero Tempio di Salomone all'interno dell'Uomo; nel ristabilire la "Parola perduta", cioè il nostro Ordine fornisce al Fratello iniziato e selezionato i mezzi pratici che gli permettono di ottenere la prova della pura immortalità durante la sua attuale vita terrena ".

Questo è uno dei punti che rivestono la massima importanza. Il prossimo punto è quello che esiste in tutti i centri di formazione occulta: nessun richiamo di spiriti o attività spiritualistiche. Chiunque pratici lo spiritualismo viene rigorosamente escluso.

Questo segreto è uno dei veri segreti massonici e riposa unicamente in possesso dei gradi occulti superiori del nostro Ordine. E' stato tramandato con il passaparola nel nostro Ordine dagli antenati di tutti i veri massoni, "i saggi d'Oriente", e sarà trasmesso solo da noi in modo simile ".

Questa è la pratica nelle società occulte.

99 Rudolf Steiner ha letto l'intero manifesto nella presente conferenza.

Naturalmente, tuttavia, il successo di questa istruzione pratica per l'ottenimento di questo segreto dipende ancora una volta interamente dal candidato stesso.

A quale scopo sono utili le istruzioni migliori e più testate e dettagliate date a un candidato che desidera imparare a nuotare se non è lui stesso disposto a muovere mani e piedi quando entra in contatto con l'acqua? O di quale uso si tratta della guida più completa per imparare a dipingere, o dell'esposizione dei colori più vividi a titolo di esempio, se il candidato al quale viene insegnata la pittura non prenderà il pennello in mano e cercherà di mescolare i colori da solo? Non diventerà mai un artista se non lo farà.

Questi fratelli, scopritori di questo segreto, lo custodivano come un raro possesso autoacquistato e, per non essere giudicati male o addirittura derisi dall'uomo della strada, lo celavano per mezzo di simboli, come facciamo fino ad oggi ".

Questi simboli non sono più decifrabili per il massone di oggi. Simboli di questo tipo non sono scelti arbitrariamente. Non si tratta di cose per mezzo delle quali qualcuno può ritrarre qualcosa, come un professore che dice: lo illustrerò graficamente. Questi simboli sono stati tratti dagli oggetti stessi, e sono stati incisi dalla natura. Colui che li riconosce per quello che sono, che può veramente leggere ciò che contengono, entra in contatto con il loro essere più intimo, è guidato da loro nella loro natura interiore. Questi simboli rappresentano la cosa stessa e non hanno un significato puramente simbolico. All'interno della Massoneria non c'è nessuno che sia in grado di dare una guida che permetta ad una persona di arrivare all'oggetto stesso.

Questi simboli, tuttavia, non sono immagini scelte arbitrariamente e non si basano su alcun caso casuale, ma sono fondati sugli attributi di Dio e dell'uomo, e devono essere considerati come archetipici. Ma non prenderemo mai la forma, il vaso, il rituale, i simboli del loro contenuto, ma cercheremo il contenuto spirituale all'interno della forma ".

Queste parole mostrano[Gap] per il simbolo stesso che ritrae l'oggetto.

Quando avremo trovato questo contenuto spirituale - e l'avremo assorbito in noi stessi, riconosceremo attraverso questo contenuto spirituale l'assoluta necessità della forma, del rituale, del simbolismo.

I nostri stessi gradi superiori forniscono al fratello una certa prova dell'immortalità dell'uomo ".

Lo farebbero se avessero lavorato.

Questo è ed è stato il grande desiderio dell'umanità fin da quando esistevano gli omini che potevano ragionare. L'umanità ha bisogno di avere questa assicurazione di una vita dopo la morte per essere veramente felice in questa vita presente. Pertanto, tutti i misteri contenuti nelle religioni e nei centri di saggezza occulti si sono occupati di questa questione come compito principale e supremo. La Chiesa si è naturalmente occupata anche di questa questione della "Parola perduta", la "Immortalità perduta", ma indirizza il candidato lungo il cammino della grazia e lo ritrae come un dono dall'alto e non come qualcosa da raggiungere con uno sforzo personale. Il nostro Ordine, tuttavia, lo colloca nella forza di ogni singolo ricercatore, con mezzi pratici, di unirsi consapevolmente e volontariamente alla Coscienza Mondiale, con le forze ultime della Creazione ".

Ciò significa, quindi, fornire uno sguardo e un'unione con quel mondo che altrimenti è accessibile solo attraverso il portale della morte.

Da tutto questo si può trarre la conclusione che ciò che appartiene alle profondità del mondo si trovava una volta nella Massoneria, ma non c'è più nella pula vuota che presenta oggi. Dovete chiedervi perché.

Ora, il significato del Leggenda del Tempio, il significato della muratura operativa, come tutta la conoscenza intuitiva, è dovuto essere perso per l'umanità, perché la V epoca culturale è in realtà l'epoca della comprensione. L'intuizione aveva per un tempo a mentire dormienti nel mondo e la Massoneria è intuitiva in tutto il suo atteggiamento e modo. Vorrei richiamare la vostra attenzione su Vitruvio e sulle istruzioni simboliche da lui fornite per l'edificio. Solo chi, tuttavia, ha la giusta intuizione può seguire queste istruzioni. Oggi queste istruzioni simboliche sono state sostituite da quelle intellettuali, razionali. La ragione doveva diventare per un po' la chiave di volta dello sviluppo dell'uomo, perché tutto ciò che nel frattempo è venuto a noi attraverso grandi conquiste della natura deve essere incorporato in tutto l'organismo dell'attività umana.

Capire cosa significhi: tutto il regno minerale sarà incluso nel progresso del mondo durante l'attuale Ronda evolutiva. Sarà incluso in modo che l'uomo trasformi gradualmente tutta la natura attraverso la propria spiritualità. Questo è il significato del Mare fuso, ovvero che l'intera natura minerale sarà effettivamente trasformata.

L'uomo lavora nell'industria, per tessere l'Organizzazione[la propria spiritualità]? nella natura minerale. Se si considera una macchina...[Gap].

In questo modo l'uomo lavora così tutto il regno minerale avanti e indietro con il proprio spirito. Questa rifondazione della natura, questa rifusione di ciò che è minerale, sarà perfezionata quando il nostro attuale ciclo evolutivo sarà terminato. L'intera natura minerale sarà stata quindi modificata. L'uomo vi avrà apposto il suo sigillo, così come imprime il suo sigillo su un metallo quando, per esempio, modella un orologio. Così, quando inizierà un nuovo ciclo evolutivo, il regno minerale può essere risucchiato, assorbito.

Per concludere completamente lo sviluppo in questo campo, l'intero modo di pensare che ha preso l'uomo fin dal XVI secolo, deve essere portato direttamente nell'atomo. Così, solo quando il pensiero ragionato può afferrare l'atomo, la Massoneria può rivivere. Nella prima fase, sarà afferrata la forma esterna. Il passo successivo sarà quando l'uomo avrà imparato a pensare bene all'atomo minerale, quando avrà capito come fare uso di ciò che vive nell'atomo e come metterlo al servizio del tutto. E' vero che solo ora - e forse solo negli ultimi 5 anni - il pensiero umano si è rivolto a rintracciare le forze naturali fino all'atomo e, anzi, chi lo capisse deve seguire l'ultima fase dei vari sviluppi dell'elettricità. Il discorso che il Primo Ministro inglese Balfour ha pronunciato¹⁰⁰ sul tema della nostra visione del mondo contemporaneo è interessante a questo proposito, anche se solo nelle sue implicazioni verso l'esterno. Ciò che ha detto[circa la nuova teoria elettrica] è qualcosa di enorme importanza. Egli accenna alla svolta critica nello sviluppo del pensiero dell'uomo. Egli ne è in una certa misura consapevole e lo cita in una parte del suo discorso. Vediamo quindi come qualcosa sta nascendo nella coscienza della scienza naturale che gioca nel futuro. Questo è noto agli occultisti dal 1879. Lo sotto-

100 Il discorso pronunciato da Balfour all'Associazione Britannica il 17 agosto 1904, apparve lo stesso anno, tradotto, sotto il titolo: *Unsere heutige Weltanschauung*, Lipsia 1904. Al momento della presente conferenza questo discorso era già stato discusso nel numero di novembre di *Lucifero Gnosi*, sotto il titolo: "La cultura attuale come si riflette nella teosofia", in cui i passi rilevanti di Balfour e Blavatsky sono messi uno contro l'altro. Questa discussione è stata pubblicata in tedesco nell'edizione completa delle opere di Rudolf Steiner come Volume 34, *Luzifer-Gnosi*. (Per il testo del discorso di Balfour, si veda la nota 22 della prossima conferenza del 16 dicembre 1904).

lineo, anche se non posso dimostrarlo¹⁰¹. L'occultista sa che questo avverrà: un nuovo punto di partenza dall'atomo nel mondo minerale-fisico. Questo sarà ciò che entrerà nel mondo nella VI epoca culturale, e attraverso questo sarà rigenerata anche la Massoneria. In Massoneria l'occultista ha qualcosa di molto notevole, senza precedenti, perché ha qualcosa di primordiale nella sua fondazione. Appartiene alla più antica delle tradizioni, che ha conservato quasi cento gradi, in una struttura specializzata, nonostante abbia perso quasi tutto il suo contenuto e nessuno dei suoi membri in Europa sia in grado di formarne una concezione adeguata. Ma ancora: la cosa è lì e basta riempire tutta la buccia esterna con nuovo contenuto. La cosa è lì, in attesa di rivivere.

Punti della discussione successiva.

Riti di Memphis, Riti orientali e Grand Oriental Rites. Una conferenza di occultisti ha discusso se la dottrina occulta potesse essere resa pubblica o meno. Da ciò è risultato chiaro che ci sono due tendenze, una sinistra e una destra, una libera pensante e una conservatrice.

101 In un secondo tempo Rudolf Steiner ha spesso parlato più dettagliatamente dell'importanza decisiva dell'anno 1879, come ad esempio in: "Caduta degli Spiriti delle tenebre"

9. Berlino, 16 Dicembre 1904

l'essenza e il compito della massoneria dal punto di vista della scienza spirituale Berlino, (terza lezione)

E' importante che si parli dei gradi superiori della Massoneria, perché questa ha dei compiti speciali, alcuni aspetti dei quali saranno discussi nel prossimo futuro. Si tratta, in generale, di un rito speciale, chiamato il rito combinato di Memphis e Misraim. Ho già accennato che il rito Memphis e Misraim possiede un gran numero di gradi, che 95 gradi devono essere intrapresi, e che di solito i Supremi Leader dei Grandi Orientali - cioè quelli di Germania, Gran Bretagna e America possiedono i 96 gradi. Questi gradi sono così disposti che fino alla fine degli anni 80-89 sono divisi nel modo che vi descriverò ora.

A partire dall'87° grado circa, iniziano i veri gradi occulti, nei quali possono essere iniziati solo coloro che sono devoti al vero occultismo. Faccio sempre la riserva che probabilmente non c'è nessuno nel continente che sia passato veramente attraverso tutti questi gradi, o che sia passato veramente attraverso una formazione massonica occulta. Ma questo non fa molto male in Massoneria, perché prima riceverà di nuovo il suo compito, e allora ci saranno anche le organizzazioni, ci sarà l'involucro necessario per realizzare ciò che si deve realizzare.

Ora devo citare i vari rami della Massoneria e le loro tendenze, anche se sono solo per indicare brevemente qualche cosa. Innanzi tutto, va ricordato che l'insieme dei gradi superiori massonici ricalcano una personalità di cui si parla spesso, ma ugualmente molto fraintesa. E' stato particolarmente frainteso dagli storici del XIX secolo, che non hanno idea delle difficili situazioni che un occultista può incontrare nella vita. Questa personalità è il famigerato e poco capito Cagliostro. Il cosiddetto Conte Cagliostro¹⁰², sotto cui si nascondeva un'individualità che era riconosciuta nella sua vera natura solo dai più alti iniziati, cercò in origine di portare la Massoneria a Londra ad un livello più alto. Perché durante l'ultimo terzo del XVIII secolo, la Massoneria aveva ben raggiunto lo stato che ho descritto. All'epoca non riuscì a Londra. Poi ha provato in Russia, e anche all'Aia. Ovunque non ebbe successo, per motivi molto precisi.

Poi, però, riuscì a fondare una Loggia Filaetica a contenuto occulto a Lione da un certo numero di massoni che vivevano lì, cioè la Loggia che si chiamava la Loggia della "Saggezza trionfante". Lo scopo di questa Loggia è stata dichiarato da Cagliostro. Ma quello che si può leggere al riguardo non è altro che qualcosa di scritto da persone incompetenti. Quello che si può dire in proposito è in realtà solo un accenno. Con Cagliostro si trattava di due cose: in primo luogo, l'istruzione per produrre la cosiddetta pietra filosofale; in secondo luogo, di aprire la comprensione del pentagono mistico, del pentagramma mistico. Ora posso dirvi solo a tito-

¹⁰² Il conte Alessandro Cagliostro, presumibilmente identificato con il siciliano Giuseppe Balsamo - un fatto che lui stesso, tuttavia, sempre con forza negava - è morto nella prigione del Vaticano nel 1795. È considerato, insieme al conte di St. Germain, uno delle più figure controverse del XVIII secolo. In un resoconto della sua vita di Francois Ribadeau Dumas: (Cagliostro, Allen and Unwin 1967) si è cercato di mettere le cose in chiaro. Ad esempio, è stato citato dal Protocollo del processo dall'Inquisizione che "non è stato possibile trovare un singolo testimone tra gli accusatori di Cagliostro che avevano conosciuto Balsamo". Inoltre, un brano è citato dal libro di Cagliostro storico, 'Dr. Marc Haven, Le Maitre inconnu Cagliostro:'. Nessuno ha dimostrato che Balsamo e Cagliostro sono la stessa persona; né Morandi, né Goethe, né il Commissario Fontaine, né il processo della Santa Inquisizione hanno prodotto un documento che preclude ogni dubbio ».

lo indicativo cosa significano queste due cose. Si possono fare molte prese in giro, ma non devono essere prese solo simbolicamente, ma si basano su fatti.

La Pietra Filosofale ha uno scopo specifico, dichiarato da Cagliostro, che vuole prolungare la vita umana fino a 5.527 anni¹⁰³. Ad un libero pensatore può sembrare ridicolo. In realtà, tuttavia, è possibile, attraverso un allenamento speciale, prolungare la vita all'infinito imparando a vivere al di fuori del corpo fisico. Chiunque, tuttavia, immaginasse che nessuna morte, nel senso convenzionale del termine, potesse colpire un adepto, avrebbe una visione piuttosto falsa della questione. Quindi, chiunque immaginasse che un adepto non potesse essere colpito e ucciso da una tegola che gli cadesse in testa, sbaglierebbe. Sicuramente, di solito si verificherebbe solo se l'adepto lo consentisse. Non si tratta di morte fisica, ma di quella successiva. La morte fisica è solo un evento apparente per chi ha capito la Pietra Filosofale, e ha imparato a usarla. Per gli altri è un vero e proprio accadimento, che significa una grande divisione nella loro vita. Per chi capisce come usare la Pietra Filosofale nel modo in cui Cagliostro intendeva per i suoi allievi, la morte è solo un evento apparente. Non costituisce nemmeno una svolta decisiva nella vita; è, infatti, qualcosa che esiste solo per gli altri che possono osservare l'adepto dicendo che è morto. Lui stesso, tuttavia, non muore davvero. Il fatto è piuttosto che l'interessato ha imparato a non vivere affatto nel suo corpo fisico; che ha imparato a lasciare che tutti quei processi che avvengono improvvisamente nel corpo fisico al momento della morte si svolgano gradualmente durante la sua vita. Tutto ciò che altrimenti avviene nella morte è già avvenuto nel corpo dell'interessato. Allora la morte non è più possibile, perché l'interessato ha già da tempo imparato a vivere senza il corpo fisico. Mette da parte il corpo fisico nello stesso modo in cui si toglie un vestito, e mette un nuovo corpo, così come si mette un nuovo vestito.

Ora questo vi darà un'idea. Questa è una lezione insegnata da Cagliostro - la Pietra Filosofale - che permette alla morte fisica di diventare una questione di poca importanza.

La seconda lezione è stata la conoscenza del Pentagramma. Questa è la capacità di distinguere i 5 corpi dell'uomo uno dall'altro. Quando qualcuno dice: corpo fisico, corpo eterico, corpo astrale, corpo Kama-Mana, corpo causale, corpo causale, [massimo Manas o spirito] queste sono semplici parole, o al massimo idee astratte. Tuttavia, non si ottiene nulla da tutto questo. Una persona che vive oggi come regola generale non conosce il corpo fisico; solo chi conosce il Pentagramma impara a conoscere i 5 corpi. Non si conosce un corpo vivendovi dentro, ma avendolo come oggetto. Questo è ciò che distingue una persona media da quella che ha frequentato una tale scuola che i 5 corpi sono diventati oggetti. La persona comune vive effettivamente in questi 5 corpi: tuttavia, vive in essi, non può uscire [di se stesso] e guardarli. Al massimo, può guardare il suo corpo fisico quando guarda il suo corpo in basso o allo specchio. I discepoli di Cagliostro, se avessero seguito correttamente il suo metodo, sarebbero arrivati a quello a cui sono arrivati i singoli Rosacroce, che erano fondamentalmente in una scuola che aveva la stessa tendenza. Erano in una scuola di grandi adepti europei che ha portato i cinque corpi a diventare realtà e a non rimanere semplici concetti. Questo si chiama "conoscenza del pentagramma" e "rinascita morale".

103 nelle note di Marie Steiner von Sivers si dice che abbia 5.530 anni. Secondo Heckethorn (Libro 8, capitolo 20), 5.557 anni Ribadeau Dumas (nell'opera citata sopra) afferma che Cagliostro lasciò molte opere alle sue spalle, tra cui quella intitolata: L'arte di prolungare la vita. Tutte loro, a parte il suo rituale egiziano, sono scomparse. Come dice Ribadeau Dumas: "Se non sono state bruciate, devono risiedere negli archivi vaticani. Speriamo che, alla luce delle nuove idee del movimento occidentale e della riconciliazione con i "fratelli separati", la biblioteca vaticana un giorno rilascerà questi documenti cui Cagliostro ha fatto spesso riferimento e attraverso i quali potrebbe essere rivendicato".

Non voglio dire che gli allievi di Cagliostro non abbiano mai ottenuto nulla. In generale, si spingevano fino a comprendere il corpo astrale. Cagliostro è stato estremamente abile nell'impartire una visione del corpo astrale. Molto prima che la catastrofe lo colpisse, egli era riuscito ad avviare delle scuole occulte a Parigi, in Belgio, a San Pietroburgo e in alcuni altri luoghi d' Europa, oltre a Lione, da cui emersero, in seguito, alcuni che avevano la base per procedere al 18°, 19° e 20° grado superiore della Massoneria. Così, il conte Cagliostro ebbe n' importante influenza sulla muratura occulta in Europa prima di terminare i suoi giorni nella prigione a Roma¹⁰⁴. Il mondo non dovrebbe in realtà pronunciare un giudizio su Cagliostro. Ho già indicato che quando si parla di Cagliostro, è generalmente come quando l'ottentotto africano parla dell'istituzione della ferrovia sopraelevata, perché è impossibile vedere quale relazione abbiano avuto le azioni esterne, apparentemente immorali, con gli eventi mondiali.

Ho notato in precedenza che la Rivoluzione Francese è nata dalle società occulte segrete¹⁰⁵, che se si seguisse ulteriormente la corrente, si potrebbe risalire alla scuola degli adepti.

Può darsi che ciò che Mabel Collins ha raffigurato nel suo romanzo *Flita*¹⁰⁶ sia difficile da capire. Lei descrive in modo molto grottesco, come un adepto, in un luogo nascosto, ha davanti a sé la scacchiera del mondo e lascia giocare i pezzi, e come determina, per così dire, il karma di un continente su una semplicissima carta. Questo non è direttamente come è descritto lì, ma qualcosa di molto più grandioso di questo sta realmente accadendo, di cui ciò che è descritto in "*Flita*" è solo un'immagine distorta.

Beh, la rivoluzione francese è certamente nata da queste cose. C'è una storia ben nota contenuta nei libri della contessa d'Adhémar. Si dice che prima dello scoppio della rivoluzione francese, la contessa d'Adhémar, dama di compagnia di Maria Antonietta, ricevette la visita di un conte di Saint-Germain. Voleva fare rapporto alla regina e chiedere un'udienza al re. Ma il ministro Luigi XVI era nemico del conte Saint-Germain; non poteva quindi avvicinarsi al re. Tuttavia, descrisse alla regina con grande acutezza e precisione i grandi pericoli che la attendevano. Ma purtroppo i suoi avvertimenti non sono stati ascoltati. In quel momento pronunciò la grande parola basata sulla verità: "Chi semina vento raccoglierà tempesta"¹⁰⁷, e aggiunse che aveva già detto questa parola migliaia di anni fa e poi la ripeté a Cristo. Era una parola incomprensibile per qualsiasi estraneo.

104 Veramente la prigione dove morì fu a San Leo in Romagna

105 Questo è quasi certamente stato detto durante la lezione 5 tenuta il 4 novembre 1904, sebbene non sia registrata nelle note.

106 Mabel Collins (pseudonimo di Mrs Kenningdale-Cook), 1851-1927, fu uno dei migliori autori della Società Teosofica. Rudolf Steiner ha scritto un apprezzamento per il suo romanzo *Flita*, La vera storia di un'incantatrice nera, quando è apparso per la prima volta in una traduzione tedesca. Questo è stato pubblicato nel marzo 1905 nel periodico *Luzifer-Gnosis* ed è registrato nella versione completa in tedesco delle opere di Rudolf Steiner nel volume 34, *Luzifer-Gnosis*.

107 Secondo il racconto di Madame d'Adhemar, il conte le disse: "Signora, quelli che seminano il vento raccoglieranno il vortice; questo è ciò che Gesù disse nei Vangeli, forse non prima di me ma, comunque, le sue parole sono state conservate per iscritto, solo le mie avrebbero potuto essere utilizzate. "Citato da Heyer: *Aus dem Jahrhundert der Franz & # ouml; sischen Revolution* , (Edizione 1956). Queste parole, tuttavia, non appaiono nel Nuovo Testamento, ma nell'Antico Testamento, Osea, capitolo 8, versetto 7. (Vedi anche l'affermazione nella lezione 5 del 4 novembre 1904).

Ma il conte di San Germain aveva ragione. Aggiungerò solo qualche tocco in più, che è abbastanza corretto. Nei libri sul Conte di S. Germain si può leggere che morì nel 1784¹⁰⁸ alla corte del langravio d'Assia¹⁰⁹, che in seguito divenne uno dei massoni tedeschi più avanzati. Il Landgrave lo curò fino alla fine. Ma la contessa di Adhémar racconta nelle sue memorie che le apparve molto dopo l'anno 1784, e che lo vide sei volte più a lungo. In realtà era in quel momento, nel 1790, con alcuni rosicruciani a Vienna¹¹⁰ e disse, il che è perfettamente vero, che era costretto a ritirarsi in Oriente per 85 anni, e che dopo quel periodo le persone sarebbero tornate a prendere coscienza della sua attività in Europa. 1875 è l'anno di fondazione della Società Teosofica. Queste cose sono tutte collegate all'etere in un certo modo.

108 Si ritiene che sia morto a Eckernförde il 27 febbraio 1784. A riprova di ciò c'è il registro dei morti della chiesa di San Nicola a Eckernförde, secondo il quale egli fu "tranquillamente sepolto" il 2 marzo 1784.

109 Principe Karl, 1744-1836, figlio del Landgrave Federico II, generale danese e governatore dei ducati di Schleswig e Holstein. La sua scrittura massoneria: La Pierre Zodiacale del tempio di Denderah, apparve nel 1824. Le sue memorie, che furono dettate 1816/17, apparvero a Copenaghen nel 1861 e, in traduzione tedesca, a Cassel nel 1866. In quest'ultimo si trova un relazione riguardante il conte di St. Germain.

110 Rudolf Steiner apparentemente basa le sue affermazioni su un articolo di Isabel Cooper-Oakley nella rivista Gnosi, del 15 dicembre 1903, il cui passaggio pertinente recita: The Count of Saint-Germain, di Isabel Cooper-Oakley, Rudolf Steiner Publications, pag. 145 e pag. 140 e segg.): Franz Graeffe ci ha lasciato il curioso racconto di un viaggio di Saint Germain a Vienna. Purtroppo questa descrizione non è abbastanza soddisfacente. Graeffe stesso confessa che è stato scritto il 15 giugno, molto tempo dopo l'evento. Dice: "Una particolare irresistibile sensazione mi ha costretto a rimettere per iscritto queste transazioni, dopo tanto tempo, proprio oggi, 15 giugno 1843". Inoltre, faccio notare che questi eventi non sono stati finora segnalati ". Un giorno si diffuse la notizia che il Conte de St. Germain, il più enigmatico di tutti gli incomprensibili, si trovava a Vienna. Una scossa elettrica è passata attraverso tutti coloro che conoscevano il suo nome. Il nostro cerchio Adept è stato entusiasmato attraverso e attraverso: St. Germain era a Vienna! Raramente Graeffe, suo fratello Rodolfo, si è ripreso dalle sorprendenti notizie per poi volare a Hiniberg, la sua sede di campagna, dove ha i suoi documenti. Tra questi c'è una lettera di raccomandazione di Casanova, il geniale avventuriero che ha conosciuto ad Amsterdam, indirizzata a San Germain. Ritorna in fretta nella sua casa d'affari; lì viene informato dall'impiegato: "Un' ora fa è stato qui un signore il cui aspetto ci ha stupito tutti. Questo signore non era né alto né corto, la sua costruzione era sorprendentemente proporzionata, tutto su di lui aveva il timbro della nobiltà.... Egli disse in francese, per così dire a se stesso, non preoccupandosi della presenza di nessuno, le parole: "Vivo in Fedalhofe, la stanza in cui Leibnitz alloggiò nel 1713". Stavamo per parlare, quando era già andato. Questa ultima ora siamo stati, come vede, signore, pietrificati...". In cinque minuti si raggiunge Fedalhofe. La stanza di Leibnitz è vuota. Nessuno sa quando "il gentiluomo americano" tornerà a casa. Per quanto riguarda i bagagli, niente è da vedere se non un piccolo petto di ferro. E' quasi tempo di cena. Ma chi potrebbe pensare di mangiare! Graeffe è costretto meccanicamente ad andare a trovare il Barone Linden; lo trova all'Ente. Guidano alla Landstrasse, dove un certo qualcosa, un presentimento oscuro, li spinge a guidare in fretta. Il laboratorio è sbloccato; un grido simultaneo di stupore fugge entrambi; a un tavolo è seduto San Germain, leggendo tranquillamente un folio, che è un'opera di Paracelso. Stanno stupido alla soglia; l'intruso misterioso chiude lentamente il libro, e lentamente sale. Sai bene che i due uomini perplessi che questa apparizione non può essere altro nel mondo che l'uomo delle meraviglie. La descrizione dell'impiegato era un' ombra contro la realtà. Era come se un luminoso splendore avvolgesse tutta la sua forma. Dignità e sovranità si dichiararono. Gli uomini erano senza parole. Il conte procede in avanti per incontrarli; entrano. In toni misurati, senza formalità, ma in un tenore indescrivibilmente sonoro, che affascina l'anima più intima, dice in francese a Graeffe: "Hai una lettera introduttiva di Herr von Seingalt; ma non è necessario. Questo signore è Barone Linden. Sapevo che lei sarebbe stato presente in questo momento. Lei ha per me un' altra lettera di Bruehl. Ma il pittore non deve essere salvato; il suo polmone è scomparso, morirà l'8 luglio 1805. St. Germain poi passò gradualmente in uno stato d' animo solenne. Per qualche secondo divenne rigido come statua, i suoi occhi, sempre espressivi al di là delle parole, divennero spenti e incolore. Poi, tuttavia, tutto il suo essere è diventato rianimato. Ha fatto un movimento con la mano come se fosse nel segnale della sua partenza, poi disse: "Io sto lasciando non visitatemi. Ancora una volta mi vedrete. Domani sera sono fuori; hanno molto bisogno a Costantinopoli; poi in Inghilterra, lì per preparare due invenzioni che avrete nel prossimo secolo - treni e bat-

Nella scuola fondata dal Landgrave in Assia, inoltre, c'erano due preoccupazioni principali: la Pietra Filosofale e la Conoscenza del Pentagramma. La Massoneria fondata dal Landgrave in Assia a quel tempo continuava ad esistere in una forma piuttosto diluita. Infatti, l'intera Massoneria, come l'ho descritta, è chiamata il rito egiziano, il rito di Memphis e Misraim. Quest'ultimo riconduce la sua origine al re Misraim, proveniente dall'Assiria, in Oriente, che, dopo la conquista dell'Egitto, fu iniziato nei misteri egiziani. Questi sono infatti i misteri che nascono dall'antica Atlantide. Da allora esiste una tradizione ininterrotta. La Massoneria moderna è solo una continuazione di ciò che allora fu stabilito in Egitto.

Prima di entrare nei dettagli vorrei dire che la Massoneria che si estende fino ai gradi superiori è qualcosa che, nel suo aspetto più intimo, è molto diverso dalla normale muratura artigianale. La normale muratura artigianale poggia su una sorta di principio democratico, e se il principio democratico deve essere applicato a questioni di conoscenza, è ovvio che porterà ad uno stato di cose in cui i fratelli che si sono riuniti non faranno altro che portare avanti le proprie opinioni. La verità, tuttavia, è qualcosa su cui non si può avere il proprio punto di vista. Si conosce una verità o la si ignora. Nessuno può dire che i tre angoli di un triangolo sommano fino a 725 gradi invece di 180 gradi.

Quando le persone si riuniscono e discutono insieme, parlano delle proprie opinioni, a volte anche delle cose più elevate. Ma tutto questo esiste a livello illusorio, ed è altrettanto irrilevante come ciò che dice una persona che ignora la vera somma degli angoli di un triangolo e dà solo la propria opinione su di esso. Così come non si può discutere se la somma degli angoli di un triangolo abbia questo o molti gradi, così non si può neppure parlare di verità superiori. Per questo motivo il principio democratico non è applicabile alle questioni conoscitive, perché non vi è alcuna base di discussione su cui discuterne. Ciò che distingue la muratura dei gradi superiori da quella artigianale è che si impara a conoscere la verità passo dopo passo. Chiunque abbia riconosciuto una cosa non può più averne più di un'opinione al riguardo. La si riconosce, oppure non lo si è fatto. I 96 gradi hanno quindi una certa giustificazione

Alla testa c'è il cosiddetto Santuario Sovrano, che è identico a quello che in Massoneria si chiama il Grande Oriente, ed è in possesso della vera conoscenza occulta.¹¹¹ e conosce la via e il linguaggio di ciò che si può

telli a vapore. Queste misure saranno necessarie in Germania. Le stagioni cambieranno gradualmente: prima la primavera, poi l'estate. E' la graduale cessazione del tempo stesso, come annuncio della fine del ciclo. Vedo tutto; astrologi e meteorologi non sanno niente, credetemi; bisogna aver studiato nelle Piramidi come ho studiato. Verso la fine di questo secolo scomparirò dall'Europa e mi recherò nella regione dell'Himalaya. Mi riposerò; devo riposare. In esattamente 85 anni le persone mi vedranno di nuovo. Addio, vi amo ". [Said in 1790. Esattamente 85 anni dopo (1875) fu fondata la Società Teosofica.]. Dopo queste parole solennemente pronunciate, il conte ripeteva il segno con la mano. I due adepti, sopraffatti dalla forza di tali impressioni senza precedenti, lasciarono la stanza in una condizione di completa stupefazione. Nello stesso istante cadeva un'improvvisa e pesante pioggia, accompagnata da un fragore di tuoni. Istantaneamente ritornano al laboratorio per rifugiarsi. Essi aprono la porta. San Germain non c'è più.

¹¹¹ Sembrerebbe che una persona, piuttosto che un corpo di persone, sia qui intesa. Heckethorn, parlando dell'Ordine di Menfi, dice che: "funziona a 33 gradi e abbraccia un rituale molto più ampio di gradi lavorabili di ogni altro rito, ognuno dei suoi 33 gradi con il suo cerimoniale appropriato ed elaborato facilmente organizzato per il conferimento e i suoi titoli sono purgati da pretese ridicole. Il suo governo è strettamente rappresentativo, come nella nostra stessa costituzione politica. Il 32 e 31 sono il primo, il secondo, il terzo e il quarto ufficiale del Capitolo, Senato e Consiglio e formano il Tempio mistico e il Tribunale giudiziario, l'Ufficiale che presiede, o Gran Maestro di Luce, che ha il 33 ° grado per permettergli di rappresentare il Provincia nel Sovrano Santuario (33-95) o organo esecutivo. ' Il Dr. Steiner parla all'inizio di questa conferenza sul Rito Combinato di Memphis e Misraim che ha un gran numero di gradi, che 95 dei 96 Gradi devono essere intrapresi dai suoi membri e che i Capi Supremi dei Grandi Orienti di solito posseggono il 96 ° grado. Sembra probabile che sia questo Leader Supremo che è in

leggere nel Manifesto della massoneria, e che rende possibile ascoltare la voce dei "Saggi d'Oriente". Quando ha raggiunto questo stadio, però, è in grado di sentire la voce dei Maestri Saggi. Fino ad allora, però, bisogna essersi fatti strada, in modo da essere in possesso di una conoscenza molto definita, inoltre in possesso di qualità interiori molto definite, caratteristiche interiori, che non sono affatto le stesse delle comuni virtù borghesi, ma sono qualcosa di molto più intimo e significativo. Noto che [in relazione] a tutto ciò di cui si parla qui, ciò che viene comunicato in termini teorici e pratici nei libri teosofici è solo una parte elementare, in modo che il teorico della Massoneria di Alto Grado va ben oltre ciò che può essere diffuso nella teosofia popolare. Ciò che vi si può diffondere si basa sul permesso [da parte degli] adepti di andare fino a un certo punto nella divulgazione della conoscenza. Ma non è possibile diffondere tutta la conoscenza.

E' giusto dire che l'umanità rimarrà stupefatta da alcune delle scoperte che saranno fatte nel prossimo futuro. Ma saranno scoperte piuttosto premature e provocheranno quindi qualche scompiglio. Il compito della Società Teosofica consiste principalmente nel preparare le persone a tali cose. Per esempio, quello che ho descritto all'inizio come la conoscenza della Pietra Filosofale era in precedenza molto più universalmente conosciuto di oggi e, infatti, era già noto durante un certo periodo dell'Epoca Atlantica. All'epoca la possibilità di conquistare la morte era veramente qualcosa che era comunemente noto. Vorrei solo sottolineare che non sono stato molto felice di permettere che questa verità appaia recentemente in stampa. Pertanto, dove ciò avrebbe dovuto avvenire nella discussione sui tempi atlantici nell'articolo di Luzifer, è stata stampata una serie di punti al posto di quelle cose che non possono ancora essere comunicate. Non può nemmeno essere ancora comunicato nella sua interezza. C'è un'informazione molto simile registrata da un mezzo molto avanzato, che è apparsa nella Rivista Teosofica¹¹² che tratta esattamente la stessa cosa in una forma piuttosto diversa. Il su-

possesso della vera conoscenza occulta e conosce il percorso e la lingua del manifesto della Massoneria, attraverso il quale viene rivelata la voce dei "Saggi Uomini dell'Est".

112 L' articolo in questione è apparso nel numero di dicembre della Rivista Teosofica del 1904, firmato solo "E.". I suoi contenuti sono il risultato di un esercizio combinato effettuato da "E," l'interrogatore,"T", il mezzo utilizzato per trasmettere automaticamente le comunicazioni di "F," la guida spirituale. Di seguito sono riportati solo alcuni estratti dell'articolo originale. F," anche se un politico e un uomo del mondo, è un umanitario entusiasta.... Aggiunse che si sentiva molto ansioso, perché presto sarebbe stata fatta una scoperta importante che avrebbe dato ai medici un potere maggiore di quello che avevano ancora oggi, e che avrebbe portato a una maggiore crudeltà negli esperimenti sugli animali, perché l'uomo che lo scoprì avrebbe pensato di averlo imparato dalla vivisezione. Ma ricordate, non è così, non è una scoperta, ma solo un ricordo; perché l'uomo che lo scoprì era un atlanteo, e gli atlantici erano molto più avanti in medicina di noi; anzi il corpo non aveva segreti per loro ". Poi ho cominciato a interrogarlo su Atlantide.... Hanno comandato gli elementi, facevano bel tempo o tempesta secondo la loro volontà. Non c'erano figli, perché con uno sforzo di potere innaturale raggiunsero il grande segreto di provocare la vita senza l'unione materiale delle due forze. L'anima è tornata e reincarnata da uno sforzo di volontà, prendendo forma dagli elementi naturali senza nessun altro mezzo. Questo è stato quello che alla fine ha finito il loro potere, perché non poteva essere permesso di continuare. E' vagamente raffigurato in una leggenda tardo ebraica dall'"albero della vita". Non c' era più nulla di progresso, e quindi un cataclisma ha dovuto travolgere questa civiltà, e distruggere anche la sua memoria. Hanno rotto l'equilibrio della creazione, e così hanno rovinato la loro civiltà. La causa materiale fu che ritirarono la forza vitale della terra e esaurirono tutte le fonti della corrente vitale. Questo provocò convulsioni nella natura, e la tempesta crebbe, irrimediabile, terribile, e li sommerse. I Titani hanno gareggiato con gli dei, ma sono stati sconfitti. Tutte le religioni raccontano questo racconto come un avvertimento. La vostra terra è una creatura vivente, e se potete attingere alla sua corrente di vita potete fare tutti i miracoli. Gli atlantici sono le anime di oggi in alcuni casi, ma sono stati sconfitti.... Sono dovuti tornare nella vita ordinaria con il semplice modo di nascere come un bambino comune. Ora vi dirò un po' di più sulla meravigliosa potenza di Atlantide, in modo da farvi rendervi conto di ciò che l'uomo è stato e sarà nei secoli futuri; poiché per dire la verità Atlantide era perfezione materiale, a questo l'uomo non potrà mai tornare, ma alla perfezione arriverà nel tempo futuro. Il tenore di vita dei ceti più alti erano più

peramento della morte in epoca atlantidea si conserva naturalmente nei ricordi delle persone interessate senza che ne siano consapevoli. Ci sono molte persone oggi reincarnate che hanno attraversato quel periodo nella loro vita precedente e che sono portate a tali rivelazioni attraverso i loro ricordi. Questo porterà prima di tutto a una sorta di sopravvalutazione di alcune scoperte mediche. La gente immaginerà che la scienza medica sia stata lo scopritore di tali cose. In realtà le persone saranno state portate a loro attraverso i loro ricordi dei tempi di Atlantide.

Alcune cose matureranno nel prossimo futuro e quindi ne parleremo. Questo rende necessario vedere necessario un progresso graduale nell'acquisire conoscenza. Questo passo dopo passo è quindi giustamente sottolineato da coloro che oggi vogliono far rivivere il Rito Misraim e Memphis. Anche se questo non riuscirà nel corso del prossimo anno o due, non si deve pensare che il fallimento in tali cose sia di alcun significato. C'è un uomo alla testa del movimento americano Misraim, il cui carattere significativo costituisce una garanzia certa di costanza nell'avanzamento. Questo è l'eccellente massone, John Yarker¹¹³.

Al momento è difficile dire quale forma assumerà la questione in Gran Bretagna e Germania. Si percepirà che bisogna fare i conti con il materiale umano in questione, e che il movimento tedesco, quindi - se si deve preoccupare di tali questioni - dovrà anche fare i conti con ciò che è disponibile in questa direzione. Per po-

semplici, poiché il nutrimento veniva ottenuto quasi esclusivamente dall'aria. Come le orchidee, i governanti, e più in particolare i sacerdoti, hanno tratto tutto il loro sostentamento dalla sostanza contenuta nell'atmosfera. Consultate qualsiasi botanico vi piaccia e vedrete che ho ragione. Non puoi farlo, perché non sei auto-materializzato; sei creature nate e non fatte per volontà tua....Fu solo la scoperta del grande segreto, quello dell'"albero della vita", che semplificava le cose, e che non riacquisterai mai finché non smetterai di prenderti cura del potere per se stesso. Mi riferisco al segreto della morte e della nascita. Non c'è bisogno che gli uomini muoiano. Non vi è alcun motivo per cui gli uomini debbano nascere. Conosco in parte il segreto, ma non del tutto, perché non sono abbastanza bravo da poter ricordare il meraviglioso potere. Se potessi farlo, sarei tentato subito di rivelarlo, perché sarebbe, come se Dio volesse, un' eternità felice. Tuttavia, cercherò di definire un po' e vi farò un esempio. Ogni 7 anni un uomo si rinnova completamente; dopo un po', però, si degrada e si decompone lentamente. Ciò è dovuto all'ignoranza, perché se sapesse come regolare l'afflusso di nuove particelle, non sceglierebbe mai particelle peggiori ma piuttosto migliori, e gli atomi rimarrebbero permanentemente polarizzati dalla sua volontà. L'uomo è realmente trattenuto in un'unica cellula, immortale e discende di generazione in generazione, creando forme sempre nuove in cui lo spirito umano può manifestarsi. Se questa cellula viene trattenuta nel corpo, e non c'è procreazione o spreco di potere conservatore, allora non c'è ragione perché l'uomo non debba esistere per sempre, durante il ciclo. Per i suoi figli, tuttavia, l'uomo si riproduce e distrugge così il suo sé materiale. Per un adepto, sposarsi significa diventare una creatura inferiore soggetta a morte. **Questa è la verità. Ogni uomo o donna che procrea può farlo solo rinunciando alla sua immortalità. L'uomo è uno spirito, e lo spirito è il punto centrale della forma materializzata. L'umanità intera accetta la morte come una necessità, e quindi si ipnotizza nella convinzione di dover morire, ma non c'è ragione per farlo se la cellula è ancora intatta in loro. Pensateci e capirete che questo è uno dei principali insegnamenti cristiani corrotti. Cristo risuscitò dai morti per essere il primo frutto della vita. Voglio riferirmi alla nuova scoperta che verrà fatta e di cui ho già parlato. Era ben noto una volta, e tornerà alla memoria dell'uomo, che sarà salutato come un benefattore dell'umanità. Nei tempi antichi di Atlantide, quando i segreti del corpo furono interamente svelati, dalla casta dei governanti e dei sacerdoti, li impararono attraverso un modo molto più terribile della vivisezione, cioè mediante l'ottundimento dell'anima, distruggendo o distorcendo così il potere evolutivo di una creatura. Non lo sapete, grazie a Dio! o la terra sarebbe ancora una volta terra di diavoli...".**

113 Yarker, 1833-1913, era un inglese che era attivo all'interno della massoneria inglese. Quando è stato detto che era a capo del movimento americano "Misraim", questo è il risultato di una dichiarazione fatta nell'edizione storica dell'Oriflamme, Berlino 1904, co-edita da lui, secondo cui solo L'America possedeva una Carta legittima e che Yarker era stato nominato a New York nel 1872 "dalla SGC 33 ° come "Rappresentante principale" e "Garante delle relazioni amichevoli" con il Gran Oriente di Manchester del Rito scozzese e Sovrano Santuario di Memphis e Misraim Rite. "Come autore massonico significativo aveva ottenuto gli alti gradi in molte connessioni diverse. (Vedi la nota 1 di questa lezione).

ter partecipare a tali iniziative, i veri occultisti devono essere attivi in un senso o nell'altro. Non saranno sempre in grado di partecipare a tali iniziative. Anche i Maestri, quando prescrivono qualcosa del genere, devono prendere spunto dalle grandi leggi universali.

Se, pertanto, sentite qualcosa che riguarda la tendenza tedesca Misraim-Memphis, non dovrete immaginare che questo abbia ora un significato per il futuro. E' solo la cornice in cui un buon quadro può poi essere messo. Questo Misraim Order tedesco si trova sotto la guida generale di un certo Reuss¹¹⁴ che oggi detiene l'attuale leadership in Gran Bretagna e Germania. Anche il noto Carl Kellner¹¹⁵ lavora in questa direzione. L'opera letteraria vera e propria è nelle mani del Dr. Franz Hartmann¹¹⁶ che con la sua penna serve al massimo il Misraim Rite. Questo è il massimo che posso impartirvi in questo o quel frammento da qui o là, riguardo a questo movimento.

Ora non posso che caratterizzare in termini generali ciò che è in gioco. Ci sono 4 tipi di istruzioni fornite nel Misraim Rite¹¹⁷. I 96 gradi possono quindi essere conseguiti attraverso 4 diversi tipi di istruzione o discipline. Queste 4 discipline, per mezzo delle quali si avanza, sono le seguenti: in primo luogo, la cosiddetta istruzione simbolica. In questo modo, alcuni simboli possono essere riconosciuti come fatti. L'interessato è istruito sulle leggi occulte della natura, attraverso le quali si producono effetti ben definiti attraverso movimenti ciclici in umanità.

Il secondo tipo di istruzione o disciplina è il cosiddetto filosofico. È la disciplina ermetica egiziana. Consiste in un tipo di istruzione più teorica. Il terzo tipo di istruzione è la cosiddetta disciplina mistica, che si basa più sullo sviluppo interiore e che, se applicata correttamente, porterebbe soprattutto all'adeguata manipolazione della Pietra Filosofale, cioè al superamento della morte. Questo si esprime essenzialmente in una delle frasi

114 Theodore Reuss, 1855-1923. Autorizzato da Yarker ad inaugurare l'allestimento del rituale Memphis-Misraim in Germania.

Rudolf Steiner non conosceva Reuss in quel momento. Un resoconto di ciò apparirà nella documentazione della storia della "Scuola esoterica" di Rudolf Steiner (non tradotta)

115 Carl Kellner, 1851-1905, inventore austriaco e grande uomo d'affari. Secondo Hugo Göring nel numero di gennaio 1895 del periodico Sfinx (organo ufficiale della Società Teosofica Tedesca, edito da Hübner-Schleiden), inventò il processo per la fabbricazione della cellulosa e collaborò con il medico, Franz Hartmann. Kellner fu Sovrano Gran Maestro Onorario Generale per il Memphis e Misraim Rite in Gran Bretagna e Germania e si firmò come tale per l'Edizione storica del Grande Oriflamme del 1904.

116 Franz Hartmann, 1838-1912. Dopo una vita avventurosa e conoscenza personale con H.P. Blavatsky, fondò la cosiddetta Società Teosofica "Lipsia". Era l'editore del periodico teosofico Lotusblüten. È menzionato da Rudolf Steiner nella sua autobiografia: The Course of My Life e nel secondo volume delle lettere di Rudolf Steiner

117 I 4 tipi di istruzioni descritte da Rudolf Steiner sono enumerati da Heckethorn (pagina 299), dove si occupa dell'"Organizzazione del rito di Misraim". Dice: "Poi sorse il Rito di Misraim con 90 gradi disposti in 4 sezioni, cioè 1. Simbolico, 2. Filosofico, 3. Mistico, 4. Cabalistico; che erano divisi in 17 classi. "" Il rito di Menfi ", dice (p. 301), " è una copia del Rito di Misraim e fu fondato a Parigi nel 1839. Era composto di 91 gradi, disposti in 3 sezioni e in 7 classi. "Dove Heckethorn parla del" Antico e primitivo rito della Massoneria o Ordine di Menfi "(pp. 253-256), afferma: " L'Antico e primitivo rito della Massoneria opera 33 gradi, diviso in 3 sezioni, che abbracciano la massoneria moderna, cavalleresca e egiziana, poiché quest'ultima è stata lavorata nel continente del secolo scorso ... Abbraccia un rituale molto più ampio di gradi lavorabili rispetto a qualsiasi altro rito, ognuno dei suoi 33 gradi avendo il suo cerimoniale appropriato ed elaborato facilmente disposta per il conferimento, e i suoi titoli sono purgati da pretese ridicole ». D'altra parte, quando si parla del Rito Egizio in connessione con Cagliostro, Heckethorn dice, (pagina 352): "Il Rito Egizio inventato da Cagliostro è un misto di sacro e profano, di serio e risibile; il ciarlatanismo è la sua caratteristica prevalente ». Da ciò risulta che il "Memphis and Misraim Rite", a cui fa riferimento Rudolf Steiner, è una miscela complessa di quei riti che conferiscono i gradi superiori. Heckethorn si riferisce a questi come "massoneria spuria" (pagina 265), in contraddizione con la muratura "blu" o "simbolica", che si limita ai soli tre gradi più bassi

che vi ho letto e che affermava che per mezzo della Massoneria ognuno è in grado di convincersi del fatto dell'immortalità. Tuttavia, come dice la Cabbala, dipende dalla richiesta o meno. Il quarto tipo di istruzione è quello Cabbalistico. Consiste nel riconoscimento dei principi dell'armonia mondiale nella loro verità e realtà, i dieci principi fondamentali...[Gap].

Per mezzo di ciascuno dei 4 percorsi si può innalzare una percezione superiore attraverso il Misraim Rite. In realtà, però, oggi non c'è nessuno tra i ranghi della Massoneria che si assuma la responsabilità di dare una guida pratica a chiunque, perché gli interessati non hanno subito queste cose da soli, e l'intera vicenda è un accordo provvisorio e mira solo a fornire un quadro per qualcosa che deve ancora venire. È possibile che questo quadro sia riempito di conoscenze occulte. Le conoscenze occulte devono essere fuse negli stampi esistenti. L'importante è che tali stampi esistano nel mondo. Se c'è metallo fuso e non c'è alcuno stampo in cui versarlo, non si può fare altro che farlo esaurire in un grumo. Così è anche con correnti spirituali. È importante che esistano stampi in cui si possa versare il metallo spirituale. Questo è il simbolo del mare fuso. Ciò sarà riconosciuto quando ciò che ora è apparentemente solo vegetando riceve forma per la manifestazione esteriore.

L'ultima volta che vi ho letto da un discorso del Primo Ministro inglese Balfour. Da ciò, quindi, si nota già oggi che certe cose sono verità fisiche, che sono in percezioni occulte primordiali. Se leggete La dottrina segreta di Blavatsky, troverete un passaggio relativo all'elettricità, che esprime parola per parola quali fisici stanno gradualmente arrivando. Ciò che è scritto in questo testo, tuttavia, è solo un accenno a ciò che è effettivamente coinvolto. Si tratta dello atomo fisico. Tutto ciò è stato frainteso da tutte le scienze esternamente - ma non occulte - fino a 4 o 5 anni fa. Si presumeva che fosse[che avesse] massa nello spazio. Oggi si comincia a riconoscere che questo atomo fisico ha lo stesso rapporto con la forza dell'elettricità che un grumo di ghiaccio porta all'acqua da cui è stato congelato. Se pensate che l'acqua si sia congelata fino al ghiaccio, lo stesso vale per il ghiaccio anche per l'acqua, e così l'atomo di fisica non è altro che elettricità congelata. Se riuscirete a cogliere completamente questo punto e dovrete passare attraverso le affermazioni sull'atomo contenute in tutte le riviste scientifiche fino a un anno o due fa, e dovrete considerarle come spazzatura, avrete più o meno l'idea giusta. Solo di recente la scienza è riuscita a formare una concezione di ciò che è l'atomo. Si trova[nella stessa relazione con l'elettricità] come il ghiaccio per l'acqua di cui è stato congelato. L'atomo fisico è elettricità condensata. Considero estremamente importante il discorso di Balfour¹¹⁸.

118 Il seguente estratto del discorso di Balfour è la parte a cui si fa riferimento. Sotto il titolo: "Riflessioni suggerite dalla nuova teoria della materia". "Ma oggi ci sono quelli che considerano la materia grossolana, la materia della esperienza quotidiana, come la mera apparenza di cui l'elettricità è la base fisica; chi pensa che l'atomo elementare del chimico, di per sé molto al di là dei limiti della percezione diretta, sia solo un sistema connesso di monadi o sub-atomi che non sono materia elettrificata, ma sono l'elettricità stessa; che questi sistemi differiscono nel numero di monadi che contengono, nella loro disposizione e nel loro moto l'uno rispetto all'altro e all'etere; che su queste differenze, e solo su queste differenze, dipendono le varie qualità di ciò che fino ad ora sono stati considerati come atomi indivisibili ed elementari; e che mentre nella maggior parte dei casi questi sistemi atomici possono mantenere il loro equilibrio per periodi che, rispetto a tali processi astronomici come il raffreddamento di un sole, possono sembrare quasi eterno, non sono meno obbedienti alla legge del cambiamento rispetto ai cieli eterni stessi." "Ma se la materia grossolana è un raggruppamento di atomi e se gli atomi sono sistemi di monadi elettrici, quali sono queste monadi elettriche? Può darsi che, come ha suggerito il professor Larmor, non siano che una modifica dell'etere universale, una modifica grossomodo paragonabile a un nodo in un mezzo che è inestensibile, incompressibile e continuo. Ma se questa unificazione finale sia accettata o meno, è certo che queste monadi non possono essere considerate separatamente dall'etere. È dalla loro interazione con l'etere che dipendono le loro qualità; e senza l'etere è impossibile una teoria elettrica della ma-

È...[Gap] qualcosa che è stato pubblicato dal 1875(1879?) Il fatto è noto agli occultisti da millenni. Ora si comincia a capire che l'atomo fisico è elettricità condensata. Ma c'è ancora una seconda cosa da considerare: che cos'è l'elettricità stessa. Questo è ancora sconosciuto. Essi ignorano una cosa: dove deve essere ricercata la vera natura dell'elettricità. Questa natura dell'elettricità non può essere scoperta mediante esperimenti esterni o osservazioni esterne. Il segreto che si scoprirà è che l'elettricità - quando si impara a vederla da un determinato livello - è esattamente la stessa cosa del pensiero umano. Il pensiero umano è la stessa cosa dell'elettricità, visto una volta dall'interno, un'altra volta dall'esterno.

Chiunque sia ora consapevole di che cosa sia l'elettricità sa che in lui vive qualcosa che, in uno stato congelato, forma l'atomo. Ecco il ponte dal pensiero umano all'atomo. Si impareranno a conoscere le pietre di costruzione del mondo fisico; sono piccole monadi condensate, elettricità condensata. In quel momento in cui gli uomini si renderanno conto di questa elementare verità occulta sul pensiero, sull'elettricità e sull'atomo, nello stesso momento avranno capito qualcosa che è della massima importanza per il futuro e per l'intera VI epoca post-atlantica. Essi avranno imparato a costruire con gli atomi attraverso il potere del pensiero.

Questa sarà la corrente spirituale che dovrà essere nuovamente gettata negli stampi che gli sono stati preparati da occultisti nel corso di millenni. Ma poiché il genere umano ha dovuto attraversare l'era dello sviluppo della comprensione e distogliere lo sguardo dal vero lavoro interiore, gli stampi sono diventati semplici gusci. Ma essi conservano ancora la loro funzione di stampi, e in essi dovrà essere riversato il giusto tipo di conoscenza.

L'investigatore occulto ottiene la sua verità da una parte, lo scienziato fisico dall'altra. Così come la Massoneria si è sviluppata dalla muratura funzionante, dalla costruzione di cattedrali e templi, così in futuro si imparerà a costruire con il più piccolo dei mattoni, con entità di elettricità condensata. Ciò richiederà un nuovo tipo di muratura. Allora l'industria non sarà più in grado di continuare come oggi. Diventerà così caotico e sarà in grado di lavorare solo al di fuori della lotta per l'esistenza in sé, fino a quando l'uomo non lo sa...[Gap] Allora sarebbe stato possibile per qualcuno a Berlino di guidare in città in una cabina, mentre a Mosca si stava verificando un disastro che aveva causato. E nessuno avrebbe avuto alcuna idea che fosse stato lui a causarlo. La telegrafia senza fili è l'inizio di questo processo. Quello che ho descritto è in futuro. Ci sono solo due possibilità disponibili: o le cose vanno avanti caoticamente, come hanno fatto finora l'industria e la tecnologia, nel qual caso porterà chiunque abbia il possesso di queste cose a causare il caos, oppure sarà gettato nella moralità della Massoneria¹¹⁹.

Domanda: Perché la Chiesa cattolica è così antagonista nei confronti della Massoneria?

teria. 'Sicuramente abbiamo qui una rivoluzione davvero straordinaria.' È interessante notare che Balfour non usa il termine elettricità "congelata" o elettricità "coagulata" come fa la traduzione tedesca. Dichiara semplicemente che la materia è la "semplice apparenza di cui l'elettricità è la base fisica"

119 Quest'ultima frase appare come segue nelle note di Marie Steiner-von Sivers: "Queste cose o continueranno caoticamente, come hanno fatto finora l'industria e la tecnologia, o armoniosamente, come lo scopo della Massoneria; allora il massimo sviluppo sarà raggiunto".

Risposta: La Chiesa cattolica non vuole ciò che verrà in futuro. Pio IX¹²⁰ fu iniziato in Massoneria. Egli cercò, attraverso il Capitolo di Clermont, di creare un collegamento tra i gesuiti e i massoni. Questo non è avvenuto, e quindi l'inimicizia tra questi due è rimasta. I nostri gesuiti sanno ben poco di queste cose, e anche il clero non è consapevole di ciò che comporta. Il clero vero e proprio...[Grado profondo I Trappisti devono tacere, perché è noto che così facendo viene impiantata un' importante facoltà di linguaggio ispirato nella vita successiva. Questo, infatti, deve essere compreso solo attraverso la conoscenza della reincarnazione.

120 Papa Pio IX (in latino: Pius PP. IX, nato Giovanni Maria Battista Pietro Pellegrino Isidoro Mastai-Ferretti; Senigallia, 13 maggio 1792 – Roma, 7 febbraio 1878) è stato il 255° vescovo di Roma e papa della Chiesa cattolica dal 1846 al 1878 e 163° e ultimo sovrano dello Stato Pontificio dal 1846 al 1870. Il suo pontificato, di 31 anni, 7 mesi e 23 giorni, rimane il più lungo della storia della Chiesa cattolica dopo quello tradizionalmente attribuito a san Pietro. Fu terziario francescano ed è stato proclamato beato nel 2000.

10. Berlino, 23 dicembre 1904

Evoluzione e Involuzione come interpretate da società occasionali

Nella mia precedente serie di conferenze ho parlato di scuole occulte e di società segrete, e penso che sia giusto oggi concludere questo corso di conferenze prima di passare ad un altro argomento la prossima volta. Tra una settimana parlerò del significato delle giornate collegate nel Calendario della Chiesa con la Festa di Natale - soprattutto dell'Epifania, che segue la meno importante Festa di Capodanno¹²¹. La conferenza di oggi, quindi, sarà più di natura conclusiva.

Potrebbe essere posta la domanda: Qual è il significato più profondo di tali società segrete, e quale è il loro intero scopo nell'evoluzione del mondo? A tale domanda, la mia risposta sarebbe che hanno una reale connessione con il modo in cui gli esseri in questo mondo evolvono e progrediscono. Se vuoi svilupparti, sai che sono necessari diversi tipi di esercizi per raggiungere questo scopo e che sono disponibili. Avete sentito parlare di Hatha Yoga, Rajah Yoga e altri esercizi di vario tipo attraverso i quali le società e le fraternità legate alla scienza occulta hanno iniziato i loro membri.

Qualcuno potrebbe dire: tutto questo, sicuramente, potrebbe essere raggiunto senza queste società segrete. Ma posso dirvi - e nel corso della conferenza vi renderete conto che il mondo non può fare a meno di queste società. Per dirla senza mezzi termini, è del tutto ingiustificabile parlare in pubblico nello stile del Manifesto dei massoni che vi ho letto due settimane fa.

Non si può arrivare a ciò che è solitamente noto come immortalità se non si ha una certa familiarità con le scienze occulte. I frutti della scienza occulta trovano naturalmente il loro propagarsi nel mondo attraverso molti diversi canali. Esiste una grande quantità di conoscenze occulte nelle varie religioni, e tutti coloro che partecipano in modo profondo e sincero alla vita di una comunità religiosa hanno parte in questo sapere e si stanno preparando al raggiungimento dell'immortalità in senso reale. Ma è ancora qualcosa di diverso, insistere sulla conoscenza di questa immortalità e sul sentimento di appartenenza al mondo spirituale in esperienze concrete e con piena consapevolezza.

Tutti voi avete vissuto molte volte; ma non tutti siete coscienti di aver vissuto queste tante vite. Tuttavia, si raggiungerà gradualmente questa coscienza, e senza di essa, la vita dell'uomo viene vissuta con una coscienza incompleta. Non è mai stato lo scopo della scienza occulta inculcare nell'uomo un debole sentimento sulla sopravvivenza, ma di impartire una conoscenza chiara e pienamente consapevole della vita fluente nel mondo spirituale. E c'è una certa grande legge che governa il progressivo sviluppo della coscienza in tutte le fasi future della vita. In altre parole, è in ciò che l'uomo sviluppa per aiutare gli altri a raggiungere tale consapevolezza che contribuisce maggiormente al suo sviluppo. Si tratta di una cosa apparentemente paradossale:

121 Il testo tedesco, come tramandato, recita: a Natale, specialmente al meno importante capodanno, la festa dell'epifania, "che potrebbe essere la seguente:" ... a Natale, soprattutto sui meno importanti Festa di Capodanno Festività dell'Epifania. "Si deve presumere che la copia stenografica di Seiler intendesse quanto segue:" ... la festività dell'Epifania celebrativa di Capodanno minore, che avrebbe dato il rendering come nel testo della conferenza sopra. La suddetta conferenza si tenne il 30 dicembre 1904 e il suo tema fu la Festività dei "Tre Re".

tutto ciò cui un essere si impegna, senza mirare a sviluppare la propria coscienza, aiuta a sostenere quella coscienza.

Prendiamo ad esempio la costruzione di una casa. Un architetto costruisce una casa; non la costruisce per se stesso, ma la costruisce per ragioni che non hanno niente a che fare con se stesso. Sapete bene che questo avviene molto raramente. Ci sono molte persone che apparentemente non lavorano per se stesse; eppure, in realtà, lo fanno.

Un avvocato, ad esempio, è a tutti gli effetti un uomo che lavora per i suoi clienti. Una parte del suo lavoro può anche essere disinteressata, ma la vera questione è quella di guadagnarsi da vivere. Qualunque cosa facciano gli uomini, semplicemente per il proprio sostentamento, nella misura in cui la loro attività serva solo a questo scopo, proprio così tanto si perde nella via del guadagno spirituale. D'altra parte, tutto ciò che viene introdotto nell'opera per un fine oggettivo, tutto ciò che è legato agli interessi di un altro, aiuta a conservare la nostra coscienza per l'evoluzione futura. E' quindi abbastanza chiaro.

Ora, pensate ai massoni. Nei loro primi statuti, hanno dato questa ingiunzione ai loro membri: *Costruite edifici tali da non dare alcun contributo o non avere nulla a che fare per la propria sussistenza.* Tutto ciò che è sopravvissuto della buona vecchia Massoneria, sono alcuni enti caritativi. E anche se le logge hanno perso le loro vive radici nell'antica saggezza e nella conoscenza occulta una volta in loro possesso, queste istituzioni caritatevoli sono testimonianza di un umanitarismo che, pur essendo vuoto[di vera sostanza] persiste ancora oggi e viene coltivato come tradizione. L'attività disinteressata è qualcosa che appartiene alla Massoneria. La Massoneria aveva originariamente esortato i suoi membri a lavorare al servizio dell'umanità, per costruirsi nel mondo oggettivo.

Stiamo vivendo ora nell'epoca evolutiva che forse ho chiamato l'epoca minerale, e nostro compito è quello di permeare questo mondo minerale attraverso il nostro spirito. Afferrate esattamente cosa significa questo. State costruendo una casa. Avete preso le pietre da qualche cava. Le avete unite nelle forme necessarie per costruire la casa, e così via. Che cosa si unisce a questa materia prima, ottenuta dal regno minerale? State unendo la materia prima con lo spirito umano. Quando fate una macchina, avete introdotto il vostro spirito in quella macchina. La macchina vera e propria, naturalmente, muore e diventa polvere; sarà rotta. Nessuna traccia di essa sopravviverà, ma ciò che avete fatto non svanisce senza lasciare traccia, perché passa negli atomi stessi. Ogni atomo porta una traccia del vostro spirito e porterà con sé questa traccia. Non è indifferente se un atomo sia stato o meno in una macchina. L'atomo stesso ha subito un cambiamento come risultato di essere stato una volta in una macchina, e questo cambiamento che avete fatto nell'atomo non sarà mai più perso. Inoltre, attraverso il vostro aver cambiato l'atomo, unendo il vostro spirito al mondo minerale, è stato apposto un timbro permanente sulla coscienza generale [dell'umanità]. E solo così tanto sarà portato da noi nell'altro mondo.

È un dato di fatto che tutta la scienza occulta consiste nel sapere come l'uomo può agire altruisticamente per ottenere il massimo miglioramento della propria coscienza. Pensate a come certi uomini che l'hanno conosciuta molto chiaramente, sono stati così disinteressati che hanno preso provvedimenti per impedire che i loro nomi venissero tramandato ai posteri. Un esempio di questo è la Theologia Deutsch¹²². Nessuno sa chi

122 Scritto circa 1380. Pubblicato per la prima volta da Luther (edizione frammentaria) Wittenberg, 1516. Edizione completa 1518. Prima traduzione tedesca di Johannes Arndt, 1597. Traduzione in tedesco moderno di Franz Pfeiffer, Gutersloh, 1875.

l'abbia scritta. Compare solo "L' uomo di Francoforte". Egli ha quindi fatto in modo che il suo nome non potesse nemmeno essere indovinato. Ha lavorato in modo tale che ha semplicemente aggiunto qualcosa al mondo oggettivo senza chiedere l'onore o la conservazione del suo nome. A titolo di paragone, va detto che i Maestri, di norma, non sono personaggi noti alla storia, quando è necessario, si incarnano in personalità storiche, ma questo è per certi versi un sacrificio. Il livello della loro coscienza non è più compatibile con qualsiasi lavorare per se stessi - e la conservazione di un nome implica, dopo tutto, lavorare per se stessi.

È difficile capire questa regola. Tuttavia, ora capirete che i Massoni mirano a questo, per quanto possibile, a fare il loro lavoro nel mondo in modo tale che sia nascosto nelle cattedrali, nelle istituzioni e organizzazioni sociali, nelle fondazioni caritatevoli. Perché le azioni disinteressate sono i veri fondamenti dell'immortalità: questo è il riflesso delle azioni disinteressate nel mondo esterno. Non è necessario che siano di grande importanza. Se qualcuno dà una moneta a qualcuno in modo disinteressato, allora è un'azione che deve essere compresa in questo modo; ma solo nella misura in cui è disinteressata può entrare nell'immortalità. E pochissimi [di fatto] sono disinteressati. Un buon atto può essere molto egoistico quando, per esempio crea una sensazione di comfort. Le buone azioni nascono molto spesso da motivi egoistici. Se un povero che vive in mezzo a noi non ha carne arrosto a Natale, e sento il bisogno di dargliene un pò perché io possa sentirmi giustificato nel [mangiare] la mia carne arrosto, questo, dopo tutto, è egoista.

Nel Medioevo nessuno poteva dire chi aveva costruito molte delle cattedrali o dipinto molti dei quadri. E' solo nella nostra epoca che le persone hanno iniziato ad attribuire tale valore ad un nome umano individuale. In epoche precedenti, più spirituale del nostro, il nome individuale aveva meno importanza. La spiritualità in quei giorni era rivolta alla realtà, mentre la nostra epoca aderisce all'illusione che ciò che è solo transitorio debba essere conservato.

L'ho detto solo per indicarvi il principio da cui dipendevano queste società segrete. A loro importava che si potessero disfarsi del tutto come personalità, e per permettere a ciò che facevano vivere solo nei loro effetti. E questo ci porta al cuore dei segreti. Il fatto che alcune cose particolari siano tenute segrete è di minore importanza, se non mantenere segreta la propria parte nel lavoro. Chiunque mantenga segreta la propria parte assicura così l'immortalità a se stesso. La regola è dunque chiara e inequivocabile: quanto di voi stessi mettete nel mondo, tanta coscienza il mondo vi restituirà. Ciò è legato alle più grandi leggi universali.

Tutti voi avete un'anima e uno spirito. Quest'anima e questo spirito sono chiamati a raggiungere un giorno le più alte tappe della perfezione. Ma essa era già lì prima della vostra prima incarnazione fisica. Siete stati fisicamente incarnati nelle precedenti razze, dopo il tempo delle epoche iperborea e Polare, prima di diventare esclusivamente esseri animici. Ma come esseri animici eravate parte dell'anima del mondo, e come spirito appartenete allo spirito generale del mondo. L'anima del mondo e lo spirito del mondo sono stati diffusi intorno a voi come la natura è diffusa intorno a voi oggi. Così come il mondo minerale, il mondo vegetale e quello animale sono oggi intorno a voi, così i mondi animici e spirituali sono diffusi intorno a voi. E ciò che una volta era fuori di voi è ora la vostra anima; avete fatto verso l'interno ciò che doveva iniziare con ciò che era fuori. Quello che oggi è la vostra parte interna era una volta diffusa all'esterno. Questo ora è diventato la vostra anima. Anche lo spirito era un tempo diffuso intorno a voi. E ciò che è ora diffuso intorno a voi diventerà la vostra vita interiore. Prenderete in voi stessi ciò che ora è il regno minerale, e diventerà la vostra parte interiore. Il regno vegetale diventerà la vostra parte interiore. Ciò che vi circonda nella natura diventerà il vostro essere interiore.

Capirete ora come tutto questo è collegato con il primo esempio che vi ho dato: si costruisce una chiesa per gli altri, non per sé stessi. Potrete immergervi in un mondo pieno di maestà, bellezza e splendore se renderete il mondo maestoso, bello e splendido. Fare qualcosa per il sé superiore non è egoistico perché non è fatto solo per il sé. Questo sé superiore sarà unito a tutti gli altri sé superiori, in modo che sia[atto] per tutti allo stesso tempo.

È questo che i Massoni sapevano. Egli sapeva, che quando aiutava a costruire la spiritualizzazione del mondo minerale, esso un giorno sarebbe diventato il contenuto della sua anima - e costruire non significa altro che spiritualizzare il mondo minerale. Questa è la cosa importante: Dio ci ha dato una volta la Natura che ci circonda, come natura minerale, vegetale e animale. Noi la prendiamo in noi stessi. Non è dovuto a noi che sia lì; tutto ciò che possiamo fare è appropriarcene per noi stessi. Ma ciò che noi stessi creiamo nel mondo - questo è ciò che, attraverso noi stessi, costituirà il nostro futuro essere.

Il mondo minerale, in quanto tale, lo percepiamo; quello che ne conseguiamo, in futuro, sarà. Quello che facciamo del mondo vegetale, del mondo animale e dell'uomo lo faremo anche noi in futuro. Se avete fondato un istituto di beneficenza o vi avete contribuito, ciò cui avete contribuito, sarete. Se un uomo non fa nulla che può riportare in questo modo nella sua anima dall'esterno, rimarrà vuoto. Deve essere possibile per l'uomo spiritualizzare il più possibile dei tre regni della natura - quattro, perché anche l'uomo vi appartiene. Portare lo spirito in tutto il mondo esterno - questo è stato il compito delle società segrete di ogni epoca.

Capirete che deve essere così. Prendete un bambino che sta solo imparando a leggere e scrivere. Per cominciare, tutta l'attrezzatura è intorno a lui. Oggi, il bambino comincia ad imparare a leggere. Non c'è ancora nulla in lui, ma ci sono l'insegnante e così via. Così continua fino a quando ciò che era fuori dal bambino è stato instillato in lui. E il bambino acquisisce la capacità di leggere. E così è anche con la natura. Nei tempi a venire avremo dentro di noi ciò che è ora diffuso intorno a noi. Siamo anime, nate dall'anima del mondo, e l'abbiamo attirata, quando essa è stata diffusa intorno a noi. Così è stato attirato anche lo spirito, ed anche la natura sarà da noi attratta per rimanere in noi come capacità attiva.

Questo è il grande pensiero alla base di queste società segrete: ogni progresso è il risultato dell'evoluzione e dell'involutione. Involutione è il disegno dentro, l'evoluzione è il dare fuori. Tutte le situazioni nell'universo si alternano tra questi due processi. Quando si vede, sente, odora o assaggia la natura, la si respira. Ciò che vedete non passa via senza lasciare traccia in voi. L'occhio stesso muore, l'oggetto perisce, ma rimane[il fatto] che avete visto qualcosa. Capirete ora che in certi momenti può essere necessario che sia possibile comprendere queste cose. Stiamo andando avanti verso un'epoca in cui, come ho appena detto, la comprensione arriverà fino all'atomo. Ci si renderà conto - anche dalla mente popolare - che l'atomo non è altro che elettricità ingegnerizzata. Il pensiero stesso è composto dalla stessa sostanza.

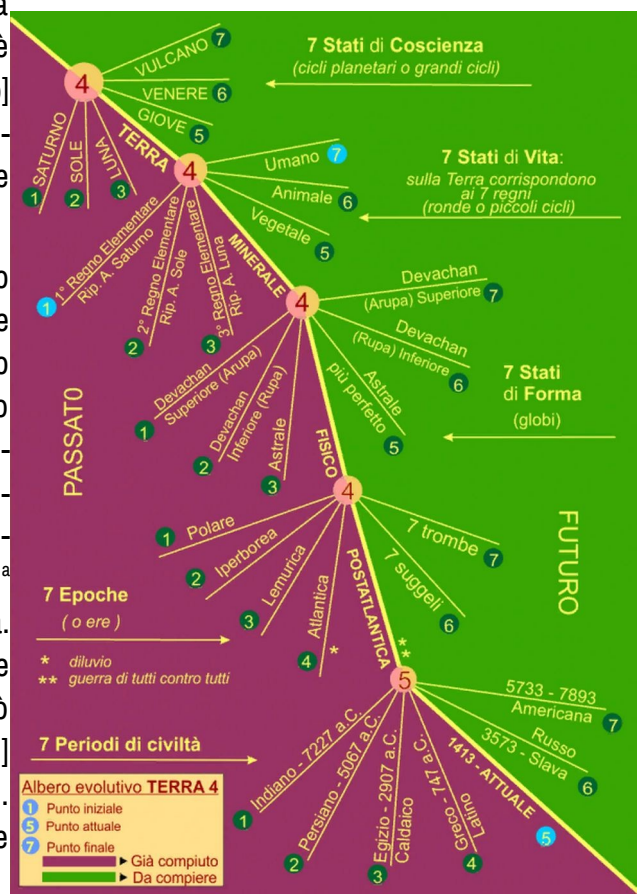


Prima della fine della nostra attuale epoca culturale, infatti, si sarà giunti fino a questo punto che le persone saranno in grado di penetrare nell'atomo stesso. Quando si è in grado di cogliere la materialità tra il pensiero e l'atomo, si potrà ben presto comprendere la penetrazione dell'atomo. E poi nulla sarà inaccessibile a certi metodi di lavoro. Un uomo che si trova qui, diciamo così, potrà, premendo un pulsante nascosto in tasca, [esplorare] qualche oggetto a grande distanza, diciamo ad Amburgo, così come è possibile la telegrafia senza fili, impostando un movimento d'onda e facendolo assumere una forma particolare in qualche altro luogo.

È impossibile immaginare cosa potrebbe accadere in tali circostanze se l'umanità non ha ormai raggiunto l'altruismo. Solo attraverso il raggiungimento dell'altruismo sarà possibile preservare l'umanità dall'orlo della distruzione. La caduta della cultura post-atlantica sarà causata dalla mancanza di moralità. La razza Lemurica è stata distrutta dal fuoco, l'Atlantica dall'acqua; la nostra sarà distrutta dalla guerra di tutti contro tutti, dal male, attraverso la lotta degli uomini tra loro. L'umanità si distruggerà in un conflitto reciproco. E la cosa disperante - più drammatica di altre catastrofi - sarà che la colpa sarà degli stessi uomini.

Nella VII epoca culturale post-atlantica, per la precisione, scoppierà, nel modo più terribile, questa guerra di tutti contro tutti. Forze grandi e potenti deriveranno da scoperte che trasformeranno l'intero globo in una sorta di apparato elettrico autofunzionante. La piccola manciata sarà protetta in un modo che non può, ora, essere discusso.

Le forme vuote sono facili da ingannare, ma hanno comunque un significato profondo. Esse sono adatte alla struttura della nostra evoluzione. Dopo tutto, sono legate alle tappe necessarie nella natura umana e allo sviluppo dell'anima umana. Basti pensare: stiamo vivendo nel V periodo della V grande epoca post-atlantica; dobbiamo ancora vivere in altri 2 periodi di questa grande epoca. Poi seguiranno i 7 periodi della 6^a grande epoca e poi i 7 periodi della 7^a grande epoca. Questo fa 16 stadi evolutivi in futuro. L'umanità deve ancora superare queste 16 tappe. Un uomo che può sperimentare qualcosa delle condizioni [esistenziali] che sono possibili lì, è in una certa misura iniziato. C'è una certa corrispondenza tra i gradi di iniziazione e i segreti delle epoche ancora da venire.



Nella' Stato forma' del nostro pianeta ci sono 7 grandi epoche e ognuna di queste epoche ha 7 sottoperiodi (età culturali) - 49 condizioni, quindi, in tutto. Nel prossimo stato di forma del nostro pianeta ci sono ancora 49 condizioni. Ci sono quindi delle tappe definitive per l'investigazione dei segreti delle future fasi evolutive. I gradi superiori della Massoneria non avevano altro scopo, in origine, se non quello di essere espressione di ciascuno dei futuri stadi evolutivi dell'umanità. Così in Massoneria abbiamo in realtà qualcosa che è stato molto buono, vale a dire che un uomo che aveva raggiunto un certo grado sapeva come doveva lavorare per il futuro, in modo che potesse essere una sorta di pioniere. Sapeva anche che chi aveva raggiunto un grado superiore poteva fare di più. Questo accordo secondo i gradi può benissimo essere fatto, perché corrisponde ai fatti.

Se, quindi, fosse nuovamente possibile riversare in queste forme un nuovo contenuto, insieme ad una nuova conoscenza, sarebbe molto positivo. La massoneria sarebbe quindi nuovamente intrisa di spirito reale. Ma il contenuto e la forma appartengono al Tutto. La situazione attuale, come ho già detto, è questa: i gradi ci sono, ma nessuno ha davvero lavorato. Nonostante ciò, tuttavia, non sono lì per nulla. Essi riviveranno in futuro.

La V epoca culturale è puramente intellettuale, un'epoca di egoismo. Siamo ora al culmine dell'egoismo. L'intelletto è egoistico al massimo grado, ed è il segno distintivo del nostro tempo. E così dobbiamo salire verso l'alto attraverso l'intelletto fino alla spiritualità, che una volta c'era...[Gap].

Il segreto dei segreti è questo, quindi: l'uomo deve imparare a tacere sulle vie lungo le quali il suo Io si dispiega, e a considerare le sue azioni, non il suo Io, come criterio. Il vero cuore del segreto sta nelle sue azioni e nel superamento dell'io attraverso l'azione. L'io deve rimanere nascosto nell'atto. Eliminazione degli interessi dell'io dal flusso del karma - questo appartiene al primo grado. Qualunque sia il karma che subisce l'io è così spazzato via dal karma. Nazione, razza, sesso, posizione, religione - tutti questi lavori sull'egoismo umano. Solo quando l'umanità avrà superato tutte queste cose sarà liberata dall'egoismo.

È possibile identificare, nel corpo astrale, un colore particolare per ogni nazione, razza e epoca. Troverete sempre un colore base lì, che la persona ha come membro di una di queste classificazioni o categorie. Questo[colori specifici] deve essere eliminato. La Società Teosofica opera per livellare i colori dei corpi astrali dei suoi aderenti. Devono essere dello stesso colore, come per il colore di fondo. Questo colore di base dà origine ad una certa sostanza...[Gap]...[chiamato kundalini, che tiene insieme, all'interno dell'uomo, le forze che conducono infine allo spirito].

Portare avanti questo livellamento significherà in realtà una guerra sanguinosa, e con conflitti economici tra nazioni, guerre di sfruttamento, imprese finanziarie e industriali, conquiste, eccetera, e con l'adozione di alcune misure, sarà sempre più possibile mettere in moto masse di persone e semplicemente costringerle. L'individuo acquisirà sempre più potere su determinate masse di persone. La deriva di questo sviluppo non è infatti che diventiamo democratici, ma che diventeremo brutalmente oligarchici, in quanto l'individuo acquisirà sempre più potere. Se non si ottiene la nobilitazione della morale, le forze più brutali vinceranno. Questo accadrà, proprio come è accaduta la catastrofe oceanica di Atlantide

11. Berlino, 15 maggio 1905

Per quanto riguarda il Tempio perduto e come deve essere restaurato (in connessione con la leggenda della vera croce, o Leggenda aurea) (prima lezione)

Oggi spiegheremo una grande allegoria, e tratteremo un oggetto che è noto alla scienza occulta come l'immagine o l'insegnamento del tempio perduto, che deve essere ricostruito. Ho spiegato in conferenze precedenti perché nella scienza occulta si parte da tali immagini; oggi vedremo quante innumerevoli idee sono contenute sostanzialmente in questa immagine. Così dovrò anche toccare un tema che è molto frainteso da chi sa poco o nulla della teosofia. Ci sono persone che non capiscono che la teosofia e la pratica vanno di pari passo, che devono lavorare insieme per tutta la vita. Dovrò quindi parlare del legame tra teosofia e cose pratiche della vita. Infatti, fondamentalmente, quando affrontiamo il tema del tempio perduto che deve essere ricostruito, parliamo del lavoro quotidiano.

In questo modo, infatti, mi trovo come un maestro che prepara i suoi allievi per costruire un tunnel. La costruzione di un tunnel è una cosa estremamente pratica. Qualcuno potrebbe ben dire: costruire un tunnel è semplice; basta iniziare a scavare in una collina da un lato e scavare fino a quando non si esce dall'altro lato. Tutti possono vedere che sarebbe sciocco pensare in questo modo. Ma in altri ambiti della vita, non sempre percepiti, chi voglia scavare un tunnel deve, naturalmente, prima di tutto avere padronanza della matematica superiore, e poi, dovrà imparare come dovrà farlo, tecnicamente. Senza conoscenze di ingegneria pratica, senza l'arte di determinare il giusto livello, non si potrà continuare a scavare la montagna. Poi bisogna conoscere i concetti di base della geologia, dei vari strati rocciosi, la direzione dei corsi d'acqua e delle vene metalliche, e così via... Sarebbe stupido pensare che qualcuno potrebbe costruire una galleria senza tutte queste informazioni, o che un muratore comune potrebbe costruire un'intera galleria.

Sarebbe altrettanto stupido credere che si possa cominciare a costruire la società umana dal punto di vista della vita ordinaria. Tuttavia, questa follia è perpetrata non solo da molte persone, ma anche in innumerevoli libri. Anche oggi si suppone di poter conoscere e decidere come riformare al meglio la vita sociale e lo stato. Le persone che hanno appena imparato qualcosa leggendo libri su come la società dovrebbe essere meglio plasmata, e si sentono chiamate a fondare movimenti di riforma. Ci sono quindi movimenti che vogliono riformare tutte le sfere vitali. Ma tutto ciò che si fa in questo modo è esattamente come se qualcuno tentasse di scavare un tunnel con martello e scalpello. Tutto questo è il risultato di non sapere che esistono grandi leggi che governano il mondo e che sgorgano dalla vita spirituale. Il vero problema del nostro tempo consiste in questa ignoranza[del fatto] che esistono grandi leggi per l'edificazione dello stato e dell'organismo sociale, così come per la costruzione di un tunnel, e che bisogna conoscere queste leggi per svolgere i compiti più necessari e quotidiani nell'organismo sociale. Così come nella costruzione di un tunnel bisogna conoscere l'interazione di tutte le forze della natura, così chiunque voglia iniziare a riformare la società deve conoscere le leggi [che si intrecciano tra una persona e l'altra]. Bisogna studiare l'effetto di un'anima sull'altra e avvicinarsi allo spirituale. Ecco perché la teosofia deve essere alla base di ogni attività pratica nella vita. La teoso-

fia è il vero principio pratico della vita; e solo chi parte dai principi teosofici e li porta nella vita pratica può sentirsi chiamato ad essere attivo nella vita sociale.

Ecco perché la teosofia dovrebbe penetrare in tutte le sfere della vita. Gli statisti, i riformatori sociali e simili non sono niente senza una base teosofica, senza principi teosofici. Per questo motivo, per coloro che studiano queste cose, tutti lavorano in questo campo, tutto ciò che oggi si fa per costruire la struttura sociale, è un caos totale. Per chi capisce la questione, ciò che il riformatore sociale sta facendo oggi è come qualcuno che taglia le pietre e le deposita una sopra l'altra nella convinzione che una casa possa così nascere spontaneamente. Prima di tutto deve essere redatto un piano della casa. E' lo stesso se si afferma che, nella vita sociale, le cose prenderanno forma spontaneamente. Non si può riformare la società senza conoscere le leggi teosofiche.

Questo modo di pensare, che opera secondo un piano, si chiama Massoneria. I massoni medioevali, che si occuparono e stipularono contratti con il clero, su come avrebbero dovuto costruire, non volevano altro che plasmare la vita esteriore in modo tale che – tutto nella cattedrale gotica – potesse diventare un'immagine della grande struttura spirituale dell'universo. Prendete la cattedrale gotica. Anche se composta da migliaia di singole parti, è costruita secondo un'unica idea, molto più completa della cattedrale stessa. Per essere completa in sé, la vita divina deve sfociare in essa, così come la luce splende nella chiesa attraverso i finestrini colorati. E quando il sacerdote medievale parlava dal pulpito, così che la luce divina risplendesse nel cuore dell'ascoltatore come la luce che splendeva dai vetri colorati, allora le vibrazioni poste attraverso la parola del predicatore erano in armonia con la grande vita Divina. E la vita di un tale sermone, nato dalla vita spirituale, si produceva nella cattedrale stessa. In modo simile, tutta la vita esteriore dovrebbe essere trasformata nel Tempio della Terra, in immagine della intera struttura spirituale dell'universo.

Se andiamo ancora più indietro nel tempo, scopriamo che è proprio questo modo di pensare è stato il pensiero dell'umanità fin dai primissimi tempi. Permettetemi di spiegare cosa intendo con un esempio. La nostra epoca è il tempo dell'interazione caotica di un uomo con un altro. Ogni individuo persegue i propri obiettivi. Quest'epoca fu preceduta da un'altra, quella degli antichi stati sacerdotali. Ho spesso parlato delle epoche culturali della nostra V Grande Epoca. La prima di queste fu l'antica epoca indiana, la seconda, quella dei Medi e dei Persiani, la III, quella dei Babilonesi, degli Assiri, dei Caldei, degli Egizi e dei Semi, e la IV fu il periodo greco-romano. Siamo ora nella V epoca.

La IV e la V epoca culturale sono state le prime ad essere basate sull'intelligenza degli uomini, dei singoli uomini. Abbiamo un grande monumento alla conquista della vecchia cultura sacerdotale da parte della intelligenza degli uomini nell'arte, nel Laocoonte. Il sacerdote Laocoonte intrecciato con serpenti – simbolo della sottigliezza – simboleggia la conquista, da parte della civiltà intellettuale, della vecchia cultura sacerdotale, che aveva altre visioni sulla verità e saggezza, e su ciò che doveva accadere. È il superamento della III epoca culturale del IV. Questo è rappresentato in ancora un altro simbolo, nella saga del Cavallo di Troia. L'intelligenza di Odisseo creò il Cavallo di Troia, per mezzo del quale fu rovesciata la cultura sacerdotale troiana.

Lo sviluppo del vecchio stato romano dall'antica cultura sacerdotale troiana è descritto nella saga di Enea. Quest'ultimo fu uno dei più illustri difensori della città di Troia, che in seguito arrivò in Italia. Fu lì che i suoi discendenti posero le fondamenta dell'antica Roma. Suo figlio Ascanio fondò Alba Longa e la storia oggi annovera 14 re fino ai tempi di Numitor e Amulio. Numitor fu derubato del trono dal fratello Amulio, suo figlio fu

ucciso e sua figlia, Rea Silvia, fu designata a diventare una vergine vestale, in modo che il lignaggio di Numitor si estinguesse. Ma quando Rea diede alla luce i gemelli Romolo e Remo, Amulio ordinò che fossero gettati nel Tevere. Ma essi furono salvati, allattati da una lupa e allevati dal pastore reale Faustulus.

Ora la storia parla di 7 re romani: Romolo, Numa Pompilio, Tuflus Hostilio, Ancus Martius, Tarquinio Plisco, Servius Tullius e Tarquinio Superbus. Seguendo il racconto di Tito Livio si credeva che i primi 7 re di Roma fossero veri e propri personaggi reali. Oggi, gli storici sanno che questi primi 7 re non sono mai esistiti. Si tratta quindi di una saga, ma gli storici non hanno idea di ciò che vi sta dietro. La base della saga è ciò che segue: Lo stato sacerdotale di Troia fondò una colonia, la colonia sacerdotale di Alba Longa (Alba, un alba, o paramento sacerdotale)¹²³. Era una colonia di stato sacerdotale e Amulio apparteneva all'ultima dinastia sacerdotale. Ne nacque una cultura sacerdotale giovanile, che fu poi conquistata da una civiltà basata sull'intelligenza. La storia non ci dice più di questa cultura sacerdotale. Il velo che si diffuse sulla cultura sacerdotale della prima storia romana, è innalzato dalla teosofia. I 7 re romani non rappresentano nient'altro che i 7 principi così come li conosciamo dalla teosofia. Così come l'organismo umano è composto da 7 parti - Sthula-Sharira (corpo fisico), Linga-Sharira[etereo], Kama-Rupa[astrale], Kama-Mana[ego], Manas superiore [spirito-sé], Buddhi[spirito di vita] e Atma[spirito-uomo] - così l'organismo sociale fu concepito, come formato all'epoca, come una sequenza in 7 fasi. E solo se sviluppato secondo la legge del numero 7, che è alla base di ogni natura, poteva prosperare. Così l'arcobaleno ha 7 colori: rosso, arancio, giallo, giallo, verde, blu, indaco, viola. Allo stesso modo ci sono 7 [intervalli nella scala]: primo, secondo, terzo, quarto, quinto, e così via; allo stesso modo i pesi atomici in chimica seguono la regola del numero 7. E questo permea l'intera creazione. Per questo era evidente ai Guardiani della Sapienza Antica che anche la struttura della società umana doveva essere regolata da tale legge. Secondo un piano ben elaborato, questi 7 re sono 7 tappe, 7 parti [integrali]. Questo era il modo abituale per inaugurare una nuova epoca nella storia. Venne elaborato un piano, considerato un mezzo per prevenire qualsiasi stupidità, e venne redatta una legge. Questo piano effettivamente funzionò all'inizio. Tutti sapevano che la storia del mondo era guidata secondo un piano fisso. Tutti sapevano: Quando sono nella III fase della IV epoca, devo essere guidato da questo e quello. E così, all'inizio, nell'antica Roma, si aveva ancora uno stato sacerdotale con un piano alla base della sua cultura, che era scritto in libri, chiamati Libri sibillini. Non sono nient'altro che il progetto originale alla base della legge delle 7 epoche, e sono stati consultati ancora quando necessario nei primi giorni dell'Impero Romano.

È stato preso come modello per le fondazioni Il corpo fisico. Non è così irragionevole. Oggi le persone sono inclini a trattare il corpo fisico come qualcosa di subordinato. Gli uomini guardano al fisico con una sorta di disprezzo. Tuttavia, ciò non è corretto, perché il nostro corpo fisico è la nostra parte più alta. Prendete un singolo osso. Guardate bene la parte superiore di un osso della coscia e vedrete come è costruito meravigliosamente. Il miglior ingegnere, il più grande tecnico, non potrebbe produrre nulla di così perfetto, se si fosse posto il compito di raggiungere la massima resistenza utilizzando la minor quantità possibile di materiale. E così tutto il corpo umano è costruito nel modo più perfetto. Questo corpo fisico è davvero la cosa più perfetta immaginabile. Un anatomista parlerà sempre con la massima ammirazione del cuore umano, che funziona in modo meraviglioso, anche se gli uomini fanno poco altro, in tutta la loro vita, che assorbire ciò che è veleno. Alcool, tè, tè, caffè e così via attaccano il cuore nel modo più incredibile. Ma così meravigliosamente è stato

123 Un abito bianco che arriva fino ai piedi, indossato dal celebrante a messa sopra la tonaca e con maniche lunghe a punta. Il tipo più antico di veste derivata dall'epoca egizia ed ebraica.

costruito questo organo che può resistere a tutto questo fino alla vecchiaia. Il corpo fisico, il più basso dei corpi, possiede quindi la massima perfezione. Meno perfetti, invece, sono i corpi superiori, che non hanno ancora acquisito tale perfezione nel loro sviluppo: il corpo eterico e il corpo astrale offendono continuamente il nostro corpo fisico attraverso i desideri, la lussuria, l'ira ecc. Segue poi, come il quarto[principio], il vero bambino[di loro tutti], l'IO umano, che come un vagabondo dovrà aspettare in futuro che gli si offrano quelle regole che fungeranno da guida per la sua condotta, così come il corpo fisico ha da tempo avuto.

Quando sviluppiamo una struttura sociale, dobbiamo avere quello che renderà solide le fondamenta. Così la saga permette a Romolo, primo re romano, che rappresenta il primo principio, di essere elevato al cielo come dio Quirino. Il secondo re, Numa Pompilius, il secondo principio. incarna l'ordine sociale; ha portato le leggi per la vita ordinaria. Il terzo re, Tullio Hostilio, rappresenta le passioni. Sotto di lui cominciano gli attacchi contro la natura divina, che causeranno discordia, lotta e guerra, attraverso le quali Roma divenne grande. Sotto il quarto re, Ancus Martius, si sviluppano le arti, cose che nascono dal Kama-Manas,[l'IO umano].

Ora i 4 principi inferiori dell'uomo non sono in grado di dare alla luce i 3 principi superiori, il 5° , 6° e il 7° Questo è anche simboleggiato nella storia romana. Il 5° re romano Tarquinio Prisco non fu generato dall'organismo romano, ma fu introdotto nella cultura romana dalla cultura etrusca come qualcosa di più alto. Il sesto re, Servius Tullus, rappresenta il sesto membro della legge ciclica umana, Buddhi. Egli è in grado di governare sul Kama[il corpo astrale], la contro-parte fisico-sensuale del Buddhi. Egli rappresenta il canone della legge. Il settimo re, Tarquinio Superbus, il principio più alto, è colui che deve essere rovesciato, perché non è possibile mantenere l'alto livello, l'impulso, del sistema sociale.

Vediamo, quindi, nella storia romana che essa dimostra che ci deve essere un piano per costruire lo Stato, così come per qualsiasi altro edificio del mondo. Perché il mondo è un tempio e la vita sociale deve essere strutturata e organizzata, dovendo avere pilastri come un tempio, e che i grandi saggi devono essere questi pilastri.-Questa è l'intenzione di cui è permeata l'antica saggezza. Non si tratta di una sorta di saggezza che viene semplicemente appresa, ma di una saggezza che deve essere incorporata nella società umana. I 7 principi devono essere applicati correttamente. Chi è in grado di lavorare per la costruzione della società è colui il quale ha assorbito in se stesso tutta questa conoscenza, tutta questa saggezza.

Non realizzeremmo molto, come teosofi, se ci limitassimo solo a contemplare il modo in cui l'uomo viene costruito dai suoi diversi membri. No, possiamo svolgere il nostro compito solo se portiamo nella vita quotidiana i principi della teosofia. Dobbiamo imparare a utilizzarli in modo che ogni azione della mano, ogni movimento di un dito, ogni passo che facciamo, ogni passo che portiamo, porti l'impressione, sia espressione dello spirituale. Solo così ci impegneremmo alla costruzione del tempio perduto.

Insieme a questo, tuttavia, va il fatto che ho menzionato di recente - che dovremmo prendere in noi stessi qualcosa della grandezza per abbracciare la completezza delle leggi universali. Le nostre abitudini di pensiero devono essere permeate da quel tipo di saggezza che conduce dai grandi concetti ai dettagli - proprio come la costruzione di una casa parte dal piano finito e completo e non dalla posa di una pietra su un'altra. Questo va formulato se vogliamo che il nostro mondo non si trasformi in caos. Come teosofi dovremmo riconoscere il fatto che la legge è destinata a governare nel mondo non appena ci rendiamo conto che ogni passo che facciamo, ogni nostra azione, è come un' impressione impressa in cera dal mondo spirituale. Allora sare-

mo impegnati nella costruzione del tempio. Questo è il significato dell'edificare il tempio: tutto ciò che ci siamo prefissati di fare deve essere conforme alla legge.

La consapevolezza che l'uomo deve includere se stesso nella costruzione del grande tempio cosmico è sempre più dimenticata. Una persona può nascere e morire oggi senza avere alcuna idea del fatto che le leggi universali lavorino in noi, e che tutto ciò che facciamo è governato dalle leggi dell'universo. L'intera vita di oggi è sprecata, perché la gente non sa che deve vivere secondo le leggi. Perciò i saggi sacerdotali dell'antichità concepirono mezzi per salvare la nuova cultura, per mezzo delle grandi leggi del mondo spirituale. Era, per così dire, uno stratagemma dei grandi saggi, aver nascosto questo ordine e armonia in molti rami della vita - sì, anche per quanto riguarda i giochi che gli uomini svolgono per la loro ricreazione alla fine della giornata. Nelle carte da gioco, nelle figure degli scacchi, nel senso della regola con la quale si gioca, troviamo un accenno, se non altro debole, all'ordine e all'armonia che ho descritto. Quando ci si siede con qualcuno per giocare a carte, non lo si potrà fare se non si conoscono le regole, il modo di giocare. E questo trasmette davvero un accenno alle grandi leggi dell'universo. Ciò che è noto come il sephiroth della Cabbala, ciò che conosciamo come i 7 principi nelle loro varie forme, che viene riconosciuto ancora una volta nel modo in cui le carte sono deposte, una dopo l'altra, nel corso del gioco. Anche nei piaceri del gioco, gli adepti hanno saputo introdurre le grandi leggi cosmiche, in modo che, pur giocando, la gente abbia almeno un briciolo di saggezza. Almeno per coloro che possono giocare a carte, la loro attuale incarnazione non è affatto sprecata. Questi sono segreti, come i grandi Adepti intervengono nella ruota dell'esistenza. Se si dicesse alle persone di essere guidate dalle grandi leggi cosmiche, non lo farebbero. Tuttavia, se le leggi vengono introdotte all'insaputa delle cose, spesso è possibile iniettare in esse una goccia di questo atteggiamento. Se avete questo atteggiamento, allora avrete una nozione di ciò che è simboleggiato nella possente allegoria del tempio perduto.

Nelle società segrete, di cui fa parte anche la Massoneria, è descritto nella leggenda del Tempio qualcosa di legato al tempio perduto e alla sua futura ricostruzione. La leggenda del Tempio è molto profonda anche se i massoni di oggi non ne hanno idea. Un massone non è nemmeno molto facile da distinguere dalla maggior parte delle persone, e non ha molta importanza per lui di come vive. Ma se lascia lavorare su di lui il Leggendario del Tempio, è un grande aiuto. Perché chi assorbe la leggenda del Tempio riceve qualcosa che, in modo specifico, modella il suo pensiero in modo ordinato. E tutto dipende dal pensiero ordinato. Ed è questa la Leggenda del Tempio:

Si narra che uno degli Elohim si unì con Eva, e dalla loro unione nacque Caino. Un altro degli Elohim, Adonai o Jehovah-Yahveh, creò Adamo. Anche quest'ultimo si unì con Eva, e da quest'unione nacque Abele. Adonai causò inimicizia tra gli appartenenti alla famiglia di Caino e quelli di Abele, e il risultato fu che Caino uccise Abele. Ma dalla rinnovata unione di Adamo con Eva nacque Seth.

Così abbiamo due razze diverse dell'umanità. Una è costituita dai discendenti originali degli Elohim, i figli di Caino, che sono chiamati figli del Fuoco. Sono coloro che dalla terra creano dalla natura inanimata e la trasformano attraverso le arti dell'uomo. Enoch, uno dei discendenti di Caino, insegnò all'umanità l'arte della pietra, del costruire le case, e la costituzione delle comunità civili. Un altro dei discendenti di Caino fu Tubal-Cain, che lavorava in metallo. L'architetto Hiram-Abiff venne dalla stessa razza.

Abele era un pastore. Si è attenuto saldamente a ciò che ha trovato in natura, ha preso il mondo così com'era. C'è sempre questa antitesi tra le persone. Uno si attacca alle cose così come sono, l'altro vuole creare

nuova vita dall'inanimato, attraverso l'arte. Altre nazioni hanno rappresentato l'antenato di questi Figli del Fuoco nella saga di Prometeo. Sono i Figli del Fuoco che devono lavorare nel mondo la saggezza, la bellezza e la bontà del pensiero universale onnicomprensivo, per trasformare il mondo in un tempio.

Re Salomone era un discendente della stirpe di Abele. Non poteva costruire lui stesso il tempio; gli mancava l'arte. Per questo motivo nominò l'architetto Hiram-Abiff, discendente del lignaggio di Caino. Salomone era divinamente bello. Quando la Regina di Sheba lo incontrò, pensò di aver visto un'immagine di oro e avorio. Lei venne per unirsi con lui.

Jehovah è anche chiamato il Dio della forma creata, il Dio che trasforma ciò che sta vivendo in una forza vivente, in contrasto con l'altro Elohim che crea affascinando la vita da ciò che è senza vita. A quale di questi appartiene il futuro? Questa è la grande questione della leggenda del Tempio. Se l'umanità si sviluppasse sotto la religione di Geova tutta la vita scadrebbe nella forma. Nella scienza occulta, che si chiama la transizione all'Ottava Sfera. Ma ora è arrivato il momento in cui l'uomo stesso deve risvegliare i morti alla vita. Ciò avverrà attraverso i Figli di Caino, attraverso coloro che non si affidano alle cose che li circondano, ma sono essi stessi i creatori di nuove forme. I Figli di Caino stesso incorniciano la costruzione del mondo.

Quando la Regina di Saba vide il tempio chiese chi fosse l'architetto, le fu detto che era Hiram. E non appena lo vide, gli sembrò che era stato predestinato per lei. Re Salomone ne divenne geloso; ed effettivamente, entrò in combutta con tre apprendisti che non erano riusciti a raggiungere il loro grado di maestro, al fine di minare il grande capolavoro di Hiram, il Mare fuso. Questo grande capolavoro doveva essere realizzato col getto. Lo spirito umano doveva essere unito al metallo. Dei tre apprendisti, uno era un muratore siriano, il secondo un falegname fenicio e il terzo un minatore ebraico. Il complotto riuscì: il getto venne distrutto versandovi dell'acqua. Tutto andò in pezzi. Nella disperazione l'architetto si gettò nel calore delle fiamme. Ma poi sentì una voce dal centro della terra, era dello stesso Caino, che gli ordinò: "Prendi qui il martello della sapienza divina del mondo, con il quale rimetterai tutto a posto". E Caino gli diede il martello. Ora è lo spirito dell'uomo che l'uomo costruisce nel suo corpo astrale, se non vuole che rimanga nella condizione in cui l'ha ricevuto. Questo è il lavoro che Hiram ora ha dovuto fare. Ma ci fu un complotto contro la sua vita. Procederemo da lì la prossima volta.

Volevo raccontare la leggenda fino a questo punto, per mostrare come, nelle originali fraternità occulte, il pensiero vissuto, che l'uomo ha un compito da svolgere; il compito di ristrutturare il mondo inanimato, di non accontentarsi di ciò che c'è già. La sapienza diventa così azione attraverso la sua penetrazione del mondo inanimato, affinché il mondo diventi un riflesso della spiritualità originale ed eterna.

Saggezza, Bellezza, Forza sono le tre parole fondamentali di tutta la Massoneria. Così per cambiare il mondo esterno, che diventa un indumento per lo spirituale - che è il suo compito. Oggi, gli stessi Massoni non lo capiscono più e credono che l'uomo debba lavorare sul proprio io. Si considerano particolarmente intelligenti quando dicono che i muratori operai del Medioevo non erano massoni. Ma i muratori operai erano proprio quelli che sono sempre stati massoni, perché la struttura esteriore doveva diventare la replica dello spirituale, del tempio del mondo, che deve essere costruito per sapienza intuitiva. Questo è il pensiero che un tempo stava alla base delle grandi opere di architettura, e che è stato portato in ogni dettaglio.

Illustrerò con un esempio la superiorità della saggezza rispetto al mero intelletto. Prendiamo un' antica cattedrale gotica e consideriamo la meravigliosa acustica, che oggi non può essere eguagliata, perché questa profonda conoscenza è stata persa.

Il famoso lago Moeris in Egitto è proprio una meraviglia dello spirito umano. Non era un lago naturale, ma è stato costruito grazie all'intuizione dei saggi, in modo che l'acqua potesse essere immagazzinata in tempo di alluvione, per essere distribuita su tutto il paese in tempo di siccità. E' stata una grande impresa di irrigazione. Quando l'uomo imparerà a creare con la stessa sapienza con cui i poteri divini hanno creato la Natura e fatto cose fisiche, allora il tempio sarà costruito[sulla terra]. Non dipende da quante cose separate abbiamo il potere di creare dalla nostra saggezza; dobbiamo però solo avere l'atteggiamento mentale che sa che solo per mezzo della saggezza si può creare il tempio della umanità.

Quando, oggi, andiamo in giro per le città, qui c'è un negozio di scarpe, c'è una farmacia, più avanti un negozio di formaggi e un negozio di vendita di bastoni. Se proprio ora non vogliamo nulla, perché dovrebbe preoccuparci? Quanto poco la vita esteriore di una tale città riflette ciò che sentiamo, pensiamo e percepiamo! Come era molto diverso nel Medioevo. In quell'epoca quando qualcuno persona camminava per le strade, vedeva i fronti della casa costruiti secondo lo stile, la maniera e il carattere del residente. Ogni maniglia della porta esprimeva ciò che l'uomo aveva amorevolmente modellato che si adattava al suo spirito. Visitate, per esempio, una città come Norimberga: qui troverete ancora la base di come era un tempo. E poi, invece, prendete l'astrazione alla moda che non ha più nulla a che fare con le persone. Questa è l'epoca del materialismo e delle sue produzioni caotiche.

L'uomo è nato da una natura che un tempo era così formata dagli dei che tutto al suo interno si adattava al grande schema del mondo, il grande tempio. C'era un tempo in cui non c'era nulla su questa terra su cui si poteva guardare senza doversi dire gli esseri divini hanno costruito questo tempio sul palcoscenico in cui il corpo fisico umano venne perfezionato. Poi i principi superiori (le forze psichiche)[della natura dell'uomo] ne presero possesso, e attraverso questo caos e disordine entrarono nel mondo. I desideri, le brame e le emozioni hanno portato il disordine nel tempio del mondo. Solo quando, per volontà dell'uomo, la legge e l'ordine parleranno ancora una volta in un modo più bello e più alto di quello che fecero gli dei nel creare la Natura, solo quando l'uomo farà sorgere il dio al suo interno, in modo che come un dio egli possa costruire il tempio - solo allora il tempio perduto sarà riconquistato.

Non sarebbe giusto pensare che solo chi è in grado di costruire debba farlo. No, dipende dall'atteggiamento mentale, anche se si sa molto. Se si ha la direzione giusta per il proprio pensiero, e poi ci si impegna in una riforma sociale, tecnica e giuridica, allora si sta costruendo il tempio perduto che deve essere ricostruito. Ma se si dovessero avviare riforme - per quanto ben intenzionate possano essere - prive di questo atteggiamento mentale, allora si sta solo provocando più caos. Perché la singola pietra è inutile, se non si inserisce nel piano complessivo [dell'edificio]. Riformare la legge, la religione, o qualsiasi altra cosa - fino a quando si tiene conto solo del particolare elemento, senza avere una comprensione del tutto, si traduce solo in una demolizione.

La Teosofia non è quindi solo teoria, ma pratica, la cosa più pratica del mondo. E' una fallacia supporre che i teosofi siano reclusi, non impegnati a plasmare il mondo. Se potessimo portare le persone ad impegnarsi in

una riforma sociale su base teosofica¹²⁴, otterrebbero gran parte di ciò che vogliono rapidamente e sicuramente. Infatti, senza dover dire nulla contro particolari movimenti, essi portano al fanatismo solo se condotti in isolamento. Tutti i movimenti di riforma separati - emancipatori, astenuti, vegetariani, protettori degli animali e così via - sono utili solo se lavorano tutti insieme. Il loro ideale può essere realizzato correttamente solo in un grande movimento universale che conduce in unità al tempio universale del mondo.

Questa è l'idea che sta dietro l'allegoria del tempio perduto che deve essere ricostruito.

- *Note contenute nelle risposte alle domande*

Domanda: Qual è la differenza tra i figli di Caino e i figli di Abele?

Risposta: I figli di Caino sono quelli immaturi; i figli di Abele sono quelli troppo maturi. I figli di Abele si rivolgono alle sfere superiori quando hanno finito con queste incarnazioni. I figli di Abele sono i Pitris solari [coloro che subirono il loro stadio umano sul Vecchio Sole]; i figli di Caino sono i più maturi dei Pitris Lunari [quelli che passarono il loro stadio umano sulla Vecchia Luna].

Domanda: Perché si sono sviluppate così tante associazioni mistiche e massoniche?

Risposta: Tutto il lavoro superiore deve essere svolto solo in associazione. I Cavalieri della Tavola Rotonda erano generalmente dodici.

Domanda: Sei a conoscenza del lavoro di Albert Schaffle?¹²⁵

Risposta: Albert Schaffle scrisse un'opera sulla sociologia, e il suo racconto è molto più massonico di quello che viene emanato dalle logge Massoniche.

124 Rudolf Steiner stava lavorando per stabilire una riforma della vita sociale subito dopo la fine della Grande Guerra. Vedi: 'Il triplice ordine del corpo sociale'. RSE 252, 253 e 254.

125 Albert Eberhard Friedrich Schäffle, 1831-1903, sociologo, ha scritto molto su questo argomento. In un altro collegamento Rudolf Steiner menziona il suo lavoro: *Bau und Leben des Sozialen Körpers* ("Costruzione e vita del corpo-sociale"), un volume di 4 volumi pubblicato a Tubinga, 1875-78.

12. Berlino, 22 Maggio 1905

Per quanto riguarda il Tempio perduto e come deve essere restaurato (seconda lezione)

Oggi faremo altre riflessioni sul tempio perduto. Dobbiamo considerare il tempio di Salomone come il simbolo più grande. Ora il punto è capire questo simbolo. Conoscete il corso degli eventi della Bibbia, come è iniziato. In questo caso non si tratta di semplici simboli, ma di realtà esteriori, in cui però trova espressione un profondo simbolismo storico cosmico. E coloro che hanno costruito il tempio sapevano cosa intendeva esprimere.

Consideriamo perché il tempio fu costruito. E vedrete che ogni parola nel racconto biblico¹²⁶ è simbolicamente profondamente importante. In questi racconti bisogna considerare non solo in quale periodo l'edificio venne eretto. Ricordiamo in particolare la spiegazione biblica di ciò che doveva essere il tempio. Yahveh diede questa spiegazione a David: "Una casa per il mio nome", cioè una casa per il nome Yahveh. E ora chiariamo cosa significa il nome Yahveh. L'antico ebraismo ebbe le idee abbastanza chiare, in un determinato momento, sulla santità del nome Yahveh. Che cosa significa?

Facciamo un esempio, un bambino impara, in un certo momento della sua vita, ad usare la parola "Io". Prima di tutto, bisogna considerare una cosa. Così come si danno nomi ad altre cose, così ci si riferisce a se stessi con un nome oggettivo. Solo più tardi egli impara ad usare la parola 'IO'. Il momento della vita di grandi individualità, quando hanno sperimentato per la prima volta il proprio io, quando si sono resi conto di se stessi, è carico di significato. Jean Paul racconta il seguente episodio¹²⁷: da piccolo mi trovai in un fienile in una fattoria: in quel momento sperimentai per la prima volta il mio "Io". E così sereno e solenne fu questo istante per lui, che disse: "Ho poi guardato nella mia anima più intima come nel Santo dei Santi".

L'umanità si è sviluppata in molte epoche e tutti si sono pensati in questo modo oggettivo fino dai tempi Atlantici; solo durante l'epoca atlantica l'uomo si è sviluppato fino al punto in cui poteva dire "io" a se stesso. E gli antichi ebrei lo hanno incluso nelle loro dottrine.

L'uomo è passato attraverso i vari regni della natura. La coscienza dell'io sorse in lui come l'ultima di tutte. I corpi astrali, eterici e fisici e l'io formano insieme la piazza pitagorica. E il giudaismo aggiunse ad esso l'io divino che discende dall'alto, in contrasto con l'io dal basso. Così, venne ricavata la figura del pentagono. Fu così che l'ebraismo sperimentò il Signore Dio del suo popolo, ed era quindi una cosa sacra pronunciare il "Nome". Mentre altri nomi, come "Elohim" o "Adonai", sono diventati sempre più frequenti, solo al sacerdote unto nel Santo dei Santi veniva permesso di pronunciare il nome "Yahveh"¹²⁸. Fu nel tempo di Salomone che l'antico giudaismo giunse alla santità del nome Yahveh, a questo "io" che può abitare nell'uomo. Dobbiamo

126 Primo libro dei re, capitoli 5-7. Secondo libro di Cronache, capitoli 3-4. Ezechiele, capitoli 40-42.

127 Jean Paul (pseudonimo di Jean Paul Friedrich Richter) 1763-1825, poeta, scrittore di romanzi e pensatore. L'episodio qui riferito è stato registrato nelle sue reminiscenze dell'infanzia.

128 Ciò avveniva una volta all'anno, nel Giorno dell'Espiazione. Levitico, capitolo 16, versi 29-34: *"E questo sarà per voi uno statuto eterno, fare una espiazione per i figli d'Israele, per tutti i loro peccati, una volta all'anno"*.

prendere l'invito di Geova all'uomo come qualcosa che spingeva a far diventare l'uomo stesso un tempio del santissimo Dio.

Ora abbiamo acquisito un nuovo concetto della Divinità, cioè: il Dio nascosto nel seno dell'uomo, nella santità più profonda del sé dell'uomo, doveva essere trasformato in un Dio morale. Il corpo umano si trasforma così in un grande simbolo del Santuario interno.

E fu così che doveva essere eretto un simbolo esteriore, poiché l'uomo è il tempio di Dio. Il tempio doveva essere un simbolo che raffigurasse il corpo dell'uomo e per farlo vennero chiamati dei costruttori - Hiram-Abiff - che capivano le arti pratiche e che potevano trasformare l'uomo stesso in un dio. Due immagini della

Bibbia vi si riferiscono: una è l'Arca di Noè, e l'altra è il Tempio di Salomone¹²⁹. In un certo senso entrambi sono uguali, ma devono anche essere distinti.

L'Arca di Noè fu costruita per preservare l'umanità allo stadio attuale dell'esistenza umana. Prima di Noè, l'uomo viveva nelle epoche atlantica e lemurica. A quel tempo non aveva costruito la nave che lo avrebbe portato attraverso le acque del mondo astrale nell'esistenza terrena. L'uomo veniva dalle acque del mondo astrale e l'Arca di Noè lo trasportava. L'Arca rappresenta la costruzione costruita da forze divine inconscie. Dalle misure date, le sue proporzioni corrispondono a quelle del corpo umano, e anche a quelle del Tempio di Salomone¹³⁰.

129 Secondo le note di una conferenza di Rudolf Steiner, tenutasi a Colonia il 28 dicembre 1907 (non ancora pubblicata in tedesco, ma destinata ad essere inserita nel volume 101 Segni e simboli occulti), egli afferma: "Se dovessimo tenere conto di millenni piuttosto che secoli, osserveremmo come la forma del corpo umano subisce un cambiamento in base ai pensieri, ai sentimenti e ai criteri concettuali dei millenni precedenti; e le potenti forze dominanti nell'evoluzione danno all'uomo i concetti giusti al momento giusto, così che anche la forma umana si trasformi ... In che modo l'intera lunghezza, larghezza e altezza del corpo fisico di oggi si è effettivamente evoluta? È il risultato di ciò che era inizialmente contenuto nei corpi astrale ed eterico. Era lì che i pensieri, le immagini, i sentimenti, ecc., inizialmente risiedevano. Capirete meglio ciò che ho da dire se ricordate un processo che avviene immediatamente dopo la morte fisica. Succede allora che il corpo fisico è in un primo momento abbandonato dai corpi eterici e astrali. Il sonno consiste nel fatto che il corpo astrale e l'IO si ritirano lasciando il corpo fisico e il corpo eterico distesi sul letto. La morte si differenzia dal sonno attraverso il fatto che nello stato precedente il corpo fisico rimane da solo sul letto e il corpo eterico si ritira insieme agli altri due membri dell'uomo. Si verifica allora uno strano fenomeno che potrebbe essere descritto come una sensazione, ma che è collegato a un tipo di concetto: la persona si sente come se si stesse espandendosi e quindi si verifica il panorama mnemonico; ma prima che ciò accada, si sente espandersi in tutte le direzioni - guadagna dimensione su tutti i lati. "Questa visione del suo corpo eterico in enormi dimensioni è un concetto molto importante; poiché doveva essere indotto nell'uomo Atlantideo quando il suo corpo eterico non era così strettamente legato al suo corpo fisico come lo sarebbe stato nei tempi post-Atlantici. Il concetto che oggi si presenta all'uomo alla morte doveva essere suscitato in primo luogo lui in quel momento. Se una persona dovesse visualizzare le dimensioni approssimative che sono vissute dall'uomo oggi quando si espande alla morte, allora ha costruito il motivo, la forma pensiero, che è in grado di portare il suo corpo fisico approssimativamente nella sua forma attuale. Se, quindi, le vere misurazioni fossero tenute di fronte a una persona il cui corpo eterico era a volte separato dal suo corpo fisico, assumevano la forma che il corpo fisico ha oggi. E questa forma sarebbe stata indotta nell'uomo principalmente da coloro che sono i maestri dello sviluppo umano. Il resoconto esatto di questo è contenuto nelle varie storie del diluvio, in particolare il racconto biblico. Se poteste visualizzare l'uomo più o meno circondato da quelle forme che il corpo eterico deve avere affinché il corpo fisico possa essere edificato secondo le sue dimensioni appropriate, allora avreste le stesse dimensioni dell'Arca di Noè. Perché vengono riferite le misure esatte dell'arca di Noè nella Bibbia? Perché l'uomo, che doveva essere il ponte dai tempi di Atlantide ai tempi post-Atlantidei, avrebbe avuto una struttura - 300 cubiti di lunghezza, 50 cubiti di larghezza, 30 cubiti di altezza (Gn 2,15) - che deve avere attorno a sé per costruire la forma pensiero giusto, per sviluppare il giusto motivo, per lunghezza, larghezza e altezza, per costruire il corpo post-Atlantideo nel modo giusto. Li avete un simbolo da cui sono state prese le dimensioni del vostro corpo attuale e che sono il risultato della forma pensiero che Noè ha sperimentato nell'Arca. Non per niente è che Noè è stato posto nell'Arca e che l'Arca è stata descritta in questo modo. L'Arca è stata costruita in modo tale che il corpo umano potesse essere adeguatamente formato nei tempi post-Atlantidei. Tutta l'umanità è stata allevata nell'uso di simboli efficaci. L'uomo porta con sé al giorno d'oggi le misurazioni dell'arca di Noè. Quando l'uomo allunga le sue mani verso l'alto le misure dell'Arca arrivano a esprimere nelle misure del corpo attuale dell'uomo. Ora l'uomo si è evoluto da Atlantide all'epoca post-Atlantide. Nell'epoca che seguirà la nostra VI epoca, il corpo dell'uomo sarà di nuovo formato in modo diverso; e anche oggi l'uomo deve sperimentare quelle forme pensiero che gli consentiranno di creare per l'epoca successiva i motivi per fornire le misure adeguate per i corpi. Questo deve essere presentato all'uomo. Oggi le misurazioni del corpo dell'uomo sono nella proporzione da 300 a 50 a 30. In futuro il suo corpo sarà costruito in modo diverso. Cosa fornirà l'uomo attuale con la forma pensiero per costruire il suo corpo futuro? Questo ci viene anche detto. Sono le misure del Tempio Salomonico. E queste misurazioni del Tempio Salomonico,

L' uomo si è sviluppato oltre l'Arca di Noè, e ora deve circondare il suo sé superiore con una casa creata dal proprio spirito, dalla propria saggezza, dalla saggezza di Salomone.

Entriamo nel Tempio di Salomone. La porta stessa è caratteristica. Il quadrato usato per funzionare come un vecchio simbolo. L'umanità è ora passata dalla fase di 4 corpi a quella di 5 corpi, come uomo 5 membrato che è diventato cosciente del proprio sé superiore. Il Tempio divino interiore è così formato da racchiudere il quintuplo dell'uomo. La piazza è santa. La porta, il tetto e i pilastri laterali formano un pentagono¹³¹. Quando l'uomo si risveglia dal suo quadruplo stato, cioè quando entra nel suo essere interiore - il santuario interiore è la parte più importante del tempio - vede una sorta di altare; percepiamo due cherubini che si librano, come due spiriti custodi, sull'Arca dell'Alleanza, il Santo dei Santi; perché il quinto principio [dell'essere dell'uomo], che non è ancora sceso sulla terra, deve essere custodito dai due esseri superiori - Buddhi e Manas. Così l'uomo entra nella fase di sviluppo di Manas.

Tutto il santuario interiore è coperto d' oro, perché l'oro è sempre stato il simbolo della saggezza. Ora la saggezza entra nell'abito del Manas. Troviamo le foglie di palma come il simbolo della pace. Questo rappresenta un'epoca particolare dell'umanità, e qui si inserisce come qualcosa che è venuto a esprimersi solo più tardi,

quando realizzate in forma fisica, rappresentano, con profondo significato simbolico, l'intera Organizzazione fisica dell'uomo della prossima epoca, la VI grande epoca. Tutto ciò che è efficace nell'umanità prende il suo inizio dall'interno dell'uomo stesso, non dall'esterno. Quello che appare come pensiero e sentimento in un periodo è la forma esteriore nel successivo. E le individualità che guidano l'umanità devono impiantare le forme pensiero in lui molte migliaia di anni prima, se vogliono diventare realtà esterna dopo. Li avete il lavoro delle forme pensiero che sono attivate da tali figure simboliche. Hanno un significato molto reale.

130 Non è stato possibile identificare la fonte letteraria a cui fa riferimento Rudolf Steiner. Nella Cabbala di Agrippa von Nettesheim (edizione di Scheible, Stoccarda, 1855), è enunciato nel capitolo riguardante "La misurazione, il rapporto e l'armonia del corpo umano." Sì, Dio stesso ha istruito Noè nella costruzione dell'Arca secondo le misure del corpo umano, proprio come lui stesso ha incorporato nel mondo intero - meccanismo la simmetria dell'uomo; e quindi il secondo è chiamato macrocosmo, il primo è il microcosmo. Con riferimento a quanto sopra alcuni micro-cosmologi determinano le misure del corpo umano come se fossero sei piedi, il piede di dieci gradi e il grado di cinque minuti; ciò equivale a sessanta gradi o 300 minuti, lo stesso numero di cubiti geometrici che, secondo la descrizione di Mosè, erano contenuti nella lunghezza dell'Arca. proprio come il corpo umano, tuttavia, ha una lunghezza di 300 minuti, una larghezza di 50 e uno spessore di 30, così aveva l'Arca di Noè non solo una lunghezza di 300 cubiti, ma anche una larghezza di 50 e una profondità (o altezza) di 30, da cui si vedrà che c'è una relazione di 6 a 1 della lunghezza alla larghezza, Da 10 a 1 della lunghezza alla profondità e da 5 a 3 della larghezza alla profondità. ' Oltre a questo, Franz Coci nel suo lavoro: Calcolo dettagliato delle tre dimensioni dell'Arca di Noè dal punto di vista della geometria e della meccanica, (tradotto dal polacco in tedesco da Wenzel Bauernopl, Bilin, 1899), ha dimostrato matematicamente che: "L'unico adattamento e la possibile relazione tra larghezza e altezza di un corpo cavo a 4 lati, che combina l'uso della minima quantità di materiale con la massima stabilità, sarebbe prendere 5 (più esattamente 5.322232) per la larghezza e per l'altezza 3 (altro esattamente 2.967768) parti uguali. E questo è il rapporto con il quale l'Arca è stata effettivamente costruita "

131 La versione qui tradotta è la versione dalle note di Berta Reebstein-Lehmann. La versione di Walter Vegelahm è solo frammentaria. È così reso: "Il ... tempio è così formato che racchiude il quintuplice uomo. Quella ... è la cosa più importante del Tempio. La piazza è santa, il tetto, il rivestimento del tetto e i pilastri laterali formano insieme ... Davanti all'altare stavano due cherubini - Primo libro dei re, capitolo 6, versetto 31: " lungo 60 cubiti largo 20 alto 30 E per l'entrata dell'oracolo fece le porte dell'ulivo: l'architrave e i montanti laterali erano una V parte del muro." Il gloss che si riferisce alla "V parte" dà alternativa "cinque quadrati". Emil Bock nella sua Storia dell'Antico Testamento, Volume 3, parlando del Tempio di Salomone dice: "La terza, la più interna camera a ovest, il Santo dei Santi (Debir), era schermata da una partizione di legno contenente una porta pentagonale e coperta da una cortina di 4 colori.

nel cristianesimo. I leader del tempio già lo custodivano, suggerendo così qualcosa che avesse a che fare con gli sviluppi successivi.

Più tardi, nel Medioevo, l'idea del Tempio di Salomone rivive nuovamente nei Cavalieri Templari¹³², che cercarono di introdurre il pensiero del Tempio in Occidente. Ma i Cavalieri Templari furono allora fraintesi (ad esempio il processo a Jacques Molay, loro Gran Maestro). Se vogliamo capire i Templari, dobbiamo guardare alla storia umana in profondità. Ciò di cui i Templari sono stati imputati, nel processo, dipende interamente da un grave malinteso. I Cavalieri Templari dissero allora: "Tutto ciò che abbiamo sperimentato finora è una preparazione per quello che il Redentore ha voluto. Il cristianesimo ha un futuro, un nuovo compito. E abbiamo il compito di preparare le varie sette del Medioevo, e l'umanità in generale, per un futuro in cui il cristianesimo emergerà in una nuova chiarezza, come il Redentore in realtà voleva che dovesse. Abbiamo visto il cristianesimo crescere nella IV epoca culturale; si svilupperà ulteriormente nella V, ma solo nella VI si potrà celebrare la Gloria della sua resurrezione. Dobbiamo prepararci a questo. Dobbiamo guidare le anime umane in modo che possano esprimersi un cristianesimo genuino, vero e puro, in cui il Nome dell'Altissimo trovi la sua dimora".

Gerusalemme doveva essere il centro e da lì il segreto del rapporto dell'uomo con il Cristo doveva diffondersi in tutto il mondo. Ciò che è stato simbolicamente rappresentato dal tempio doveva diventare una realtà vivente. Si diceva dei Templari, e questo fu un rimprovero a loro rivolto, che avevano istituito una sorta di culto delle stelle o, analogamente, un culto del sole. Ma dietro questo c'è un grande mistero. Il sacrificio della Messa non era altro che un grande mistero. La messa si divide in due parti; la cosiddetta Messa Minore, alla quale tutti potettero partecipare; e, terminata quella, e scomparso il corpo principale della Congregazione, seguì l'Alta Messa, destinata solo a coloro che seguivano una formazione occulta, per imbarcarsi sul "Sentiero". In questa Santa Messa si è tenuta prima la recita del Credo apostolico, poi è stato esposto lo sviluppo del cristianesimo in tutto il mondo, e come fosse legato alla grande marcia dell'evoluzione mondiale.

Le condizioni della terra non sono sempre state come quelle di oggi. Una volta la terra era unita al sole e alla luna. Il sole si separò, per così dire, e poi splendette sulla terra, dall'esterno. Più tardi, anche la luna si staccò. Così, in tempi precedenti, la terra era un altro tipo di abitazione per l'uomo. L'uomo era fisicamente molto diverso, a quel tempo. Ma quando il sole e la luna si staccarono dalla terra, tutta la vita dell'uomo subì un cambiamento. Sono avvenuti, per la prima volta, la nascita e la morte, e l'uomo si è reincarnato per la prima volta, e per la prima volta l'IO dell'uomo, l'individualità, è scesa nel corpo fisico, per reincarnarsi in continua successione. Un giorno questo cesserà di nuovo. La terra sarà di nuovo unita al sole, e l'uomo sarà in grado di vivere attraverso la sua ulteriore evoluzione sul sole. Abbiamo così una serie specifica di passi, secondo i quali il sole e l'uomo si muovono insieme. Tali cose sono legate al progresso del sole nella volta celeste.

Ora tutto ciò che accade nel mondo viene ricapitolato nelle fasi successive. Tutto viene ripetuto, compresa l'evoluzione delle tappe globali nella prima, seconda e terza Grande Epoca. Fu allora che l'uomo discese nella reincarnazione. Il sole si staccò[dalla terra] durante il periodo di transizione dalla seconda alla III Grande Epoca, la luna durante la III epoca[Lemuria]. Poi la terra si svilupperà dalla V alla VI epoca, quando il sole sarà di

132 Vedi in questo contesto i racconti più tardi e dettagliati dei Templari di Rudolf Steiner, ad esempio, conferenza del 2 ottobre 1916 a Dornach ("I Templari", copia Z 156), anche: conferenza del 25 settembre 1916 (VI conferenza della serie R 45): impulsi interiori che lavorano nell'evoluzione dell'umanità.

nuovo unito alla terra. Poi inizierà una nuova epoca in cui l'uomo avrà raggiunto uno stadio molto più alto e dove non si incarna più.

Questo insegnamento riguardante il corso dell'evoluzione è stato dato, religiosamente, nella storia dell'Arca di Noè. In questo insegnamento, si è presagito ciò che accadrà in futuro. L'unione del sole con la terra si prefigura nell'apparizione di Cristo sulla terra. È sempre così con tali insegnamenti. Per un certo tempo ciò che accade è una ripetizione del passato, ed allora l'insegnamento comincia ad essere una prefigurazione del futuro. Ogni singola epoca culturale, come si riferisce all'evoluzione della coscienza per ogni popolo, è legata alla progressione del sole nello zodiaco.

Sapete che il tempo di transizione dalla III alla IV epoca culturale è stato rappresentato dal segno dell'Ariete o Agnello. L'epoca assiro babilonese è sotto il segno del Toro. L'età persiana precedente è stata designata nella costellazione dal segno dei Gemelli. E se andassimo ancora più lontano nel passato arriveremmo al segno del Cancro per la cultura sanscrita. Questa epoca, in cui il sole era in Cancro nell'equinozio primaverile, fu un punto di svolta per l'umanità. Atlantide era stata sommersa e la prima Sub-Razza [epoca culturale] della V Grande Epoca era iniziata. Questa svolta fu indicata dal granchio. L'epoca culturale successiva inizia allo stesso modo con la transizione del sole nel segno dei Gemelli. Un'ulteriore tappa della storia ci porta nella cultura dell'Asia Minore e dell'Egitto, mentre il sole è nel segno del Toro. E quando il sole è in Ariete, inizia la IV epoca culturale, che è collegata nella leggenda greca della saga di Giasone e la ricerca del Vello d'Oro. E lo stesso Cristo fu, più tardi nei primi tempi cristiani, rappresentato dall'Agnello. Si chiamò l'Agnello.

Abbiamo seguito il tempo dal I al IV periodo culturale¹³³ Il sole continuando il suo cammino nel cielo, arriva quindi nel segno dei Pesci, dove siamo noi stessi, oggi, in un punto critico. Poi, [nell'avvenire], durante la VI epoca, arriverà il tempo in cui l'uomo sarà diventato così interiormente purificato da diventare egli stesso tempio per il divino. A quel punto il sole entrerà nel segno dell'Acquario. Così il sole, che in realtà è solo l'espressione esterna della nostra vita spirituale, progredisce nello spazio celeste. Quando il sole entrerà nel segno dell'Acquario, nell'equinozio primaverile, le cose saranno più chiare.

Così era il rito della Messa, dalla quale venivano esclusi tutti i non iniziati. A coloro che potevano rimanere veniva detto che il cristianesimo, iniziato come un seme, in futuro avrebbe portato un frutto molto diverso, e che con il nome di Portatore d'Acqua si intendeva Giovanni [il Battista] che fruttifica il cristianesimo, come con un chicco di seme di senape. Acquario o portatore d'acqua si intende la stessa persona: Giovanni che ha battezzato con acqua per preparare l'umanità a ricevere il battesimo cristiano del fuoco. L'avvento di un "Giovanni/Aquario" che avrebbe prima confermato il vecchio Giovanni e annunciato un Cristo che avrebbe rinnovato il Tempio, quando il Cristo parlerà di nuovo all'umanità. Questo fu insegnato nel profondo dei Misteri Templari, affinché il tutto venisse compreso.

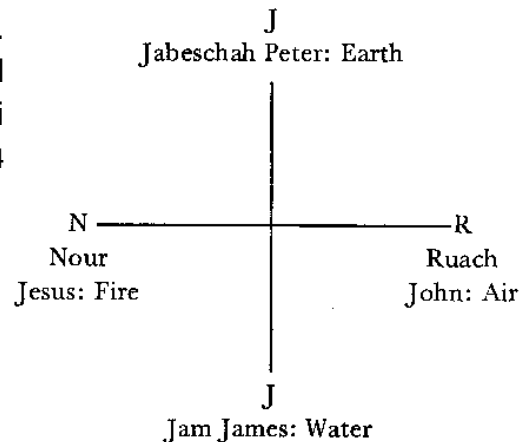
Inoltre i Templari hanno detto: "Oggi viviamo in un momento in cui gli uomini non sono ancora maturi per comprendere i grandi insegnamenti; dobbiamo ancora prepararli al Battista Giovanni, che battezza con l'acqua". Il rito di ammissione prevedeva che all'aspirante templare gli fosse mostrata una croce e gli si diceva: "Devi ora negare la croce, per comprenderla più tardi; prima di diventare Pietro, devi prima di tutto negare

133 Il testo si è chiaramente conservato solo in forma incompleta. In connessione con le epoche culturali e il corso del sole attraverso lo zodiaco vedi la conferenza di Rudolf Steiner data a Dornach, 8 gennaio 1918, nel corso di conferenze intitolato: "Ancient Myths," (RSE 564)

le Scritture, come Pietro la Roccia che rinnegò il Signore". Questo veniva detto impartito all'aspirante Templare come formazione preliminare.

In genere oggi si capisce così poco di tutto questo tanto che anche le lettere sulla croce non sono interpretate correttamente. Platone disse che l'anima del mondo sarebbe stata crocifissa sul corpo del mondo¹³⁴. La croce simboleggia i 4 elementi. I regni vegetale, animale e umano sono costruiti a partire da questi 4 elementi. Sulla croce si erge:

- ➔ JAM = acqua = Giacomo;
- ➔ NOUR = fuoco, che si riferisce a Gesù stesso
- ➔ RUACH = aria, simbolo di Giovanni;
- ➔ JABESCHAH = terra o roccia, per Pietro.
- ➔ C'è così sulla croce ciò che si esprime nei nomi dei [tre] apostoli[e di Gesù]. Mentre l'unico nome J. N. R. I. denota Cristo stesso. La "Terra" è il luogo in cui il cristianesimo stesso deve essere dapprima portato, in quel Tempio al quale l'uomo stesso si è portato per essere un involucro per ciò che è più alto. Ma questo Tempio...[Gap nel testo]¹³⁵



Il gallo, che è il simbolo del sé superiore e inferiore dell'uomo, "canta due volte"[Mc 14:30]. Il gallo canta per la prima volta quando l'uomo scende[alla terra] e si materializza nella sostanza fisica; canta per la seconda volta quando l'uomo risorge, quando ha imparato a capire Cristo, quando appare il Portatore d'acqua. Sarà nella VI epoca culturale. Allora l'uomo capirà spiritualmente cosa dovrebbe diventare. L'IO avrà quindi raggiunto una

¹³⁴ Rudolf Steiner cita spesso questo passaggio da Timeo, ma lo dà nella formulazione che usa Vincenz Knauer, un filosofo viennese a lui personalmente noto, il cui libro: *Die Hauptprobleme der Philosophie ...* ecc. ("Lo sviluppo e la soluzione parziale ai Principali problemi filosofici dal tempo di Talete a Robert Hamerling"), faceva parte della sua biblioteca personale. In questa particolare versione il brano qui citato ha la seguente dicitura: "*Dio ha posto questa anima nella formazione incrociata attraverso l'universo e distribuito su di esso il corpo del mondo.*" Nella traduzione inglese di questo passaggio (Penguin Classics, 1971, p. 48) recita come segue: "*Poi prese l'intero tessuto e lo tagliò al centro in due strisce, che posizionò trasversalmente ai loro punti centrali per formare una forma come la lettera X; poi piegò le estremità in un cerchio e le fissò l'una all'altra di fronte al punto in cui le strisce si incrociavano, per formare due cerchi, uno interno e uno esterno.*" Secondo il parere di gli Antichi c'erano due cerchi di maggior significato nell'universo: l'equatore celeste e l'eclittica. Il traduttore della copia che era in possesso di Rudolf Steiner, (Vincenz Knauer), fa un commento sul passaggio in questione che recita come segue: "E così, negli argomenti di Platone è l'anima stessa che, come risultato di un processo misterioso, si diffonde nell'immagine spaziale dell'eclittica e dell'equatore. Se la posizione di questi due cerchi più grandi l'una rispetto all'altra è visualizzata nella forma della lettera greca X (Chi - pensata come sdraiata orizzontalmente), allora sarebbe un confronto molto appropriato. Perché questi due cerchi si tagliano l'un l'altro con un angolo di 23 1/2 gradi. Il moto dell'equatore è nella direzione da est a ovest (quando l'osservatore è rivolto a nord), ma il moto dell'eclittica va da ovest a est. "Inoltre si può dire che il padre della Chiesa Giustino Martire, C 100 - C 165, nel primo dei suoi scuse, punti al fatto che la fonte dell'insegnamento di Platone riguardo alla creazione del mondo era, con tutta probabilità, il racconto del sollevamento del serpente di bronzo nel deserto da parte di Mosè (capitolo 21, versetti 4-9)

¹³⁵ Questo passaggio è molto incompleto. Nel testo *Vegelehn* ci sono solo le parole come sopra. Nel testo di Reebstein continua: "Ma il Tempio non è ancora compreso dall'uomo", forse la resa corretta dovrebbe essere: "Ma la costruzione del Tempio non è ancora stata compresa dall'uomo".

certa fase, quando ciò che il Tempio di Salomone rappresenta sarà realtà nel senso più alto del termine, quando l'uomo stesso sarà un tempio per Yahveh.

Prima di questo, tuttavia, l'uomo deve ancora subire tre stadi di purificazione. L'IO è in un triplice involucro: , nel corpo astrale, nel corpo eterico, nel corpo fisico.

Come siamo nel corpo astrale, neghiamo l'IO divino per la prima volta, per la seconda volta nel corpo eterico e per la terza volta nel corpo fisico. Il primo canto del gallo è il diniego triplice attraverso il triplo involucro dell'uomo. E quando poi ha attraversato i tre corpi, quando l'IO scopre in Cristo la sua più grande realizzazione simbolica, allora il gallo canta per la seconda volta.

Questa lotta per innalzarsi fino ad una corretta comprensione del Cristo, prima di passare attraverso il gradino di Pietro, nessuno dei Templari, sotto tortura, trovò possibile chiarirlo ai giudici.

All'inizio i Templari sembrava come se avessero abiurato la Croce. Ma dopo che tutto il Mistero gli veniva chiarito, gli veniva mostrata una figura simbolica dell'Essere Divino sotto forma di un uomo venerabile, con una lunga barba (simbolo del Padre). Quando gli uomini si saranno tanto sviluppati, e nascerà da loro stessi un Maestro, un leader, quando questi saranno capaci di guidare l'umanità, allora, come guida del Parola del Padre, ci sarà davanti agli uomini il Maestro che condurrà gli uomini alla comprensione del Cristo.

E poi è stato detto ai Templari: Quando avrete capito tutto questo, sarete maturi per unirvi alla costruzione del grande Tempio della Terra; dovrete così cooperare, in modo da disporre tutto, che questo grande edificio diventi una dimora per i nostri veri sé più profondi, per la nostra arca interiore dell'Alleanza.

Se analizziamo tutto questo, troviamo che le immagini hanno un grande significato. E in chi, nella cui anima queste immagini si animeranno, diventerà sempre più adatto a diventare discepolo di quei grandi Maestri che stanno preparando la costruzione del Tempio dell'Umanità. Per questi grandi concetti, infatti, lavoriamo vigorosamente nella nostra anima, in modo da sottoporci alla purificazione, per essere condotti ad abbondare di vita spirituale.

Troviamo la stessa tendenza medievale che si manifesta nei Cavalieri Templari, anche in due tavole rotonde, quella di Re Artù e quella del Santo Graal. Nella Tavola Rotonda di Re Artù si trova l'antica universalità, mentre la spiritualità propria del cavaliere cristiano doveva essere preparata in coloro che custodivano il Mistero del Santo Graal. È degno di nota come il popolo medievale contemplò con calma e tranquillità il potere in via di sviluppo e la forma esteriore del cristianesimo.

Quando si segue l'insegnamento dei Templari, lì al centro di esso c'è una sorta di riverenza per qualcosa di natura femminile. Questa femminilità era conosciuta come la Divina Sofia, la Sapienza Celeste. Manas è il quinto principio. il sé spirituale dell'uomo, che deve essere sviluppato, per il quale deve essere costruito un tempio. E, proprio come il pentagono all'ingresso del Tempio di Salomone caratterizza il quintuplo dell'uomo, questo principio femminile similmente caratterizza la saggezza del Medioevo, questa saggezza è esattamente ciò che Dante cercò di personificare nella sua Beatrice. Solo da questo punto di vista si può capire la Divina Commedia di Dante. Anche Dante, quindi, utilizza gli stessi simboli che trovano espressione nei Templari, nei cavalieri cristiani, nei Cavalieri del Graal e così via. Tutto ciò che doveva accadere[nel futuro] è stato infatti preparato da molto tempo dai grandi iniziati, che preannunciavano gli eventi futuri, come nell'Apocalisse, in modo che le anime fossero preparate per questi eventi.

Secondo la leggenda si hanno due diverse correnti quando l'umanità è venuta sulla Terra: i figli di Caino, che uno degli Elohim produsse attraverso Eva, i figli della Terra, nei quali troviamo le grandi arti e le scienze esterne. Questa è una delle correnti; è stata bandita, ma deve comunque essere santificata dal cristianesimo, quando il quinto principio entrerà nel mondo. L'altra corrente è quella dei figli di Dio, che hanno condotto l'uomo verso la comprensione del quinto principio. Sono quelli che Adamo ha creato. Ora i figli di Caino furono chiamati a creare un involucro esteriore, per contenere ciò che i figli di Dio, gli Abeliti e i figli di Seth, hanno creato.

Nell'Arca dell'Alleanza si nasconde il Santo Nome di Yahveh. Tuttavia, ciò che è necessario per trasformare il mondo, per creare l'involucro per il Santo dei Santi, deve essere realizzato di nuovo attraverso i figli di Caino. Dio ha creato il corpo fisico dell'uomo, nel quale opera l'io dello uomo, dapprima distruggendo questo tempio. L'uomo può salvarsi solo se prima costruisce la casa per portarlo attraverso le acque delle emozioni, se costruisce per sé l'Arca di Noè. Questa casa deve rimettere l'uomo sui piedi. Ora coloro che sono venuti nel mondo come figli di Caino stanno costruendo la parte esterna, e ciò che i figli di Dio hanno dato è costruire la parte interna.

Questi due flussi erano già presenti quando la nostra razza è iniziata...[Gap]¹³⁶

Quindi capiremo la teosofia solo quando la considereremo come una volontà che pone le basi per ciò che denota il Tempio di Salomone, e per ciò che il futuro ha in serbo. Dobbiamo prepararci per il Nuovo Patto, al posto dell'Antica Alleanza. La vecchia Alleanza del Dio creatore, in cui Dio è all'opera nel Tempio dell'Umanità. La Nuova Alleanza è quella in cui l'uomo stesso stabilisce il divino con il Tempio della Sapienza, quando lo ristabilisce, affinché questo "Io" trovi su questa terra un santuario dopo essere stato risuscitato dalla materia, liberato.

Così profondi sono i simboli, e così pure l'istruzione, che i Templari volevano poter conferire all'umanità. I Rosacroce non sono altro che i successori dell'Ordine dei Templari, che non vogliono altro ciò che i Templari, ed anche la teosofia, desiderano: essi sono tutti all'opera nel grande Tempio dell'Umanità

136 Nel testo di Vegelahn questa frase trova una continuazione incompleta: "Queste due correnti si sono già sentite all'inizio della nostra razza - il vecchio flusso che è entrato nell'evoluzione in un momento in cui gli dei erano ancora impegnati a creare il mondo, e il secondo. .. che deve sempre continuare a costruire in questo Tempio della Saggezza ...

13. Berlino, 29 maggio 1905

Per quanto riguarda il Tempio perduto e come deve essere restaurato (III conferenza)

Abbiamo parlato più volte del cristianesimo e del suo sviluppo presente e futuro, e siamo giunti al punto in cui oggi dobbiamo considerare il significato del simbolo della croce - non tanto storicamente quanto fattualmente.

Sapete, naturalmente, che significato simbolico e onnicomprensivo ha avuto per il cristianesimo l'emblema della croce; e oggi vorrei solo far luce sulla connessione tra il simbolo della croce e il significato del Tempio di Salomone per la storia cosmica.

Esiste infatti una cosiddetta santa leggenda sull'intero sviluppo della Croce; in essa non si tratta tanto del segno della Croce o del suo significato simbolico universale, quanto di quella Croce molto speciale e particolare di cui parla Cristo, la stessa Croce su cui Cristo Gesù fu crocifisso. Ora sapete anche voi che la croce è un simbolo per tutti gli uomini, che si trova non solo nel cristianesimo, ma anche nelle credenze religiose e nel simbolismo di tutti i popoli, perché ha lo stesso comune significato per tutti gli uomini. Tuttavia, ciò che oggi ci interessa particolarmente è il modo in cui il simbolo della croce ha acquisito il suo significato fondamentale per il cristianesimo.

La leggenda cristiana sulla Croce¹³⁷ è la seguente: inizieremo con essa.

137 Parti di questa leggenda si trovano in *The Golden Legend o Lives of the Saints*, una raccolta di leggende del XIII secolo di Jacobus de Voragine, tradotte in inglese da William Caxton (a cura di F.S. Ellis, Temple Classics, 1939). In ciò viene descritta la morte di Adamo e in che modo mandò "Seth, suo figlio, in Paradiso, a prendere l'olio della misericordia, dove ricevette alcuni grani del frutto dell'albero della misericordia da un angelo ... "E poi depose i semi sotto la lingua di suo padre e lo seppellì nella valle di Hebron; e dalla sua bocca crebbero tre alberi, dai tre granelli, di cui fu fatta la croce su cui il nostro Signore aveva sofferto la sua passione ... "In un altro luogo nella stessa opera ci viene detto di più sulla storia del legno della croce. Sotto la sezione intitolata "La scoperta della Santa Croce" si afferma: "... si legge nel Vangelo di Nicodemo che, quando Adamo si ammalò, Seth suo figlio andò alla porta del paradiso terrestre per prendere l'olio della misericordia per ungergli il corpo..." In un altro punto si legge che l'angelo gli portò un ramo e gli comandò di piantarlo suel monte del Libano. Eppure troviamo in un altro punto che gli ha dato dell'albero di cui ha mangiato Adamo, e gli ha detto che quando quel frutto nudo doveva essere guarito tutto il mondo. Quando Seth tornò, trovò suo padre morto e piantò quest'albero sulla sua tomba che resistette fino al tempo di Salomone. E poiché vide che era bello, lo fece scavare e lo piantò nella sua casa chiamata Saltus. E quando la regina di Saba andò a visitare Salomone, adorò questo albero, perché disse che il Salvatore di tutto il mondo doveva essere crocifisso in quel luogo ... "Quindi da questa storia, la croce con cui siamo stati salvati è venuta dall'albero da cui eravamo dannati". Questo estratto di *The Golden Legend* di William Caxton differisce dalla versione tedesca in quanto alcuni dettagli forniti da Caxton sono stati omessi in tedesco e viceversa. Il fatto che fosse l'albero non è stato trovato adatto per l'edificio ed è stato usato come un ponte sul quale la Regina di Saba doveva passare non è menzionato nel testo inglese. In *Bilder Okkultes Siegel und Säulen. Der Münchner Kongress, Pfingsten 1907, und seine Auswirkungen*, Bibl. 284, c'è una nota completa che tratta della fonte della leggenda del tempio. È detto che, secondo la ricerca di Otto Zockler (*Das Kreuz Christi*, capitolo intitolato: "Leggende medievali riguardanti il legno della croce", Gutersloh 1875 - conservato nella Biblioteca universitaria di Basilea) la leggenda sui tre semi di l'albero della vita fa parte di una complicata serie di leggende dal XII secolo in poi. La prima menzione letteraria di Adamo che fu seppellito sul Golgota è citato dal Padre della Chiesa alessandrina, Origene, da una tradizione risalente al II

Il legno o l'albero da cui è stato preso il legno della croce non è semplicemente legno, ma - così ci dice la leggenda - era originariamente un germoglio dell'albero della vita, che veniva usato da Adamo, il primo uomo. Attraverso il figlio di Adamo, Seth, questo germoglio fu piantato nella terra, e questo giovane albero germogliò tre tronchi che crebbero insieme. Più tardi, Mosè avrebbe fatto anche il famoso bastone con questo legno¹³⁸. Poi, nella leggenda, lo stesso legno gioca di nuovo un ruolo in relazione al tempio di Gerusalemme del re Salomone. Doveva essere usato come un importante pilastro nella costruzione del tempio. Ma è successo qualcosa di particolare. Si è scoperto che non si adattava affatto. Non entrava nel tempio e così fu posto come ponte su un fiume. Qui fu di scarsa utilità fino alla venuta della regina di Saba, la quale, quando lo attraversò, vide cos'era questo legno del ponte. Ancora una volta, ha scoperto per prima cosa cosa significava questo legno del ponte, che si trovava lì tra le due rive del fiume. Poi da questo legno fu costruita la croce su cui fu appeso il Salvatore, dopo di che ha intrapreso i suoi vari viaggi successivi.

Quindi vedete che questa leggenda riguarda qualcosa che ha a che fare con l'origine e lo sviluppo della razza umana. Si dice che Seth, il figlio di Adamo, abbia preso il germoglio dall'albero della vita, che poi fece germogliare tre germogli. Questi tre germogli simboleggiano i tre principi, le tre potenze eterne della natura, Atma,

secolo, a cui si aggiunse la tradizione del viaggio di Seth verso il Paradiso che è registrato nel terzo secolo nel Nicodemo. Vangelo, che in origine conteneva un resoconto del recupero dell'Olio della Misericordia per la guarigione del padre malato di Seth, Adamo. Fu solo nei secoli successivi che il genealogico la connessione tra il legno dell'albero del paradiso e la croce di Cristo è stata stabilita nelle sue varie forme. Questa leggenda, comprese le elaborazioni riguardanti il viaggio di Seth in Paradiso per i tre semi, fu liberamente citata da Rudolf Steiner in molte occasioni, tra cui: La conferenza attuale del 29 maggio 1905, conferenze a Lipsia il 15 dicembre 1906 (Bibl. 97), a Berlino il 17 dicembre 1906 (Bibl. 96), a Monaco di Baviera il 21 maggio 1907 (Bibl. 284), a Cassel il 29 giugno 1907 ea Basilea il 25 novembre 1907 (entrambi in Bibl. 100) ea Dornach il 19 dicembre 1915 (Bibl. 165). Nella sua conferenza su Cassel, The Golden Legend è stato caratterizzato dal fatto di aver fornito un insegnamento per l'istruzione occulta sin dai tempi più antichi e, riferendosi a Seth, interpreta la sua missione come di chi può vedere "nei tempi finali, quando l'armonia tra i due principi dell'umanità verrebbero ristabiliti. "Con i due principi si intendono i due alberi relativi al sangue rosso e blu che sono rappresentati nei due pilastri del Tempio. Come è evidente dall'interpretazione della leggenda secondo la scienza spirituale, le immagini che presenta sono simboliche del Quarto Grado nell'iniziazione rosacroce, che è caratterizzata dal "Trovare la Pietra Filosofale" ed è anche noto come il guldene, o "grado d'oro. "Questo ci dà una spiegazione esoterica del motivo per cui è stato solitamente indicato da Rudolf Steiner come The Golden Legend. C'è una versione molto più lunga e dettagliata di questa leggenda in una vecchia leggenda della Cornovaglia (The Ancient Cornish Drama, edita e tradotta da Edwin Norris, Oxford University, 1859). In questa versione non c'è solo il racconto della raccolta dell'Olio della Misericordia di Seth, ma anche del tentativo di Salomone di incorporare il legno di questo albero nel Tempio e il suo rifiuto finale. La parte di questo dramma relativo all'Olio della Misericordia si trova anche in Lyra Celtica, un'antologia di poesia celtica a cura di E. A. Sharp e J. Matthey Oohn Grant, Edimburgo, 1932).

- 138 Inoltre, secondo una fonte ebraica mistica, la verga di Mosè inscritta con il nome indicibile di Dio non è altro che l'Albero della Vita. Nel Midrasch Wojoscha (il più piccolo commento di Midrasch sulle ultime leggende dell'Antico Testamento) si dice: "Io (Mosè) le chiesi (Zippora) dove lui (Jithro) aveva ottenuto quest'albero? Lei rispose: È la verga che il Santo, Benedetto sia! creato il sabato dopo aver creato il suo mondo. Il Santo, Benedetto sia! Lo porse al primo uomo che lo consegnò a Chanoch, che lo porse a Noa, che lo porse a Sem, che lo porse ad Abrahamo, che lo porse a Giacobbe, che lo portò con sé in Egitto e lo diede a Giuseppe il suo figlio. Quando Joseph morì, gli egiziani saccheggiarono la sua casa e portarono questo bastone al palazzo del faraone. Mio padre Jithro era uno dei grandi astrologi del faraone, vide la verga, ne concepì un desiderio, la rubò e la portò a casa sua. Su questa asta era iscritto il nome indicibile di Dio e delle dieci piaghe che il Santo, Benedetto possa essere! un giorno avrebbe fatto cadere gli egiziani nella terra d'Egitto ... E quanti giorni e quanti anni ha fatto questa verga giaceva già nella casa di mio padre fino al giorno in cui se la prese in mano, uscì in giardino e l'ha piantato nel terreno. Quando tornò in giardino per andare a prenderlo, scoprì che aveva già germogliato e cresciuto i suoi fiori. "(Citato da Hans Ludwig Held:" Von Golem und Shem. "Dal periodico: Das Reich, gennaio 1917).

Buddhi, Manas, che sono cresciuti insieme e formano quella trinità che è la base di ogni divenire e di ogni sviluppo. È molto caratteristico che Seth, il figlio di Adamo che prese il posto di Abele, ucciso da Caino, abbia piantato questo germoglio nella terra.

Sapete che abbiamo a che fare da un lato con la corrente di Caino e dall'altro con la corrente dei discendenti di Abele-Seth. I figli di Caino, che lavorano il mondo esterno, coltivano le scienze e le arti. Sono quelli che portano i mattoni per il tempio dal mondo esterno. Era attraverso la loro arte che il tempio doveva essere costruito. I discendenti della stirpe di Abele-Seth sono i cosiddetti figli di Dio che hanno l'effettiva spiritualità della natura umana. Queste due correnti sono sempre state in una sorta di opposizione. Da un lato abbiamo l'attività mondana degli uomini, la formazione di quelle scienze che servono al comfort umano o alla vita esteriore in generale; dall'altro lato ci sono i Figli di Dio che sono occupati nella formazione degli attributi superiori degli uomini.

Dobbiamo chiarire a noi stessi che la visione da cui è emersa la leggenda della Santa Croce fa una rigida distinzione tra ciò che è solo la costruzione esteriore del tempio mondiale attraverso la scienza e la tecnologia, e ciò che agisce come un'impregnazione religiosa, come un'influenza religiosa per la santificazione di tutto il tempio dell'umanità. Solo quando questo tempio dell'umanità riceve un compito superiore, quando, per così dire, l'edificio esterno, che serve solo ad una mera utilità, viene modellato nell'espressione della casa di Dio, l'edificio esterno diventa un involucro per l'interno spirituale, in cui si coltivano i compiti superiori dell'umanità. Solo per il fatto che la forza di lottare diventa virtù divina, che la forma esteriore diventa bellezza, che la parola, che serve all'interscambio esterno degli uomini, è messa al servizio della saggezza divina, cioè solo per il fatto che il mondano si trasforma in divino, raggiunge la sua perfezione. Quando le tre virtù della saggezza, della bellezza e della forza saranno gli involucri del divino, allora il tempio dell'umanità sarà completo.

Questo è il modo in cui la vista, che funziona nel senso di questa leggenda, ha immaginato la questione.

Dobbiamo quindi immaginare, nello spirito della leggenda, che fino all'apparizione del Cristo Gesù sulla terra c'erano due correnti. Quella che ha costruito il tempio mondano, che ha plasmato le gesta degli uomini, affinché poi più tardi si potesse ricevere la Parola divina, venuta sulla terra attraverso il Cristo Gesù. Doveva essere preparata una dimora per l'apparizione del Verbo divino sulla terra. Nel frattempo, il divino stesso doveva svilupparsi come una sorta di corrente laterale nella seconda corrente attraverso i secoli. Pertanto, i figli degli uomini, la razza di Caino, erano distinti dai figli di Dio, i figli di Abele-Seth, che nutrivano il divino, fino a quando entrambe le correnti poterono entrare in matrimonio tra loro. Cristo Gesù ha unito queste due correnti. Il tempio doveva prima essere eretto esternamente, finché in Cristo Gesù non apparve colui che poteva erigerlo di nuovo in tre giorni. Così da una parte abbiamo la corrente dei figli di Caino e dall'altra la corrente dei discendenti di Abele-Seth, entrambe le quali preparano lo sviluppo dell'umanità, in modo che poi il Figlio di Dio possa unire le due parti, fare le due correnti in una sola. Questo è espresso in modo profondo nella leggenda sacra.

Seth stesso è colui che piantò nella terra quel germoglio che prese dall'albero della vita per Adamo e fece crescere un albero a tre germogli. Cosa significa questo albero a tre rami? All'inizio nient'altro che la trinità Atma, Buddhi, Manas, la triplice natura superiore dell'uomo, che si impianta nei principi inferiori. Ma nell'uomo è dapprima come velato; l'uomo è dapprima attraverso i suoi tre corpi, il fisico, l'eterico e l'astrale, come un involucro esterno della vera trinità divina Atma, Buddhi, Manas. Quindi dovete immaginare che la trinità del corpo fisico, eterico e astrale è come una rappresentazione esterna dei poteri superiori Atma, Buddhi, Manas.

E come l'artista forma delle forme esterne, rappresenta una certa idea nei colori, così queste tre guaine rappresentano anche, per così dire, un'opera d'arte. Se immaginate che i principi superiori siano come l'idea di un'opera d'arte, avete una mezza idea di ciò che costituisce la vita di questi tre corpi.

Ora l'uomo abita nella sua guaina fisica, eterica e astrale con il suo Io, attraverso il quale deve trasformare questa triplice natura in modo tale che i tre principi superiori possano ricevere la loro appropriata dimora qui sulla terra e sentirsi a casa. La vecchia alleanza doveva provvedere a questo. Essa doveva portare i figli degli uomini nel mondo attraverso le arti della razza di Caino. E attraverso di loro dovevano essere create tutte le cose esterne che servono il corpo fisico, eterico e astrale. Cos'è tutto questo?

Ciò che serve il corpo fisico è prima di tutto tutto ciò che è organizzato dalle arti tecniche per la soddisfazione del corpo fisico e per il suo comfort. Ciò che poi abbiamo in termini di istituzioni e organizzazioni sociali, statali, in relazione alla convivenza degli uomini, ciò che si riferisce al nutrimento e alla procreazione, serve a costruire il corpo vitale. E agendo sul corpo astrale abbiamo il campo dei precetti morali, dell'etica, che è quello di mettere in ordine gli istinti e le passioni, regolare la natura astrale ed elevarla ad un livello superiore.

Questo è il modo in cui i figli di Caino costruirono questo tempio a tre livelli durante l'antica alleanza. Essa è, come è composta dalle nostre istituzioni esterne - si può pensare alle nostre abitazioni, agli strumenti, al sistema sociale e statale, alle istituzioni morali - in tutto questo è la costruzione dei Figli di Caino, che serve i membri inferiori della natura umana.

Accanto ad essa agiva l'altra corrente, che è presieduta dai Figli di Dio, dai loro discepoli e dai loro successori. Da lì abbiamo i servitori dell'ordine cosmico divino, i servitori dell'Arca dell'Alleanza. In loro abbiamo qualcosa che è una corrente separata dai servi del mondo. Occupavano una posizione speciale. Solo quando il Tempio di Salomone fu costruito, l'Arca dell'Alleanza doveva essere collocata in esso, cioè tutto il resto doveva essere ordinato verso l'Arca dell'Alleanza, per così dire, essere raggruppato intorno ad essa. Tutto ciò che prima era mondano doveva diventare un'espressione esteriore, un edificio per ciò che l'Arca dell'Alleanza significava per l'umanità. Il modo migliore per immaginare il Tempio di Salomone è immaginarlo come qualcosa che esprime esternamente, come una fisionomia, ciò che l'Arca dell'Alleanza dovrebbe essere come un'anima.

Ciò che animava i tre corpi esterni dell'uomo, che dava loro la vita, è preso in prestito dai figli degli dei dall'albero della vita. Questo è espresso simbolicamente nel legno che fu poi utilizzato per la croce di Cristo. Fu dato prima ai figli degli dei. Cosa ne hanno fatto? Cosa significa il legno della croce in un senso più profondo? C'è un significato tremendamente profondo in questa sacra leggenda del legno della croce.

Qual è il compito dell'uomo nel suo sviluppo terreno? Egli deve innalzare i suoi attuali tre corpi, che ha ricevuto, di un gradino. Quindi dovrebbe elevare il corpo fisico in un regno superiore e dovrebbe anche elevare i corpi eterico e astrale in un regno superiore. Questo sviluppo spetta all'uomo. Questo è il suo vero scopo: fare dei nostri tre corpi tre membri superiori dell'intero ordine cosmico divino.

Più in alto di quello che l'uomo ha all'inizio fisicamente si trova un altro regno. Ma a quale regno appartiene l'uomo secondo la sua natura fisica? Secondo la sua natura fisica, allo stadio attuale del suo sviluppo, appartiene al regno minerale. Le leggi fisiche, chimiche e minerali regnano nel nostro corpo fisico. Ma secondo la

sua natura spirituale egli appartiene anche al regno minerale, poiché egli comprende solo il regno minerale con il suo intelletto. Impara solo gradualmente a comprendere la vita come tale. È proprio per questo che la scienza ufficiale nega la vita, perché è ancora in questa fase di sviluppo, che comprende solo il morto, il minerale. È in procinto di comprenderlo nel modo più sottile. Ecco perché capisce il corpo umano solo nella misura in cui è una cosa morta, un minerale. Lo tratta fundamentalmente come un prodotto morto con cui si lavora come con una sostanza nel laboratorio chimico. Vi si introducono altre sostanze, proprio come si introducono sostanze in una storta. Anche quando il medico, che oggi è completamente istruito nella scienza minerale, opera sul corpo umano, è come se non fosse altro che un prodotto della macchina.

Si tratta quindi del corpo dell'uomo a livello del regno minerale in due modi: l'uomo si realizza nel regno minerale secondo il suo corpo fisico, e si realizza nel regno minerale secondo il suo corpo fisico e comprende con il solo intelletto solo il regno minerale. Questa è una tappa intermedia necessaria per l'uomo. Se però non si affida solo all'intelletto ma all'intuizione, al potere spirituale, allora saremo consapevoli che ci stiamo avvicinando a un futuro in cui il nostro corpo morto e minerale lavorerà verso un corpo vivo. E la nostra scienza deve fare da guida, deve preparare ciò che accadrà all'essere fisico in futuro. Nel prossimo futuro deve diventare essa stessa qualcosa che contiene il vivente in sé, deve comprendere ciò che vive sulla terra come qualcosa di vivente. Perché in un senso più profondo è vero che sono i pensieri degli uomini a preparare il futuro. Un vecchio detto indiano dice quindi giustamente: **quello che pensi oggi, sarai domani.**

Tutto l'essere del mondo non nasce dalla materia morta, ma dal pensiero vivo. Ciò che è materia esterna è un risultato del pensiero vivente, così come il ghiaccio è un risultato dell'acqua. Il mondo materiale è, per così dire, un pensiero congelato. Dobbiamo a nostra volta dissolverlo nei suoi elementi superiori cogliendo la vita nel pensiero. Se riusciamo a condurre il minerale verso il vivente, se riusciamo a trasformare il pensiero di tutta la natura umana, allora otterremo che la nostra scienza diventi una scienza della vita e non della materia morta. Così spostiamo il principio più basso - prima nella nostra comprensione e poi anche nella realtà - nel regno successivo. E così spostiamo ogni membro della natura umana - l'eterico e l'astrale allo stesso modo - un passo più in alto.

Quello che l'uomo era una volta, lo chiamiamo nel linguaggio teosofico i tre regni elementari. Questi precedono il nostro regno minerale in cui viviamo oggi, cioè il regno in cui la nostra scienza si esaurisce e in cui vive il nostro corpo fisico. I tre regni elementari sono fasi passate. Ma solo al loro inizio ci sono i tre regni superiori, che sono costruiti sul regno minerale: il regno vegetale, il regno animale e il regno umano.

Il principio più basso dell'uomo deve ancora passare attraverso questi tre regni nello stesso modo in cui oggi passa attraverso il regno minerale. Come l'uomo oggi abita nel regno minerale secondo la sua natura fisica, così in seguito abiterà nel regno vegetale e poi ascenderà a regni ancora più alti. Oggi, secondo la nostra natura fisica, siamo nella fase di transizione dal regno minerale a quello vegetale, secondo la nostra natura eterica siamo nella transizione dal regno vegetale a quello animale e secondo la nostra natura astrale siamo nella transizione dal regno animale a quello umano. E solo con quello che abbiamo come punto di partenza dalla regione della saggezza, dove proiettiamo con la nostra propria natura ciò che è la natura astrale, proiettiamo oltre i tre regni nel regno divino.

Così l'uomo è in fase di ascesa. Ma non è una disposizione esterna, non una costruzione esterna che porta a questo, ma il vivere stesso che si risveglia in noi, che non assembla semplicemente gli elementi esterni, ma

ha un effetto formativo, di crescita. Questa forza vitale deve intervenire nello sviluppo e deve prima afferrare la parte più intima dell'uomo; la sua vita religiosa deve essere afferrata dal vivo. Quindi, ciò che i figli di Caino fecero per i membri inferiori della natura umana durante la vecchia alleanza era come una preparazione, e ciò che fecero i profeti, i guardiani dell'Arca dell'Alleanza, era come un'indicazione profetica del futuro. Ma il divino doveva ora scendere nell'arca dell'alleanza, nell'anima, per abitare come il santo dei santi nel tempio stesso.

Queste forze viventi che trasformano e rimodellano, le forze che operano nel rimodellamento della natura, furono già date al primo uomo, Adamo, dall'albero della vita. Ma furono affidate a coloro che non si occupavano di costruzioni esterne, i figli di Dio, i figli di Abele e di Seth. Attraverso il cristianesimo, queste forze dovevano ora diventare proprietà comune. Le due correnti dovevano combinarsi tra loro. E il cristianesimo oggi è fondamentalmente tutto ciò che procede dalla visione che nessun esterno, nessun tempio, nessuna casa, nessuna istituzione sociale può nascere se non è permeata dalla vita interiore, dalla forza vitale invece che dalla forza minerale meramente compositiva.

Il primo tentativo fatto per condurre la natura inferiore dell'uomo verso quella superiore fu, come abbiamo visto, il Tempio di Salomone. Il pentagono doveva essere visto come il grande simbolo all'ingresso, perché l'uomo doveva tendere al quinto principio, cioè la natura umana doveva svilupparsi verso l'alto dai principi inferiori a quelli superiori, doveva nobilitare i suoi singoli membri.

E qui arriviamo al significato profondo della croce, che le ha fatto trovare quel significato fondamentale e attuale come simbolo nel cristianesimo. Cos'è la croce? Ci sono tre regni a cui la natura umana tende: il regno vegetale, il regno animale e il regno umano. Oggi l'uomo è realizzato nel regno minerale, che comprende le piante, gli animali e l'uomo. Prendete questo per significare, come è detto in tutti i credi sapienziali, che l'uomo come essere animico-spirituale è una parte del Tutto-Anima, di quello che Giordano Bruno, per esempio, chiamava l'Anima Cosmica. Forse l'anima individuale è come una goccia dell'anima del mondo, che pensiamo come un grande mare. Platone parlava già dell'anima del mondo crocifissa al corpo del mondo.

L'anima del mondo, così come si esprime nell'uomo, è oggi distesa nel regno minerale. Si tratta di elevarsi al di sopra di questo, di modellarsi nei tre regni superiori. Nei tre turni successivi deve incarnarsi nel regno vegetale, animale e umano. Il quarto turno non è altro che l'incarnazione dell'anima umana nel regno minerale, il quinto turno nel regno vegetale, il sesto nel regno animale, e solo il settimo turno è l'incarnazione nel regno umano attuale, dove l'uomo sarà completamente a immagine della Divinità. Fino ad allora dovrà prendere il corpo del mondo come suo guscio per tre volte.

Se guardiamo questo futuro umano, ci si presenta come una triplice materialità: come vegetale, animale e umano. Ma questa materialità umana non è quella che abbiamo oggi, perché è quella minerale, perché l'uomo è arrivato solo ora al ciclo minerale. Solo quando il regno più basso sarà il regno umano, quando non ci saranno più esseri inferiori, quando l'uomo avrà redento tutti gli esseri con la forza della propria vita, allora sarà arrivato al settimo giro, dove Dio si riposa, perché l'uomo stesso crea. Poi ci sarà il settimo giorno della creazione, dove l'uomo sarà diventato un'immagine di Dio. Queste sono le tappe della storia della creazione.

Oggi, le piante, gli animali e gli uomini, così come stanno davanti a noi, sono solo i germi di ciò che diventeranno. La pianta oggi è solo un'indicazione simbolica di qualcosa che apparirà in maggiore gloria e chiarezza solo nel prossimo ciclo umano di sviluppo. E quando l'uomo avrà superato l'animalismo, quando si sarà liberato di esso, allora sarà qualcosa di cui oggi è solo un accenno. Così il regno vegetale, animale e umano sono i tre regni materiali che l'uomo deve ancora attraversare; sono il suo corpo cosmico e l'anima deve essere crocifissa a questo corpo.

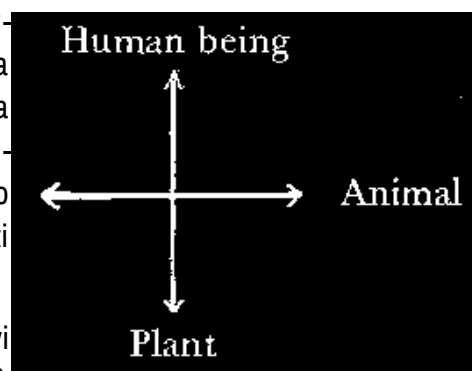
Ora ci sarà chiaro il contrasto tra pianta, animale ed uomo. La pianta è l'esatto opposto dell'uomo. Questo ha un significato molto profondo, se comprendiamo la pianta come l'esatta contro-immagine dell'uomo e l'uomo come la natura vegetale invertita. La scienza esterna non si occupa di queste cose; prende le cose come si presentano ai sensi esterni. Ma la scienza, che ha qualcosa a che fare con la Teosofia, considera il significato delle cose nella loro connessione con tutto il resto dello sviluppo. Perché ogni cosa, come dice Goethe, deve essere considerata solo come una parabola.

La pianta ha la sua radice nel terreno e dispiega le sue foglie e gli organi dei fiori verso il sole. Oggi il sole ha in sé il potere che una volta era collegato alla terra. Il sole si è separato dalla nostra terra. Tutta la potenza del sole è dunque qualcosa con cui la nostra terra era un tempo intercalata. Il potere del sole viveva nella terra. incastonata nel buio della terra, è invece simile alla terra. Terra e sole sono i due opposti polari in evoluzione.

L'uomo è l'inverso della pianta; [la pianta] ha i suoi organi generativi rivolti verso il sole e la sua testa rivolta verso il basso. Con l'uomo è esattamente il contrario; porta la testa in alto, orientata verso i mondi superiori per accogliere lo spirito - i suoi organi generativi sono diretti verso il basso. L'animale sta a metà strada tra pianta e uomo. Ha fatto un mezzo giro, formando, per così dire, una traversa alla linea di direzione sia della pianta che dell'uomo. L'animale porta la sua spina dorsale orizzontalmente, tagliando così la linea formata dalla pianta e l'uomo, per fare una croce. Immaginatevi il Regno delle Piante che cresce verso il basso, il Regno Umano verso l'alto, e il Regno degli Animali in orizzontale; allora avete formato la Croce dai Regni delle Piante, Animali e Umani.

Questo è il simbolo della Croce.

Essa rappresenta i tre regni in cui l'uomo deve entrare. Il regno vegetale, animale e umano sono i tre regni materiali più vicini. Dal regno minerale cresce il tutto; è la base oggi. Il regno animale sta come una specie di diga tra il regno vegetale e il regno umano, e la pianta è una specie di contro-immagine dell'uomo. È legato a questo che la vita umana, ciò che vive fisicamente nell'uomo, trova la sua migliore relazione con ciò che vive nella pianta. Questo potrebbe essere spiegato in profondità in molte conferenze, ma oggi posso solo accennarlo. Se l'uomo vuole mantenere la sua attività di vita fisica, può farlo meglio attraverso il cibo vegetale, perché allora assorbe ciò che originariamente ha un rapporto con l'attività di vita fisica della terra. Il sole è il portatore della forza vitale e la pianta è quella che cresce verso la forza solare. E l'uomo deve unire tutto questo, ciò che vive nella pianta, con la sua forza vitale. Così le sue sostanze nutritive sono occultamente le stesse della pianta. Il regno animale rappresenta una congestione, un'acqua di fondo. Interrompe quindi il progresso dello sviluppo sotto forma di croce per iniziare un nuovo inizio. Il Regno degli Animali agisce come una diga, un



richiamo, interponendosi quindi trasversalmente contro il processo di sviluppo, al fine di avviare un nuovo flusso.

L'uomo e la pianta sono opposti l'uno all'altro, ma legati tra loro. Ma l'animale - e ciò che si esprime prima nel corpo astrale è l'animale - è un incrocio dei due principi vitali. Il corpo eterico umano fornirà, in uno stadio superiore, la base per l'uomo immortale che non sarà più soggetto alla morte. Il corpo eterico si dissolve ancora con la morte dell'uomo. Ma più l'uomo si perfeziona e si purifica dall'interno, più diventa durevole e meno perisce. Tutto ciò che si fa in relazione a questo corpo eterico contribuisce alla sua immortalità. In questo senso è vero: più lo sviluppo è naturale e più è diretto verso le forze vitali – ma questo non si riferisce agli aspetti genitali e passionali dell'animale - più l'immortalità si impossesserà dell'uomo umano.

L'animale è una corrente che interrompe la vita umana; era quel ritardo che era necessario per l'inversione della corrente vitale. L'uomo ha dovuto collegarsi con l'animale per un certo tempo, perché l'inversione doveva avvenire. Ma deve liberarsene di nuovo e tornare nel flusso della vita.

All'inizio della nostra incarnazione ci è stato dato il potere della vita. Questo è espresso simbolicamente nella leggenda quando Seth, il figlio di Adamo, prende il germoglio dall'albero della vita, che poi i figli degli dei coltivano ulteriormente, quella triplice natura umana che deve essere raffinata. Allora Mosè forma il suo bastone da questo legno della vita. Questo bastone di Mosè non è altro che la legge esteriore. Ma cos'è la legge esterna?

Un edificio esterno esiste quando chi vuole erigerlo lo progetta - cioè le connessioni legali sulla carta - e poi, quindi, i blocchi dell'edificio esterno sono tagliati secondo il suo progetto e messi insieme. La legge su cui si basa un piano statale è anche una legge esterna. Il popolo è sotto il bastone di Mosè. Anche chi obbedisce alle leggi morali per paura o speranza di ricompensa, obbedisce solo alla legge esterna. Ma anche chi considera la scienza solo in modo esterno obbedisce solo alla legge esterna. Perché cosa ha se non leggi esterne? Tutte le leggi che conosciamo nella scienza sono leggi esterne. Attraverso queste, però, non possiamo trovare quel passaggio alla natura umana superiore, ma solo obbedire alla legge della vecchia alleanza, che è la verga di Mosè. Ma questa legge esterna dovrebbe essere un modello per la legge interna. L'uomo dovrebbe imparare a seguire la legge interiore. Questa legge interiore deve diventare l'impulso vitale nell'uomo, dalla legge interiore deve imparare ad obbedire alla legge esteriore. Non è chi fa un progetto che realizza la legge interiore, ma chi costruisce il tempio dall'impulso interiore, in modo che l'anima passi all'assemblaggio dei mattoni. Chi vive nella legge interiore non segue semplicemente le leggi dello Stato, ma segue le leggi che sono l'impulso della sua vita, perché sono cresciute insieme alla sua anima. E non è un uomo morale chi obbedisce ai comandamenti morali per paura o per una ricompensa, ma chi li obbedisce perché li ama.

Finché gli uomini non erano abbastanza maturi per ricevere le leggi interiormente, finché nella legge c'era la verga di Mosè, che costringeva gli uomini sotto un giogo, così a lungo la legge stava nell'arca dell'alleanza. Fino al principio paolino, il principio della grazia è venuto sul popolo e gli è stata data la possibilità di diventare libero dalla legge. Qui sta la profondità della visione paolina, che fa una distinzione tra legge e grazia. Se

la legge è soffusa d'amore, se l'amore si è unito alla legge, allora è grazia.¹³⁹ È così che va intesa la distinzione paolina tra legge e grazia.

Ora possiamo approfondire la leggenda della croce. Il legno è usato come ponte tra due rive perché non era adatto come pilastro nel tempio di Salomone. Questa era una preparazione. L'Arca dell'Alleanza era nel Tempio, ma il Verbo fatto carne non era ancora lì. Come un ponte su un fiume viene posato il legno della croce, ma solo con la Regina di Saba si è capito il valore del legno per il Tempio, che deve vivere nella coscienza di tutta l'anima dell'uomo. Ora lo stesso legno è usato per fare la croce su cui è appeso il Redentore. Colui che unisce le due correnti precedenti, che fa confluire la corrente mondana e quella spirituale, il Cristo è lui stesso unito alla croce vivente. Perciò può portare il legno della croce come qualcosa che si porta sulle spalle, come qualcosa che vive oltre a lui. Egli stesso è unito al legno del ponte, quindi può prendere su di sé il legno morto.

L'uomo è ora passato alla natura superiore. Prima viveva nella natura inferiore. Nel senso del cristianesimo egli vive ora nella natura superiore e la croce - la natura inferiore - la porta avanti come un estraneo attraverso la sua forza vivente interiore. Ora la religione diventa potenza vivente nel mondo, ora la vita nella natura esteriore cessa, la croce diventa completamente legno. Il corpo esterno diventa ora il veicolo del potere vivente interiore. Lì si compie il grande mistero: la croce viene presa sulla schiena.

Anche il nostro grande poeta Goethe ha espresso in modo bello e significativo l'idea della croce nella "Fiaba del serpente verde e del bel giglio" del ponte nella sua "Fiaba del serpente verde e del bel giglio", dove ha un ponte costruito dal serpente che si stende sul fiume come un ponte vivente. Tutti gli iniziati più profondi hanno questo stesso simbolo per una stessa cosa.

Così abbiamo conosciuto la sacra leggenda della croce nel suo profondo significato interiore. Abbiamo visto come è stato preparato il cambiamento che è avvenuto per mezzo del cristianesimo e che deve avvenire sempre più nei tempi successivi attraverso la cristianizzazione del mondo. Abbiamo visto come la croce, nella misura in cui è l'immagine dei tre corpi esterni, si spegne, come può solo stabilire una connessione esterna tra i tre regni inferiori e i tre regni superiori, tra le due rive separate dal fiume - il legno della croce non poteva diventare una colonna nel tempio di Salomone - ' finché l'uomo non lo riconosce come proprio simbolo. Solo quando si sacrifica, fa del proprio corpo un tempio e diventa capace di portare lui stesso la croce, è possibile la connessione delle due correnti.

Ecco perché le chiese cristiane hanno già il segno della croce nella loro disposizione. Questo esprime il fatto che la croce vivente è nascosta nella costruzione esterna del tempio. Ma queste due correnti, da un lato il divino vivente e dall'altro il minerale mondana, si sono fuse in una sola nel Redentore appeso alla croce, dove i principi superiori stanno nel Redentore stesso, quelli inferiori nella croce. E il fatto che d'ora in poi questo legame deve essere organico, vivente, è espresso in modo particolarmente profondo dall'apostolo Paolo. Gli scritti dell'apostolo Paolo non possono essere compresi senza quello che abbiamo vissuto oggi. Per lui era chiaro che la vecchia alleanza, che stabiliva un contrasto tra l'uomo e la legge, doveva finire. Solo quando l'uomo unirà la legge con se stesso, la prenderà sulle spalle, la porterà, non ci sarà più una contraddizione tra

139 Romani 4,16 Perciò l'eredità è per fede, affinché sia per grazia; in modo che la promessa sia sicura per tutta la discendenza: non soltanto per quella che è sotto la legge, ma anche per quella che discende dalla fede di Abraamo. Egli è padre di noi tutti

la natura umana interiore e la legge esteriore. Allora ciò che il cristianesimo vuole ottenere sarà stato raggiunto.

"Il peccato è entrato nel mondo attraverso la legge"¹⁴⁰. Questo è un detto profondo di Paolo. Quando c'è il peccato nel mondo? Quando c'è una legge che può essere trasgredita. Ma quando la legge è così unita alla natura umana che ciò che l'uomo fa è buono, allora non può esserci peccato. L'uomo contraddice la legge della croce solo finché essa non vive in lui, finché è esterna. Quindi, Paolo vede Cristo sulla croce come il superamento della legge e il superamento del peccato. È una maledizione essere appesi al legno della croce, cioè diventare schiavi della legge. Il peccato e la legge stanno insieme sotto la vecchia alleanza, la legge e l'amore stanno insieme sotto la nuova alleanza. È una legge negativa che è legata al vecchio patto; ma una legge positiva che vive è la legge del nuovo patto. Ha superato la legge del vecchio patto unendola alla propria vita. Ma l'ha anche santificato.

Questo è ciò che si intende con quelle parole paoline che si possono leggere nella Lettera ai Galati (3° capitolo, 11-13): "Ma è evidente che per mezzo della legge nessun uomo è giustificato davanti a Dio; perché colui che è giustificato vivrà per fede. Ma la legge non è basata sulla fede, ma l'uomo che la fa vivrà per essa. Ma Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo stato fatto maledizione per noi; poiché sta scritto: Maledetto chiunque sia appeso al legno".

Con la parola "legno" Paolo collega i termini che abbiamo trattato oggi. Quindi dobbiamo andare sempre più in profondità in quello che hanno detto i grandi iniziati. Non ci avviciniamo al cristianesimo adattandolo, per così dire, alle nostre esigenze, alla mente materialista di oggi, che è avversa alle cose più alte, ma elevandoci sempre di più alle altezze dello spirituale. Perché il cristianesimo nasce dall'iniziazione, e solo allora potremo capirlo e credere che nel cristianesimo sono contenute infinite profondità, quando non saremo più dell'opinione che dobbiamo presentare il cristianesimo alla mente attuale ma quando la mente materialista, contraria all'alto, si rialza al cristianesimo. La mente di oggi deve elevarsi dal minerale-morto al vivente-spirituale se vuole capire il cristianesimo.

Ho presentato questi punti di vista per arrivare al concetto di Nuova Gerusalemme.

- Domanda: questa leggenda è molto vecchia?

Risposta: Nei Misteri questa leggenda era già formata, ma non scritta. I misteri di Antiochia erano misteri dell'Adonismo. Hanno celebrato la crocifissione, la sepoltura e la resurrezione come immagine esterna dell'iniziazione. Appare già il lamento delle donne sulla croce, che è riapparso con noi in Maria e Maria di Magdala. Qui è stata collegata una versione simile nella leggenda, che si trova in modo simile anche nei Misteri di Apis e Mitra e poi anche nei Misteri di Osiride. Ciò che è ancora apocalittico lì si compie nel cristianesimo. Come Giovanni raffigura il futuro nella sua Apocalisse, così allo stesso modo le vecchie apocalissi si trasformano in nuove leggende.

* * *

La leggenda è storico-medievale, ma già scritta in grande dettaglio negli gnostici. Anche l'ulteriore percorso della croce è dato lì. Ma ci sono anche accenni nella leggenda medievale. Le leggende medievali mostrano meno chiaramente la via verso l'essere misterioso. Ma possiamo rintracciarli tutti. Questa leggenda si collega

140 La lettera di Paolo ai Romani, capitolo 5, versetto 13 e capitolo 8, versetto 2.

93 La Leggenda del Tempio

con i Misteri dell'Adonismo, con la leggenda antiochena. Lì la crocifissione, la sepoltura e risurrezione immagine esterna dell'iniziazione interiore. Le donne che piangono appaiono anche lì, e c'è una versione collegata che è molto simile alla leggenda di Osiride. Tutto ciò che è apocalittico in queste leggende si compie nel cristianesimo. La regina di Saba è quella che guarda più in profondità, che riconosce la vera saggezza.

14. Berlino, 5 giugno 1905

Per quanto riguarda il Tempio perduto e come deve essere restaurato (Quarta conferenza)

Berlino, Lunedì di Pentecoste, 5 giugno 1905

L'allegoria della Parola perduta e della Parola da riconquistare in relazione alla festa di Pentecoste

Tra le allegorie e i simboli di cui abbiamo voluto parlare in queste lezioni c'è anche l'allegoria della cosiddetta parola perduta e la parola da riconquistare. Abbiamo parlato del tempio perduto e recuperato. Tanto meglio potremo seguire oggi con una breve riflessione sulla parola perduta e recuperata, nella misura in cui questo tema è in qualche modo legato al significato simbolico della festa di Pentecoste. È vero che un anno fa ho già parlato di alcune delle cose che dirò oggi. Ma poiché ci sono alcuni tra noi che potrebbero non aver sentito la conferenza dell'anno scorso, non dovrebbe essere inutile riferirsi di nuovo a queste cose, soprattutto perché siamo in grado di considerare un tale argomento ogni anno e di trattarlo in modo più approfondito e dettagliato. Molte cose che non era possibile dire l'anno scorso sono forse possibili oggi, perché abbiamo imparato molto di più.

La festa di Pentecoste è legata al simbolo che sia nella Chiesa che nella Massoneria è chiamato il simbolo della parola perduta e recuperata. Ma con questo si toccano misteri cristiani di una profondità veramente straordinaria. Stiamo toccando ancora una volta, e più a fondo di quanto non potesse essere otto giorni fa, la missione del saggio Salomone e tutto il significato futuro della verità cristiana.

La festa di Pentecoste è legata alla concezione dell'intima essenza dell'uomo, come era presente anche nel cristianesimo originario, ma che si è gradualmente persa nel cristianesimo che vive nelle varie chiese dell'Occidente. La festa di Pentecoste è la festa che ogni anno dovrebbe ricordare nuovamente all'uomo la sua liberazione, quella che chiamiamo la libertà dell'anima umana.

Come è arrivato l'uomo in realtà a ciò che chiamiamo la sua libertà, cioè alla sua possibilità di distinguere tra il bene e il male, di compiere in libertà il bene o anche il male? Sapete che l'uomo ha attraversato una lunga serie di sviluppi prima di raggiungere lo stadio in cui si trova oggi, e che noi abbiamo superato la metà di questo sviluppo. All'incirca nel mezzo della razza Atlantidea, che ha preceduto la nostra razza, si trova il centro di tutto lo sviluppo umano. Ora abbiamo già superato questo punto medio, e quindi siamo i primi missionari della seconda metà, i primi emissari di un arco ascendente. Mentre l'umanità era sull'arco discendente, in una sorta di sviluppo discendente, fino a sprofondare nella vita materiale, ora sta risalendo verso lo sviluppo spirituale.

Ciò che noi uomini non possedevamo prima della metà della nostra evoluzione terrena era la libertà di scelta tra il bene e il male. Anche nei regni subordinati della natura non si può parlare di bene e male. Sarebbe ridicolo parlare del fatto che il minerale voglia cristallizzare o meno. Si cristallizza quando ci sono le condizioni per farlo. Sarebbe anche ridicolo chiedere se il giglio vuole fiorire o no, o chiedere al leone se vuole volontariamente astenersi dal mangiare e uccidere altri esseri. Solo con gli uomini e solo nella nostra fase di sviluppo si parla di ciò che chiamiamo libertà di scelta. Attribuiamo solo all'uomo la capacità di distinguere tra il

bene e il male. E come l'uomo ha ricevuto questa capacità di distinguere è raffigurato nella Bibbia nel grande simbolo della caduta dell'uomo, nell'atto di seduzione, dove Eva fu sedotta dal diavolo o dal maligno.

Lucifero appare e la convince a mangiare dell'albero della conoscenza. Attraverso questo, la libertà di scelta si è impadronita dell'uomo e così è entrato nella seconda parte del suo cammino di sviluppo. Come non possiamo chiedere del bene e del male nel caso dei minerali, delle piante e degli animali, così non possiamo chiedere della libertà, del bene e del male nel caso degli esseri umani prima della metà della loro evoluzione. Ma un'altra cosa è a questo collegata.

In tutto l'esoterismo, il nostro mondo attuale e ciò che è collegato ad esso è chiamato il cosmo dell'amore. E questo universo d'amore è preceduto dal cosmo o universo della saggezza. Guardiamolo in un senso un po' più profondo.

Sapete, cosmologicamente, la nostra evoluzione sulla terra è stata preceduta dall'evoluzione della luna. Un altro antenato della nostra terra era il sole, e un altro era Saturno. L'uomo è passato attraverso queste tre fasi di sviluppo: Saturno, Sole, Luna. La nostra Terra è passata attraverso tre cicli finora, in cui ha ripetuto il primo turno dell'evoluzione di Saturno, il secondo turno dell'evoluzione del Sole e il terzo turno dell'evoluzione della Luna. Ogni giro inizia con il pianeta che si sviluppa in una materialità straordinariamente fine, la sostanza mentale. La Terra era presente in tale sostanza quando ha iniziato il suo quarto giro, cioè il ciclo attuale. Ora ricomincia a ripetere i tre giri precedenti: il ciclo di Saturno nell'Arupa, il ciclo del Sole nel Rupa, e poi in astrale il giro lunare o il ciclo lunare.

Quindi la nostra terra ha attraversato nuovamente gli stati materiali precedenti prima di raggiungere la densità fisica attuale. Prima del nostro stato attuale era astrale. Chiamiamo anche il globo astrale una specie di cosmo della saggezza. Ogni cosmo (globo) è di nuovo diviso in sette periodi. Così nel nostro globo abbiamo sette cicli razziali: il Polare, l'Iperboreo, il Lemuriano, l'Atlantideo e poi la razza ariana in cui ci troviamo. La sesta e la settima razza devono ancora arrivare. Allora la terra passerà di nuovo allo stato astrale. Questi cicli di razze rappresentano sette periodi successivi della nostra evoluzione fisica sulla terra. Allo stesso modo, il predecessore astrale si presenta a noi in sette periodi successivi corrispondenti a queste sette razze. Ma non è del tutto corretto parlare di razze qui. Le forme che vivevano a quell'epoca non possono essere chiamate razze. Parlare sempre di razze è andare troppo lontano nell'uso dell'analogia. Sono state formate altre forme. Nel linguaggio esoterico questi periodi astrali precedenti sono chiamati il regno della saggezza, e le loro forme sono chiamate i sette periodi della saggezza, in cui regnarono i sette re della saggezza, i sette re della dinastia di Salomone. Perché in ognuno di questi periodi viveva un essere di natura simile all'anima di Salomone, come era l'anima che si incarnava in Salomone. Questo cosmo della saggezza è stato sostituito dall'attuale cosmo terrestre, il cosmo dell'amore.

Ora cerchiamo di essere chiari su ciò che, secondo tutta la nostra immaginazione, è successo durante la formazione della terra. Quando la terra iniziò a formarsi, era ancora unita al sole e a quella che oggi chiamiamo luna. Con questi due corpi, la terra formava un unico corpo. Prima il sole si è separato dalla terra. Come risultato, tutta la vita sulla terra è diventata diversa. Mentre prima non si poteva parlare di morte, perché c'era una vita materiale continua, ora c'era la morte. È simile a quello che conosciamo in un corpo vegetale composto da cellule. Finché la pianta è composta da una sola cellula, non si verifica alcun decadimento quando nasce la prossima. È diverso quando c'è un intero organismo. Si disintegra nelle sue parti, e la parte individuale

non è più il tutto della vita. Tale morte è avvenuta per la prima volta quando il sole si è staccato dalla terra. E, come risultato del distacco della luna, sorse la divisione dei sessi mezzo alla razza Lemurica. Il distacco della luna ha causato la divisione del maschio-femmina in solo maschio e solo femmina. Questo ha anche dato agli esseri umani la forma che hanno ora nel mondo.

Ora cosa è successo durante questi importanti eventi cosmici quando prima il sole e poi la luna si sono divisi? Se vogliamo renderci conto di questo, sarà bene precisare che in quel momento la terra si trasformò da una materia molto sottile ma già fisica in una materia sempre più densa. La prima materia fisica in cui esistevano tutti gli esseri umani sulla terra era materia eterica, una materia molto fine, più fine del nostro gas.

Ora distinguiamo tre tipi di materia sulla nostra terra: il solido, il liquido e poi i corpi gassosi, che una volta si chiamavano aria. Poi distinguiamo esotericamente i quattro tipi di etere: primo, l'etere di fuoco, che fa sì che i corpi siano permeati di calore; secondo, l'etere di luce; terzo, l'etere chimico, che fa sì che gli atomi si mescolino secondo certe leggi numeriche - l'affinità elettiva degli atomi - e quarto, l'etere fisico o vita. Quattro tipi di etere, dunque, che animano la terra. Essenzialmente, la terra si è sviluppata in questi eteri. Poi si è condensata da questo etere. Questa condensazione è avvenuta solo durante l'epoca Lemurica. Prima avevamo a che fare con la terra eterica, che era ancora accessibile a forze molto diverse dalla nostra attuale terra fisica. Vorrei che questo vi sia chiaro.

Quando dico che questa terra eterica era accessibile a diverse forze, allora è chiaro che tutti gli esseri, quelli che vivono nelle piante, negli animali e negli esseri umani, erano anche accessibili a queste forze nel loro essere più profondo. L'etere è accessibile a ciò che nel linguaggio esoterico chiamiamo la "parola", la "parola cosmica". Posso anche spiegarvi, attraverso un processo di iniziazione, come l'etere si collega a ciò che chiamiamo "parola". Come sapete, l'uomo è composto dal corpo fisico, eterico e astrale, e poi dall'io vero e proprio. Il corpo eterico diventa visibile nell'influenza sul corpo fisico. Ma l'uomo, così com'è oggi, non è affatto in grado di influenzare il suo corpo fisico. Non può muovere il più piccolo corpuscolo del sangue. Il corpo fisico è controllato da alte forze cosmiche. Oggi sono gli esseri superiori che possono esercitare il potere qui; l'uomo potrà farlo più tardi. Quando l'uomo sarà in grado di controllare le forze del proprio corpo fisico, di cui il materialista parla come di forze naturali, allora sarà diventato un dio. Attribuirglielo oggi sarebbe idolatria, perché in verità si tratta di esseri elevati che influenzano il corpo fisico.

- ✓ Se gli uomini possono padroneggiare la materia eterica del fuoco, possono padroneggiare tutto ciò che è fisico. Se possono padroneggiare il fisico umano, possono padroneggiare il resto del fisico. Questo potere è chiamato il potere paterno, il "padre". Tutto, quindi, quello che permette ad un essere di essere collegato con la nostra terra, con cui può controllare la materia fisica. Quando un uomo è in grado di esercitare tali forze paterne proprio nel corpo fisico, questo è chiamato Atma. Così l'Atma è assegnato al fisico.
- ✓ Il secondo membro dell'essere è il corpo eterico, che corrisponde al principio Figlio o Logos, il "Verbo". Come il fisico può essere mosso dall'Atma, così questo corpo eterico può essere mosso da Buddhi, modellato interiormente, messo in vibrazione dal Principio Figlio.
- ✓ Il terzo arto è il corpo astrale. All'inizio non possiamo nemmeno controllarlo, e ancora oggi pochissimi hanno un potere significativo sul loro corpo astrale. Nella misura in cui l'uomo può controllare il corpo astrale dall'interno, lo chiamiamo dotato di manas.

A metà del periodo Lemurico, l'uomo cominciò a lavorare sul suo corpo astrale. Se poteste osservare un uomo che si trova allo stadio in cui è iniziata la razza Lemurica, cioè bisessuale, scoprireste che il suo corpo è costruito dall'esterno. Dalla metà del periodo Lemurico, l'uomo stesso comincia ora a lavorare sul suo corpo astrale. Tutto ciò che l'uomo lavora in esso dal suo io, tutto ciò che fa attraverso i doveri e i comandamenti per vincere i desideri grezzi e le passioni, contribuisce alla nobilitazione del corpo astrale. Quando poi sarà completamente permeato dall'opera del proprio io, allora non potremo chiamarlo corpo astrale, allora sarà diventato Manas. Quando tutto il corpo astrale è trasformato in Manas, l'uomo può cominciare a lavorare nel corpo eterico, per trasformarlo in Buddhi. Ciò che vi opera non è altro che il Verbo individualizzato, che l'esoterismo cristiano chiama anche "Figlio" o "Logos". Quando il corpo astrale diventa Manas, lo chiama "Spirito Santo", e quando il corpo fisico è diventato Atma, lo chiama "Padre".

Quello che succede qui su piccola scala con l'uomo è successo anche su larga scala con il mondo esterno. Questi misteri del mondo erano già compiuti nei Misteri al momento dell'iniziazione, cosa che l'umanità in generale sarà solo in un lontano futuro. Anche nei Misteri Egiziani potevano essere iniziati solo coloro che avevano lavorato attraverso tutto il loro corpo astrale, in modo che il corpo astrale potesse essere completamente diretto dall'io. Un tale uomo stava così davanti al sacerdote iniziatico: non aveva alcuna influenza sul corpo fisico, né sul corpo eterico; ma il suo corpo astrale era una sua creatura. Ora gli venne mostrato come influenzare il corpo eterico e il corpo fisico. Il corpo fisico fu messo in uno stato letargico - doveva rimanere in questo stato per tre giorni e tre notti - e durante questo tempo il corpo eterico fu tirato fuori. E poiché l'iniziato era diventato potente in relazione al corpo astrale, ora poteva ottenere il potere di influenzare il corpo eterico. Ciò che aveva nell'astrale poteva imparare a far funzionare il corpo eterico. Questi erano i tre giorni della sepoltura e della resurrezione in un corpo eterico che era completamente permeato da quello che si chiama lo Spirito Santo. Un tale iniziato era chiamato una persona dotata del Logos, la "Parola". Questa "parola" non è altro che la saggezza, manas, che viene lavorata nel corpo astrale. La saggezza non può mai entrare nel corpo eterico se il corpo astrale non ne è prima permeato.

Era lo stesso per la terra. Prima che tutta la terra fosse portata così lontano nell'astrale, questo processo non poteva avvenire. Lo Stato, in cui l'iniziato doveva trovarsi nei Misteri Egizi corrisponde a questo tempo del globo astrale di cui ho parlato, che è l'immediato predecessore della terra. Questo è il globo della saggezza. Tutta la saggezza è lavorata in esso dalle potenze cosmiche. E questa collocazione della saggezza nel globo terrestre stesso rende possibile che, dopo la scissione del sole e della luna, qualcosa sia lavorato di nuovo in esso dalla terra, dall'alto, dalle sfere superiori, come nell'iniziazione in miniatura. Così il processo è avvenuto su larga scala, e su piccola scala durante l'iniziazione.

Sette volte il globo astrale della terra fu governato dai saggi alla maniera di Salomone. Poi la terra si è circondata dall'esterno con il corpo eterico e si è cristallizzata, ha costituito la materia terrestre. Lì è stata messa la "Parola". Questa Parola è allora come se fosse sepolta nella materia terrena, ma deve risorgere. Questo è anche il bellissimo significato del mito del dio Dioniso¹⁴¹. La sacra saggezza del nostro predecessore terreno è

141 Dioniso, tra le divinità più complesse e sfaccettate del pantheon greco, nacque da una delle numerose relazioni adulterine di Zeus. Il padre degli dei, invaghitosi della principessa tebana Semele, figlia di Cadmo, era solito presentarsi a lei sotto mentite spoglie. Secondo una delle versioni del mito Hera, venuta a conoscenza del tradimento del marito, assunse le sembianze di un'anziana nutrice e convinse Semele a chiedere all'amante di rivelarsi nel suo vero aspetto. Di fronte all'insistenza di Semele, che rifiutava di concedersi, Zeus si mostrò in tutto il suo terribile splendore, circondato di fulmini e nubi; la fanciulla, incinta di sei mesi, non resse la visione e rimase incenerita. Fu allora che Hermes elaborò uno stratagemma per salvare il nascituro:

messa in tutti gli esseri terreni del nostro mondo terreno. Prendetelo più profondamente che potete. Prendete il corpo eterico umano, poiché ogni uomo lo possiede. Se lo si guarda da chiaroveggente, ha approssimativamente la stessa forma del corpo fisico. Quando l'uomo muore, il corpo fisico si dissolve e così il corpo eterico; il corpo fisico nel fisico e il corpo eterico nell'etere del mondo generale. Questo corpo eterico, tuttavia, è stato costruito ad arte per l'uomo dalla saggezza che lo ha posto in anticipo dal globo astrale. Questo corpo eterico si dissipa dopo la morte. Solo il corpo eterico, che si costruisce dall'interno, è un corpo vivo ed eterno. È il corpo eterico del chela, e non si dissolve dopo la morte. Quando vedete morire un uomo moderno, vedete il corpo eterico per qualche tempo, poi si dissolve. Con il chela rimane. La rinuncia del chela al Devachan consiste nel fatto che il chela rimane sul piano astrale e vi fa uso del suo corpo eterico. Nelle persone comuni, un nuovo corpo eterico deve essere formato alla rinascita; che uno possa essere costruito si ottiene nel devachan. Il corpo eterico, che il chela ha costruito dall'interno, non è più perso, ma quello costruito dalla saggezza cosmica dall'esterno sì, perché si dissolve di nuovo. È lo stesso per il corpo eterico delle piante e degli animali. Quello che è ancora oggi il corpo eterico è stato costruito dalle forze cosmiche che sono fluite in esso su questo globo astrale della nostra terra. Questa saggezza che si trova nella terra astrale è espressa nel mito di Dioniso.

Ora, nell'epoca Lemurica, il poetico doveva emergere. Il principio del padre doveva essere inserito. Questa è l'ultima cosa che ha preso possesso della nostra materialità terrena. Ciò che è stato lavorato in esso è profondamente nascosto nel mondo fisico. Prima lo Spirito Santo si è fatto strada nella materia astrale. Poi lo Spirito collegato alla materia astrale ha lavorato nella materia eterica, che è il Figlio; e poi viene il Padre, che controlla la densità fisica. Così il macrocosmo si costruisce in tre fasi: Spirito, Figlio e Padre, e l'uomo, risalendo, passa dallo Spirito attraverso il Figlio al Padre. Tutto questo avviene sotto la guida dell'evoluzione sulla terra.

Fino ai tempi dei Lemurici, l'unico sviluppo era quello esterno. Questa Trinità era entrata nel nostro sviluppo fisico. Nell'epoca ariana, ciò che era avvenuto prima entrò nella concezione dell'uomo come religione e si ripeté passo dopo passo.

Siamo nella quinta sotto-razza della radice ariana. Altre quattro sotto-razze l'hanno preceduta. La prima sotto-razza è l'indiano antico. Questa venerabile razza antica era guidata dai santi Rishi. Di loro possiamo formarci solo una vaga idea. Della loro religione abbiamo conoscenza dalle notizie che ci sono giunte dai Veda. Gli insegnamenti dei Rishi erano molto più grandi e potenti della nostra tradizione attuale. Fu solo durante la terza sotto-razza che furono scritte le opere che sono arrivate fino a noi nei Veda. La religione originale dei Rishi aveva grandi tradizioni dagli antenati divini degli Umani, gli iniziati astrali della dinastia di Salomone. Le grandi intuizioni che portano non solo la conoscenza delle leggi della terra, ma degli archetipi che hanno creato loro stessi queste saggezze, questi archetipi vissuti nello spirito degli antichi Rishi indiani. Questa era la prima religione, quella dello Spirito Santo.

La seconda religione fu coltivata nel Vicino Oriente. Lì, il secondo principio è stato venerato come una ripetizione della prima volta che il Figlio ha esercitato la sua influenza sulla terra. Lì, contemporaneamente al principio del Figlio, avviene la spinta verso il basso di certi esseri. Non c'è sviluppo superiore senza che altri siano spinti in profondità. I regni minerale, vegetale e animale sono stati spinti in basso in questo modo. Questa

dopo averlo estratto dal ventre della madre lo cucì nella coscia di Zeus, che funse da incubatrice fino al naturale compimento della gestazione. La scena raffigurata sul cratere di Ceglie del Campo è proprio quella della nascita del dio, accolto amorevolmente dalle divinità dell'Olimpo. Dioniso era detto per questo Dígonos, il "nato due volte".

è la grande tragedia, che chi si sviluppa più in alto si assume una responsabilità enorme. Ogni santo fa sì che un gran numero di esseri sia spinto verso il basso. Se questa spinta verso il basso non avvenisse, non ci sarebbe sviluppo. Affinché l'uomo stesso diventi più evoluto, deve continuare a spingere gli esseri verso il basso. Ecco perché ogni sviluppo è cattivo e riprovevole se avviene per interesse personale; è giustificato solo per il bene dello sviluppo degli altri esseri. Solo chi vuole riportare in alto coloro che sono stati spinti in basso è capace di sviluppo. Così lo sviluppo che avvenne sulla terra, e che era già stato preparato su altri corpi cosmici, fu quello sviluppo della dotazione del corpo eterico con il Logos, il Verbo, legato alla spinta verso il basso di altri esseri legati allo sviluppo terrestre. Questi erano immaginati come avversari, come principi luciferici. Così abbiamo questa dualità nella religione persiana: il principio del male appare accanto al principio del bene. Se l'uomo, e qualsiasi essere in generale, lavora il manas dentro di sé, questa è una buona cosa. Ma il male si oppone sempre. Ormuzd e Ahriman sono i nomi del bene e del male nella religione persiana.

Il terzo livello ci appare nei Caldei, i Babilonesi, gli Assiri, gli Egiziani, nei quali c'è una ripetizione spirituale del terzo livello della Divinità. Perciò troviamo qui e da allora, tra tutti i popoli, la Trinità, la Trinità della Divinità, si confronta con noi. La seconda sotto-razza non aveva ancora una divinità trina, e la prima certamente no. Ora, in questa trinità, l'ascensione viene gradualmente preparata per tutta l'umanità. Gli iniziati fanno la strada prima di ... [gap].

Nelle prime tre sotto-razze erano riflessi religiosi di ciò che aveva funzionato nei processi macrocosmici. Ora arriva una nuova struttura: prima la Sapienza, poi il Figlio e poi il Padre. L'illuminazione della saggezza avvenne nella quarta sotto-razza, nel popolo semitico, che crebbe dalla terza sotto-razza nella quarta, e da loro crebbe il cristianesimo. Tra gli iniziati del popolo ebraico troviamo tutto il corso degli eventi che si sono svolti sulla terra, tutti gli eventi che si sono svolti su larga scala nel soprannaturale, ripetuti ancora una volta nell'elemento dell'intelletto. Si sviluppa quello che chiamiamo lo spirito inferiore, Kama-Manas, che deve essere nuovamente dotato di un altro potere. Questa dotazione, questo impatto, è il Cristo stesso, il Verbo fatto carne, che indica il Verbo futuro, dove tutti gli uomini saranno in grado di controllare il loro corpo eterico dal corpo astrale, se muoveranno così la Parola nel corpo eterico da diventare un vivente in loro. La possibilità di questo sviluppo nel futuro è anticipata nell'apparizione del Verbo incarnato nella quarta sotto-razza. Affinché il Logos possa incarnarsi nel corpo eterico, tutta l'umanità deve aver raggiunto il dominio dell'eterico. Questo è proceduto come un impulso primordiale dal Cristo incarnato nella carne. Quando l'uomo sarà passato attraverso il potere del Figlio, verrà al Padre.

Ora bisogna risalire i gradini per i quali, a poco a poco, tutta l'umanità raggiungerà quello che, per così dire, è apparso con Cristo nella carne. Nello spirito che si è sviluppato nel giudaismo, il Manas superiore doveva essere acceso. Quindi la nuova Era inizia con la discesa dello Spirito Santo, che condurrà gli uomini al raggiungimento nella sesta sotto-razza di ciò che ora è solo accennato nel cristianesimo.

Il principio di Cristo, troverà la sua consumazione. "Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me", dice il Figlio. Ha mandato lo Spirito agli uomini per prepararli al tempo in cui il bene e il male si separeranno nella sesta sotto-razza. L'uomo non avrebbe mai sviluppato questo impulso senza quell'altro impatto che abbiamo chiamato il cosiddetto principio del male. All'uomo doveva essere dato il libero arbitrio, allora la sua mente poteva essere chiamata ad una decisione tra il bene e il male. Questo impatto della discesa dello Spirito avviene a Pentecoste.

Spirito, Figlio e Padre sono come sepolti nella terra: nel corpo fisico il Padre, nel corpo eterico il Figlio e nel corpo astrale lo Spirito. Ma l'uomo ha sviluppato il suo "io", è diventato consapevole di sé. Ora deve imparare a lavorare fino al fisico. Questo avverrà in futuro. Attualmente l'uomo sta lavorando nel suo corpo astrale. Il simbolo di questo è l'effusione dello Spirito Santo nelle menti di coloro che devono essere i leader dell'umanità. Ciò che ha ricevuto questo spirito è qualcosa nell'uomo che è in relazione con questo spirito.

Prima che il Figlio potesse diventare effettivo - questo nel periodo iperboreo - una parte del principio generale dello spirito doveva essere scisso, spinto in basso e percorrere altre strade. Questo è espresso nel serpente, il simbolo della conoscenza, il principio di Lucifero. È questa scintilla spirituale che ha reso l'uomo un essere libero e gli ha permesso di volere il bene di sua iniziativa. Questo spirito, sceso sull'uomo nella grande festa di Pentecoste, è imparentato con quello spirito che fu gettato giù, e che si incarna anche in Prometeo, che riaccese la scintilla affinché il nostro io potesse decidere di seguire lo spirito, come poi seguirà il Figlio e ancora più tardi il Padre. L'uomo poteva effettivamente diventare malvagio, ma d'altra parte poteva essere ricondotto al mondo degli dei, da cui aveva avuto origine, solo a costo di diventare malvagio. Questo è il contesto della festa di Pentecoste con il principio luciferico. Quindi la festa di Pentecoste è anche la festa di Prometeo e della libertà.

Ora vedrete anche la connessione dei sette re salomonici della pre-terra - di cui il re Salomone appare nella Bibbia come il discendente - con i figli di Caino. La saggezza è stata prima consegnata all'umanità dall'esterno. Allora doveva scaturire dall'interno. Salomone costruì il tempio, ma solo con l'aiuto di Hiram-Abiff. Con questo figlio di Caino in combutta, si appropriò delle arti necessarie per costruire il Tempio. Così le correnti che vanno separatamente nel mondo convergono di nuovo.

Quando il sole si separò dalla terra, il Verbo fu sepolto nella terra. Risorgerà di nuovo quando la terra sarà avanzata fino alla sesta razza-radice. L'uomo innalzerà questo Verbo dalla terra. Ma prima di questo, deve vivere in lui lo Spirito che farà risuonare in lui la Parola. Gli apostoli hanno raggiunto questo obiettivo alla festa di Pentecoste. In "Luce sul cammino" si dice: **"Acquisite la conoscenza, e la parola verrà a voi"** - la parola viene con la vera conoscenza che scende come la scintilla di fuoco sugli apostoli nella santa festa di Pentecoste. Quando viene la parola interiore, che ha parentela con la parola santa, divina, e che affonda in ogni cosa eterea per animarla, allora l'uomo non parla più da sé, ma dallo spirito divino. Allora è il messaggero della Divinità e proclama la Parola interiore della Divinità di sua propria volontà.

È così che la Parola interiore ha preso vita negli apostoli; è così che ha operato da loro. Proclamavano la Parola infuocata e si sentivano messaggeri della Divinità. Ecco perché lo Spirito Santo aleggia su di loro sotto forma di lingue di fuoco. Preparano l'umanità a ricevere il Logos. Il grande Iniziato Cristo Gesù ha aperto la strada. Lo Spirito Santo seguì e impregnò i corpi astrali affinché diventassero maturi per rendere immortali i corpi eterici. Quando questo è raggiunto, allora il principio del Cristo è entrato nell'umanità. Questa era anche l'opinione degli iniziati che, come Eraclito, parlavano di questo: Quando sei fuggito dal terreno, verso l'etere libero nella credenza nell'immortalità, sarai uno spirito immortale, fuggito dalla morte - dal fisico.

Ogni uomo raggiungerà questo punto a metà della sesta razza-radice. Ma ora è ancora soggetto alla morte, perché il suo corpo eterico non ha ancora raggiunto l'immortalità. Il cristianesimo contiene il segreto di come l'uomo può svilupparsi gradualmente verso l'alto fino alla resurrezione del corpo eterico. Qui questa terza delle grandi feste è collegata alle altre due feste cristiane.

Qui ho voluto mostrare l'infinita profondità della festa di Pentecoste e come l'uomo acquisisce gradualmente un sentimento vivo per l'ambiente, che è in relazione con tutte le cose che lo circondano e con tutto ciò che accade intorno a lui. Nella denominazione dei giorni della settimana si trova fissato ciò che succede intorno a noi.

L'uomo celebra al meglio la festa di Pentecoste quando si rende conto di quali profonde verità i saggi hanno messo in una festa come quella di Pentecoste. E celebrare una festa significa effettivamente: connettersi nello spirito con lo spirito del mondo.

15. Berlino, 21 ottobre 1905

Atomi e loghi nella luce dell'occultismo

Se¹⁴² vogliamo apprezzare la teosofia nel suo vero valore, allora dobbiamo impregnarci della percezione fondamentale che nel flusso teosofico riceviamo un allargamento dell'anima, sentiamo il cuore allargato e innalzato per compiti superiori, per partecipare agli affari dell'universo. Nessuno può farsene un'idea se non sa nulla di occultismo.

142 Al fine di evitare una possibile fonte di gravi incomprensioni in merito alle varie affermazioni di Rudolf Steiner sull'atomo e sulle future nuove forze della natura, è necessario sottolineare che queste diverse affermazioni devono essere considerate nel loro contesto. È particolarmente necessario distinguere tra la critica di Rudolf Steiner alla teoria atomica come filosofia di vita e le sue opinioni sulla natura dell'atomo da un punto di vista occulto. La sua critica della teoria atomica come filosofia di vita è stata espressa per la prima volta nei suoi saggi: 'Einzig mögliche Kritik der atomistischen Begriffe' 1882, ("La sola visione possibile dei concetti atomistici") e 'Die Atomistik und ihre Widerlegung' 1890, ("Teoria atomica e la sua riformulazione") che hanno lo scopo di dimostrare che essa è Così come i fili telegrafici e l'elettricità sono solo trasportatori di ciò che è essenziale, così anche gli atomi sono solo agenti o portatori di effetti prodotti dallo spirito. Questa visione di base attraversa l'intero lavoro di Rudolf Steiner. Anche in una delle sue ultime opere, nella sua autobiografia (Il Corso della mia vita, capitolo 32) si legge: "Gli atomi, o struttura atomica, non possono che essere il risultato di un'azione spirituale o organica". Qualcosa di molto diverso è coinvolto nelle dichiarazioni sull'atomo che egli ha fatto nelle conferenze odierne. Qui parlava da un punto di vista occulto ad un circolo ristretto dell'atomo come materiale archetipico della natura da costruzione, in connessione con la Massoneria. Infatti, così come la natura doveva essere santificata attraverso il simbolismo cultico massonico, così Rudolf Steiner desiderava risvegliarsi attraverso la Sezione Cultica Simbolica della sua Scuola Esoterica, per la quale queste conferenze erano una preparazione, sapendo che la "tavola di laboratorio dovrebbe diventare l'altare del futuro" e che l'impulso dell'altruismo deve essere impiantato nell'ordine sociale se la nostra cultura utilitaristica. Per questo motivo ha pubblicato contemporaneamente la sua "Legge sociale fondamentale" che recita: In una comunità di uomini che lavorano insieme, il benessere della comunità sarà maggiore, meno l'individuo rivendicherà per se stesso i proventi del lavoro che ha fatto lui stesso; cioè, più di questi guadagni egli fa per i suoi compagni di lavoro, e più le sue proprie esigenze sono soddisfatte, non con il proprio lavoro fatto, ma con il lavoro svolto dagli altri ". (Da: Antroposofia e domanda sociale). L'occasione, data non da suggestioni occulte ma dalla scienza esterna, è stata il risultato di un'intuizione degli effetti che le ultime scoperte della fisica del periodo tra Ottocento e Novecento potevano avere per l'umanità. La percezione del fatto che la scienza e la tecnologia moderne si stavano rapidamente avvicinando a una fase in cui potevano contribuire al benessere dell'umanità solo se le anime umane erano arricchite e approfondite da una visione teosofica della vita, ha spinto Rudolf Steiner ad uscire a sostegno della pubblicazione delle verità spirituali. Che la fisica del periodo cominciasse a indagare sulla connessione tra l'atomo, l'elettricità e le forze eteriche fu riconosciuta da Rudolf Steiner come un punto di svolta estremamente importante nello sviluppo del pensiero umano perché, come occultista, egli sapeva che "un nuovo punto di partenza sarà fatto dall'atomo al mondo minerale-fisico". (Cfr. anche conferenza 9 del 16 dicembre 1904 e nota 22). Per questo motivo ha attribuito grande importanza al discorso dell'allora Primo Ministro Balfour, che ha indicato questa direzione. Con la profezia data nelle tre conferenze del 9, 16 e 23 dicembre 1904, che l'uomo avrebbe imparato a pensare all'atomo e avrebbe acquisito la capacità di utilizzare la sua forza interiore, fu combinato non solo con un avvertimento dei gravi pericoli che gli avrebbero minacciato se questa forza non fosse stata usata altruisticamente al servizio dell'insieme, ma anche con un'allusione al fatto che, come qualcosa di grande importanza per il futuro, l'uomo avrebbe fatto tesoro della volontà dell'uomo. Quest'ultimo, non più elaborato suggerimento, viene delineato con maggiore chiarezza attraverso le note della conferenza 15 del 21 ottobre 1905 e le note integrative della conferenza del 21 ottobre 1907, secondo le quali l'occultista è in grado di far crescere l'atomo. Molti anni dopo, in una conferenza tenuta a Berlino il 22 giugno 1915 (in: 'Thoughts for the Times,' C 39) Rudolf Steiner tornò a parlare dell'atomo in connessione con l'evoluzione di Giove e menzionò le conferenze di cui sopra. Una resa letterale di ciò che egli disse che ci sarebbe stato: "Ho parlato in precedenza dell'atomo come di essere costruito dall'intero cosmo. Lo potete ritrovare in quelle conferenze precedenti che si sono tenute proprio all'inizio delle nostre at-

Si discute spesso del grande scopo, di guidare l'umanità, attraverso il movimento teosofico, verso quel punto in cui, in futuro, sorgerà una nuova razza umana, quando la nostra intellettualità, così com'è ora, non avrà più il ruolo di primo piano nel mondo, ma sarà resa fertile dal Buddhi. Dobbiamo lavorare insieme a questa grande corrente cosmica, e quindi abbiamo una grande responsabilità nei confronti del movimento teosofico. Il compito del teosofo si estende nel lontano futuro. In questo non ci ritiriamo in qualche paese del cucù, perché ciò che impariamo su un futuro così lontano è rinvigorente per noi, è qualcosa di produttivo per noi, che è utile anche nelle cose di tutti i giorni. Chiunque permetta che queste grandi prospettive occupino la sua mente anche solo per dieci minuti al giorno, si comporterà in modo diverso da chi è immerso solo nella quotidianità. Egli può portare alla vita contemporanea qualcosa di nuovo, produttivo e originale. Tutti i progressi dipendono dalla capacità di portare l'originalità nell'umanità.

Vogliamo iniziare con qualcosa che appartiene all'influenza dei Devas¹⁴³. I Devas sono esseri che si trovano in uno stadio più alto dell'uomo e sono in grado di lavorare su livelli di esistenza più elevati. Così troviamo i Devas quando entriamo nei piani superiori chiaroveggentemente. Troviamo i Devas sul piano astrale, sul pia-

tività a Berlino ". Allo stesso tempo si parla anche della sua capacità di farla "restringere". Per il suo pubblico a quel tempo questi pensieri non erano del tutto nuovi. Perché nella letteratura della Società Teosofica, in particolare quella di C. W. W. Piombo e Annie Besant, c'è stato molto riguardo al potere di crescere e ridursi come facoltà particolarmente da sviluppare nel caso della chiaroveggenza eterea; questo è stato trovato di solito in connessione con una descrizione dell'indagine chiaroveggente degli atomi. Fu proprio nel 1905 che Annie Besant aveva parlato e scritto su questo argomento in varie occasioni. C'era anche uno studio fatto da Leadbeater e Besant in collaborazione nel 1895 che apparve di nuovo in questo momento sotto il titolo Chimica occulta. Rudolf Steiner rifiutò questo modo di presentazione come "spiritualismo materialista", così come rifiutò l'atomismo della scienza naturale come base di una filosofia di vita, perché anche in questa letteratura teosofica gli atomi furono considerati come il principio di base di ogni esistenza, invece di riconoscerli come il risultato e gli agenti di effetti spirituali definiti. Per lo stesso motivo egli non parlava di una semplice tecnica esteriore di allargamento e diminuzione eterica, ma del fatto che dal ventesimo secolo in poi una chiaroveggenza eterica si sarebbe gradualmente sviluppata come una nuova capacità naturale dell'umanità, per cui la ricomparsa di Cristo nei regni eterici sarebbe diventata percettibile (vedere: "L'etereizzazione del sangue" e "La vera natura della seconda venuta"). Poi ci saranno chimici e fisici che non predicheranno più la dottrina secondo cui il mondo è fatto solo di atomi materiali, ma insegneranno che la materia si costruisce "nel modo in cui Cristo l'ha sistemata". (Vedere: La guida spirituale dell'uomo e dell'umanità, capitolo 3). Si può dedurre dalla lettura 20 data il 2 gennaio 1906 (in questo volume) che quando si dice che l'uomo utilizzerà l'atomo in tempi futuri per scopi di costruzione, cioè connessi con l'acquisizione della padronanza sull'etereo, sulle forze della vita. In una conferenza leggermente più tarda (Monaco di Baviera, 4 dicembre 1907 - pubblicata nel volume 98 dell'edizione integrale) questo fatto è ribadito molto chiaramente nelle parole seguenti: "... Quando l'uomo si è sviluppato fino ad oggi, fino al primo stadio della chiaroveggenza, la vita delle piante, le leggi che regolano la vita, gli saranno chiare quanto le leggi del mondo minerale ". Quando si mette insieme una macchina o si costruisce una casa si sta agendo in conformità con le leggi del mondo minerale. Una macchina è costruita secondo le leggi del mondo minerale, ma una pianta non può essere costruita in questo modo. Se vuoi avere una pianta devi lasciarla a quegli esseri che sono alla base della struttura della natura. Nei tempi futuri l'uomo potrà creare piante in laboratorio, ma solo quando sarà diventato sacramento per lui, ufficio santo che egli compie. Ogni creazione di esseri viventi sarà permessa all'uomo solo quando sarà diventato così sincero e puro che per lui la panchina del laboratorio è diventata un altare. Prima di allora non gli verrà rivelato il minimo accenno a come sono composte le cose viventi. In altre parole: L'ego come organo di coscienza vive nel mondo minerale e salirà al regno vegetale, che imparerà a comprendere così come ora comprende il mondo minerale. In seguito imparerà a comprendere le leggi del regno animale e dopo quelle del regno umano. Tutti gli uomini impareranno a comprendere la vita interiore delle piante, degli animali e dell'uomo; questa è una prospettiva del futuro. Qualunque cosa si sia veramente in grado di comprendere, si può dimostrare - per esempio un orologio. L'uomo di oggi non sarà mai in grado di dimostrare nulla della natura vivente senza l'aiuto degli esseri che stanno dietro la natura - fino a quando non sarà un'operazione sacramentale che sta compiendo "

143 Gli dei di Devachan, o il mondo celeste.

no Rupa, sul piano Arupa, e ancora più in alto. Che cosa significa l'influenza dei Devas per il mondo in cui siamo noi stessi? Risponderemo a questa domanda ponendoci un altro interrogativo: qual'è lo scopo della nostra esistenza umana, di questa continua reincarnazione? L'uomo sarebbe venuto in questo mondo senza scopo, se non imparasse alcuna lezione particolare, non avesse compiuto alcun compito particolare ad ogni venuta. Ogni volta che [l'uomo si dincarna] la terra deve essere cambiata così tanto affinché vivi una situazione che non ha mai incontrato prima nelle sue precedenti incarnazioni.

Un'incarnazione maschile e femminile vengono considerate come un'unica incarnazione. Tra due di queste incarnazioni collegate passano da 2.600 a 3.000 anni. L'esperienza, che gli uomini subiscono durante questa fase attuale dell'evoluzione terrena, è così diversa nell'uomo e nella donna che è necessario che sia così.

I cambiamenti che si verificano nel mondo tra due incarnazioni di una persona sono davvero incomprensibili per chi è al di fuori del mondo teosofico. In realtà, però, le persone trovano situazioni molto diverse, non solo moralmente, ma anche fisicamente. Per chi guarda la storia occultamente, negli ultimi 3000 anni le condizioni fisiche sono cambiate anche in modo fondamentale. In media, incontreremmo le nostre precedenti incarnazioni all'epoca degli antichi Greci, gli Omerici Greci, nell'800 a. C.. All'epoca esistevano condizioni geografiche e climatiche molto diverse, una vita vegetale fondamentalmente diversa e persino un mondo animale diverso. In questi regni si sta verificando un continuo cambiamento. Un'espressione esteriore di questi cambiamenti è il cammino del sole attraverso la volta celeste. Abbiamo 12 segni zodiacali, e il sole si sposta continuamente dall'uno all'altro, all'equinozio invernale. 8000 anni fa il sole entrò per la prima volta nella costellazione del Granchio. Il tempo durante il quale il sole attraversa una costellazione, dura circa 2160 anni¹⁴⁴. Questo è anche il tempo che passa tra due incarnazioni umane. Verso l'inizio del XVIII-XIX secolo, il sole lasciò la costellazione dell'Ariete per entrare in quella dei Pesci, e così ora si trova nella costellazione dei Pesci in primavera[equinozio].

Coloro che avevano ancora una conoscenza occulta sapevano qualcosa circa la connessione nella vita dell'uomo con questi cambiamenti stellari. In precedenza, prima che il sole entrasse nella costellazione dell'Ariete, il culto del Toro (Mitras, Apis) prevalse in Asia. Poi iniziò il culto dell'Ariete, che iniziò con la leggenda di Giasone e il vello d'oro. Cristo è chiamato "Agnello di Dio". Ancora prima si trova il simbolo persiano dei gemelli. Ciò è legato alla cultura persiana di quel tempo [e alla sua visione] del Bene e del Male.

Dal come il sole splende, sulla terra, da una costellazione, cambiano anche le situazioni di vita. Quindi l'ingresso del sole in una nuova costellazione porta ogni volta anche ad una nuova incarnazione. Sopra, nei cieli, c'è la progressione del sole, sotto, sulla terra, un'alterazione delle condizioni climatiche nella vegetazione e così via. Come avvengono? Il teosofo deve chiederselo perché per lui non ci possono essere miracoli. Ci sono fatti di livello superiore, ma non miracoli. Di fronte alla questione della connessione dell'uomo alle manifestazioni della terra, si deve adottare un punto di vista più alto.

Dopo la morte, l'uomo entra nel Kamaloka. Non ci chiediamo se gli animali e le piante hanno coscienza, invece ci chiediamo: Dove si trova la loro coscienza? Sappiamo che gli animali hanno la loro coscienza nel Kamaloka, sul piano astrale, le piante sul piano Rupa e i minerali sul piano Arupa. L'uomo ha la sua coscienza

¹⁴⁴ Più tardi Rudolf Steiner ha dato cifre più precise per questo, secondo cui la precessione dell'equinozio attraverso l'intero zodiaco richiede $12 \times 2160 = 25.920$ anni, che è un anno platonico o cosmico. Le incarnazioni umane sono generalmente collegate a queste epoche di 2.160 anni

sul piano fisico. Supponiamo che ora l'uomo arrivi nel Kamaloka. Egli si troverà nel medesimo piano di dove si trova la coscienza degli animali. Poi sale nel Devachan, dove le piante hanno la loro coscienza. Allo stadio evolutivo attuale, l'uomo non è in grado di esercitare alcuna influenza sul regno animale o vegetale. Tuttavia, egli ha una tale influenza nelle regioni inferiori del piano Devachanico, lì ci sono tutti coloro che possiedono una coscienza Devachanica; questi sono poteri, esseri, che lavorano dal Devachan per promuovere la crescita e il benessere del mondo vegetale. L'intera vita delle piante è controllata dal piano Devachanico. Lì, l'uomo aiuta per la creazione e trasformazione delle piante. Lì si sviluppano in lui delle forze tanto che può davvero sviluppare un'influenza sulla vegetazione. Ma i Devas sono ancora lì per gestire questa attività, ed egli vi è guidato in modo che possa aiutare nella trasformazione del mondo vegetale. Utilizza nel Devachan le forze che ha raccolto nell'incarnazione per rimodellare il mondo vegetale. Man mano che le forze della vita cambiano durante il tempo dell'uomo a Devachan, così egli cambia la vegetazione sulla terra. Nel Devachan, l'uomo in realtà cambia l'ambiente che lo circonda.

Rimanendo a lungo in Devachan, [l'uomo] aiuta anche a trasformare le forze fisiche. Se si osserva la Germania di un milione di anni fa¹⁴⁵, vi troviamo ancora montagne vulcaniche, e le Alpi erano basse colline ondulate. I cambiamenti successivi furono apportati dall'uomo [lavorando] dal piano Arupa, in modo che si incontrasse con le configurazioni fisiche adatte in Europa, più tardi. L'attività dell'uomo nell'universo è l'aspetto interiore di ciò che vediamo esternamente nell'ambiente.

Arriviamo ora a ciò che influenzerà la trasformazione nel mondo da un piano ancora più alto e in un'altra forma.

Si legge spesso sui Logos che scorrono dall'alto e ci si chiede come tutto questo sia [da concepire], come si possa arrivare ad una concezione del Logos, ad una concezione che è qualcosa di più di una semplice parola. Esamineremo ora il collegamento tra i logos e le più piccole [particelle]. Vi darò una descrizione - non speculazioni - dei risultati di antichissime ricerche occulte, in quanto sono state tramandate e lavorate appositamente nelle scuole occulte della Germania soprattutto a partire dal XIV secolo.

Se si medita sull'atomo, ciò che ci colpisce è che è una cosa molto piccola. Tutti sanno che questo piccolo oggetto chiamato atomo non è mai stato visto, nemmeno attraverso nessun microscopio, per quanto sofisticato sia. Eppure i libri occulti danno descrizioni e immagini dell'atomo¹⁴⁶. Come sono state ottenute queste immagini? Come si può, come occultista, sapere qualcosa sull'atomo?

145 È insolito per Rudolf Steiner fornire dati specifici per eventi così lontani. Se torniamo indietro nel tempo oltre la fine dell'era glaciale (10.000 anni fa), c'è una grande discrepanza tra le cifre fornite dalla scienza moderna e quelle della scienza spirituale. Per esempio, la scienza moderna stabilisce la data dell'inizio dell'era glaciale a un milione di anni fa. La scienza spirituale, d'altra parte, mette l'inizio dell'Era Glaciale nel mezzo di Atlantide: "Il cosmo divenne calcolabile per la prima volta attorno al 13.500 a.C. A quel tempo gran parte di Atlantide era già sommersa" (Blavatsky). Il problema con la cronologia è che la scienza moderna considera le condizioni attuali come la sua norma per il calcolo (ad es. Il tasso di disintegrazione della materia) e la proietta nel passato. La scienza spirituale, d'altra parte, calcola secondo i ritmi cosmici (progressione del sole attraverso lo zodiaco)

146 Rudolf Steiner ovviamente si riferisce qui alle rappresentazioni delle strutture atomiche come sono apparse nella letteratura teosofica. Proprio al momento di queste conferenze una nuova edizione di *Occult Chemistry*, scritta nel 1895 da C.W. Leadbeater e Annie Besant era apparsa con illustrazioni. Molti di questi ultimi furono anche rappresentati nell'opera più popolare di Annie Besant: *The Ancient Wisdom*, 1899. Il primo a rappresentare forme atomiche in questo modo fu l'americano Babbitt, nel suo lavoro: *Il principio di luce e colore*, 1878, che fu cui si fa riferimento nello studio Besant-Leadbetter.

Immaginate ora che sia possibile far crescere continuamente un atomo sempre più grande fino a che non sia grande come la terra, così si scoprirebbe un mondo molto complicato. Si avverirebbero molti movimenti, diversi tipi di fenomeni, all'interno di questa piccola cosa. Tenete presente quest'analogia dell'atomo che si allarga fino alle dimensioni della terra. Se fosse effettivamente possibile allargare l'atomo fino a questo punto, saremmo in grado di osservare ogni singolo processo che vi avviene, ma solo l'occultista è in grado di allargare tanto l'atomo e di contemplarne l'interno.

Guardiamo poi alla gamma dei motivi umani sulla terra, a partire dai più bassi livelli di sviluppo umano, con gli istinti e le passioni, passando agli ideali morali e alle comunità religiose, e così via; vedremo poi che gli uomini sono, per così dire, fili che sono tra loro collegati, che si intrecciano da persona a persona, formando associazioni sempre più alte: la famiglia, la tribù e altri gruppi etnici e politici, infine le comunità religiose. In questo modo, effettivamente si esprime l'attività delle individualità superiori. Queste associazioni sono nate dalle sorgenti e dai pozzi di pura saggezza universale, attraverso un fondatore religioso. Tutte le religioni sono d'accordo[nel senso profondo], perché hanno dei fondatori che appartengono alla grande Loggia [dei Maestri].

C'è una particolare Loggia Bianca che ha 12 membri, di cui 7 hanno una particolare influenza, ed ha fondato 7 raggruppamenti religiosi. Tali erano Buddha, Hermes, Pitagora, e così via. Il grande progetto per l'intera evoluzione umana è stato in realtà ideato spiritualmente nella Loggia Bianca, antica come l'umanità stessa. In questa sede ci troviamo di fronte a un piano coordinato per guidare tutti i progressi umani. Tutte le altre associazioni sono solo rami subordinati; anche i raggruppamenti familiari, ecc. sono tutti legati nel grande piano che ci porta fino alla Loggia dei Maestri. Lì il piano secondo cui tutta l'umanità si sviluppa è filato e tessuto.

Seguiamo tutto ciò che accadrà in seguito. Ora dobbiamo prima di tutto conoscere un piano particolare, cioè il piano per la nostra terra. Prendiamo in considerazione il quarto ciclo della terra in cui ci troviamo ora. È destinato ad umanizzare il regno minerale. Pensate a come la comprensione umana abbia già trasformato il mondo minerale, per esempio la Cattedrale di Colonia e la moderna tecnologia. La nostra umanità ha il compito di trasformare tutto il mondo minerale in una pura opera d'arte e l'elettricità punta già nelle profondità occulte della materia.

Quando, dal suo essere interiore, l'uomo ha ristrutturato il mondo minerale, sarà giunta la fine della nostra terra, la terra sarà allora alla fine della sua evoluzione fisica. Nella Loggia dei Maestri esiste il particolare piano di rimodellamento del mondo minerale. Questo piano è già terminato, così che se si studia si può vedere quello che deve ancora venire da edifici meravigliosi, macchine meravigliose, e così via. Quando la terra avrà raggiunto la fine del globo fisico, tutta la terra avrà una struttura interiore, un'articolazione interiore, donata dall'uomo stesso, affinché diventi un'opera d'arte, come pianificato dai Maestri della Loggia Bianca. Ciò che ha compiuto, allora tutta la terra passerà nel suo stato astrale. Questo è simile a quando una pianta comincia a svanire; il fisico svanisce, tutto va nell'astrale. Passando nel mondo astrale, il fisico si contrae gradualmente, diventa un nocciolo in contrazione circondato dall'astrale, che passa allo stato di Rupa e poi allo stato di Arupa, fino a svanire in una condizione sonnolenta.

Che cosa resta del fisico? Quando la terra è passata allo stato di Arupa, c'è ancora una minuscola impronta abbastanza condensata dell'intera evoluzione fisica di ciò che era stato concepito nel piano dei Maestri,

come una minuscola versione in miniatura di ciò che era la terra minerale. Questo è ciò che passa attraverso [dal fisico]; il fisico esisterà solo come questa minuscola versione in miniatura dell'evoluzione precedente, ma l'Arupa è grande. Quando passa dallo stato del Devachan, si moltiplica verso l'esterno in innumerevoli cose simili. E quando la terra ritorna allo stato fisico, è poi composta da innumerevoli piccoli globuli, ognuno dei quali è una imprecisa di ciò che era prima la terra. Tutti questi globuli sono comunque diversamente disposti, pur condividendo una origine comune. Così la nuova terra fisica della V Ronda sarà costituita da innumerevoli minuscole parti, ognuna delle quali contiene lo scopo del mondo minerale che i Maestri hanno impiantato nella loro Loggia. Ogni atomo della V ronda [dell'evoluzione della terra] conterrà l'intero piano dei Maestri. Oggi i Maestri stanno lavorando sull'atomo della V ronda. Tutto ciò che precede, nell'umanità, è compreso in un risultato, cioè l'atomo della V ronda.

Quindi, se esaminiamo l'atomo nella sua forma attuale e poi torniamo alla scrittura Akashica, vedremo che l'atomo di oggi sta vivendo un processo di crescita. Sta crescendo sempre di più, sta diventando sempre più separato [Gap in text]... e contiene le forze intreccianti evolutive dell'umanità dalla III ronda. In questo possiamo considerare il piano dei Maestri per la terza ronda della Terra. Ciò che è in un primo momento interamente esterno diventa completamente interiore, e nell'atomo più piccolo vediamo specchiarsi i piani dei Maestri. Questi piccoli piani particolari non sono altro che un pezzo di tutto il piano per l'umanità. Se si considera quindi che il piano di una ronda è l'atomo della ronda successiva, allora si può vedere il modello del grande piano universale. Il grande piano universale si sviluppa in stadi sempre più alti, per gli esseri che hanno continuamente piani superiori per lo sviluppo cosmico. Quando contempliamo questo piano arriviamo al terzo Logos. Il Logos è così continuamente scivolato nell'atomo; prima è fuori, e diventa il progetto per l'atomo, e poi l'atomo diventa un'immagine di questo piano. L'occultista semplicemente annota il piano del Record Akashic per i turni precedenti e quindi studia l'atomo.

Ora da dove gli esseri superiori ottengono questo piano? Troviamo una risposta a questo quesito se consideriamo che ci sono ancora stadi evolutivi più alti in cui vengono elaborati i piani. È qui che si elabora l'evoluzione cosmica. Questi stadi superiori ci sono indicati dagli antichi, per esempio da Dionisio, allievo dell'apostolo Paolo¹⁴⁷, come anche da Nicolaus Cusanus¹⁴⁸. La loro percezione era: Più alta di ogni conoscenza e percezione è non precepire. Ma questo Sconoscere è un sapere più alto, e questo Sconoscimento è un percepire più alto.

Quando smettiamo di guardare ciò che abbiamo nel nostro pensiero e nei nostri concetti del mondo, e ci rivolgiamo a ciò che sgorga, ai nostri poteri interiori, allora troviamo qualcosa di ancora più alto. I Maestri possono tessere il [terzo] Logos perché sono saliti ancora più in alto della natura del pensiero. Quando si sviluppano i poteri superiori, allora, in tali esseri, il pensiero appare come qualcosa di diverso. E' poi come una parola parlata con noi. Il pensiero che costituisce l'essere più intimo per i Maestri, può essere esso stesso l'espressione di un essere superiore, così come la parola è espressione del pensiero [in noi]. Se noi stessi

147 Dionigi è menzionato negli Atti degli Apostoli, capitolo 17, versetto 34. Due opere apparvero sotto il suo nome alla fine del quinto secolo in Siria: Riguardo alla Gerarchia Celeste e alla Gerarchia Ecclesiastica, che furono tradotte dal greco al latino in il nono secolo di Giovanni Scoto Erigena.

148 Nicola di Cusa, 1401-1464, mistico tedesco. Confronto: Il pensiero Mistica e Moderna e il suo rapporto alla visione moderna del mondo, tradotto variamente come: 'Mistica e pensiero moderno,' 'mistici del Rinascimento' e 'Undici Mystics europee'

consideriamo il pensiero come la parola di un essere ancora più alto, ci avviciniamo al concetto del Logos. Le conoscenze estratte dal pensiero sono di livello ancora più elevato.

Quando vediamo il mondo troviamo l'atomo all'estremo. Si tratta di un'immagine del piano che procedeva fuori dalle profondità dello spirito dei Maestri, che è il Logos. Se ora cerchiamo la trasformazione dell'uomo stesso durante l'epoca del grande cosmoc, allora siamo ricondotti di nuovo nel mondo. Così come l'uomo è disceso, si è tuffato nel piano fisico, così è anche con il mondo intero. Quello che l'uomo si è sviluppato intorno a lui nel mondo. Ma poi poi siamo portati a valle verso i piani inferiori, che però, essi stessi contengono i piani più alti della Loggia dei Maestri.

Lo Spirito della Terra vive oggi con i Maestri e questo Spirito della Terra sarà l'abbigliamento fisico del prossimo pianeta [il futuro Giove]. La minima cosa che faremo interesserà l'atomo più piccolo del prossimo pianeta. Questa sensazione ci dà prima di tutto un collegamento completo con la Loggia dei Maestri. Questo dovrebbe fornire un punto focale centrale per la Società Teosofica, poiché sappiamo quello che sanno i Saggi.

Quando Goethe parla dello Spirito della Terra sta esprimendo una verità. Lo Spirito della Terra sta tessendo i vestiti del prossimo pianeta. Nelle alluvioni della vita, nella tempesta dell'azione "[Nel Lebensfluten - im Tatensturm] lo Spirito[della Terra] intreccia gli abiti per la prossima Divinità planetaria.

* * *

Supplemento: Due anni dopo, il 21 ottobre 1907, sempre in occasione dell'Assemblea Generale, Rudolf Steiner parla ancora una volta - in una conferenza ancora inedita - dell'atomo nel contesto di come l'influenza spirituale passi da un pianeta all'altro, come sarà dunque questo "tra l'antica Luna e la Terra e ancora tra la Terra e il suo successore, il [futuro] Giove". Questa lezione sarà pubblicata in tedesco nel volume 101 delle opere complete di Rudolf Steiner.

Sapete tutti che la terra è guidata in modo particolare dalla cosiddetta Loggia Bianca, in cui si combinano individualità umane altamente sviluppate e individualità di tipo ancora più elevato. Che cosa fanno lì? Lavorano; conducono l'evoluzione della terra; mentre conducono questa evoluzione, elaborano un piano ben preciso. In realtà è vero che durante l'evoluzione di ogni pianeta, un piano specifico viene elaborato dalle potenti guide. Mentre la terra è in evoluzione, i piani per l'atomo per l'evoluzione di Giove - che succede alla terra - sono redatti nella cosiddetta Loggia Bianca della Terra. Il piano è elaborato in dettaglio. Qui sta la benedizione e la salvezza del progresso, nel senso che si compie in armonia con questo piano.

Ora, quando un'evoluzione planetaria giunge al suo termine, quindi, quando la nostra terra avrà completato il suo attuale ciclo planetario, allora i Maestri della Sapienza che armonizzano le percezioni saranno pronti con il piano che devono elaborare per il ciclo di Giove]. E ora, alla fine di una tale evoluzione dei pianeti si verifica qualcosa di molto speciale.

Questo piano, attraverso una procedura, sarà infinitamente ridotto di dimensioni e moltiplicato di numero, in modo che in copie numerabili dell'intero piano per il Giove siano a portata di mano, anche se molto miniaturizzate. Così era anche sulla [vecchia] Luna: lì esisteva il piano dell'evoluzione della terra. infinitamente moltiplicato e miniaturizzato. E sapete cosa sono, questi piani miniaturizzati che sono stati sviluppati spiritualmente lì? Sono gli atomi reali che stanno alla base della struttura terrestre. E gli atomi che saranno alla base di Giove[pianeta] sarà anche il piano, riprodotto nella più piccola unità possibile - il piano che è ora in fase di

elaborazione nella Loggia Bianca guida. Solo chi è a conoscenza di questo piano può effettivamente sapere che cos'è un atomo.

Se volete sviluppare la vostra conoscenza di questo atomo, che è alla base della terra, allora, per esplorare l'atomo, incontrerete proprio quei misteri che provengono dai grandi Maghi del mondo.

Naturalmente, ora possiamo parlare solo indicativamente di queste cose, ma possiamo almeno dare qualcosa che dia un'idea di ciò che è in gioco.

La terra è composta da questi, i suoi atomi, in un modo specifico. Tutto ciò che è, voi stessi inclusi, è composto da questi atomi. Quindi, esistiamo in armonia con l'intera evoluzione della terra, poiché portiamo in noi un numero infinito di copie miniaturizzate del piano per la terra che è stato elaborato in passato. Questo piano per la terra poteva essere sviluppato solo nella precedente condizione planetaria della nostra terra, la [Vecchio] Luna; gli esseri guida la lavoravano in armonia con l'intero sviluppo planetario attraverso [Vecchio] Saturno, [Vecchio] Sole e [Vecchio] Luna. Ora il punto in questione era quello di introdurre qualcosa in questo numero infinito di atomi che li avrebbe portati nel giusto rapporto [con l'altro], che li avrebbe disposti nel modo giusto. Introdurre questo è stato possibile solo per gli spiriti guida Lunari, se, come ho già detto spesso, hanno gestito l'evoluzione della terra secondo un piano ben preciso.

Il modo in cui la terra è apparsa di nuovo dopo l'evoluzione della Luna, non era in un primo momento veramente 'Terra', ma 'Terra più Sole più Luna,' un corpo come quello che avreste se mescolassi la Terra con il Sole e la Luna insieme per fare un unico corpo [celeste]. Così era la terra, in un primo momento. Poi per prima si separò il Sole, portando con sé tutte quelle forze che erano troppo sottili, troppo spirituali per l'uomo, sotto la cui influenza egli si sarebbe spiritualizzato troppo rapidamente. Se l'uomo fosse rimasto solo sotto l'influenza delle forze contenute nel corpo congiunto Sole-Luna-Terra, allora non si sarebbe evoluto verso il basso verso la materialità fisica, e non sarebbe stato in grado di raggiungere quella coscienza di sé, di ego, che doveva raggiungere...".

16. Berlino, 22 ottobre 1905

Il rapporto dell'occultismo con il Movimento teosofico

Ribadisco ancora una volta che domani mattina intendo tenere una conferenza su alcune questioni occulte contemporanee legate alla Massoneria. E ciò avverrà, seguendo un'antica pratica occulta, separatamente per gli uomini e per le donne. La lezione per gli uomini avrà luogo alle dieci; per le donne alle undici e mezzo. Forse potreste chiedervi perché ci sia questa consuetudine, poiché - solo attraverso la visione teosofica delle cose - diventerà superata. Sarà chiaro attraverso il contenuto della conferenza. Vorrei anche dire che il Besant Branch¹⁴⁹ si riunirà regolarmente domani sera alle otto.

Vorrei ora parlare del rapporto dell'occultismo con il movimento teosofico e di alcune altre questioni connesse. Su questo tema, molto spesso si discute se il movimento teosofico, e la Società teosofica in particolare, debba essere un movimento occulto, o se debba essere tenuto distinto da ogni altro occultismo.

Il movimento teosofico in quanto tale, nella misura in cui espresso nella Società Teosofica, non può essere un movimento occulto. Un movimento occulto si basa su presupposti diversi da quelli che possono trovare espressione nella Società Teosofica. Ci sono state società occulte in tutti i periodi. Una cosa è stata necessaria soprattutto per loro, e cioè che, a causa dell'intero modo in cui compiono i loro sforzi, hanno, all'interno della loro organizzazione, una sorta di gerarchia. Ciò significa che i membri di tale società, di tale fraternità, sono classificati per grado. Ogni grado, dal 1° fino al 90°, aveva il suo compito specifico. In ogni grado ci sono compiti molto specifici. Nessuno poteva essere promosso più in alto fino a quando non avesse adempiuto i compiti del più basso.

Posso solo sfiorare il motivo per cui è così. Dobbiamo quindi parlare solo in generale dei compiti di tali fraternità occulte. Gli onorati amici mi capiranno meglio, oggi, perché già spesso mi hanno sentito parlare di queste cose. Le fratellanze occulte sono le confraternite che guidano l'umanità. Hanno il compito di preparare le cose del futuro. Tutto ciò che accadrà in futuro si sta effettivamente preparando adesso, sta trovando la sua espressione ora, come idea, come progetto, e sarà poi realizzato in futuro. Anche se solo si considerasse lo sviluppo della razza umana sul piano fisico, esteriormente, si scoprirebbe che le cose che più tardi avvengono erano state preparate molto tempo prima, attraverso delle idee che si sono espresse nelle menti e nelle anime di particolari individualità. Prendiamo ad esempio il motore a vapore: se si ripercorre la sua storia, si scoprirà come esso si sia sviluppato dai fatti più semplici, e come la pentola riempita di acqua bollente conteneva già l'idea della macchina a vapore, che si è poi sviluppata, da questa forma più semplice, al meccanismo più complicato.

Queste sono però delle inezie rispetto alla grande struttura dell'umanità. Le questioni più importanti si basano su prospettive molto più ampie e significative. Esse presuppongono che ciò che accadrà in un futuro lontano sia già, in modo specifico, preparato oggi. Come può essere? Perché esse hanno nelle proprie mani, già oggi, quelle forze che, introdotte nel mondo, avranno effetto in futuro. Qualunque cosa stia per accadere, qui sul piano fisico, è stata preparata sul piano astrale e nel Devachan, molto prima della sua manifestazione fisica; tanto che le forze che portano ai futuri eventi, veramente lontani, possono essere identificate nei piani e

149 L'allora nome della filiale di Berlino che teneva le sue solite riunioni serali.

nei mondi superiori. Tuttavia, l'uomo non può influenzare il futuro se non si prepara a conoscere le forze che sono in gioco. L'uomo è una creatura consapevole di sé e deve prendere il suo destino nelle proprie mani. Pertanto, ci sono sempre stati Fratelli avanzati della nostra razza umana, che possono vedere non solo sul piano fisico ma anche su quello superiore.

Cerchiamo di capire cosa significhi avere lungimiranza sui piani superiori. Supponiamo che ci sia, in uno stagno, dell'acqua. Si può prevedere che lo stagno si congelerà se la temperatura scende tanto da poterci pattinare. Allo stesso modo abbiamo[la previ-sione] con la relazione del cosiddetto piano astrale con il piano fisico, cioè con il mondo in cui siamo coinvolti. Se dunque si seguissero gli eventi sul piano astrale si potrebbe infatti vedere cosa accadrà, in un periodo successivo, con l'aiuto degli avvenimenti astrali, come se si trattasse di un loro ispessimento. E così si possono assistere a quegli eventi astrali che poi si propagheranno, solidificati, sul piano fisico. Gli eventi fisici non sono altro che eventi ispessiti già avvenuti nei mondi superiori.

Un esempio: In tutta l'antichità c'erano dei misteri. Questi avevano il compito di ricevere gli individui e iniziarli ai misteri dell'esistenza, o - come dice Giovanni l'Apocalittico - di mostrare ciò che deve accadere "prossimamente", cioè nel futuro. In tali luoghi del tempio venivano istruiti gli studenti che dovevano essere ammessi al primo grado. C'era poi anche l'istruzione per i discepoli più alti e sempre più sviluppati. La prima tappa fu quella della purificazione del corpo astrale. Questo consisteva nel non adottare semplicemente l'ordinaria etica borghese. L'etica borghese era presupposta; ciò che veniva preso in considerazione qui doveva essere seguito in stretta osservanza del dovere. Quando l'allievo poi si elevò sempre più verso ideali più elevati, salì dalle passioni e dagli impulsi della vita ordinaria ai desideri che sono al di sopra di tutte le cose meschine dell'uomo, e purificò così tanto il suo desiderio e la sua riluttanza che tutta l'evoluzione della razza umana che abbracciano il mondo divenne sua preoccupazione, quando simpatizzò e sentì oltre se stesso, allora era sulla strada per compiere quella che fu chiamata la purificazione del corpo astrale. Poi gli è stato permesso di intervenire anche nei corpi più densi. Gli fu permesso di lavorare sul suo corpo eterico, non solo gli fu permesso di trasformare la materia astrale morbida, flessibile ed elastica nel suo corpo spirituale e animico, ma gli fu permesso di lavorare nel suo corpo eterico. Allora era quello che si chiama un chela. Un chela è colui che non solo riconosce i doveri superiori, che non solo ha compiuto la purificazione a tal punto da aver fatto propri i doveri umani, ma è andato così lontano da aver superato gli affari inferiori e superiori dei singoli popoli, persino delle singole confessioni. Il suo sguardo è rivolto alla vita di tutta l'umanità. E attraverso il corpo eterico, ormai completamente organizzato, diventa partecipe dei grandi affari della costruzione della terra. Perché questo accada, doveva accadere quanto segue.

Il chela doveva paralizzare tutte quelle forze che gli impedivano di lavorare sul suo corpo eterico. Quando guardate un essere umano, ha un corpo fisico, un corpo eterico e un corpo astrale. Il chela ha purificato il suo corpo astrale e può lavorare nel suo corpo eterico. Capirete perché l'uomo deve effettuare questa purificazione del suo corpo astrale. Cosa succede quando il corpo astrale viene purificato? Cosa penetra nel corpo eterico? Ciò che è predisposto nel corpo astrale. Le cose che vivono nel corpo astrale si premono nel corpo eterico. Finché si lavora sul corpo astrale, si possono sempre rielaborare i difetti: la materia astrale è sottile e morbida; si può sempre riportarla in equilibrio. Ma se una persona ha iniziato a sviluppare il corpo eterico come un chela, allora queste qualità si premono nel corpo eterico, e questo è molto più permanente. L'uomo, rendendo permanente ciò che è imperfetto sulla terra, diventerebbe un membro pericoloso dell'umanità. Da

qui l'enfasi perenne sulla necessaria purificazione. Questo corpo eterico è colpito dalle forze che agiscono su di esso. Se lo si pensa come separato dal corpo fisico, ha un'elasticità del tutto diversa. Quando è in esso, mantiene il corpo fisico nella sua forma; ma mentre è in esso, all'inizio è troppo debole per premere in sé ciò che è passato attraverso la catarsi come astralità. Il corpo eterico è modellato dalle forze che vi lavorano. Pensatelo separato dal corpo fisico, avrebbe quindi un' elasticità abbastanza diversa. Se è fissato nel corpo fisico questo è trattenuto nella forma; ma finché rimane lì, è in un primo momento troppo debole per imprimere in se stesso ciò che ha subito la catarsi come astralità.

Pertanto, in tutta l'antichità, bisognava prima eliminare le forze che impedivano l'elasticità del corpo eterico. Questo è stato fatto portando l'intero corpo fisico in uno stato letargico. L'essere umano giaceva lì e il corpo eterico veniva estratto dal corpo fisico. Il corpo fisico rimase allora come morto e il corpo eterico si formò secondo i suoi propri poteri. Questa è la sepoltura. La persona interessata è stata messa in uno stato letargico per tre o tre giorni e mezzo. E poi poteva lavorare sul corpo eterico. E poi, dopo aver formato il corpo eterico secondo il corpo astrale, tornò al corpo fisico. Allora aveva risvegliato la vita interiore in lui, allora era un uomo risorto e aveva un nuovo nome.

Quella era un'azione sul piano astrale. Tutto ciò che ho descritto è avvenuto sul piano astrale; il corpo fisico non ha nulla a che fare con esso. Questo evento si è ripetuto in tutti gli antichi Misteri. Ogni iniziato lo sapeva. Ora immaginatelo condensato, portato sul piano fisico, in modo che sia successo qualcosa con questo evento che prima avveniva solo astralmente. Proprio come, per esempio, quando si ha un pezzo di ghiaccio dove prima c'era l'acqua. Molti di questi eventi astrali devono coincidere, scorrere insieme, affinché la condensazione fisica diventi possibile. Il Mistero del Golgotha è stato reso storicamente possibile dal fatto che, attraverso l'apparizione del Cristo, è avvenuto sul piano fisico ciò che prima aveva spesso e frequentemente avuto luogo nei luoghi misteriosi sul piano astrale poteva essere portato sul piano fisico. Da questo esempio impariamo a capire come viene effettivamente preparato il futuro nelle confraternite occulte.

Se ora ci chiediamo: cosa sta realmente accadendo? - la risposta è: certamente, nel pensiero, nell'idea, si può cogliere molto. Ma l'idea non ha realtà. L'idea non è altro che ciò che viene portato sul piano fisico dai piani superiori. Quello che l'uomo pensa, però, è la parte più inefficace, perché questa è presente solo sul piano fisico. È diverso quando si porta a questa idea qualcosa che viene anche dalle sfere superiori. Prendete, per esempio, l'insegnamento della musica delle sfere da parte di Pitagora, così come la insegnava ai suoi allievi. I filosofi cercano di presentare la musica occulta di Pitagora come un sistema molto semplice. La mente può afferrarla rapidamente. Ma era importante per lui che l'allievo ci arrivasse solo quando la sua mente, il suo stato d'animo erano preparati per farlo. È quindi impossibile spiegare il significato più profondo del dipinto della Madonna Sistina di Raffaello a qualcuno che non ha il senso delle immagini che provengono dall'astrale. Il sentimento, la mente, deve aggrapparsi ad esso. Ciò che altrimenti lascia l'idea fredda gli appare qui nel quadro artisticamente vivo come il pensiero divino del mondo, come quello secondo il quale le forze divine hanno creato il mondo, e una semplice linea diventa qualcosa di sacro! Avvolgendosi intorno all'elemento del divino, il pensiero viene portato all'influenza divina. Si tratta quindi di preparare l'uomo in gradi come può avvicinarsi al grande pensiero del mondo, come deve riceverlo. Poi combina gradualmente con la penetrazione di questi grandi pensieri del mondo quel potere efficace ma altrimenti occulto che nell'astrale prepara già in anticipo il futuro per il piano fisico. Se il fratello umano leader ha forse dei discepoli con lui che sono attaccati a queste idee penetrate dallo spirito, allora questi sono una forza che lo aiuta anche a progredire.

dire nel suo lavoro per il mondo esterno; lì sorgono i grandi centri dell'attività spirituale. Vedete, dunque, che ciò che ho chiamato occultismo ha davvero molto a che fare con il progresso dell'umanità. E nel nostro tempo abbiamo un compito particolarmente importante. Cerchiamo di indicare in poche parole come siamo arrivati a questo nostro compito.

Ci troviamo all'interno della grande razza radice dell'umanità che ha popolato questa terra da quando il suolo che ora abitiamo è sorto dalle inondazioni del mare. Da quando la razza atlantidea ha cominciato a scomparire gradualmente, la grande razza ariana è quella che domina la terra. Se guardiamo a noi stessi, qui in Europa siamo la quinta sottorazza della grande razza ariana. La prima sotto-razza viveva nell'antica India in un lontano passato. E gli indiani di oggi sono discendenti di quella prima sotto-razza, la cui vita spirituale esiste ancora negli antichi Veda degli indiani. I Veda, tuttavia, sono solo echi dell'antica cultura dei Rishi. A quel tempo non c'era la scrittura, c'era solo la tradizione. Poi vennero la seconda, la terza e la quarta sotto-razza. La quarta sotto-razza adottò il cristianesimo. Poi vediamo che verso la metà del Medioevo si è formata la quinta sotto-razza, alla quale apparteniamo noi e i popoli vicini.

Gli antichi indiani della prima sottorazza vivevano in condizioni diverse dalle nostre ed erano fondamentalmente organizzati in modo diverso. Anche i discendenti attuali, gli attuali indiani, sono organizzati in modo molto diverso dai nostri popoli europei. Chiunque esamini le differenze come un occultista troverà che negli antichi popoli indiani il corpo eterico è molto meno legato al corpo fisico, non è affondato così strettamente nel corpo fisico, ed è anche molto più facilmente influenzato dal corpo astrale. Questo è legato al fatto che la razza indiana può facilmente trasferire qualcosa dal corpo astrale al corpo eterico, e quindi può facilmente lavorare nel corpo eterico. Questo non significa altro che attraverso l'addestramento occulto l'indiano può raggiungere più facilmente certe visioni superiori. Più facilmente il corpo eterico può essere influenzato dal corpo astrale, più facile è influenzare il corpo eterico con immagini, senza concetti astratti. Tanto più facile è per colui che ha subito l'addestramento yoga nell'astrale entrare in relazione con le regioni superiori attraverso le idee pittoriche. Questi hanno un effetto sul corpo eterico, che è ancora morbido. Non è necessario lavorare in termini rigorosi, ma con immagini molto semplici si può lavorare sull'anima di un uomo indiano, ed egli potrà raggiungere stadi molto alti di sviluppo.

Attraverso le varie sotto-razze la razza umana è cambiata. Oggi il nostro corpo eterico è molto più sotto l'influenza del corpo fisico di quanto lo fosse per gli antichi indiani. Ed è così che dobbiamo lavorare molto di più e più interiormente per influenzare il corpo eterico. Non possiamo ricorrere a mezze idee. Dobbiamo sottoporre tutto alla concentrazione acuta, lavorare sul nostro essere interiore attraverso una forte concentrazione mentale nel puro soprasensibile, non solo attraverso concetti pittorici. Una tale idea, che porta ad una forte concentrazione del nostro essere interiore, può poi avere un effetto molto più forte sul corpo eterico, che è legato al corpo fisico. Affinché il corpo astrale possa avere un effetto sul corpo eterico, doveva essere fuori dal corpo eterico nei tempi precedenti. Ora, però, il corpo eterico può anche essere influenzato dall'interno del corpo fisico dal corpo astrale. Se facessimo lo stesso esperimento che si usava nei vecchi luoghi misterici e inducessimo la letargia, saremmo in grado di influenzare il corpo eterico. Ma se la coscienza terrestre, la mobilità del pensiero, ritornasse, estinguerebbe immediatamente di nuovo ciò che il corpo astrale ha impresso nel corpo eterico. Dobbiamo influenzare fortemente il corpo eterico se vogliamo che conservi ciò che gli abbiamo impresso. Il compito occulto è diventato oggi un compito diverso, ora è più interiore.

E così vedete anche come nel corso del tempo ci sono grandi differenze nelle successive scuole occulte. Il sistema di yoga degli indiani è qualcosa di diverso dalla formazione dei Rosacroce. La formazione rosacroceana è calcolata su ciò che ho ora vi ho appena detto. Inoltre, si verifica qualcos'altro. Affinché tale progresso potesse avvenire, bisognava agire sul potere dell'intelletto. Molto più che nei tempi passati, l'intelletto è stato messo in tensione, e questo può allora, attraverso il potere della concentrazione interiore, sviluppare il suo essere condotto alla presa del soprasensibile. In tempi più recenti, quindi, si doveva insegnare molto di più in termini di concetti; si doveva porre l'accento sulla formazione dell'intelletto e sulla facoltà astratta dell'immaginazione.

Basta confronta i cambiamenti nella cultura dall'India antica ai nostri tempi. Nell'antica India si ha un'alta intuizione e un basso effetto esterno di civilizzazione; ora, nel nostro tempo, è il contrario. L'effetto è che anche la posizione dell'occultismo sta gradualmente diventando molto diversa; l'effetto è che molto di ciò che prima era tenuto segreto ora è diventato conoscenza comune. Molte, moltissime intuizioni e concetti di questo tipo erano un tempo tenuti all'interno delle confraternite occulte, e l'uomo poteva arrivare a queste cose solo quando aveva trasformato tutto il suo cuore. Oggi l'occultista non le ha più nelle sue mani. Egli deve ora riconoscere che molto di ciò che prima era conservato per le fasi successive della formazione è già stato rivelato dalla cultura del mondo esterno. L'iniziato del mistero deve fare i conti con questo. E così molte verità insegnate nelle scuole occulte dovevano gradualmente essere attuate sul piano fisico.

Anche ciò che si insegna nelle scuole elementari di oggi ci porterebbe lontano dallo spirituale se non si raggiungessero sfondi occulti da un'altra parte. Nei tempi passati l'allievo sapeva che dietro a ciò che riceveva a scuola e nel mondo degli studi c'era qualcosa di più alto, e che lui stesso avrebbe potuto un giorno raggiungere questa conoscenza superiore. Sapeva di essere membro di un organismo spirituale. Oggi, nel mondo democratico, si adottano molti concetti che non portano a tale intuizione. Pertanto, la costruzione della conoscenza democratica esterna doveva essere, per così dire, la cima della piramide. La conoscenza elementare delle forze nascoste nel mondo era ormai data. Quello che ancora mancava era la punta che portava ad una visione spirituale del mondo. E per dare questo, bisognava fondare un movimento che abbracciasse il mondo. Il Movimento Teosofico è stato concepito come un tale movimento. Perciò, quando la divulgazione della saggezza fino ad allora nascosta era andata avanti sempre di più, in certe confraternite si decise di comunicare al mondo tanto dei segreti che c'erano dietro quanto era necessario per armonizzare la conoscenza del mondo esterno con la conoscenza occulta completa delle confraternite.

Qui siamo al punto in cui possiamo vedere la connessione del Movimento Teosofico e della Società Teosofica con l'occultismo. La Società Teosofica non è un movimento occulto, non è una fratellanza occulta, perché è stabilita su una base democratica, dove ognuno è un membro uguale agli altri. Ma è un'altra cosa come afferrare il compito della Società Teosofica. Il compito della Società è sul piano fisico. Per comprenderlo appieno, bisogna essere in grado di guardare in alto verso i mondi superiori. Ma non si tratta del fatto che il teosofo sia in grado di vedere nei mondi superiori, ma che i poteri occulti siano sviluppati all'interno del Movimento, in modo che la Società Teosofica sia un luogo da cui l'occultismo possa irradiarsi ed essere espresso. È diverso se una Società è una fratellanza occulta o se dice a se stessa: non siamo una fratellanza occulta, ma nella nostra Società l'occultismo si ripresenta.

Oggi, quando fondamentalmente tutta l'umanità guarda con desiderio ai mondi superiori senza trovare le vie per arrivarci, oggi, di conseguenza, si deve divulgare un'altra parte della conoscenza occulta. E questo è il

compito dell'occultismo nella Società Teosofica. I movimenti spirituali hanno sempre avuto un effetto stimolante sullo sviluppo della cultura anche sul piano fisico. La loro espressione esteriore non è altro che la realizzazione terrena di ciò che era stato preparato spiritualmente. Cos'è se non quando consideriamo, per esempio, le opere di Michelangelo e Leonardo da Vinci? In queste opere essi hanno evocato qualcosa di spirituale nei colori e nelle forme: il quadro è intervallato da ciò che prima viveva come spirituale nell'anima dell'artista. Lo spirituale precede quello che poi appare come sua espressione nel mondo materiale.

E la cultura esterna materialista è solo l'impronta dell'atteggiamento interiore materialista delle persone. Dal 1850, la cultura urbana puramente materialista si è diffusa negli stati civilizzati. Vediamo le grandi cose che ha realizzato sul piano fisico; ma vediamo anche ciò che non è stato in grado di realizzare. In campo artistico, per esempio, non ha prodotto nessuno stile veramente nuovo, con una sola eccezione: ed è lo stile dei grandi magazzini". Questo è qualcosa che è internamente vero in relazione alla nostra civiltà esterna. Tutto ciò che viene ripreso dai vecchi tempi non ha alcuna relazione con il tempo presente. Solo quando avremo formato una società i cui membri siano presi da una forza spirituale come quella che viveva una volta nel cristianesimo, e come quella che vive ancora come un desiderio nelle migliori anime cristiane e che può essere riconquistata, avremo di nuovo una cultura spirituale. E una tale cultura produrrà di nuovo artisti in tutti i campi della vita. Lasciate che la Teosofia viva nell'anima degli uomini, allora sgorgherà di nuovo dalle anime come stile, come arte, sarà lì anche per i nostri occhi e le nostre orecchie. Il mondo potrà di nuovo essere un'espressione esteriore dello spirituale, se è già vissuto oggi in una tale società.

In questo senso la Società Teosofica potrebbe aiutare a plasmare la cultura del lontano[futuro]. Se siamo insieme, dobbiamo avere chiaro il fatto che siamo le cellule che devono combinarsi per creare una cultura futura. Nella nostra anima, si prepareranno queste forze che trasformeranno il mondo futuro tanto da essere una copia fisica del nostro stato d'animo presente e della nostra visione della vita. Tutto ciò che si rivela e si manifesta oggi era prima occulto. Come oggi l'elettricità è un potere manifesto, così un tempo era un potere occulto. E ciò che oggi è ancora occulto è destinato a diventare una forza trainante per il futuro. Come milioni di anni fa questo nostro corpo umano è stato preparato da forze che sono nel nostro ambiente, così oggi un corpo superiore si sta preparando in noi, un corpo del futuro; ma solo in un tempo lontano questo corpo futuro sarà nostro.

Ripercorriamo un po' il nostro percorso di sviluppo. Cosa c'era una volta? Una coscienza umana spenta - circondata da un mondo che sembrava diverso dal nostro - che era come uno specchio onirico. La gente aveva una coscienza sognante. E anche se lo sviluppo della loro comunità progrediva, non avevano parlamenti basati sullo scambio di opinioni, non avevano niente del genere. Tutto si rifletteva semplicemente nella coscienza che sorgeva nell'uomo. E gli attuali organi del corpo, come sono nati? Dal fatto che quelle forze hanno lavorato sull'uomo. Come gli animali nelle grotte buie del Kentucky hanno perso la vista perché non ne avevano bisogno, così le forze esterne hanno organizzato anche ciò che abbiamo come occhi e orecchie. Questi sono stati formati dalle forze del suono e della luce e si sono sviluppati dal nostro organismo. Da quello che ora vive in noi, il nostro organismo spirituale si svilupperà in futuro. Le cose che stanno davanti a noi come espressioni della nostra cultura spirituale, le chiese e così via, le opere culturali che ci trasmettono bellezza e verità, si imprimeranno nelle nostre membra superiori dell'essere. E quando queste si dispiegheranno un giorno in una vita auto-ascendente, allora ciò che vive come bellezza e verità nella cultura esteriore sorgerà nel nostro essere interiore. Ciò che gli occhi e le orecchie percepiscono ora sono i mattoni per l'organizzazio-

ne di un futuro più elevato. Se guardiamo il mondo da questo punto di vista, allora l'interno umano acquista un significato del tutto diverso.

Siamo quindi di fronte a un fatto che può rendere comprensibile in modo semplice ciò che si chiama yoga o formazione interiore. Dalle parole che ho pronunciato, potrete capire che ciò che una volta ha creato il mondo, ciò che ha lavorato e lottato nel mondo, una volta è stato assorbito dal nostro essere interiore. Ciò che oggi è in me, una volta era fuori di me: questa è l'idea fondamentale della formazione occulta. Prima che ci fosse il nostro corpo fisico, c'era già il nostro corpo eterico. Il nostro corpo eterico, a sua volta, è una struttura che è stata formata dal nostro corpo astrale. E questo è il punto di partenza della scuola di yoga. Chi si impegna nell'allenamento dello yoga scende nel suo corpo eterico e sa che troverà nel corpo eterico il potere che un tempo lo ha costruito milioni di anni fa. Lentamente il corpo fisico si è sollevato dalle fondamenta del corpo eterico.

Posso solo descrivere a grandi linee come procede la discesa nel corpo eterico. Ci sono certe correnti nel corpo eterico che sono foriere degli organi del corpo fisico. I cordoni nervosi del sistema simpatico, che corrono nella schiena, i nodi nervosi del sistema nervoso simpatico, sono parti che si sono formate etericamente secoli fa. Questo è un processo che si è avuto luogo nella grigia preistoria. Poi, dopo che l'uomo era progredito sempre di più, c'è stato un momento in cui in questo corpo, che ora aveva in sé la disposizione al sistema nervoso fisico, si è formata la struttura che ci rende capaci di sviluppare il calore interno del corpo, di preparare il sangue caldo. Anche questa è una struttura successiva del corpo eterico, che allora era già fortemente influenzato dalle forze del corpo astrale. E da ciò che in seguito troviamo come base del cervello, si formò il midollo spinale, sempre dal corpo eterico, come l'altro polo del corpo eterico, che da un lato si formò nel cervello, dall'altro nel calore interno del sangue. Questo è successo in passato. Ma non solo le forze della natura hanno lavorato a questa formazione dell'essere umano, ma anche entità spirituali superiori.

Quando il Jogi scende passo dopo passo in questo corpo eterico, penetra nei tempi del passato quando la sua forma spirituale originale fu influenzata da queste forze ed esseri e portò alla luce ciò che oggi vive in noi. Quando l'uomo è così sceso nella vita, può raggiungere di nuovo quel punto nella sua discesa. Scende dalla testa verso il basso nelle regioni inferiori che sono state costruite nei tempi più antichi, e poi di nuovo nella testa. Questa è una descrizione del sentiero occulto della conoscenza, anche se solo una descrizione sommaria. Altre possono essere date nelle scuole occulte. Così lo studente della Sapienza Misterica si allena a guardare nei tempi precedenti; poi arriva il momento in cui può intraprendere il pellegrinaggio occulto. Lo raggiunge attraverso un certo esercizio con il quale supera il suo io personale e cessa così di essere il piccolo io legato. Solo allora può fare l'ascesa nell'universo. Ancora una volta scende, portando così con sé la forza del mondo, nel mare del passato. Salendo gradualmente in linea ascendente, egli può allora seguire in dettaglio il cammino che ha percorso. Lentamente e gradualmente l'uomo impara a scendere nel mare delle sue forze formative, e alla fine arriva a un punto che si trova vicino all'origine. Questo è quello che deve essere successo alle persone che per prime hanno avuto l'occhio per dirigere il loro sguardo nell'universo. Allora l'allievo arriva alla confluenza dell'io con il grande io-mondo. E ora deve imparare a dire al piccolo io: io non sono te.

È un momento importante quando si rende conto di ciò che significa: io non sono te - È un momento in cui si comincia a capire che in natura ci sono forze più alte del pensiero, che c'è qualcosa a parte che non si può

esprimere con gli attuali pensieri, ma che ha l'effetto che nel caso di due persone che possono parlare della stessa cosa, il discorso dell'una è chiaro ma sordo, quello dell'altra pulsa della luce calda che creerà il futuro.

Quando l'allievo è arrivato a questo punto, può imparare in un modo ancora diverso da quello in cui ha potuto imparare fino ad ora. Sperimenta qualcosa di molto speciale. Incontra un essere spirituale nel mondo sopra-sensibile: incontra quell'individualità che è stata collegata a lui prima. Questo è un grande mistero, che certe tappe della nostra esistenza si ripetano. Ascendiamo consapevolmente dal Manas alle forze superiori. Una volta siamo scesi da mondi spirituali, e in quel momento lo stesso essere ha messo in noi qualcosa che ora incontriamo di nuovo nel livello corrispondente a quel punto del passato in cui era con noi in quel momento. È l'insegnante, il cosiddetto guru. Lo abbiamo incontrato allora per la prima volta; ora lo incontriamo di nuovo quando possiamo afferrare coscientemente ciò che ha affondato nelle nostre anime e che abbiamo ricevuto inconsciamente. E se poi scendiamo ulteriormente, incontriamo gli spiriti che hanno contribuito a costruirci eoni fa. Incontriamo i dodici spiriti: gli spiriti della volontà, gli spiriti della saggezza, gli spiriti della forma, gli spiriti del movimento, gli spiriti della personalità o dell'egoismo, gli spiriti del fuoco o del calore, gli spiriti del crepuscolo o della penombra e così via. Tutto questo si presenta al nostro senso spirituale in questa discesa nell'universo, in questo pellegrinaggio. E solo questo ci permette di guardare nel futuro, ci permette di anticipare ciò che accadrà "tra poco", come dice l'apocalittico.

Questo è il compito dell'occultismo. È da risolvere perché questa soluzione è necessaria. Ci sono abbastanza movimenti che sono idealisti, che sono etici. Ma il movimento che si chiama Teosofia si differenzia dagli altri per il fatto che l'occultismo ha consapevolmente la sua voce in questo movimento.

Così si chiarisce la relazione dell'occultismo con la Teosofia. La Società Teosofica non potrà mai desiderare di essere una fratellanza occulta. Ciò che deve dargli la forza di compiere il suo compito, ciò che deve dargli vita, non possono essere che cose che scaturiscono dall'occultismo. Perciò la Società Teosofica prospererà se c'è comprensione per la coltivazione degli insegnamenti occulti e la vita occulta. Questa non è ancora una richiesta che i membri siano essi stessi degli occultisti. Ma se la Società Teosofica dovesse dimenticare che questo sangue pulsa in essa, allora potrà essere una società interessante, ma non realizzerà ciò che è stato inteso con essa dalle Potenze sublimi che stavano al suo punto di partenza.

Chi capisce questo non vorrà mai privare la Società Teosofica del suo carattere occulto. Ma chi sta così nella Società Teosofica si troverà in una posizione ambivalente. Dovrà porgere l'orecchio dalla parte da cui scaturiscono le verità occulte, e dall'altra parte dirigere la sua attenzione alla vita esoterica esterna della Società. Queste cose devono essere rigorosamente separate l'una dall'altra, non devono mai essere mescolate insieme. Ma non si deve nemmeno, quando si parla della Società Teosofica esterna, parlare delle personalità occulte che stanno al punto di partenza. Le Potenze che vivono sul piano superiore, e che vivono fuori dal corpo fisico per il bene dell'evoluzione umana, non interferiscono mai in queste questioni. Non danno mai altro che impulsi. Quando lavoriamo in modo oggettivo per la propagazione della Società Teosofica, le grandi Individualità che chiamiamo Maestri sono sempre al nostro fianco; possiamo rivolgerci a loro e lasciarli parlare attraverso di noi. Se si tratta della propagazione della vita occulta, allora parlano i Maestri. Se è solo una questione di organizzazione della società, allora la lasciano a coloro che vivono sul piano fisico. Questa è la differenza tra la corrente occulta e il quadro dell'organizzazione teosofica. Permettetemi di esprimere la differenza tra ciò che va come corrente spirituale interiore e ciò che viene vissuto attraverso le personalità individuali

nel modo che forse può essere meglio espresso: Se è una questione di vita spirituale, allora i Maestri parlano; se è una questione di mera organizzazione, allora l'errore è possibile, perché lì i Maestri tacciono.

17. Berlino, 23 ottobre 1905 (solo uomini)

Massoneria ed evoluzione umana

Berlino, 23 ottobre 1905 (ore dieci) (Solo prima degli uomini)

Vi ho chiesto di partecipare a una breve discussione su questioni occulte, perché bisogna riconoscere che chiunque partecipi al movimento teosofico dovrebbe avere chiarezza non solo sulle cose esterne che vengono trattate nel programma, ma anche sulla direzione in cui questo movimento teosofico può condurre. Ora quei flussi occulti che vivono nel movimento teosofico sono infatti simili, in particolare, alle correnti occulte precedenti. Il tema che oggi intendiamo affrontare riguarda proprio uno di questi, che persiste ancora oggi: la Massoneria.

Sapete che, almeno fino alla fine del XVII secolo, qualsiasi membro femminile era, per la Massoneria, strettamente tabù. All'epoca esisteva una buona ragione. Quando la ragione per cui i Massoni che non hanno membri femminili cesserà di esistere a un certo punto dell'evoluzione, allora sarà giunto il momento che l'opera della Massoneria sul piano fisico sia presa in carico dalla Teosofia. Per ora, il lavoro teosofico è un lavoro preparatorio quando Uomini e donne parteciperanno all'opera teosofica sulla stessa base.

Se ora potessi dire brevemente perché le donne dovevano essere escluse dall'attività della Massoneria, potrei solo dire che non si danno esattamente i segreti all'avversario quando c'è una guerra. Questo non avviene nel condurre una guerra. E vedremo perché la Massoneria è in particolare opposizione al mondo femminile.

La Massoneria è la continuazione di antiche società e fratellanze segrete. Queste società segrete - almeno nella forma in cui sopravvivono nella Massoneria - hanno avuto origine proprio all'inizio della nostra IV epoca post-atlantica, vale a dire nella stessa epoca in cui iniziò il cristianesimo.

Sapete che la scrittura esteriore della Bibbia è giustamente attribuita solo a poche centinaia di anni prima della nascita di Cristo¹⁵⁰. Ma la rivelazione biblica è stata una tradizione vivente anche migliaia di anni prima. Nell'antichità non era consuetudine scrivere tali cose che venivano invece tramandate di bocca in bocca. Si può quindi supporre che i segreti che Mosè affidò ai sacerdoti furono solo in seguito scritti.

Ora, all'epoca in cui la Bibbia apparve come documento nella storia del mondo, apparve anche la scrittura esteriore e la comparsa di ciò che si chiama la leggenda massonica.

Nell'evoluzione del mondo vige sempre una legge che obbliga che ciò che è successo prima si ripeta dopo. Ogni uomo ripete nel grembo materno le tappe attraverso le quali è già passata l'intera razza. Ogni pianeta ripete nei primi stadi le fasi di sviluppo che ha già attraversato. C'è sempre una breve ripetizione di ciò che c'era prima. È lo stesso per le razze. Ecco perché la prima, la seconda e la terza sotto-razza della nostra quinta razza-radical sono la ripetizione delle precedenti condizioni terrene, solo in una certa sfera superiore. Ciò che iniziò con Lemuria, si sviluppò in tutto Atlantide e fu ricapitolato nelle nostre tre epoche culturali in uno

150 Questo avvenne al tempo del ritorno degli ebrei dalla prigionia babilonese nel V secolo a.C. dallo scriba ebreo Ezra.

specifico ambito superiore. In modo da poter così avere una ricapitolazione di ciò che è accaduto prima, in epoca lemurica, in un ambito meno sviluppato. Prima dell'origine del sistema dei due sessi esisteva una sorta di androginità, un solo sesso, in quanto in ogni individuo erano rappresentati entrambi i sessi. Poiché la separazione in due sessi avvenne solo più tardi e solo allora il maschio-femmina divenne maschio e femmina. A livello spirituale qualcosa di simile è ricapitolato nella nostra epoca. In realtà, quel tipo di conoscenza e saggezza che riguardava l'antica India pre-vedica aveva una qualità maschio-femmina, e quindi, allo stesso tempo, qualcosa di assolutamente estraneo a qualsiasi tipo di dualità o a qualsiasi tipo di principio esteriore. Poi arrivò la civiltà della seconda epoca culturale, e questa fu soprattutto una cultura spirituale a due sessi. E qui è apparso il primo dualismo, Ormuzd e Ahriman, il bene e il male. Tutto questo ora si fuse nell'uomo.

Ora cerchiamo di capire come si è arrivati a questo. Prima di tutto, prima che ci fossero un sesso maschile e femminile, c'era un doppio sesso nel singolo individuo. Ora dobbiamo chiederci: cosa veniva fecondato in questo essere? Nell'antica mitologia greca, Zeus è raffigurato con grandi seni femminili¹⁵¹. Questo esprime una verità che era conosciuta negli antichi Misteri e che anche i documenti ci insegnano, che il sesso - se posso chiamarlo così - che precedette immediatamente il nostro, non assomigliava esteriormente-fisicamente al sesso maschile, ma al sesso femminile. Così che prima della separazione esterna abbiamo entrambi i sessi in un unico individuo, che esteriormente - nell'espressione fisica e nell'intero sentire ed essere - era femmina. All'origine della razza umana, quindi, abbiamo a che fare con un individuo, androgino, tendente verso il lato femminile. Il sesso maschile è emerso solo più tardi. Ora dobbiamo chiarire che in quest'essere, che ha in sé entrambi i sessi, avveniva una fecondazione attraverso un seme maschile. La donna aveva l'uomo dentro di sé. Se abbiamo chiaro che la donna aveva l'uomo dentro di sé, allora possiamo anche immaginare, nei nostri termini scientifici ordinari, come avveniva la riproduzione.

Poi è venuto il momento in cui le cose hanno preso vie separate. Quale carattere ha avuto il principio fecondante nella donna, che sul piano fisico fecondava la natura femminile? Ciò che operava nel corpo femminile come seme era il maschile, cioè, lo spirituale, la saggezza. La donna ha contribuito con la sostanza, lo spirito le ha dato[la] forma. Qualsiasi strutturazione del piano fisico è una realizzazione di saggezza, questa ha lavorato nella femmina.

Poi i due si differenziarono, in quanto le due cose che in precedenza avevano operato come una sola ora apparivano come due poli separati. Ciò che in precedenza era unito in un unico organo, si divise, dando origine alla dualità dello sviluppo umano. Questa dualità è nata così: in primo luogo, la fertilità - la capacità dell'uovo femminile di fecondare se stesso - all'interno di un individuo, cessò. L' uovo femminile ha perso la possibilità di fecondarsi dal proprio corpo. Quindi la femmina è diventata infertile e, soprattutto, spirituale. La divisione dei due sessi avvenne attraverso la separazione degli organi fisici, e l'altro sesso venne dotato della possibilità fecondante. Sono così comparsi due individui, uno con la femminilità fisica e l'altro con la mascolinità fisica. Ma con l'uomo, la saggezza ha un carattere femminile, e con la donna ha un carattere maschile.

La separazione è un evento molto preciso, che si può seguire, anche se ora dobbiamo però accontentarci solo di poche indicazioni. È, quindi, una saggezza maschile nella donna e di una saggezza femminile nell'uomo. Questa saggezza femminile è passiva, adatta alla ricezione, all'ascolto, all'osservazione –

151 Esiste un tipo di Zeus, alcuni dei quali sono ancora conservati in Asia Minore, in cui la parte superiore del corpo è coperta da una serie di seni o gobbe simili alla famosa statua di Artemide Ephesia: ad esempio, scultura in rilievo del ' Stratios Zeus 'e le figure sulle monete, tra cui il'Labrandeus Zeus 'di daria.

all'osservazione dell'ambiente circostante. La saggezza maschile, la saggezza attiva, [è adatta] ad essere produttiva. Così abbiamo una duplice saggezza: la saggezza femminile che è attiva e che naturalmente sarà trasferita anche agli uomini. Affinché ci siano davvero tanti uomini che prendono in mano la saggezza femminile, la razza si propagherà, giù sul piano fisico; e al di sopra, abbiamo a che fare con un'intuizione attiva che deriva dalle donne, e con una cognizione passiva, decisamente di carattere maschile.

Queste figure, negli antichi misteri, sono poste come l'antitesi tra i Figli di Abele, o Figli di Dio, e i Figli di Caino, o i Figli dell'Uomo. Abele rappresenta l'attiva intuizione femminile. Pertanto non è in grado di manipolare nulla del mondo esterno, ma prende il divino, che gli arriva, e che sfocia nella sua intuitività. Il "pastore" ne è il simbolo. Tende e nutre la vita, mentre l'intuizione alimenta la vita divina della sapienza. Caino ha la saggezza maschile perché comprende l'esteriore. Questa [saggezza] sposa la terra per farla sua, per manipolarla. Egli è il "costruttore del campo" [il significato letterale di German der Ackerbauer = "agricoltore"]. Che cosa ottiene ora la saggezza di Caino? Questa scienza di Caino è che, essendo una scienza passiva, è solo ricettiva.

Ora c'è una leggenda molto interessante e importante in cui queste verità sono simbolicamente espresse dai massoni, ed è la Leggenda del Tempio.

La Bibbia stessa, l'Antico Testamento, deriva dalla donna, la saggezza intuitiva, e porta il suo timbro. L'Antico Testamento è saggezza femminile. La saggezza maschile non era in grado di raggiungere l'intuizione. Si limitava a costruire e lavorare. Ha usato le pietre e costruito edifici. Ha usato i metalli e costruito degli attrezzi. La leggenda del Tempio lo esprime così:

Dall'unione di uno degli Elohim con Eva nacque Caino. In seguito, un altro degli Elohim, Geova, o Adonai, creò Adamo. Dall'unione di quest'ultimo con Eva nacque Abele. Questa leggenda contrapponeva la saggezza di Caino e la saggezza biblica, cosicché, all'inizio della IV epoca post-atlantica, abbiamo due opposte correnti: la Bibbia, rappresenta la saggezza femminile, e la saggezza del Tempio è la controparte maschile. Già, in epoca precristiana nacque la contrapposizione tra il maschile ed il femminile quando Caino uccise suo fratello Abele. Anche questo entra nella leggenda del Tempio. Geova, Jehovah, provocò il conflitto tra la razza di Caino e la razza di Abele, e Caino uccise Abele. Questo non vuol dire nient'altro...[alcune frasi molto oscure seguono qui nella trascrizione)].

Quale è stata la conseguenza dell'apparizione della saggezza di Caino? Il risultato fu che la fecondità, propagata attraverso la propria saggezza, venne uccisa. Uccidendo Abele la conoscenza maschile in Caino ha ucciso la possibilità di auto-propagazione, che era stata portata dagli dei. Questo significa che, siccome la conoscenza divina è stata trasferita all'uomo, l'Abele nell'uomo è stato ucciso.

Questo è un processo che avviene nell'uomo stesso uomo¹⁵². Attraverso la conoscenza maschile è stata uccisa la forza creativa, l'Abele [interno]. Così nacque la contrapposizione tra i discendenti di Caino e la razza degli Abeliti, i discendenti di Seth. I discendenti di Caino sono coloro che usano la loro saggezza, maschile, per modificare il mondo esterno dove la sapienza divina non arriva. Da ciò che è libero, può costruire nel mondo, ma non ha alcuna intuizione divina. Attraverso la sperimentazione, attraverso l'esperienza, risulta

152 Vedi in questo contesto le descrizioni successive che Rudolf Steiner ha ceduto: Gli effetti dello sviluppo occulto sugli involucri dell'uomo.

l'armonizzazione dei prodotti puramente minerali della terra. Così Tubal-Cain nasce dalla razza di Caino e così, più tardi, sarà Hiram-Abiff o Adon-Hiram a nascere dalla stessa stirpe.

Ho riservato a me stesso...¹⁵³. Tra gli Abeliti, tra i più rappresentativi troviamo Salomone, anche se, durante la III epoca culturale, tutti gli Abeliti, erano sacerdoti. L'antica saggezza sacerdotale era la sapienza intuitiva che un tempo operava nella donna come potere fecondante, che poi si trasformò, ad un livello superiore, in saggezza spirituale. Da questa sapienza sacerdotale venne scritta la Bibbia, e quindi la Bibbia, è pura sapienza femminile. Questa saggezza femminile è in grado di dare grandi rivelazioni sul Divino e potersi riferire agli angeli e agli spiriti. D'altro canto l'attività dei Figli di Caino è quella di modellare la terra. Così il padre originale di tutti i fabbri è effettivamente Tubal-Cain. Perciò Salomone dovette chiamare, per la costruzione del tempio, Hiram-Abiff. Questi lo costruì per il re Salomone, erede dell'antica sapienza sacerdotale, che così potette trasformare l'antica sapienza sacerdotale in potenza esterna. La regalità, come istituzione esteriore, deriva dal sacerdozio.

Così Salomone mandò a chiamare Hiram-Abiff per costruire il Tempio di Salomone. Quindi la regina di Saba venne alla corte di Salomone e lì fu celebrata una sorta di fidanzamento tra i due. Quando il tempio fu mostrato alla regina, lei volle conoscerne il costruttore. Quando le fu presentato Hiram-Abiff, qualcosa di molto speciale accadde in lei. Uno sguardo di Hiram-Abiff cadde su di lei, e questo funzionò in lei come il fuoco. E poi accadde una seconda cosa, essa voleva vedere gli operai e farsi mostrare come tutto questo veniva realizzato sul piano fisico, così Hiram-Abiff prese il simbolo del Tau, lo tenne in alto e gli operai vennero tutti insieme come formiche. Attraverso questo gesto essa ne rimase tanto impressionata che abbandonò Salomone [per Hiram]. Alcuni degli apprendisti di Hiram, che egli aveva rifiutato di far diventare maestri, vennero in aiuto di Salomone per rovinare il capolavoro di Hiram, la fusione del Mare Fuso. Invece di venire fuori come un'opera d'arte, torrenti di fuoco sgorgarono in ogni direzione. Hiram-Abiff cercò di spegnere tutto con l'acqua, ma tutto ciò che ottenne fu un completo disastro. Una pioggia di fuoco si riversò su tutto, compreso Hiram-Abiff. Una voce gli disse però di non avere paura, perché da questo sarebbe venuto il suo più grande successo. Così fu condotto ad una figura al centro della terra. Lì incontrò lo stesso Caino, al quale era stato condotto da Tubal-Cain, che aveva fondato l'arte della lavorazione dei metalli. Qui gli fu rivelata un'importante saggezza. Gli fu detto: Ora conosci il vero Geova, che è la causa del tuo stare qui. Geova odia i Figli del Fuoco e vuole distruggerli, vuole distruggere la sua stessa creazione. Ma tu non devi temere nulla. Da te nascerà un figlio, che tu stesso non vedrai, ma dal quale nascerà una razza, dalla quale si svilupperà sulla terra un nuovo culto del fuoco. - Con il martello che Tubal-Cain gli diede, fu in grado di completare il progetto del Mare Fuso, salendo così ancora di più nell'affetto della Regina di Saba. Durante una passeggiata, un uccello apparve nell'aria, mostrandole il mistico segno Tau. Da ciò la nutrice della regina capì che la saggezza futura era nascosta sotto questo segno, del Tau. Durante una festa, durante la quale Salomone si inebriò, la regina di Saba gli tolse di mano l'anello di fidanzamento. Hiram-Abiff fu però assalito dagli apprendisti e ucciso. Riuscì appena a scrivere la parola segreta su un triangolo d'oro e a nascondere. Il triangolo fu poi recuperato e racchiuso in una pietra a forma di cubo. I dieci comandamenti sono iscritti su questa pietra che nasconde la parola nascosta.

153 La relazione stenografica non è chiara a questo punto. La conclusione della frase ha due possibili rendering: 1. 'Ho riservato a me stesso confessare (erzählen) un pregiudizio (eine Neigung) su quelli della razza di Abele e quelli della razza di Caino.' o 2. 'Mi sono riservato di raggiungere (erzielen) un'unificazione (eine Einigung) tra quelle di Abel e quelle della razza di Caino.'

Questa è la saggezza del tempio, che la scienza maschile ha contrapposto alla saggezza femminile. Sono cose che hanno solo bisogno di essere chiarite, di essere esaminate nel loro significato occulto, per riconoscere il significato profondo.

Considerate che Hiram-Abiff fu portato davanti al padre originario della sua razza. Gli fu detto che Geova era il nemico dei Figli del Fuoco. Chi sono i Figli del Fuoco? Sono coloro che potevano venire ad esistere solo dopo la separazione dei sessi, attraverso la penetrazione di una femmina fisica da parte di un maschio fisico. Il fuoco è il principio attivo nel seme maschile. Nel seme maschile vive il fuoco, in senso occulto. Jehovah ha dovuto creare questa forza fondamentale, affinché la razza potesse propagarsi. Jehovah ha creato i Figli del Fuoco, che fu possibile solo sulla base di questo fuoco [occulto]. Perciò egli è l'avversario del cambiamento. Fu lui a coltivare il vecchio tipo di propagazione. Perché era un espediente [?] che era stato creato, e quindi si rivolse di nuovo ai sacerdoti e li fece diventare suoi predicatori. Egli fece proclamare la potenza e la gloria della propria saggezza attraverso la saggezza sacerdotale; attraverso la saggezza sacerdotale, la saggezza di Geova venne fatta conoscere.

Hiram-Abiff così si accinse ad intraprendere il Mare Fuso, che significa la trasformazione del regno minerale attraverso l'arte. Gli fu anche detto che gli sarebbe nato un figlio, che - anche se lui stesso non avrebbe potuto vederlo - avrebbe fatto nascere una nuova razza. Questo figlio non è altro che la nuova razza che un giorno prenderà il posto della vecchia, quella attuale; la nuova razza per la quale non sarà più necessario che i due sessi si uniscano l'uno con l'altro, ma sarà di nuovo possibile effettuare la propagazione attraverso l'unico individuo umano. Questo si riferisce ad un futuro molto lontano. La vecchia cultura femminile sarà sostituita da una cultura maschile. La femmina, come forma fisica, si estinguerà. Il maschio deve allora avere in sé il potere di produrre un altro individuo da se stesso. E dove si trova questo potere?

Un tempo il maschio e la femmina erano in un solo individuo. E quando questi due si sono separati, ha avuto luogo il dispiegamento dell'uomo come è oggi. La parte superiore [dell'essere umano] si è formata. Quella che [oggi] è la parte superiore era a quel tempo combinata con gli organi sessuali. Gli organi sessuali di oggi sono solo la metà della forza [procreativa] di allora. La forza nella laringe è infatti l'altra metà. La parola non è ancora creativa, oggi. Deve prima essere penetrata dalla saggezza di Caino e poi può produrre. Quando l'uomo avrà raggiunto il potere per la sua laringe di svilupparsi in modo che la sua parola sia creativa, in modo che produca il proprio genere attraverso la Parola, allora l'intera forza produttiva sarà trasferita al maschio. Allora [l'opera della creazione] che una volta era fatta dagli dei, sarà data all'uomo. Quando si è persa la parola? Quando è nato il sistema dei due sessi. Era sepolta, nascosta. I Figli di Caino l'avevano solo attraverso il padre originario della loro razza. Hiram-Abiff doveva almeno aver ricevuto la profezia al riguardo. Tuttavia, fu ucciso subito dopo.

La Parola giace sepolta, ma è ancora lì. Se non fosse sepolta, l'uomo sarebbe auto-creativo, proprio come gli Elohim sono auto-creativi. Perciò il "Verbo" della massoneria attuale non è il vero Verbo, ma quello falso. La vera Parola è nascosta. I Dieci Comandamenti sono iscritti sulla pietra che contiene la Parola nascosta. Cosa sono i Dieci Comandamenti? Sono le leggi dell'ordine morale del mondo. Essi regolano il rapporto esteriore [dell'umanità], proprio come è ora - soggetto all'influenza di una razza con due sessi. Tali leggi non saranno necessarie quando non ci saranno più due sessi. Esse sono quel codice umano che ha avuto origine nel contesto di due sessi.

Così abbiamo, nella Massoneria, la conservazione del ricordo della Parola perduta, a cui devono tendere coloro che lavorano in Massoneria, e che può essere ottenuta solo quando la saggezza maschile passiva risveglia l'attività in se stessa. I massoni dicono quindi: Tutto ciò che non nasce da quella conoscenza generalizzata del mondo, e propria di esso, deve allora derivare dalla regola sacerdotale femminile dei tempi antichi. Invece di accontentarci di appropriarci semplicemente di questo [conquistarlo?], vogliamo in realtà iniziare una nuova spirale dell'esistenza; noi stessi dobbiamo dare l'intuizione alla saggezza maschile di Caino. Ciò sarebbe impossibile se si prendesse la femmina nel segreto, che gli toglierebbe il potere dell'uomo. Sarebbe tutto inutile, nell'istante in cui se ne parlasse davanti alle donne.

Divenne così necessario che tutto il sesso femminile fosse escluso dalla Massoneria. Questo si riallaccia al legame tra l'organo della parola e il sesso o la sessualità. Perciò l'uomo cambia quando raggiunge la pubertà. Il cambiamento [di voce] non è altro che l'espressione del precedente legame tra gli organi della parola e della sessualità. Ora anche voi potete capire cosa dice il massone: Solo l'uomo è deputato a pronunciare la Parola perduta e a ristabilirla; solo la forma maschile della laringe è in grado di dire, di sapere, ciò che può essere riconquistato attraverso la Parola perduta. Quando lo comprendiamo in questo modo, si capirà perché alla donna non era permesso far passare la nuova parola dalle loro labbra. - È comico vedere gli studiosi dare come motivazione che le donne non erano ammesse perché spifferavano tutto. La laringe femminile è rimasta, come rudimento. È la laringe maschile che però costituirà l'organo del futuro.

Vedete che si tratta di relazioni profonde e significative, e che l'espressione "massone" deve essere presa il più letteralmente possibile. Ecco perché i muratori dell'epoca greca e romana erano i costruttori di cose fatte per esprimere la bellezza. Cattedrali, templi e altri edifici significativi sono stati costruiti da questi maestri costruttori.

La questione è quindi che una parte di ciò che è stato realizzato dall'Ordine dei Massoni doveva naturalmente essere ripresa dalla vecchia saggezza sacerdotale. Così, ancora una volta, abbiamo una mescolanza di saggezza femminile e sforzo maschile. In sostanza, il segreto della Massoneria è qualcosa che non è stato ancora rivelato, che non esiste ancora, per cui non può essere rivelato, proprio perché non esiste ancora. È qualcosa che sarà pronunciato quando la parola sarà nuovamente impregnata di forza produttiva.

Queste sono alcune parole che chiariranno all'occultista il pensiero della Massoneria. Fino al XVIII secolo si sapeva che le cose stavano così. Solo quando la connessione con i mondi superiori fu persa, la coscienza di ciò che era stato perso svanì anche dalla Massoneria. E ancora una volta, non è così. Si è annacquata la Massoneria, si è detto che non se ne conosceva più il significato. Bisogna essere chiari, però, che tutto ciò che esisteva come simboli, derivava dalla vecchia saggezza sacerdotale e che ciò che vi è impiantato, nei simboli, deve ancora venire prima allo scoperto. La vera saggezza femminile si sta gradualmente perdendo. A causa di ciò, i cosiddetti Gradi Superiori della Massoneria, che conservavano la saggezza femminile, sono stati lasciati svanire. Tutto ciò che è rimasto è ciò che si chiama Massoneria Artigianale, che si occupa solo di cose mondane, e ne capisce solo un po', in ogni caso.

Ma questo è, dopo tutto, abbastanza naturale; così come il materialismo si è sviluppato, così la saggezza sacerdotale è dovuto effettivamente svanire. Cosa può succedere ora? La vecchia saggezza è svanita. Dobbiamo vivere nell'esterno. Cosa ne consegue? che qualcosa di meglio può venire di nuovo, solo quando arriva una saggezza che è di nuovo asessuata, che non è collegata né con la saggezza maschile né con quella fem-

minile, né con la Bibbia femminile, né con la leggenda del Tempio maschile. Troviamo questa saggezza nella teosofia. In questa saggezza i due sessi si comprendono a vicenda. In essa, l'uomo che è nella donna lavora sulla donna, e ciò che è di nuovo asessuato lavora sull'uomo. Maschio e femmina si incontrano lì nella conoscenza dei piani superiori. È quindi abbastanza naturale che la base occulta adeguata sia nata nella Massoneria, e che sia stato fatto un nuovo inizio. Una cosa del genere si chiama "vortice".

Nel nostro tempo queste cose si intrecciano dunque nella loro influenza. Dobbiamo quindi pensare ad esse come interagenti. Così, la teosofia non si è basata né sulla leggenda biblica, né sulla leggenda del Tempio, ma cerca asessualmente il nocciolo di saggezza, che deve essere restaurato di nuovo, in ogni cosa. Ora vedete come la teosofia sia il portatore di pace, l'armonizzatore.



Come agisce tutto questo nella nostra Razza Radicale? La nostra Razza Radicale ricapitola ciò che c'era già prima. Essa porta l'antitesi di ciò che c'era già nei tempi Lemuriani ad un'espressione significativa nel regno spirituale. Un'opposizione doveva quindi avvenire, perché il sesso femminile c'era originariamente, e segue una curva discendente, mentre il sesso maschile è in una curva ascendente, e cerca in sé la forza procreativa che la femmina ha già. Quando rimaniamo nelle sfere inferiori, dobbiamo fare una distinzione esatta, attraverso l'occultismo: Chi è razzialmente un uomo atlantideo, non è necessario che sia anche atlantideo nella sua anima [qualità]. Quindi, l'anima non è nemmeno legata ad un sesso particolare. Le anime del genere femminile lavorano attraverso [questo] fino a quando possono vivere ugualmente con gli uomini nei corpi che questi hanno fatto da e per se stessi, e ci sarà [allora] un solo sesso sulla terra.

Finché gli uomini si opponevano ancora alla femmina, dovevano tenere la lingua a freno. La fondazione delle Logge dell'Adozione nel diciottesimo secolo aprì la strada all'avvicinamento dei sessi.¹⁵⁴ La prima di queste fu fondata nel 1775. In esse si praticava una massoneria che aveva simboli diversi dalla massoneria maschile. Tuttavia, l'induzione delle donne in tali Logge di adozione dei massoni maschi aprì la strada all'incontro tra i sessi. Il fondatore della nostra Società era effettivamente un membro [femminile] di una tale Loggia d'adozione.¹⁵⁵ Ciò che deve essere indicato come l'inizio della teosofia ha effettivamente giocato un ruolo nella questione. Dunque, la teosofia è un compito mondiale, legato alle correnti occulte, e deve subentrare dove la massoneria ha lasciato. La massoneria potrebbe effettivamente essere ancora risvegliata e potrebbe aiutarci.

Ma un pensiero più profondo è che questi sforzi maschili, unilaterali, devono essere sconfitti negli ambienti teosofici. Durante tutto il Medioevo c'era una preparazione sublime per generare spiritualmente l'altro sesso nell'uomo. L'uomo sviluppava in se stesso, concentrando, all'inizio come pensiero, ciò che doveva diventare

¹⁵⁴ Nelle società segrete di tutte le età e paesi di Charles William Heckethorn (Libro 8, Sezione 2 1) apprendiamo che: "Secondo una delle leggi fondamentali della Massoneria - e una regola prevalente nei più grandi misteri della antichità - le donne non possono essere ricevute nell'ordine ... "Ma abbiamo visto che Cagliostro ha ammesso le donne al rito egiziano; e quando all'inizio del XVIII secolo sorsero diverse associazioni in Francia, che nel loro aspetto esteriore assomigliavano alla massoneria, ma non escludevano le donne, le signore naturalmente erano rumorose nel lodare queste istituzioni, così che la fratellanza massonica, vedendola stava diventando impopolare, aveva fatto ricorso allo stratagemma della creazione di logge "adoptive" di donne, così chiamate perché ogni simile loggia doveva alla fine essere adottata da una regolare loggia massonica. Il Grande Oriente di Francia inquadrava le leggi per il loro governo e la prima casa di adozione fu aperta a Parigi nel 1775 ... "Logge simili si diffusero in Europa, Gran Bretagna; ma presto declinarono e sono attualmente confinati nel luogo della loro origine".

¹⁵⁵ riferisce a H.P. Blavatsky (1831-1891) che ricevette il più alto grado di adozione della Massoneria di Memphis-Misraim nel 1888 da John Yarker dopo aver pubblicato la sua prima grande opera: Isis Unveiled.

in seguito una realtà in lui. Perciò, come preparazione a tutto questo, è stato fondato il Culto a Maria durante il Medioevo. Questo non è altro che la concentrazione per generare la femmina nel maschio, mentre per la femmina il Culto di Gesù aveva lo scopo parallelo. Il Culto di Maria ha avuto origine da questa fondazione. diventare realtà in lui.

Vedrete ora quale confusione deve risultare quando sorge un Ordine che rompe con tutto questo e cerca di riconquistare la saggezza femminile. La posta in gioco è il dominio del mondo; se qualcuno vuole lasciare l'antica saggezza così com'è, dovrà conquistare il mondo per i vecchi poteri. Esiste un tale Ordine: è l'Ordine dei Gesuiti. Esso si è coscientemente prefissato questo compito. Ecco perché i gesuiti e i massoni si confrontano così aspramente.

18. Berlino, 23 ottobre 1905 (solo donne)

Massoneria ed evoluzione umana

Le questioni di cui vogliamo discutere oggi non sono ancora state discusse dinanzi alle donne. Pertanto, è un passo piuttosto coraggioso che sto facendo per parlarvi di queste cose. Tuttavia, particolari correnti occulte lo rendono necessario.

All'interno di queste correnti ci sono alcune cose di natura intima che, fino a poco tempo fa, non potevano essere menzionate in presenza di donne, perché la confraternita occulta, il cui compito era quello di nutrire queste cose intime, aveva una regola rigorosa, di non ammettere membri femminili. Ciò che dovevano fare nel mondo non poteva essere fatto in collaborazione con l'elemento femminile. Fino a poco tempo fa, questa regola è stata rigorosamente rispettata. Oggi, l'unica possibilità di creare un equilibrio tra i due sessi esiste solo nella Società Teosofica. Qui è infatti l'unico luogo dove queste cose vengono discusse di fronte alle donne.

Ora ci chiediamo: perché si è arrivati a questa separazione dei sessi - che ha preso una forma così grottesca nelle Logge Massoniche? Se si vuole capire perché questa segregazione è diventata davvero abituale, bisogna usare una metafora piuttosto grottesca: Quando due potenze sono in guerra tra loro, sarebbe molto sciocco se il generale di una parte rivelasse il suo piano di guerra al generale nemico, prima che la battaglia inizi. Sarebbe lo stesso che consegnare le proprie armi al nemico, se uno arruolasse delle donne nella massoneria. Perché è una questione di guerra per i massoni, una guerra appunto contro lo spirito femminile, una questione di netta opposizione allo spirito femminile in quanto tale. Questa via era necessaria, sì, la massoneria occulta è stata fondata proprio per questo scopo. Perciò si usava parlare delle questioni occulte ai due sessi separatamente. Prima bisogna trovare una forma in cui si possa parlare di queste cose alle donne.

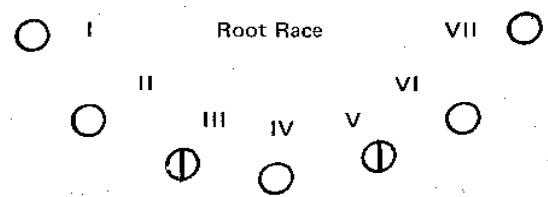
La fondazione della Massoneria risale a molto tempo fa. Essa ebbe luogo all'inizio della quarta Epoca Culturale della nostra attuale quinta Razza Radice [Post-Atlantidea]. L'Antico Testamento, che ci dà una spiegazione di queste cose, fu scritto in quello stesso periodo. Ci viene detto che gli spiriti superiori fecero delle rivelazioni a Mosè, che poi egli scrisse. La conoscenza delle cose superiori c'era già, comunque, molto prima, e fu tramandata di generazione in generazione, da bocca sacerdotale a bocca sacerdotale, fino a quando fu messa in forma documentaria da Esdra al quale si attribuisce la loro scrittura. Quando l'Antico Testamento cominciò a guadagnare potere attraverso i sacerdoti, una tremenda opposizione a questo libro sorse nelle fratellanze Massoniche, per una ragione particolare. Di sicuro, questa opposizione c'è sempre stata, ed era necessaria. Dobbiamo ora capirne il perché.

Siamo d'accordo che tutto ciò che accade sul piano fisico deve ricapitolare in modo particolare le tappe precedenti. Sulla terra c'è sempre una ricapitolazione degli eventi dei tempi precedenti. [Nella sua vita, prima della nascita, l'uomo deve passare attraverso le tappe che ha vissuto una volta con la sua ottusa coscienza animale [nei tempi precedenti]. Così, per esempio, il periodo rinascimentale del Medioevo fu una ricapitolazione dei tempi greci antichi. Troviamo tale ricapitolazione anche negli eventi planetari. Prima che la terra attuale diventasse ciò che è oggi, ha dovuto ricapitolare le condizioni precedenti prima di poter diventare un pianeta indipendente, la nostra terra appunto, nel Quarto Giro [o ricapitolazione]. Così, ogni volta che qualco-

sa di nuovo deve apparire sulla terra, le fasi precedenti devono sempre essere ricapitolate in una nuova forma. Così lo spirito umano nella quinta Razza Radice [la nostra attuale Razza] ha lavorato attraverso una ricapitolazione degli [avvenimenti della] Razza Radice Lemuriana [la terza Razza], quando l'umanità era ancora di un solo sesso, e poi si divise in due. Questo ebbe una grande influenza sul suo sviluppo spirituale. Nella terza Sotto-razza della quinta Razza Radice, il periodo Egizio-Babilonese, ci fu una progressiva ricapitolazione nel regno della vita spirituale di ciò che era accaduto fisicamente all'uomo dei tempi Lemuriani. Prima che ci fossero il maschio e la femmina [separati], i due erano combinati; così poi i due sessi si separarono l'uno dall'altro. Per quanto riguarda lo sviluppo spirituale, questo avviene nella quinta Razza Radice:

Terza Razza Radice: Lemuria: divisione dell'evoluzione fisica in due sessi, maschio e femmina.

Quinta Razza Radice: divisione dell'evoluzione spirituale in spirito maschile e femminile, nel culto di Geova, o sacerdozio, e nella massoneria.



III Razza Radice: Lemuria: divisione dell'evoluzione fisica in due sessi, maschio e femmina.

V razza radice: divisione dell'evoluzione spirituale in spirito maschile e femminile, in culto di Geova, o sacerdozio, e Massoneria.

Nella prima epoca post-atlantica, nella cultura indiana [antica], tutto era ancora ad un livello superiore al piano fisico. La saggezza originale indiana, che deriva dalla prima cultura post-atlantidea, è, spiritualmente parlando, principalmente connessa, non con il piano fisico attuale, ma con le condizioni di quell'epoca precedente in cui l'umanità era ancora [combinata] maschio-femmina. Pertanto, a quel tempo, si dava poca importanza all'esistenza di sessi [separati]. Non si parlava di un principio dualistico in questo; questo viene solo nella sotto-razza successiva. I Veda appartengono ad un'epoca molto più tarda. Già nella seconda sotto-razza c'era un grande scisma. L'espressione esteriore di questo scisma è rappresentata per noi nell'Antico Testamento, abbastanza meravigliosamente. La Genesi la presenta in modo molto bello e chiaro: Prima che Yahveh creasse l'uomo, fece i frutti e gli animali e così via, sulla terra, e solo allora creò l'uomo, Adamo, che poi divise in due sessi.

Questo racconto si basa su percezioni occulte dei fatti fisici. Ora, naturalmente, tutta la saggezza occulta presenta una relazione tra gli eventi fisici e la successiva saggezza spirituale; poiché gli eventi fisici sorgono dalla Saggezza Divina e la saggezza riemerge in seguito dalla vita fisica, dall'uomo. C'è una connessione tra saggezza, percezione e vita fisica.

Tutta la forza fecondante e fruttifera con la quale si crea una nuova persona, una volta era combinata in un solo sesso. Poi l'essere umano fu separato in maschio e femmina. Quale sesso può meglio rivendicare il potere generativo? È la femmina. Perciò Zeus, che era venerato come il progenitore della razza umana, era raffigurato nelle più antiche [versioni della] mitologia greca come se avesse seni femminili. Zeus come essere sovrumano, era più vicino al sesso femminile. Il sesso femminile era quindi il primo, il precedente, e a quel tempo aveva il potere in sé di produrre l'individuo umano completo. Questo potere generativo si trovava in un essere umano di sesso indiviso, che si avvicinava, nella sua forma fisica esteriore, più al sesso femminile. In questo essere umano monosessuale, il principio fecondatore era la saggezza, lo spirito stesso; e la feconda-

zione dello spirito femminile da parte della saggezza ispirata è una ricapitolazione successiva di questo. Questo essere umano dell'era monosessuale era il risultato della fecondazione da parte dello Spirito Divino della sostanza prodotta nella donna.

Ora capite in che cosa consisteva il fatto che una donna potesse dare alla luce un essere umano. Fisicamente, c'è prima di tutto una donna, che viene fecondata dall'alto. Era lo Spirito Divino nella donna che era il principio fecondatore. Quando avvenne la separazione dei sessi, la differenziazione iniziò nella trasformazione degli organi spirituali di fecondazione della donna in organi di saggezza. Il potere maschile che la donna aveva in sé trasformò la forza creativa in organi di saggezza. Così metà della forza generativa rimase alla donna; le forze fisiche creative rimasero all'uomo. Come risultato di questa separazione, apparvero il midollo spinale e il cervello con i rami nervosi, come raffigurato nell'Albero della Vita e nell'Albero della Conoscenza. L'organo della saggezza è formato nelle vertebre dal midollo spinale e dalla sua estensione nel cervello. Da quel momento in poi, c'è una dualità. nell'uomo; cioè i due alberi del disco biblico, l'Albero della Conoscenza e l'Albero della Vita.

E ora i nuovi esseri si adattano al cambiamento. Gli individui che in precedenza erano donne non hanno poi assunto tutte le forme femminili. La parte femminile - la capacità di riproduzione umana - si è ritirata da una sezione e ha lasciato dietro di sé, in sostituzione, il potere di fertilizzare in modo completamente diverso. La natura fisica si era divisa in ciò che fecondeva e ciò che doveva essere fecondato. Anche la natura spirituale si era divisa in modo simile. Negli individui femminili lo spirito acquistava carattere e colorazione maschile; nel maschio lo spirito aveva carattere femminile. Questa è ancora la femmina nell'uomo.

La leggenda biblica lo dimostra molto chiaramente. Come è noto, all'uomo, androgino, era proibito mangiare dall'Albero della Conoscenza. Il potere con cui Geova aveva investito l'umanità era: far agire la sua saggezza nella donna. Non mangiate dell'Albero della Conoscenza significa la stessa cosa di- " Non separare la forza la fecondante rendendola indipendente ". Perché il potere di Geova, il potere fertilizzante sarebbe così perso per la donna. Quando la donna ha mangiato dall'Albero della Conoscenza, ha così gettato le basi per diventare indipendente rispetto la saggezza, smettendo così di rimanere un mero strumento di Geova come questi aveva pianificato. Ma così perse, insieme al potere di Geova, anche il potere di fecondare se stessa attraverso la saggezza. Mangiando [dall'albero della conoscenza] e dando la mela all'uomo, ha cancellato questo potere. Così la donna divenne dipendente dall'uomo. Fu Lucifero che guidò l'umanità lungo questo cammino verso l'indipendenza. Geova, contrariato, proibì all'uomo di mangiare dall'Albero della Conoscenza per questo motivo. Tuttavia la donna lo ha fatto mangiare all'uomo. Anche l'uomo mangiò, così da ricevere la punizione comminata da Geova. Nuovi corpi devono nascere, che saranno soggetti al Karma della esistenza precedente, e così entrano nel mondo la morte e la rinascita. La donna ora non è più fertile attraverso se stessa, ma è diventata sterile. E con la fecondazione proveniente dall'esterno, la possibilità di questo tipo di morte entra nel mondo.

La storia biblica del Paradiso rivela questo legame profondo nelle immagini e le antiche tradizioni sacerdotali contennero queste immagini, e l'antica saggezza sacerdotale divenne intuitivamente [? o evidentemente: tedesco anschaulich] in loro incorporata. La donna, quindi, è diventata sterile rispetto alla saggezza spirituale, perché ha richiesto la percezione fisica. Diede all'uomo e mangiò pure lui; erano colpevoli, e furono cacciati dal Paradiso, alla cui formazione non avevano dato alcun contributo. Questa è l'antica tradizione sacerdotale sull'origine dei sessi, che contiene una profonda conoscenza della connessione tra gli eventi attuali.

Che cosa avvenne come risultato della separazione della femmina dal maschio? Quale dei sessi possedeva ancora un'ombra di quel potere di saggezza spirituale produttiva, il maschio o la femmina? Abbiamo visto che la saggezza della donna aveva in realtà un carattere maschile; questo è la creatività, il produttivo, l'intuitivo, l'originale, il fertile. Lo stesso potere divino che un tempo operava all'interno della donna per fecondare, produrre l'uomo fisico, ora agiva come principio fecondante nella percezione del centro divino nell'uomo e le religioni lavorano con parole e immagini per promuovere questo processo.

L'essere femminile diventa fisicamente sterile, nel senso che non può produrre figli da se stessa come prima. Lo spirito maschile, passivo e mascolino è quello spiritualmente sterile, ma l'uomo è colui che può fecondare fisicamente. Spiritualmente, ora si lascia fecondare da ogni cosa nel mondo; ora diventa fecondato spiritualmente affinché egli stesso possa fecondare fisicamente. Il mondo intero, per primo, lo penetra ed egli diventa fecondato spiritualmente, la donna fisicamente. La donna, invece, è spiritualmente auto fertilizzante, mentre l'uomo è fecondato dallo spirito. La saggezza maschile è fecondata da tutto ciò che è esterno per essere raccolto e combinato. Ne risultò così che la saggezza maschile si orientava sempre più ad accogliere la saggezza terrena. Questo [tipo di saggezza] non c'era in realtà all'inizio, perché doveva essere prima messa insieme attraverso la percezione del mondo fisico. La saggezza femminile, invece, è stata effettivamente trasferita al sacerdozio. La saggezza dei sacerdoti risulta essere ciò che deriva originariamente dall'antica saggezza femminile. Infatti, solo separando i due sessi, Geova poteva continuare a sostenere la razza umana. Ne sono nate due fazioni contrapposte, la Massoneria e il dominio sacerdotale, simboleggiate da Caino e Abele.

Ora, c'è una differenza tra la saggezza sacerdotale femminile e l'aspirazione maschile. Questo viene descritto nella leggenda di Caino e Abele. Abele era un pastore che si occupava di ciò che già c'era. Egli è il simbolo della innata forza divina che opera nell'uomo come saggezza atavica. Caino, invece, crea qualcosa di nuovo da ciò che il mondo offre. Rappresenta la sapienza maschile passiva, che deve essere prima fecondata dall'esterno. Caino uccide Abele, il che significa che la saggezza maschile resiste alla saggezza femminile, poiché sente che deve sottomettere e rimodellare la saggezza fisica.

I vecchi massoni si sono posti l'ideale, quindi, di raccogliere questa sfida. Volevano usare la saggezza maschile per lavorare contro la saggezza femminile, ora ad appannaggio dei sacerdoti. Le grandi immagini della Bibbia devono essere considerate come saggezza intuitiva femminile, trasferita ai sacerdoti, cui volevano contrapporre la saggezza auto conquistata maschile. Questa battaglia contro la saggezza sacerdotale è espressa nell'opposizione massonica. Gli adepti si sono dovuti liberare da ogni influenza della saggezza femminile. Questa battaglia riguardava l'evoluzione fisica, ed era quindi necessario che i Massoni evitassero ogni contatto con il sesso femminile, per quanto riguardasse il loro lavoro. Sapevano che la loro opposizione allo spirito femminile poteva essere sostenuta solo se si fossero mantenuti lontani dal pensiero femminile.

La Massoneria creò così la leggenda del Tempio come risposta alla leggenda biblica. Questa doveva essere la spada nella battaglia contro il sacerdozio. Vogliamo quindi portare questa leggenda del Tempio davanti alla vostra anima.

In principio uno degli Elohim creò Caino unendosi con Eva. Un altro Elohim, Yahveh, contrattacò creando Adamo, che si unì con Eva, per cui nacque Abele. Caino uccise Abele e Geova rese quindi la razza di Caino soggetta alla razza di Abele.

Ciò significa che originariamente la saggezza mondana si ribellò alla saggezza sacerdotale, ma fu sconfitta; poiché la stirpe di Abele fu continuata in Seth e tutta la saggezza mondana fu resa sottomessa alla saggezza sacerdotale.

Poi, si racconta come i discendenti di Caino conquistarono il mondo, come svilupparono le arti. La musica, le arti e le scienze. E fra loro sono annoverati Tubal-Cain (Genesi 4:21-22), il maestro dell'ottone e del ferro, Jubal, da cui discendono gli zampognari e i violinisti, e Hiram, il costruttore del Tempio di Salomone (I Re 7:13).

Così, con Hiram, siamo arrivati alla transizione dalla terza alla quarta epoca post-atlantidea,¹⁵⁶ quando il governo sacerdotale si trasformò in governo dei re. La regalità risulta dalla grazia di Dio, come rappresentata dal re Salomone. Il potere di Salomone non era sostenuto dal lavoro fatto sul piano fisico, ma era la manifestazione della grazia di Dio. La saggezza sacerdotale fu trasformata in governo dai re. Questo fu quindi considerato come il successore del governo sacerdotale, che era [ormai] incapace di fare - con le proprie risorse - ciò che era necessario per il progresso dell'umanità sulla terra. Colui che doveva costruire il Tempio doveva essere arruolato tra i discendenti di Caino, perché avrebbe posseduto il pensiero autonomamente elaborato.

La leggenda continua raccontando che Balkis, la regina di Saba, era promessa al re Salomone. Lo visitò e rimase sbalordita dalla costruzione del Tempio, come lui dalla sua saggezza. Voleva vedere il maestro costruttore in persona, perché non riusciva a concepire come un edificio così meraviglioso potesse derivare dalla saggezza umana. Hiram venne e le fece una forte impressione, semplicemente con il suo sguardo. Poi chiese di vedere anche coloro che lavoravano al Tempio. Quando Salomone disse che questo era impossibile, Hiram fece il segno mistico Tau nell'aria e tutti i lavoratori si riunirono immediatamente. Nel segno mistico Tau si trovano le forze che i Figli di Caino usano per lavorare sul piano fisico.

Tre apprendisti di Hiram erano, però, scontenti perché non li aveva promossi al grado di Maestro. Essi cospirano per fargli del male. Volevano, così, rovinare il suo capolavoro che era il Mare Fuso è una grande opera d'arte, da fondere in un elemento fluido, in ottone fuso. Questo è un simbolo della Grande Opera d'Arte per la quale tutto il regno minerale deve essere rifuso; [che è] il compito del nostro Manvantara¹⁵⁷. I tre apprendisti distruggono la fusione del Mare Fuso. Hiram cerca di rimediare versando dell'acqua sulla colata; poi tutto vola via in una pioggia di fuoco. Mentre Hiram, disperato, si dà per perso, viene condotto al centro della terra da una figura che riconosce come Tubal-Cain. Lì gli viene detto che Geova, o Adonai, non è altro che un nemico dei Figli del Fuoco; egli vuole distruggere i Figli del Fuoco. Hiram, tuttavia, avrebbe avuto un figlio, che in effetti non avrebbe mai visto, ma che avrebbe iniziato una nuova razza sulla terra. Tubal-Cain gli dà allora un martello con il quale può completare la fusione del Mare Fuso. Tuttavia, i tre apprendisti lo uccidono. Prima della sua morte, egli emette una parola, che iscrive su un triangolo d'oro che seppellisce. Nessuno capisce la parola; è la parola perduta dei massoni. Hiram viene sepolto e un ramoscello di acacia viene piantato sulla sua tomba. Il triangolo viene dissotterrato di nuovo, ma nessuno ne conosce il valore. Viene sepolto di nuovo e viene allestito un cubo sul quale sono iscritti i dieci comandamenti.

¹⁵⁶ Hiram visse durante il regno di re Salomone, che si calcola dal 993-953 a.C. La quarta Sub Razza ebbe inizio nel 747 a.C. secondo Rudolf Steiner.

¹⁵⁷ Questo è il termine teosofico indiano per una grande epoca cosmica evolutiva. Un periodo di manifestazione degli stati planetari (Old Moon, Old Sun, ecc.)

Ora cosa si intende con "Geova odia i figli del fuoco"? Queste sono le persone che sono nate per mezzo del sesso. In loro la saggezza si mescola con Kama, il fuoco kamico terreno [- il corpo astrale]. Coloro che si sono dedicati al sacerdozio femminile sono i figli di Abele. A Hiram fu promesso: 'Avrai un figlio che fonderà una nuova razza. Tuttavia, tu non lo conoscerai'. Questa nuova razza verrà quando la Parola perduta recupererà il suo potere e troneggerà in modo nuovo. La tradizione occulta che si incarna nella Massoneria lavora per realizzare il ristabilimento del Verbo Perduto. Essa lavora per permettere l'introduzione dell'attivo nell'elemento maschile passivo; in modo che esso possa ritrovare la forza procreativa nello spirito, per trasformare ciò che è passivo in qualcosa di attivo, in modo che i Figli di Caino possano produrre da se stessi.

Si sviluppò poi la seguente tradizione: la femmina era la forza primordiale. Questa ha dato al mondo tutto ciò che era nel mondo come saggezza. Tuttavia, [l'elemento femminile] perse parte del potere fisico di riproduzione, che fu trasferito al maschio. Ora tutto si rispiritualizza di nuovo, e in questo processo la forza maschile cerca di prendere il controllo per sé. L'elemento maschile nel pensiero cerca di superare quello femminile. Verrà un tempo, tuttavia, in cui l'assenza di sesso sarà nuovamente ristabilita e la lotta riguarderà quale dei due sessi raggiungerà per primo questo stato di assenza di sesso. Perciò la Massoneria si sforza di far sì che il sesso maschile - o, per esprimerlo meglio, lo spirito maschile - superi la femmina e raggiunga lo stato di assenza di sesso.

Ora c'è una connessione occulta tra il potere della parola e il potere della produzione sessuale. Il Verbo ha fatto tutto. In origine viveva nell'uomo. Poi l'uomo l'ha perso. Non può più creare autonomamente perché non ha più il Verbo. Solo qualcuno che era presente alla Creazione può conoscerlo. Tubal-Cain lo conosceva e lo ha dato a Hiram. Chi vuole riconquistare il potere di procreare deve impossessarsi del Verbo. Il potere veramente creativo deve unirsi al Verbo. Il Verbo farà nascere l'uomo del futuro; perché il figlio di Hiram sarà veramente visto. Il fuoco, la potenza divina, si stabilirà allora in modo nuovo. Una nuova razza sostituirà la vecchia. Nell'antica lingua ebraica c'è una Parola, un Mantram, che, si dice, creerà il mondo se pronunciato con sufficiente forza¹⁵⁸. L'uomo genererà così l'uomo spirituale per mezzo della parola stessa, una volta che il Verbo si sarà sufficientemente sviluppato. Ora comprendiamo ciò che è rappresentato dall'Albero della Conoscenza. Il serpente è ciò che si snoda verso l'alto nella spina dorsale come midollo spinale. La percezione nel fisico è quel [tipo di conoscenza] che ha origine nel sistema nervoso. 'Io porrò inimicizia tra te e la donna e tra il tuo seme e il suo seme'¹⁵⁹; con ciò si intende inimicizia tra il seme del fisico, la percezione fisica, e il seme dello spirito, la percezione spirituale. Lo spirituale, la donna, effettivamente ferisce la testa del serpente, ma solo dopo che questo l'ha ferita al calcagno. Questo è quel [potere] che preme il piede [dell'uomo] dal centro della terra.

Il potere della parola cambia alla pubertà dell'uomo. Questo era considerato come un presagio del nuovo figlio di Hiram (Il Cronache 2:13). L'ideale che i massoni si erano prefissati era dunque quello di realizzare la procreazione di questo figlio dal sesso maschile, che deve risultare dal potere della laringe. Tutto ciò che in seguito apparve sulla terra in forma fisica ebbe la sua origine nello spirito. All'inizio, le sole cose che funzionavano sulla terra erano quelle che erano scaturite dallo Spirito Divino. Apparve allora, da un lato, la sag-

158 Questo probabilmente si riferisce al "nome ineffabile di Dio" che, secondo Hans Ludwig Held ("Von Golem und Shem" in Das Reich, gennaio 1917), "è una sequenza di formule difficile corrispondente al 12-, 42- o 72 -la sua denominazione, la cui conoscenza rivela il segreto delle opere di Dio o dell'attività di Dio dall'inizio alla fine.

159 Genesi 3,15

gezza-immagine femminile dei sacerdoti, e dall'altro, la saggezza senza immagine di Caino. Ora è interessante che quando si cercò un contenuto-immagine per la saggezza di Caino, la saggezza maschile prese allora in prestito la saggezza femminile; la Leggenda del Tempio e tutto il contenuto della Massoneria deriva dall'antica saggezza sacerdotale, dalla rivelazione dall'alto. Questa era nascosta nei simboli. Tuttavia, i simboli cessarono gradualmente di essere compresi. A poco a poco, tutto ciò che era occulto scomparve dalla Massoneria. I tre gradi della Massoneria Artigiana sono orientati interamente verso il piano fisico.

Poiché abbiamo visto perché queste correnti spirituali corrono parallele l'una all'altra, capiremo ora anche il significato del movimento teosofico. Esso sta preparando, nel regno spirituale, ciò che accadrà più tardi sul piano fisico - la riunione dei sessi. Anche la saggezza divisa deve fluire di nuovo insieme nell'unica saggezza divina.

Attraverso la saggezza teosofica, si deve trovare un equilibrio nell'uomo, tra la saggezza religiosa sacerdotale e la saggezza della massoneria. La saggezza del futuro deve essere tirata fuori dall'umano superiore, che vive ugualmente nel maschio e nella femmina. Sviluppare ciò che è necessario, e che è completamente non influenzato dalle cose del piano fisico, è lo scopo del movimento teosofico.

La teosofia è veramente saggezza maschile-femminile, saggezza che è ugualmente valida per entrambi i sessi. Attraverso l'insegnamento della reincarnazione si riconosce che ciò che si esprime in ogni nuova vita terrena non è la personalità di quella particolare vita terrena, ma che il corpo causale, l'entelechia, si crea asessualmente. Quando si prende coscienza di questo si assale spiritualmente ciò che è più alto del sessuale, ciò che è indipendente dalle cause di conflitto tra le due correnti. Così la teosofia è il movimento equilibratore; e solo essa può realizzare l'equilibrio. Solo nella teosofia si può parlare di un occultismo che si applica ugualmente ad entrambi i sessi; solo da questa fonte si può pensare ad un vero equilibrio tra i due sessi. Tutto il resto è una conseguenza della precedente sessualità duale.

La Massoneria si pone il compito di preparare il futuro. Così, il principio totalmente esclusivo dei tempi passati fu abbandonato già nel XVIII secolo. E nel 1775 fu fondata la prima delle cosiddette Logge di Adozione; una loggia per le donne, poiché venne riconosciuta la legge dell'equilibrio dei sessi. E così si stabilì la connessione tra uomini e donne attraverso la fondazione di una loggia per donne. Ma ogni membro di una loggia femminile doveva essere adottato da un uomo di una loggia maschile.

Infatti, H.P. Blavatsky apparteneva ad una tale Loggia di adozione. E così questo esperimento teosofico fu fatto dalla Massoneria stessa. Questo vi dimostra che qualunque cosa è sempre preceduta da un esperimento; solo il motivo per cui tale esperimento viene fatto può non essere compreso immediatamente. Tuttavia, l'uomo non può nemmeno aspettarsi che le forze fondamentali del mondo siano sempre comprese subito. Può darsi che si preferisca l'una o l'altra corrente; quindi le due correnti correranno parallele l'una all'altra ancora per molto tempo. Per raggiungere un equilibrio armonioso può essere necessario versare nella Massoneria ciò che la condurrà verso il movimento teosofico.

Ora capirete anche perché, nel Medioevo, la Chiesa ha dovuto evolvere un ideale abbastanza specifico. La Massoneria ha creato il suo ideale per il futuro - la Chiesa ha creato il suo ideale per il futuro. Non ha niente a che fare con la massoneria. Cristo viveva nella Chiesa come ideale - un ideale maschile, appunto. Questo ideale maschile non poteva bastare per la corrente occulta all'interno della Chiesa. L'uomo aveva bisogno sia del principio attivo che di quello passivo; doveva pensare a ciò che gli mancava. Aveva bisogno di qualcosa

che lo completasse, come mezzo di concentrazione. Era già un uomo; doveva pensare alla donna. L'occultista che capiva qualcosa di questo, che non era un massone, doveva concepire la donna. Così il Culto di Maria nacque dal monachesimo. Questo arrivò alla Chiesa - al sacerdozio e alla massoneria, cioè - come una terza corrente.

Tutte e tre le correnti avevano fundamentalmente lo stesso scopo: rendere l'uomo indipendente dal sesso. Ma il modo di raggiungere questo scopo variava. L'occultista cristiano cercava il principio maschile nella donna, per incarnarlo in se stesso.

Bisogna essere chiari sul fatto che il vero uomo interiore è indipendente dai sessi, che sono divisivi; è per questo che si passa attraverso entrambi i sessi durante le diverse incarnazioni. E ora dovete considerare che, per la Massoneria, la battaglia sul piano fisico esterno è condotta in modo che tutte le individualità che si incarnano in corpi femminili siano gradualmente condotte verso il maschio, in modo che il maschio duri più a lungo della femmina. Dovrebbe superare la femmina, perché la femmina è stata la prima. Questo era in fondo alla mente massonica, come ideale; ma era unilaterale.

L'ideale della teosofia è di usare la saggezza che viene dai piani superiori per realizzare, sul piano fisico, una razza umana che sia al di sopra della sessualità. Perciò la teosofia è effettivamente una saggezza che non è frammentata in [varie] religioni, che non si appoggia a nessuna religione particolare, ma ricade sulla saggezza primordiale che ha fatto il mondo, che sostituisce quella saggezza che, come saggezza sacerdotale, si è differenziata nelle varie saggezze. Deve fare questo percorso, perché, nel corso del tempo, la saggezza sacerdotale ha completato il suo compito. La teosofia, invece, vuole conquistare il futuro, conquistare ciò che deve ancora venire piuttosto che ciò che è già stato; è in un senso particolare una continuazione dell'antica saggezza sacerdotale, dei Misteri, e tuttavia, in un altro senso, è in contrasto con essi.

Gli oppositori del movimento teosofico sono coloro che vogliono attenersi rigidamente all'antica saggezza sacerdotale, che cercano di conservarla e, per così dire, di mummificarla nella sua vecchia forma. Il piano dei [mondi] superiori per lo sviluppo del mondo è di guidare l'evoluzione verso una vita spirituale moderna che forgerà il futuro. Il primissimo bagliore dell'alba dello sviluppo di una nuova saggezza - che deve venire - si è manifestato nel momento in cui i Rosacroce hanno portato una nuova vita spirituale allo sviluppo umano, nel XV secolo. Si trattava di un nuovo impulso che entrava nel mondo per cui la vecchia saggezza sacerdotale doveva essere trasformata in una nuova [saggezza].

Esistevano anche forze che volevano riconquistare il mondo per l'antica sapienza sacerdotale; fu così fondato un Ordine con lo scopo di riconquistare la terra per l'antica sapienza sacerdotale. Questo Ordine [l'Ordine dei Gesuiti] scelse il maschio ideale in contrasto con il Culto di Maria. Si servì di poteri occulti per erigere qualcosa come una diga per trattenere tutta la corrente della vita indipendente, e per conservare ciò che cerca di aggrapparsi alla Croce. Esso difendeva il principio maschile, la croce da sola, senza le rose. Ma un altro Ordine ha aggiunto le rose alla Croce e ne è nata una nuova vita.

Così abbiamo due correnti moderne. L'una ha portato il vecchio nel presente e cerca di controllare il progresso con tutte le sue forze. L'altra ha circondato di rose la vecchia croce. Ha innestato un nuovo germoglio - la Croce intrecciata con le rose. Queste due correnti corrono parallelamente l'una all'altra, l'una che ha una Croce senza rose, e l'altra che venera le rose su una nuova Croce, che deve venire. Questi sono i Rosacroce. Il

movimento teosofico è nato da questa corrente; nasce dal rampollo appena sbocciato della rosa, che deve maturare in futuro.

Così abbiamo visto come è cominciata questa battaglia, nella quale le donne non hanno potuto giocare un ruolo. Il nostro compito è quello di colmare l'abisso tra i massoni e i rosacroce. Il lavoro è difficile, ma deve essere fatto. Si tratta di raggiungere la consapevolezza dell'umanità superiore al di là della sessualità. È difficile arrivare a questo, ma è possibile, e questo riuscirà, questo diventerà realtà.

19. Berlino, 23 ottobre 1905 (conferenza serale)

Il rapporto tra conoscenza occulta e vita quotidiana

Oggi posso dire alcune cose pertinenti ad alcune domande che si sono presentate alle vostre anime negli ultimi tempi. Oggi, posso ampliare qualcosa che può essere scaturito [nelle vostre menti] da osservazioni fatte negli ultimi giorni. Si è detto molto sul rapporto tra occultismo e teosofia, tra esoterismo e teosofia e così via; ma non si è ancora detto nulla sul rapporto tra teosofia e vita quotidiana. Ho già indicato una settimana fa che avrei voluto dire qualche parola proprio su questo argomento¹⁶⁰; e che avrei potuto dirigere la vostra attenzione non tanto su punti di vista più elevati, quanto piuttosto parlare di come la percezione occulta influenzi direttamente la vita quotidiana. Non solo la nostra prospettiva è diretta nel tempo e nello spazio lontani dalla visione teosofica del mondo, ma inoltre possiamo ottenere una spiegazione del tutto diversa delle questioni quotidiane attraverso concetti occulti che non sarebbe possibile attraverso altri concetti. Vedremo allora quanto sia errata l'opinione che così spesso incontriamo, cioè che l'occultismo sia qualcosa di poco pratico, insolitamente lontano dalla vita quotidiana ordinaria.

E citerò anche un'altra domanda che chiede: come può una persona che non ha ancora sviluppato la facoltà - che, comunque, ogni essere umano è destinato ad avere in futuro - di vedere nei mondi soprasensibili, come può una tale persona - dato il punto di vista che ognuno assorbe nella sua educazione ordinaria - acquisire la convinzione che gli insegnamenti teosofici sono veri, e che gli sforzi della teosofia sono validi nella vita pratica? Le prove non devono essere ottenute solo tramite osservazioni occulte; anzi, non possono essere così ottenute se prima non sono state tirate fuori da un altro regno, quello della vita quotidiana, che [di fatto] ci prepara ad acquisire la convinzione dei regni superiori dell'esistenza. Qualunque cosa sia accaduta in passato, accade ancora oggi nella nostra vita quotidiana.

Se osserviamo l'umanità nei primi periodi del suo sviluppo, troviamo che l'uomo ha avuto origine da una sostanza molto più fine e spirituale di quella di cui è composto oggi. L'uomo attuale mostra una forma composta da tre corpi principali - il corpo fisico, il corpo eterico e il corpo astrale. Il corpo eterico è una specie di immagine archetipica del corpo fisico. Il corpo astrale, l'involucro aurico che avvolge e permea l'essere umano, è la struttura in cui trovano espressione la vita animica, la vita degli istinti e delle passioni e anche ogni pensiero. Fondamentalmente è stato dal corpo astrale ancora indifferenziato che tutto l'essere umano si è evoluto nel corso del tempo. Se andiamo abbastanza indietro, alle prime epoche primordiali dell'umanità, troviamo che la sostanza fisica ed eterica che contraddistingue l'uomo moderno era dissolta nel corpo astrale originario, come un seme [sepolto] nella terra.

L'uomo attuale è per così dire condensato dalla sostanza astrale di base. Questo processo avviene ancora ogni giorno. Quando due persone si confrontano, allora sono soprattutto i corpi astrali che si confrontano nell'amore o nell'odio, nella gentilezza o nel dispiacere, nell'ira o nella buona natura, nell'antipatia o nell'attra-

¹⁶⁰ Ho già indicato una settimana fa che desideravo dire alcune parole proprio su questo argomento; Alla precedente riunione dei membri della sezione di Berlino (lunedì 16 ottobre), Rudolf Steiner ha fatto la seguente osservazione durante l'annuncio delle prossime attività: 'Alla riunione di lunedì prossimo parlerò di occultismo, esoterismo e teosofia. Desidero attirare la vostra attenzione sul fatto che questo argomento sarà trattato in relazione agli avvenimenti attuali. Vi prego di invitare il maggior numero possibile di membri, anche quelli che vivono lontani'.

zione. Sono tutti fenomeni che si manifestano tra corpi astrali. L'interazione tra le persone consiste in un continuo scambio di condizioni e relazioni tra corpi astrali. Quando mi confronto con un'altra persona, il mio corpo fisico non sperimenta grandi cambiamenti, né il mio corpo eterico, ma il mio corpo astrale certamente sì. Se una persona mi dice qualcosa piena di odio, allora le onde di odio entrano nel mio corpo astrale e lo cambiano. Devo accettare ciò che fluisce da lui nel mio corpo astrale, che viene poi impregnato di attributi molto diversi, a seconda che si tratti di amore e pazienza o di rabbia e impazienza che fluiscono verso di me dall'altra persona.

Qualcosa di molto simile avviene tra insegnante e allievo. Fa una grande differenza se un insegnante ha una disposizione d'animo amorevole o se è un egoista dalla mentalità ristretta. Nel corpo astrale di un bambino abbiamo qualcosa che differisce in apparenza dal corpo astrale di un adulto. Il corpo astrale di un bambino è luminoso e chiaro, e si rivela a noi come qualcosa di verginale rispetto ad un corpo astrale che si è sviluppato nel corso della vita. Cos'è il corpo astrale di un bambino? Sembra una nuvola di luce indifferenziata che solo gradualmente acquista forma. Ciò che [renderà] gradualmente fisso il corpo astrale non ha ancora cominciato ad essere inciso in esso, così che tutto, del possibile, può ancora nascere in esso. Sarà formato dai concetti che il bambino acquisisce dal suo ambiente. Questi entrano in lui, lo colorano e lo rendono diverso.

Strutture diverse confluiscono nel corpo astrale del bambino e lo formano, a seconda che ciò che il bambino assorbe, come concetti, derivi da un punto di vista materialista o idealista, poiché inizia un processo di riempimento progressivo dell'anima. Se un bambino viene trattato senza amore, l'eco di questa mancanza d'amore si manifesta nel suo corpo astrale. Allora si chiude, come con un guscio, verso il mondo esterno. Tutto questo ci mostra che un continuo rimodellamento del corpo astrale è in realtà in atto, e che l'interazione con le persone ha una grande influenza.

Il bambino ha quindi un corpo astrale ancora indifferenziato nella forma, ma che contiene un'abbondanza illimitata di possibilità. Prendiamo il corpo astrale di un bambino che ha incontrato un insegnante idealista, che ha un'anima armoniosa, che guarda il mondo con devozione ed è sensibile alla sua bellezza e sublimità, un insegnante che è in grado di creare dentro di sé un'immagine della bellezza del mondo; un tale insegnante svilupperà anche la capacità di entrare nella disposizione dell'anima del bambino. Favorirà così nel bambino strutture tenere e sensibili, nelle quali potrà dirigere correnti che verranno assorbite dalla sua stessa sostanza astrale. Un insegnante così armoniosamente formato dentro di sé dirige continuamente correnti armoniose verso il bambino. Le caratteristiche dell'insegnante fluiscono abbastanza naturalmente nel bambino, e insieme ad esse tutta quell'armonia del mondo che l'insegnante ha raccolto dal suo ambiente sotto forma di bellezza. Come insegnante dirige nella natura del bambino tutta la grandezza che lui, come persona raffinata e buon osservatore, ha ricevuto, portando così uno sviluppo armonioso nel bambino.

Prendiamo, per contrasto, un insegnante che affronta il bambino come una persona egoista e pedante con concetti e idee ristrette e supponenti. Queste qualità evocano nel suo corpo astrale strutture che gli danno l'apparenza di essere coperto da una dura crosta, che lo rendono completamente rigido e ponderoso nella struttura. Questo emette dei dardi che sono rigidamente racchiusi in se stessi, in modo che il corpo astrale del bambino non possa assorbirli. Al massimo feriscono il corpo astrale del bambino, ma non possono essere assorbiti [da esso] e vi passano semplicemente, attraversandolo.

O prendete qualcosa di ancora più quotidiano. Due persone stanno parlando tra loro. Si può benissimo osservare in due persone simili l'interazione dei loro corpi astrali che risulta dalla comunicazione reciproca. Qualcosa di nuovo sta sempre nascendo nell'astrale, nella sostanza astrale. Ve lo renderò comprensibile nel modo seguente. Attraverso i suoi concetti, una persona crea continuamente strutture nel suo corpo astrale. Queste si manifestano nelle forme più varie. La sostanza astrale che si trova inutilizzata tra le singole strutture è chiamata sostanza astrale "intermedia", per distinguerla da quella che è stata modellata in strutture. Questa sostanza astrale intermedia si integra continuamente con la sostanza astrale del nostro ambiente, fluisce continuamente dentro e fuori, si rinnova continuamente. Ma le strutture che l'uomo ha coltivato con il suo modo di sentire e pensare e decidere rimangono fisse.

Supponiamo allora di avere due persone impegnate in una normale conversazione tra loro. Una di loro ha coltivato concetti rigidi e fissi, che hanno generato di conseguenza strutture molto fisse nella sostanza astrale. L'altro gli parla e cerca di spiegargli qualcosa. Cosa deve succedere se una persona deve rendere chiaro qualcosa all'altra? Deve iniettare il proprio concetto nella sostanza astrale dell'altro. Questo concetto, questo pensiero, fluisce così nella sostanza astrale dell'altro. Una volta lì, deve prima di tutto essere assorbito nella sostanza intermedia e [poi] rifarsi e trasformarsi [in un modo] corrispondente alle forme già sviluppate lì.

Ora supponiamo che l'uno cerchi di spiegare all'altro qualcosa che abbia a che fare, per esempio, con la reincarnazione. L'altro però se ne è già formato un'idea. Supponiamo che sia una persona prevenuta che si è formata l'idea che la reincarnazione sia qualcosa di sciocco e assurdo. Questo pensiero aleggia nella sua sostanza astrale. Arriva ora il nuovo pensiero che si dissolve nella sostanza astrale intermedia, e qui dovrebbe poi trasformare i pensieri già esistenti. Questo però non funzionerà, perché i suoi concetti [della seconda persona] sono troppo rigidi, troppo fissi. Non può adattare il nuovo pensiero alle sue forme pensiero e quindi non lo capisce.

Quanto più una persona mantiene i suoi concetti flessibili, così che questi possano sempre essere dissolti nella sostanza intermedia circostante, tanto più capirà le altre persone che incontra. Ecco perché è così difficile trasmettere la vita teosofica a persone con una formazione accademica. I concetti acquisiti all'università generano strutture rigide, fisse e chiuse in se stesse, che non sono facilmente dissolvibili. L'accademico di solito arriva ad una conferenza teosofica pieno di queste strutture e poi non è in grado di comprendere la vita teosofica. Sarebbe ben diverso se fosse educato a dire di qualsiasi concetto: Sì, potrebbe anche essere diverso, perché in effetti abbiamo solo una quantità limitata di esperienza, e molto di ciò che riteniamo corretto dovrà ancora essere modificato in futuro. - Se lo facesse, allora la sua anima potrebbe ancora migliorare.

Prendiamo un'altra situazione, quella di una persona che ne incontra un'altra per la quale prova riverenza. Come si rivela questa riverenza a chi è dotato di percezione astrale? La riverenza significa emettere un tipo di pensieri che affondano nella sostanza del corpo astrale, che questa sostanza risucchia, per così dire. Se, per esempio, voi nutrite un pensiero riverente, questo viene espresso da voi stessi che trasmettete questa riverenza all'altra persona come calore radiante. Questo vostro calore radiante ha il suo riflesso nel mondo astrale, che si mostra come forma pensiero di riverenza e devozione con un colore bluastrale. Il caldo sentimento di riverenza genera una forma pensiero che ha un carattere blu.

Ma cos'è che appare bluastrale? Lo potete percepire se guardate nell'infinito dell'oscuro universo. Vi appare blu a causa della luce dell'atmosfera. Allo stesso modo, [il pensiero riverente fa sì che anche l'astrale] che prima

era buio vi appaia con questa tonalità bluastro; perché ora è illuminato dal caldo sentimento luminoso. Se un luogo oscuro è circondato da un sentimento di riverenza, allora il centro oscuro appare azzurrognolo; proprio come una fiamma vi appare con un nucleo azzurro che è circondato dalla luce. Così è anche per il pensiero riverente. È uno spazio vuoto permeato di calore. Se si trasmette un pensiero riverente ad un'altra persona, le si offre così l'opportunità di permettere al proprio essere di fluire in questo spazio vuoto. È così che si realizza l'interazione tra la persona riverita e la persona che mostra riverenza.

Se invece è con un sentimento di gelosia che incontrate qualcuno, allora esiste in voi una forma pensiero diversa e la portate contro di lui. Allora proiettate la forma pensiero rossa dell'egoismo o dell'amore di sé. Questa, da parte sua, racchiude un'altra forma pensiero, che è piena del concetto del proprio io, forse come risultato dell'ambizione. Questo si esprime non in uno spazio vuoto o in una struttura vuota, ma in una forma completamente piena, in cui nient'altro può entrare. È circondata da una sensazione di freddezza e ha la forma di pensiero direttamente opposta di un anello esterno di blu attorno a un nucleo interno di rosso. La freddezza del colore blu spinge via tutto ciò che vuole entrare, e l'inutile forma pensiero rossa rimane così com'è. Non accetta nulla. Questo è il modo in cui una persona gelosa, che non può venerare nulla, si pone nei confronti degli altri.

Vedete, ciò che avviene nel nostro corpo astrale non è altro che il prodotto della vita quotidiana. Solo chi è addestrato a farlo può vedere cosa succede nel corpo astrale. Tuttavia gli effetti di questi processi nel corpo astrale sono continuamente presenti nel [piano] fisico e chiunque può soddisfarsi di essi nella vita [ordinaria]. Chiunque può fare la seguente prova se dice a se stesso: Non mi pronuncerò se i messaggi occulti siano veri o falsi; ma li esaminerò senza pregiudizi. Posso vivere come se questo messaggio fosse basato sulla verità. Perché posso comportarmi di conseguenza verso i miei simili; e se lo faccio con prudenza, vedrò davvero se la vita conferma per me ciò che l'occultista dice in ogni singolo caso. E la vita ve lo confermerà in ogni caso. Ne ricaverete un enorme guadagno.

Chi riflette su questo per se stesso; chi, ad esempio come insegnante, si dedica non solo ai suoi concetti pedagogici e alle sue idee, e lavora non solo attraverso ciò che dice ma anche attraverso ciò che sente, percepisce e pensa; chi si rende completamente consapevole che due corpi astrali stanno interagendo, e sa cosa succede in questo confronto; chi fa tutto questo saprà anche di avere il dovere di migliorarsi continuamente. Nella misura in cui diventa migliore, migliore sarà la sua influenza sulle disposizioni del bambino. Non distrugge queste disposizioni - al contrario, le coltiva.

Significa qualcosa di molto diverso dal conoscere semplicemente la verità, la realtà, di ciò che riceviamo in cambio venerando un'altra persona che ne è degna - significa qualcosa di molto diverso sperimentarlo: se trasmettiamo ad altre persone innumerevoli tali forme di pensiero avvolte nel calore, noi stessi cresciamo così, attraverso la grandezza di quell'altra persona. Questo è di nuovo qualcosa di totalmente diverso dall'afferrare semplicemente queste cose con il nostro intelletto, dal sapere semplicemente cosa rappresentano. Nell'occultismo, impariamo ad afferrare la vita più seriamente, impariamo a percepire che le cose che non sono palpabili, che non possono essere osservate dai sensi, sono ancora una realtà. Impariamo a comprendere e a valutare l'intera portata e il significato del nostro mondo animico.

Forse qualcuno potrebbe dire che queste sono trasformazioni piuttosto teoriche. No, non lo sono! Dobbiamo convincerci in modo diverso dell'importanza delle nostre azioni e delle responsabilità che la vita pone sulle

nostre spalle. Sono gli aspetti più concreti della vita che possono essere influenzati in questo modo dall'occultismo. Colui che sa cosa risulta nel mondo invisibile come conseguenza dei pensieri e dei sentimenti, capirà sicuramente che è altrettanto importante per lui non dirigere pensieri malvagi verso una persona, come lo è astenersi dal lanciargli contro delle pietre. Egli sa che lanciare un pensiero di odio contro l'uomo astrale è altrettanto dannoso per lui, quanto lo è per l'uomo fisico lanciargli una pietra.

Comprendere tutto questo è abbastanza facile; coloro che si riuniscono in gruppi come i gruppi teosofici, lo sentono e lo sperimentano. Perché vi trovano una nuova fonte di vita. Potreste dire a voi stessi che c'è [solo] una realtà semplificata per gli altri, una triplice realtà per noi.

Le altre persone sperimentano la realtà solo attraverso il mondo dei sensi, e non pensano che sia malvagio dire che "il pensiero è libero! Tuttavia, chi ha studiato la visione del mondo della teosofia non può più dire che pensare non comporta alcun costo, ma è convinto di essere invece responsabile di ciò che pensa e sente per gli altri. Voi portate questo sentimento di responsabilità fuori nel mondo come il più bel frutto della concezione teosofica del mondo. Anche se siamo solo principianti nelle prove, siamo comunque in grado di influenzare il mondo visibile attraverso il mondo occulto e nascosto. Stiamo raffinando e correggendo il mondo attraverso i regni nascosti dell'esistenza.

Questo è un aspetto di come comprendiamo la vita. Tuttavia, ce ne sono anche altri. L'uomo non vive solo nel mondo come individuo; appartiene anche a una famiglia, a una tribù, a un popolo, cioè a un insieme [più grande]. Solo nel suo corpo fisico ed eterico è effettivamente separato dagli altri; il corpo astrale, come ho già detto, ha un esterno poroso. La sostanza intermedia è continuamente disposta a ricevere correnti dall'esterno e a rinnovarsi. Se però consideriamo che apparteniamo ad una nazione, una tribù, una famiglia, allora la questione acquista un'ulteriore dimensione.

Se osserviamo i corpi astrali delle singole persone, troviamo che quasi tutti differiscono dagli altri nella colorazione di base. Ognuno ha una tonalità particolare che si manifesta esteriormente come temperamento. Il temperamento si esprime, quindi, attraverso una particolare colorazione di base. Una persona si relaziona in questo modo con tutto l'ambiente circostante; il carattere della famiglia, della tribù o della nazione a cui appartiene si esprime nella colorazione di base.

Come occultista si possono fare osservazioni interessanti se, per esempio, si rivisita una città che non si vede da, diciamo, dieci anni. Se si osservano i corpi astrali intatti dei bambini, si scoprirà che essi possiedono, oltre alla loro personale colorazione di base, anche un'altra colorazione di base. Se uno avesse osservato attentamente questi corpi astrali vergini nella sua prima visita e ora li confrontasse con quello che trova nei corpi astrali dei bambini dieci anni dopo, vedrebbe che il loro aspetto è cambiato. C'è qualcosa nel singolo individuo che si muove con l'evoluzione della città o della tribù o della nazione. Questo perché le correnti di un corpo astrale collettivo che è tutto intorno a me sono in continuo interscambio con il mio [corpo astrale] che vive nel corpo astrale collettivo. Quindi abbiamo un temperamento nazionale, che si esprime nel corpo astrale collettivo della nazione.

Ogni nazione, ogni altra comunità, ha un tale corpo astrale, e questo fluisce nei corpi astrali della persona individuale. Una grande disarmonia può svilupparsi tra la persona individuale e il compito di tutta la nazione, per questa ragione; le tendenze evolutive non prendono sempre tutte lo stesso corso nel mondo. Il più completo spesso si affretta a precedere il meno completo.

Consideriamo una nazione, per esempio. La nazione, come struttura, non è stata buttata insieme a caso nel mondo, non è qualcosa prodotto dal caso; ogni nazione, al contrario, ha il suo compito prescritto nel corso dell'evoluzione umana. Chiunque contempli una nazione da un punto di vista più alto può riflettere che ogni nazione ha un compito specifico; che la sua stessa nazione ha un compito che le spetta. Può dire: lo appartengo a questa nazione, quindi devo aiutare a servire il compito nazionale comune - e sono in grado di servire così, perché in me vive un'astralità che appartiene a tutta la nazione. Questo scopo nazionale è chiaramente espresso sul piano astrale; è un pensiero intenzionale - qualcosa che vive su piani più alti del piano astrale. Per meditare sul pensiero delle leggi del mondo, bisogna elevarsi al di sopra del piano astrale fino al piano mentale [devachan].

Per esempio, la quarta sotto-razza, da cui proveniva la nostra Razza, si sviluppò da un piccolo gruppo di persone in Asia e si trasformò nella Razza Ebraico-Graeco-Latina. Questa aveva il compito di compiere la prima missione del cristianesimo dal punto di vista etnico. Il pensiero [ispiratore] di questa razza era quello di diffondere il cristianesimo nella sua prima fase in Europa e nelle regioni adiacenti. Questo è un pensiero etnico.

In tempi precedenti, l'idea della reincarnazione e del karma era universalmente accettata. Poi venne un cambiamento radicale; la gente fu educata a credere che la singola vita fisica fosse importante. Questo è molto evidente nell'arte greca, perché sviluppò il senso della forma esteriore. In questo risiedeva la nobilitazione del piano fisico per i sensi esteriori. La legge si sviluppò poi nella nazione romana; questo ebbe il suo effetto direttamente sul piano fisico. Infine, il cristianesimo permea la legge con una morale, così che una singola vita terrena acquista così tanta importanza che un'intera eternità viene a dipendere da essa. Questo è un pensiero unilaterale, ma era corretto e necessario. I popoli cattolici si sono assunti la missione di diffondere il cristianesimo, portandolo nell'Europa del Nord, per cui i popoli germanici hanno ricevuto una nuova missione.

Così vediamo che un pensiero nazionale vive in tutta la nazione, e ogni singolo [membro] è adatto a questo pensiero. Nel nostro tempo, abbiamo messo in conto nella tecnica, a beneficio dell'abitante della città, la stessa cosa che fu originariamente coltivata dall'arte greca nelle belle forme del mondo dei sensi nella sfera della scultura, la stessa cosa che fu coltivata come diritto, e più tardi approfondita nella morale. Vennero fondate le città, crebbero e fiorirono e svilupparono così una cultura propria, la cultura della borghesia. Da questa si sviluppò poi una morale utilitaristica, che fornì l'impulso per la crescita di una scienza unilaterale, che avrebbe dovuto raggiungere il suo punto più alto nel nostro tempo presente.

In questo possiamo riconoscere il funzionamento di un principio devachanico. È l'aspetto universale di questi cambiamenti nel corso dell'evoluzione che ci mostra in che modo un pensiero nazionale ha il suo effetto. Il modo in cui questo pensiero si esprime dipende dal corpo astrale di gruppo della nazione, dal temperamento nazionale. L'arte, per esempio, in qualsiasi altra nazione che non sia quella greca, si esprimerebbe in modo del tutto diverso,

Ora, sebbene il pensiero nazionale viva in ogni individuo [membro], l'individuo è molto più del suo pensiero nazionale. Inoltre, egli porta la propria personalità ad esprimersi. Qualcosa di abbastanza notevole e speciale si mostra a noi qui. È molto più facile per una persona vedere la sua via nel mondo del pensiero della sua nazione, nella sua missione devachanica, di quanto non lo sia realizzare l'equilibrio [corretto] tra i propri sentimenti e i sentimenti nazionali. Questo non è così facile, specialmente per coloro che hanno acquisito un'istruzione superiore e una sofisticazione di tipo particolare. L'aggiustamento tra i sentimenti dell'individuo e della

nazione avviene più rapidamente nei livelli inferiori di evoluzione, perché a questi livelli si sviluppa una maggiore empatia tra la sensibilità individuale e la sensibilità nazionale. Più basso è il livello individuale, più forte è l'espressione della sensibilità nazionale in lui, così come l'animale è espressione della specie.

Man mano che l'uomo si sviluppa, però, innalza il proprio corpo astrale, diventa più differenziato, più specifico. Ed è allora possibile che il suo corpo astrale sia in grado di acquisire quella forma mentale che sta al di sopra della mente della sua nazione. Quando ciò che risplende da questo livello superiore viene afferrato intellettualmente o mentalmente, allora possono essere facilmente assunti gli ideali. A volte accade anche che i sentimenti del corpo astrale di una persona non si siano sviluppati tanto quanto il suo pensiero. I pensieri di una nazione possono influenzare il pensiero dell'individuo in modo così potente che si impadroniscono di lui prima che si sia sviluppato abbastanza dentro di sé.

Gli individui per i quali questo risulta essere vero sono idealisti appassionati; sono i martiri per il progresso di una nazione. Lo sono perché essi stessi si affrettano a precedere ciò che è effettivamente nel resto del loro corpo astrale, perché dirigono in modo disinteressato le loro anime completamente elevate verso un ideale. Poi, quando costoro muiono, la loro astralità non sviluppata si afferma ancora più fortemente; perché entra in gioco quella parte di essa che non si trova nell'ideale nazionale. D'ora in poi si preoccupano solo del proprio sviluppo. Quando muore una tale persona, che è stata un grande e nobile idealista, che si è dedicata agli ideali della sua nazione, viene travolta dall'elemento personale ancora presente in lui. Perché le qualità inferiori del suo corpo astrale diventano totalmente predominanti. Ora supponiamo che una tale persona sia diventata un martire. Ha creato qualcosa di nobile, ma è stato maltrattato dalla sua nazione, proprio come lo sono talvolta queste nature avanzate. Nonostante ciò, egli seguirà abitualmente i suoi ideali con coraggio e spirito finché vivrà, senza guardare né a destra né a sinistra. Ma se viene perseguitato, forse ucciso, a causa dei suoi ideali, allora il pensiero della vendetta entra in gioco subito dopo la sua morte. Ciò che aveva soppresso come personale sarà ancora lì nel Kamaloka.

Una nazione che tratta i suoi idealisti in questo modo, si crea delle forze avverse nel Kamaloka, che le rimbalzano contro. La Russia ha creato cattive forze di questo tipo. Per anni ha maltrattato molte nobili personalità nobili con il knout¹⁶¹. Le forze più basse di queste personalità sono ora attive nel Kamaloka come nemici di ciò che vive in Russia, come nemici di coloro per i quali hanno fatto sacrifici in vita. Tali martiri, che sono morti recentemente, possono ora essere visti combattere dalla parte dei giapponesi, contro il loro stesso popolo. Questo è un fatto che ci diventa comprensibile se guardiamo nelle forze più profondamente attive della vita dell'anima. Gli eventi del futuro ci diventano chiari se li guardiamo da questo aspetto.

Noi viviamo come membri dei popoli germanici, affiancati da popoli slavi a est e da popoli anglo-americani a ovest. Sia gli americani che gli slavi sono razze in ascesa che devono realizzare il loro scopo nel futuro, razze che si trovano ancora all'inizio del loro pensiero nazionale. La caratteristica fondamentale dei popoli slavi si esprime nei loro talenti spirituali. Se cercate di capire la cultura slava, troverete che tende verso una cultura spirituale, che vi cresce qualcosa di spirituale. Questi popoli slavi hanno dovuto prima confrontarsi con le razze che si trovano a est, i cinesi e i giapponesi. Questi sono i resti di razze precedenti di Atlantide, come

161 Un knout è una pesante frusta multipla simile a un flagello, di solito fatta di una serie di cinghie di pelle grezza attaccate a un lungo manico, a volte con filo metallico o ganci incorporati. La parola inglese deriva dalla pronuncia di una traslitterazione francese della parola russa *кнут*, che significa semplicemente "frusta".

del resto tutti i mongoli sono i residui della successiva cultura atlantidea. Hanno corpi astrali che tendono intrinsecamente alla spiritualità. I popoli slavi devono confrontarsi con questi.

In America abbiamo un certo parallelo. Lì il materialismo è portato all'estremo ed è stato perseguito radicalmente in tutte le prospettive nazionali. Nei tempi moderni, questo ha portato a interpretare lo spirito stesso in modo materialistico. Mentre tra i popoli slavi sono sorte personalità individuali come Tolstoj, che hanno cercato di stimolare lo sviluppo in modo grande e bello, il popolo americano si è preoccupato di concepire la spiritualità e l'anima in modo materiale. Così troviamo tra loro una spiritualità fortemente materiale e [anzi] uno spiritualismo. Con loro, lo spirito è ricercato esattamente nello stesso modo in cui cercano le verità fisiche. Ma è proprio nel modo di cercare che sta la differenza. Se si cerca di vedere lo spirituale con gli occhi, esso diventa psichico, e questo aspetto psichico si è sviluppato molto fortemente in America.

La nazione americana deve confrontarsi con un altro elemento etnico proveniente da Atlantide e dotato di tendenze psichiche. Questo elemento etnico vive nei popoli negri. Il modo e la maniera in cui queste due razze si sviluppano insieme è significativo: lo psichico deve confrontarsi con lo psichico, lo spirituale con lo spirituale. Così abbiamo un pensiero nazionale spirituale a est e uno psichico a ovest.

Abbiamo sperimentato la scienza e l'arte su un livello esterno; lo spirito deve ora essere innalzato di nuovo. Questo può avvenire in un doppio modo - o in un modo spirituale o in un modo psichico. La via spirituale porta al progresso, la via psichica è retrogressiva.

Potete vedere come il mondo qui diventa comprensibile, quando lo contempliamo da una base occulta. Di nuovo, non c'è bisogno di dire che non possiamo convincerci di queste cose. Basta prendere ciò che accade realmente. Si arriverà alla convinzione attraverso l'esperienza, quando si confronta la visione psichica del mondo e la ricerca psichica con la visione occulta del mondo. Se si cerca di comprendere la visione occulta del mondo, allora anche il mondo dei fenomeni diventa sempre più comprensibile. Una tale visione occulto-spirituale del mondo non lascia lacune nella comprensione del mondo. Da questo otterremo poi la credenza nel mondo che gli occultisti riportano; e attraverso ciò educiamo un elemento in noi stessi, che ci innalzerà più in alto. Questa non è una credenza cieca, ma una credenza provata e testata. Questa convinzione diventerà sempre più forte e giustificata, più solida e più sicura, con ogni aumento dell'esperienza. E quando la credenza ha generato questo senso di sicurezza in se stessa, ha anche sviluppato la base per la conoscenza. L'uomo ha sempre dovuto sperimentare prima di essere elevato alla conoscenza. Chiunque voglia avere la conoscenza prima dell'indagine è come chi vuole avere il frutto prima del seme. Dobbiamo guadagnarci la nostra conoscenza. Ciò che già sappiamo, non abbiamo bisogno di indagare. Ciò che manca all'investigatore in certezza o fiducia, la certezza e la fiducia del credere devono fornirlo. [I due devono quindi lavorare insieme, e poi produrranno indivisibilmente alla fine ciò che deve venire a noi indiviso - il frutto dell'esperienza, la conoscenza.

Ascoltiamo gli occultisti e non diciamo loro né sì né no. Ma trattiamoli come una base per la nostra vita e la nostra condotta; trattiamoli come se le loro indagini fossero utili guide per la nostra vita, perché scopriremo che ci condurranno [davvero] attraverso la vita e ci porteranno infine a una conoscenza interiore, a una vita che pulsa in noi. Allora scopriremo che possiamo davvero fidarci di loro per guidarci all'indagine, alla soddisfazione e a una vita armoniosa in noi stessi.

20. Berlino, 2 gennaio 1906

La vera arte in una nuova forma (a un pubblico misto di uomini e donne)

Permettetemi di parlarvi oggi di qualcosa che è soggetto a molti malintesi e da cui si diramano molti errori. La maggior parte di voi sa che ho già parlato¹⁶² sullo stesso argomento in occasione della nostra Assemblea Generale di quest'anno, e di cui, a seguito di un'antica pratica occulta, ho parlato separatamente agli uomini e alle donne. Per ragioni specifiche che probabilmente potrebbero diventare ancora più chiare dalla conferenza stessa, mi sono discostato oggi da questa antica usanza, e, in effetti, perché la cosa stessa che mi ha motivato sia allora che ora a discutere questo argomento è legata alla [prospettiva] che prima o poi - speriamo prima - questa antica usanza sarà abbandonata del tutto.

Ho detto: sull'argomento sono circolati molti equivoci. Mi basta citare un fatto della mia vita per mostrarvi che oggi non è proprio facile andare oltre quelle che sono senza dubbio le nozioni bizzarre e superstiziose esistenti al riguardo. D'altra parte, mi basta dire quanto facilmente, quanto incredibilmente, ci si può mettere i piedi in testa, quando si tratta di questi fatti straordinari.

Vorrei semplicemente ricordare un fatto nella mia vita. Forse non lo credereste, eppure è vero. Ormai sono passati circa diciassette o diciotto anni¹⁶³ quando mi trovavo in compagnia di professori universitari e di alcuni poeti particolarmente dotati. Tra i professori, c'erano anche alcuni teologi, della facoltà teologica dell'università in questione. Erano cattolici. Ora, in questa compagnia, si disse, non senza fondamento, e in tutta serietà, che uno di questi teologi, un uomo molto erudito, non sarebbe più uscito di notte, perché credeva che i massoni sarebbero stati in libertà. L'uomo in questione rappresentava un dipartimento importante; ma non fu lui a raccontare la storia, lo fece un collega. Continuò a raccontare che mentre era a Roma, un certo numero di monaci di un ordine particolare - ce ne saranno stati undici, dodici o tredici - avevano garantito sotto giuramento la [verità del] seguente evento.

A Parigi un eminente vescovo aveva predicato un sermone in cui aveva parlato del terribile pericolo per il mondo derivante dall'ordine dei massoni. Dopo il sermone, un uomo venne da lui in sacrestia e disse che era un massone e che gli poteva dare la possibilità di assistere ad una riunione della Loggia. Il vescovo acconsentì, dicendo tra sé e sé: Tuttavia, porterò con me alcune sante reliquie, in modo da essere protetto. - Così fu organizzato un incontro. L'uomo in questione condusse il vescovo nella Loggia, dove gli fu indicato un nascondiglio, dal quale poteva osservare tutto ciò che avveniva. Egli si mise in posizione, tenne le Sacre Reliquie davanti a sé e aspettò quello che sarebbe successo. Ciò che poi vide, fu raccontato nel modo seguente. Sottolineo che alcuni dei presenti pensavano che tutto ciò fosse piuttosto dubbio in quel momento.

La Loggia si aprì, (Portava in realtà il nome di 'Loggia di Satana' - sebbene avesse un nome completamente diverso nel mondo esterno) ed apparve una notevole figura. Per antica usanza - come egli sapeva questa usanza, non lo riferiva - la figura non camminava (è infatti ben noto che gli spiriti non camminano, ma scivolano, come molti credono). Questa notevole figura aprì la sessione. Il vescovo non volle per nessun motivo di-

162 Nelle due conferenze 17 e 18 in questo volume, il 23 ottobre 1905, a uomini e donne separatamente

163 Rudolf Steiner qui fa riferimento alla sua associazione intorno a Marie Eugénie della Grazie a Vienna durante gli anni ottanta dell'800. Vedi in questo senso The Story of My Life.

vulgare ciò che accadde dopo - divenne troppo terribile - ma invocò tutto il potere delle reliquie e ci fu un rim-bombo come un tuono attraverso tutte le file [di sedie], il richiamo risuonò: Siamo stati traditi! - e colui che aveva aperto la sessione scomparve. In breve, fu una brillante vittoria dei poteri episcopali su ciò che si doveva fare, si suppone.

Questo fu discusso come una questione del tutto seria¹⁶⁴ [nella società]. Si può vedere da questo, che ci sono persone oggi, forse signori più eruditi di molti altri, persone conosciute, che tuttavia ritengono che questo genere di cose possa accadere nella Massoneria.

Ora ciò che accadde¹⁶⁵ che a metà degli anni ottanta apparve un libro francese che rappresentava i segreti dei massoni in modo molto raccapricciante, rendendoli certamente più raccapriccianti che segreti. Questo libro rivelava in particolare come i massoni celebravano la Messa Nera. Questo libro era uno stratagemma di un giornalista francese chiamato Leo Taxil. Egli sollevò un gran polverone portando una tale signorina Vaughan come testimone. Il risultato di tutto ciò fu che la Chiesa trovò i massoni e i loro intrighi notturni così pericolosi che sentirono la necessità di fondare una società mondiale contro la massoneria. Una specie di concilio fu tenuto a Trento; sebbene non fosse un vero concilio, fu soprannominato "Il Secondo Concilio di Trento". Vi parteciparono molti vescovi e centinaia di sacerdoti e fu presieduto da un cardinale. [Ma in seguito furono

164 L'occasione per questo risiedeva nelle discussioni prevalenti a quel tempo tra la Chiesa e la Massoneria riguardo all'opera clamorosa di Leo Taxil sulle pratiche sataniche dei Massoni, che erano già apparse in 100.000 copie al momento di queste discussioni. Die Drei-Punkte-Brifder .: - vedi nota seguente

165 Rudolf Steiner si riferisce qui all'ormai famosa truffa Taxil-Vaughan. Leo Taxil (pseudonimo di Gabriel Jogand Pages), 1854-1907, cresciuto dai gesuiti e conosciuto fin dagli anni 70 come scrittore anticlericale e fondatore di diverse società liberiste, divenne membro della Loggia Parigina: Le Temple de l'Honneur Français nel 1881, ma fu escluso poco dopo perché avrebbe dovuto forgiare lettere di Fratel Hugo e Louis Blanc. Nel 1885 mise in scena il suo ritorno pentito nella Chiesa. In obbedienza all'enciclica di Leone XIII del 20 aprile 1884, Humanum Genus, in cui era richiesto lo smascheramento dei Massoni come confederati del Diavolo, iniziò la sua opera principale, Les Freres Trois-Points (Parigi, 1885, tedesco: S. Gruber S. J.), Die Drei-Punkte Bruder Paderborn 1886-87), iniziò la sua campagna di smascheramento con altri scritti che riguardavano il suo sistema di 'palladismo' della Massoneria e fu addirittura chiamato ad un incontro privato con Leone XIII nel 1887. L'impareggiabile successo di Leo Taxil e dei suoi altri due complici: il tedesco Karl Hacks (pseudonimo, Dr. Bataille; cognato di editore dell'ultramontana Kolnischen Volkszeitung) e dell'italiano Domenico Margiotta, negli ambienti cattolici della Chiesa ha raggiunto il suo culmine quando Taxil ha inventato la testimone Miss Diana Vaughan (Miss Diana Vaughan. Memoires d'une Expalladiste. Publication mensuelle). Con la collaborazione dei più alti dignitari della Chiesa, Taxil fondò un'Unione Anti-Freasonry che convocò un primo Congresso Anti-Freasonry a Trient, settembre 1896. Al Congresso hanno partecipato 36 vescovi, 50 delegati episcopali e oltre 700 oppositori delle Logge, per la maggior parte sacerdoti. L'incontro fu presieduto dal Sovrano Vescovo Cardinale Haller di Salisburgo e dal capo della nobiltà cattolica in Germania, Prinz Karl zu Lowenstein. Il Congresso era una dichiarazione pubblica delle rivelazioni di Taxil e Miss Vaughan, solo pochi scettici ne chiedevano la prova. Il primo ad interrogarsi sul caso Taxil fu il massone Gottfried Joseph Findel, che già nel 1896 pubblicò il suo Katholischer Schwindel. In generale, tuttavia, H. Gruber S. J., che era stato a lungo un credente in Taxil, è accreditato con l'essere il primo a sollevare dubbi su di lui con la sua opera di tre volumi: Leo Taxits Palladismus-romana. Questo lavoro apparve però solo nel 1897. A.E. Waite, con il suo Culto al Diavolo in Francia o la domanda di Lucifero (Londra, 1896) si dice che ha questa distinzione. A quel tempo Taxil ammise in una grande assemblea a Parigi, il 19 aprile 1897, che tutto era una truffa deliberata da parte sua e che il diavolo Bixtru e la sua sposa satanica, Miss Vaughan, non erano mai esistite. Secondo l'Allgemeines Handbuch der Freimaurerei, la confessione di Taxil avvenne prima di quanto previsto "perché, secondo la sua stessa ammissione, non poteva più reggere la mistificazione dopo la comparsa dell'opera di Findel". Riferimenti bibliografici: Das Papsttum in seiner sozial-kulturellen Wirk-samkeit, Graf von Hoensbroech, Lipsia, 1900; Entente-Freimaurerei und Weltkrieg, Karl Heise, Basilea, 1920; Entlarvte Frei-maurerei, Friedrich Hasselbacher, Berlino, 1939.

pubblicate delle confutazioni, dopo le quali il signor Taxil rivelò che l'intero contenuto dei suoi libri, comprese le persone in essi menzionate, erano di sua invenzione.

Vedete, ci sono molte occasioni per incorrere in censure per queste cose. Questo è stato uno dei peggiori casi in cui un ente con una reputazione mondiale lo ha fatto. Da ciò si deve trarre almeno una conclusione: che non si sa quasi nulla sui massoni. Perché se si sapesse qualcosa su di loro, sarebbe facile informarsi, e allora tali sciocchezze non potrebbero prendere piede.

Infatti, questa o quella opinione sulla Massoneria predomina in ampie sezioni del pubblico. Oggi, certo, non è così difficile formarsi un'opinione, in quanto esiste già una letteratura alquanto abbondante, scritta in parte da chi ha studiato molti documenti, ma anche dagli stessi Massoni. Chiunque studi in qualche misura questa letteratura trarrà qualche conclusione di ciò che tratta. Tuttavia, si può escludere di arrivare a una conclusione corretta, dal momento che è ancora preminentemente vero ciò che Lessing, che era egli stesso massone, ha detto¹⁶⁶. Quando fu accettato, il Maestro Venerabile gli chiese: "Ora vedi, che non sei stato iniziato a qualcosa di particolarmente sovversivo o anti-religioso?" Al che Lessing rispose: "Sì, devo ammettere che non ho imparato nulla del genere. Sarei stato davvero contento di farlo, perché allora, almeno, avrei imparato qualcosa.

Questa è la dichiarazione di un uomo che è riuscito a considerare la questione con la giusta comprensione, e che ha ammesso di aver imparato proprio nulla da ciò che è accaduto lì. Da ciò si può almeno trarre la conclusione che coloro che non sono Massoni non sanno nulla, poiché anche coloro che sono Massoni non sanno nulla di qualsiasi importanza. In genere hanno l'impressione di non aver ricavato nulla in particolare. Eppure sarebbe sbagliato fare una simile affermazione.

Ora c'è ancora un'altra opinione, che ha poco a che fare con la vera Massoneria. In un testo del 1875¹⁶⁷, l'autore sostiene che Adamo divenne il primo massone, e difficilmente si può andare oltre il primo uomo per cercare il fondatore di un'associazione.

Altri sostengono che la Massoneria è un'antica arte egizia; in breve, che è ciò che è sempre stato conosciuto come "l'Arte Reale", e questo è effettivamente collocato da alcuni indietro nei tempi primordiali. Infine, molti riti - poiché così sono designati i modi e le maniere simboliche dei massoni - portano nomi egiziani, e quindi da questi nomi si può dedurre che si tratta di qualcosa che deriva dall'antica cultura egiziana. Almeno è opinione diffusa, sia all'interno che all'esterno della Massoneria, che si tratti di qualcosa di molto antico.

Ora la Massoneria è qualcosa che può effettivamente fornire alle persone uno spunto di riflessione. Il nome stesso si collega a due percezioni totalmente diverse l'una dall'altra. Alcuni sostengono - e non sono un gran partito all'interno della Massoneria - che tutta la Massoneria ha avuto origine nel lavoro dei muratori, nel mestiere di erigere edifici; mentre l'altra opinione considera questa una concezione infantile e ingenua e sostiene che la Massoneria è stata in realtà sempre un'arte che ha a che fare con l'anima; e che i simboli presi dal lavoro dei muratori - come, per esempio, grembiule, martello, cazzuola, scalpello, compasso, riga, squadra,

166 Secondo Menckeberg (GE Lessing als Freimaurer, Amburgo, 1880) Lessing, al suo ingresso nella Loggia di Amburgo il 15 ottobre 1771, fu invitato dal Venerabile Maestro von Rosenberg: "Ora, vedi, in verità, ho detto la verità! Non hai scoperto nulla di antireligioso o politicamente pericoloso, vero?" Si dice che Lessing abbia risposto: « Ah, vorrei aver scoperto qualcosa del genere. Mi avrebbe fatto più piacere

167 Non è possibile determinare a quale testo si riferisse Rudolf Steiner. Tuttavia, secondo Heckethorn, citato in precedenza, questa nozione apparve già nel 1751 nel *Konstitutionenbuch .ffir irlandische Logen*.

filo a piombo, livella, ecc. - devono essere visti come simboli dello sviluppo dell'anima. Così, con l'espressione "massoneria" non si intende altro che la costruzione della persona interiore, il lavoro sulla perfezione di sé. Se oggi parlate con un massone, potrete poi sperimentare che è una visione infantile e ingenua quella di credere che la massoneria abbia mai avuto a che fare con il lavoro che fanno i massoni. Al contrario, non si è mai occupata di altro che di queste cose: la costruzione del Tempio delle Meraviglie, che è il teatro dell'anima umana, il lavoro sull'anima umana stessa, che deve essere perfezionata, e l'arte che si deve applicare a tutto questo. Ora tutto questo è espresso in questi simboli, per non esporlo ad occhi profani.

Guardate dal nostro punto di vista contemporaneo, entrambe queste opinioni sono completamente e totalmente sbagliate, e lo sono per le seguenti ragioni. Per quanto riguarda la prima opinione, l'uomo odierno - nel parlare dei massoni che sono derivati dal lavoro di costruzione - non si concepisce più come significativo come dovrebbe; per quanto riguarda la seconda opinione, che i simboli sono lì solo per servire come metafore per il lavoro sull'anima, questa opinione - anche se è considerata dalla maggior parte dei massoni come qualcosa di abbastanza irrefutabile - è, quando correttamente concepita, una sciocchezza. È molto più corretto collegare la Massoneria con il lavoro di costruzione, non, infatti, come l'architettura o la costruzione sono pensate oggi, ma in un senso fondamentalmente più profondo.

Oggi ci sono grosso modo due tendenze nella Massoneria. La prima è rappresentata dal numero di gran lunga maggiore di coloro che oggi si definiscono massoni. E questa tendenza maggioritaria sostiene ora che tutta la massoneria è compresa in ciò che essa definisce la cosiddetta Massoneria Simbolica o Artigianale. La sua principale caratteristica esteriore è quella di essere divisa in tre gradi, i gradi di apprendista, maestro e carpentiere; per quanto riguarda le caratteristiche interiori, avremo qualcosa da dire in seguito. Oltre a questi massoni artigianali, c'è ancora un certo numero di massoni che sostengono che la massoneria artigianale è solo un prodotto del declino della grande idea massonica universale. [Essi ritengono che sarebbe un allontanamento da questa grande idea massonica, se si sostenesse che la massoneria comprende solo questi tre gradi simbolici o artigianali; mentre in realtà l'essenza, il significato fondamentale della Massoneria risiede nei cosiddetti gradi superiori, che sono meglio conservati nel cosiddetto Rito Scozzese o Accettato, il quale, sotto un particolare aspetto, conserva ancora [una reliquia di] quello che è chiamato il Rito Egizio, il Misraim o di Memphis¹⁶⁸.

Così abbiamo due tendenze che si confrontano: la massoneria artigianale e la massoneria di grado superiore. I massoni artigianali sostengono che i gradi superiori non sono altro che una frivolezza basata sulla vanità umana, che si compiace di avere qualcosa di speciale, qualcosa di spiritualmente aristocratico, con la sua ascesa di grado in grado, e il suo orgoglio nel possesso del diciottesimo o ventesimo o ancora più alto grado.

Ora avete già fatto conoscenza con un bel po' di cose che possono portare a dei malintesi.

La Massoneria di grado superiore si rifà agli antichi Misteri, ai procedimenti che, per quanto possibile, abbiamo descritto e descriveremo nella nostra teosofia; procedimenti che esistono dai tempi primordiali e che esistono ancora oggi, e che hanno conservato la conoscenza soprasensibile superiore per l'umanità. Questa conoscenza soprasensibile, accessibile agli uomini, sarebbe stata trasmessa [da] coloro che

168 Questa è la versione abbreviata di Seiler. Nel testo (a) è reso: "il cosiddetto scozzese? o lo stesso rito di quello che corrisponde, in un particolare rispetto, a ciò che è chiamato l'egiziano, il Misraim o il rito di Memphis. "Il testo di Reebstein (d) ha solo: " Rito scozzese o accettato - Rituale di Memphis ".

potevano ottenere l'accesso a questi centri di Mistero; poiché certi poteri soprasensibili erano sviluppati in loro, permettendo loro di vedere nel mondo soprasensibile. Questi Misteri primordiali - oggi sono diventati qualcos'altro, e non vogliamo parlarne ora - contenevano il seme originale per tutta la cultura spirituale successiva. Perché ciò che è stato messo in atto in questi misteri primordiali non era ciò che costituisce la cultura umana di oggi.

Se volete capire la cultura attuale e immergervi in essa, troverete che si divide in tre regni - il regno della saggezza, il regno della bellezza e il regno della forza. L'intera portata della cultura spirituale è infatti contenuta in queste tre parole. Perciò sono conosciute come i tre pilastri della cultura umana. Sono la stessa cosa dei tre Re nella fiaba di Goethe del Serpente Verde e del Bel Giglio - il Re d'Oro, il Re d'Argento e il Re d'Ottone. Questo è collegato al fatto che la Massoneria è chiamata "l'Arte Reale". Oggi questi tre regni sono separati l'uno dall'altro. La saggezza è essenzialmente contenuta in ciò che chiamiamo scienza; la bellezza è essenzialmente incarnata in ciò che chiamiamo arte; e ciò che, in termini massonici, è conosciuto come Forza è contenuto nella convivenza regolata e organizzata dell'umanità nello Stato. Il massone sussume tutto questo nella relazione della volontà a questi tre principi, saggezza, bellezza e forza.

Ciò che essi [questi tre principi] dovevano dare all'umanità fu, nei tempi primordiali, conferito al candidato all'iniziazione dalla rivelazione dei segreti del Mistero. Ora guardiamo indietro ad un tempo in cui la religione, la scienza e l'arte non erano ancora separate, ma erano ancora combinate. Infatti, per chiunque possa vedere in modo soprasensibile, astralmente, questi tre principi non sono per lui separati; la saggezza, la bellezza e il dominio degli impulsi della volontà sono per lui una sola unità. - Nei regni superiori non esiste una scienza astratta; solo una scienza che esiste in immagini, in ciò che ha solo un'esistenza in ombra nel mondo [esterno], e trova un'espressione in ombra nell'immaginazione. Ciò che si può leggere nei libri, in questo o quel resoconto della Creazione [sull'origine del mondo e dell'umanità], non era descritto; era invece portato davanti agli occhi dell'allievo in immagini vive, in magnifici colori armoniosi. E ciò che l'allievo percepiva come saggezza era arte e bellezza allo stesso tempo, era qualcosa che agitava i suoi sentimenti a livelli più alti di quelli che proviamo di fronte a una squisita opera d'arte. L'anelito alla verità e alla bellezza, alla saggezza e all'arte, e anche l'impulso religioso, [tutti] si sviluppavano simultaneamente. L'occhio dell'artista guardava ciò che veniva messo in scena [nei Misteri] e colui che cercava la pietà trovava l'oggetto del suo ardore religioso in questi alti eventi che venivano messi in scena davanti ai suoi occhi. Religione, arte e scienza erano una cosa sola.

Poi venne il tempo in cui questa unità si divise in tre regioni culturali; il tempo in cui l'intelletto andò per la sua strada. La scienza sorse nello stesso momento in cui i Misteri che ho appena descritto persero la loro importanza. Voi sapete che la filosofia e la scienza occidentale, la scienza propriamente detta, iniziò con Talete. Questa è l'epoca in cui si sviluppò per la prima volta dalla precedente pienezza della vita dei Misteri. Allora iniziò anche ciò che in senso occidentale è concepito come arte; perché l'arte drammatica greca si sviluppò dai Misteri. Mentre in India, fino al tempo del culto egizio, ci si occupava della sofferenza e della morte degli dei, con i grandi poeti tragici greci, come Eschilo, Sofocle, ecc. si tratta di esseri umani individuali, che sono immagini della grande Divinità. Attraverso questi esseri umani, gli allievi dei Misteri ricostruivano la Divinità sofferente, in lotta e bisognosa, mostrando così Dio al pubblico umano attraverso le loro immagini umane.

Chiunque voglia capire cosa Aristotele intendesse per purificazione, catarsi, deve interpretare il concetto per mezzo dell'astrale, per mezzo dei segreti dei Misteri. Le espressioni che egli impiega per la tragedia [per

spiegarla] sono un debole riflesso di ciò che gli allievi imparavano nelle [scuole] dei Misteri. Ricordate come Lessing ha indagato le forze dell'anima della paura e della compassione che devono essere suscitate dalla tragedia. Questo ha fornito il materiale per molte grandi e dotte discussioni dai tempi di Lessing. [Per l'allievo del Mistero] queste emozioni sarebbero state suscitate nella realtà, quando Dio gli veniva ritratto nel suo passaggio attraverso il mondo. Le passioni presenti [in profondità] nell'anima umana venivano così direttamente suscitate e tirate fuori, proprio come si induce una febbre e la si porta al suo culmine. Questo portava alla purificazione per poter procedere alla rinascita. Tutto questo appariva in immagini d'ombra nelle antiche tragedie greche. Come la scienza, anche l'arte si è sviluppata a partire da questi antichi Misteri.

È a questi antichi Misteri che i massoni di grado superiore fanno risalire la loro origine. Nei loro gradi superiori essi non hanno altro che un'imitazione dei gradi superiori dei Misteri, nei quali il candidato ai Misteri veniva gradualmente iniziato. Ora possiamo anche capire perché i massoni insistono così tanto sul fatto che non ci dovrebbero essere più tali gradi superiori. In realtà, i gradi superiori hanno più o meno perso il loro significato nella Massoneria negli ultimi secoli. Ciò che è avvenuto nella cultura durante gli ultimi secoli è stato in gran parte non influenzato da questa parte. Ma c'è stato un tempo in cui i grandi impulsi culturali provenivano proprio da ciò che la Massoneria dovrebbe essere. Per capirlo, dobbiamo guardare un po' più a fondo in un'epoca alla quale ho già fatto spesso riferimento qui, ma che ora voglio menzionare in un contesto massonico, cioè il dodicesimo secolo del nostro sviluppo culturale europeo.

A quell'epoca l'occultismo, che appariva sotto una varietà di nomi, giocava un ruolo molto più grande nella cultura contemporanea di quanto si possa immaginare oggi. Ma tutti questi nomi diversi non sono più rilevanti oggi, e vi spiegherò perché. Con un esempio tratto dalla Massoneria stessa, vi mostrerò perché questi nomi non apportano nulla di essenziale alla comprensione della questione.

Ciò di cui sono ora parlo, chiunque può sperimentarlo, se diventa un apprendista massone; e poiché queste cose sono conosciute, almeno per nome, posso parlarvene.

Una pratica abituale è ciò che è noto come "controllo"¹⁶⁹. Quando la Loggia è aperta e il Maestro Venerabile ha preso posto e la Guardia Esterna è al suo posto, la prima domanda del Maestro Venerabile è: La Loggia è stata controllata? Il numero di Massoni che capiscono cosa significa questa espressione sono probabilmente molto pochi. Poiché la questione è semplice, posso effettivamente darvi una spiegazione del termine. All'epoca di cui sto parlando, essere un massone significava essere in veemente opposizione a tutto ciò che guidava il potere esteriore e ufficiale. Era quindi necessario condurre gli affari dei massoni, con una cautela eccezionalmente grande. Proprio per questa ragione, era necessario a quel tempo che la massoneria apparisse sotto vari nomi che suonavano innocui. Tra gli altri nomi si chiamavano tra loro 'Fratelli del Mestiere' e così via. Oggi la Massoneria ha realizzato gran parte di ciò che si era prefissata allora. Oggi è essa stessa ufficialmente una potenza nel mondo.

Se mi chiedete cosa sia veramente la Massoneria, devo rispondere con parole astratte. Consiste nel fatto che i suoi membri mirano ad anticipare nel pensiero di diversi secoli gli eventi che devono accadere nel mondo; e

¹⁶⁹ In alcune Giurisdizioni il controllore è nominato dal Maestro Venerabile, mentre in altri viene eletto dai membri della Loggia.

Ha il compito di esaminare le credenziali massoniche di chiunque desideri entrare nella Loggia e di impedire alle persone non qualificate di infiltrarsi nelle riunioni massoniche e di ammettere solo coloro che sono qualificati per frequentare l'attività corrente.

per perfezionare gli alti ideali dell'umanità in modo pienamente consapevole, così che questi non siano solo idee astratte.

Oggi, quando un massone parla di ideali e gli si chiede cosa intenda essi siano, egli dirà che i più alti ideali sono la saggezza, la bellezza e la forza; il che, tuttavia, ad un'ulteriore considerazione, di solito non è altro che una forma di parole. Se a quel tempo - o anche adesso - la discussione su questi ideali è con qualcuno che ne capisce davvero qualcosa, allora la discussione riguarderà qualcosa di molto specifico - qualcosa di così specifico che si riferisce al corso degli eventi nei secoli a venire, nello stesso modo in cui i pensieri di un architetto che costruisce una fabbrica si riferiscono alla fabbrica finita.

A quel tempo [nel dodicesimo secolo] era pericoloso sapere [in anticipo] quello che sarebbe successo dopo. Quindi era necessario fare uso di parole dal suono innocuo, come copertura. Ed è anche da qui che è nata l'espressione: "La Loggia è controllata?", che significa, in effetti, "Sono presenti solo coloro che conoscono il significato delle cose che devono essere impiantate nel futuro sviluppo dell'umanità dalla Massoneria? Perché ognuno doveva riflettere e che non doveva mai lasciarsi riconoscere come massone quando appariva in pubblico. Questa regola precauzionale, allora indispensabile, è stata mantenuta fino ai nostri tempi. Che molti massoni sappiano cosa si intenda con ciò, è discutibile. La maggior parte pensa che si tratti di una sorta di formalità verbale, oppure interpretano più o meno astutamente. Potrei darvi innumerevoli altri esempi del genere che vi mostrerebbero come le circostanze esterne hanno portato all'adozione di regole pratiche per le quali la gente ora cerca di scoprire qualche profonda spiegazione simbolica.

Ma ora passiamo al cuore di ciò che è stato tentato nel dodicesimo secolo. Questo è espresso nella profondamente significativa Saga del Santo Graal, di quel vaso incantato che si dice sia venuto dal lontano Oriente, e che abbia il potere di ringiovanire le persone, di riportare in vita i morti, e così via.

Ora cos'è il Santo Graal - in termini massonici - e cos'è che sta alla base dell'intera saga? Potremo capire meglio di cosa si tratta se richiamiamo alla mente un simbolo di certe associazioni massoniche, un simbolo frainteso oggi nel modo più grossolano che si possa immaginare. È un simbolo preso dalla vita sessuale. È assolutamente vero che proprio uno dei segreti più profondi della Massoneria ha un simbolo preso dalla vita sessuale; e che molte persone che cercano di spiegare tali simboli oggi non fanno che seguire le loro sordide fantasie quando intendono questi simboli in un senso impuro. È molto probabile che l'interpretazione di questi simboli sessuali giocherà un ruolo non piccolo nei tempi a venire, che è precisamente questo che rivelerà allora il cattivo stato in cui sono caduti oggi i grandi segreti antichi della Massoneria; e d'altra parte, quanto sia necessario nel tempo presente che la base pura, nobile e profonda della Massoneria, i simboli siano mantenuti sacri e immacolati.

Quelli di voi che hanno sentito la mia recente conferenza all'Assemblea Generale sapranno che il vero significato originale di questi simboli è connesso con la ragione per cui non si permetteva alle donne di diventare massoni fino a poco tempo fa, e la ragione per cui ci si rivolgeva a uomini e donne separatamente su questi argomenti fino a [poco] tempo fa. D'altra parte sapete anche che questi simboli sono collegati - e lo sottolineo particolarmente - con le due grandi correnti che attraversano tutto il mondo e che salgono al più alto regno spirituale; queste correnti le incontriamo anche come la legge della polarità nelle forze del maschile e del

femminile.¹⁷⁰ All'interno di quella cultura che ora dobbiamo considerare, il principio sacerdotale è espresso nella terminologia massonica come il principio femminile nel regno spirituale - in quel regno spirituale che è più strettamente legato all'evoluzione culturale. Il dominio dei sacerdoti è espresso dal principio femminile. D'altra parte, il principio maschile è tutto ciò che si oppone a questa regola sacerdotale; tuttavia, in modo tale che questo avversario deve essere considerato come il più santo, il più nobile, il più grande e il più spirituale [principio] del mondo, niente meno. Ci sono quindi due correnti con le quali abbiamo a che fare: una femminile e una maschile. I massoni vedono Abele come rappresentante della corrente femminile, Caino, quella maschile.

Qui arriviamo al concetto fondamentale della Massoneria, che sicuramente è antico, molto antico. La Massoneria si sviluppò nei tempi antichi come opposizione alla cultura sacerdotale. Tuttavia, dobbiamo ora chiarire, nel modo giusto, ciò che deve essere compreso come cultura sacerdotale.

Ciò che è qui coinvolto non ha nulla a che fare con la meschina opposizione alle chiese o ai credi. Il sacerdozio può manifestarsi nelle persone più completamente laiche; anche ciò che si manifesta oggi come scienza, che ha il sopravvento in molti gruppi culturali, non è altro che ciò che in termini massonici è conosciuto come elemento sacerdotale, sebbene vi siano altri gruppi profondamente massonici. Bisogna dunque concepire queste cose in tutta la loro profondità, se vogliamo valutarle correttamente. Posso spiegare con un esempio come ciò che si manifesta come scienza può spesso essere ciò che nella Massoneria è denotato come elemento sacerdotale.

Chi oggi tra i medici non si farebbe beffe delle proprietà curative della sorgente di Lourdes? D'altra parte, quale medico non accetterebbe come un dato di fatto che è del tutto ragionevole per certe persone andare a Wiesbaden o Karlsbad? So di dire qualcosa di paurosamente eretico, ma allora non rappresento né il sacerdozio né la medicina; tuttavia sta già arrivando un tempo in cui un giudizio imparziale sarà pronunciato su entrambi. Se oggi ci fosse una medicina efficace, la fede nel potere di guarigione sarebbe tra le cose che un medico prescriverebbe. Un paziente verrebbe mandato a Karlsbad e un altro a Lourdes, ma entrambi per lo stesso motivo. Che la si chiami grande pietà da una parte o palese superstizione dall'altra, in ultima analisi è la stessa cosa.

Inteso in questo modo, possiamo caratterizzare ciò che sta alla base del principio sacerdotale come l'astenersi dall'indagare i fondamenti, l'accettare le cose come si presentano da qualsiasi aspetto del mondo, l'accontentarsi di ciò che è dato. Il simbolo di ciò per cui l'uomo non fa nulla, il simbolo proprio di ciò che è, nel senso più vero della parola, donato all'uomo, questo simbolo è preso dalla vita sessuale. L'essere umano vi è [effettivamente] produttivo, ma ciò che si manifesta in questa forza produttiva non ha nulla a che vedere con l'arte umana, con la scienza umana o con l'abilità umana; da essa è escluso tutto ciò che si fa esprimere nei tre pilastri dell'"Arte Reale". Così, quando alcuni presentano questi simboli sessuali all'umanità, vogliono dire:

170 Questa frase non è parola per parola come trascritta. I vari testi sono diversi. Il testo (a) omette da questa frase le parole 'grandi correnti' e ha al loro posto 'forze maschili e femminili,' e finisce alla parola 'regni,' omettendo il resto. La copia corretta di Seiler ha la stessa formulazione, ma la versione stenografica ha una lacuna qui. Nel testo di Reebstein (d) troviamo quanto segue: 'I simboli sono collegati a questioni che attraversano tutto il mondo, che significano ... forze fondamentali del maschile e del femminile'. Le note di Marie Steiner von Sivers danno quanto segue: I due sessi sono solo un'espressione delle due grandi correnti, che si confrontano con noi come la legge della polarità. La versione stampata è stata rivista dall'editore per dare un'interpretazione significativa.

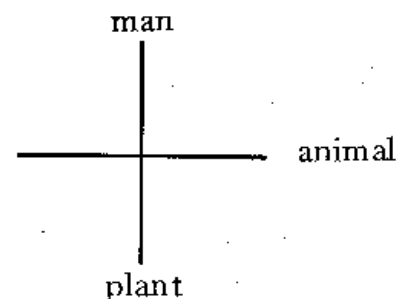
In questo simbolo, la natura umana si esprime, non come l'ha fatta l'uomo, ma come le è stato dato dagli dei. Questo trova la sua espressione in Abele, il cacciatore e pastore, che offre l'animale sacrificale, l'agnello sacrificale, offrendo così ciò che lui stesso non ha fatto nulla per produrre, che è venuto all'esistenza indipendentemente da lui.

Che cosa ha offerto invece Caino? Ha sacrificato ciò che aveva ottenuto con il proprio lavoro, ciò che aveva ottenuto dai frutti della terra coltivandola. Ciò che ha sacrificato richiedeva abilità umana, conoscenza e saggezza: ciò che esige la comprensione di ciò che si è fatto, che si basa in senso spirituale sulla libertà dell'uomo di decidere da solo. Questo deve essere pagato con la colpa, uccidendo, prima di tutto, gli esseri viventi che erano stati dati dalla natura o dalle potenze divine, proprio come Caino ha ucciso Abele.

Attraverso la colpa si trova il cammino verso la libertà. Tutto ciò che nasce nel mondo - sul quale l'uomo può, nel migliore dei casi, agire solo in modo secondario - tutto ciò che viene dato all'uomo da Potenze Divine, tutto ciò che è lì senza che egli debba lavorarci incessantemente; tutto ciò ci viene dato prima di tutto nei Regni della Natura sui quali non abbiamo alcun controllo - in quei Regni (il Regno Vegetale, quello Animale e quello Umano) le cui forze sono isolate da qualsiasi contributo umano, perché in questi Regni è coinvolta la riproduzione fisica. Tutte le forze riproduttive in questi regni ci sono date dalla Natura. Nella misura in cui prendiamo ciò che è vivente per il nostro uso - perché facciamo del mondo la nostra dimora, che si è sviluppato da ciò che è vivente - offriamo così il sacrificio che ci è stato dato, proprio come Abele offrì il sacrificio che gli era stato dato.

Il simbolo di questi tre regni è la croce. La trave inferiore simboleggia il Regno Vegetale, la trave centrale o croce, il Regno Animale, e la trave superiore, il Regno Umano.

La pianta ha le sue radici sepolte nella terra e dirige verso l'alto, nella fioritura, quelle parti che nell'uomo sono dirette verso il basso. Sono gli organi riproduttivi della pianta che appaiono nel fiore. La parte rivolta verso il basso, la radice, è la testa della pianta, sepolta nella terra. L'animale è la pianta girata a metà e porta la sua spina dorsale orizzontalmente, in relazione alla terra. L'uomo è la pianta completamente girata, in modo che la parte inferiore sia diretta verso l'alto.



Questa visione sta alla base di tutti i misteri della Croce. E quando la teosofia ci mostra come l'uomo deve passare, nel corso della sua evoluzione, attraverso i vari Regni della Natura, attraverso i Regni Vegetale, Animale e Umano, allora è la stessa cosa espressa da Platone nelle belle parole, 'L'Anima del Mondo è inchiodata alla Croce del Corpo del Mondo'. L'anima umana è una scintilla colpita dall'Anima Mondiale, e l'essere umano, come essere umano fisico, è pianta, animale e uomo fisico allo stesso tempo. Nella misura in cui l'Anima Cosmica si è divisa nelle singole scintille delle anime umane, essa è, per così dire, inchiodata alla Croce Cosmica, inchiodata a ciò che si esprime nei tre Regni, quello Animale, quello Vegetale e quello Umano. In questi regni sono all'opera poteri che l'uomo non ha padroneggiato. Se vuole controllarli, allora deve creare un nuovo Regno tutto suo, che non è espresso nella Croce.

Quando parlo di questo argomento mi viene spesso chiesto: dov'è il regno minerale in tutto questo? Il regno minerale non è simbolizzato nella croce; perché è il Regno che l'uomo può già esprimere in chiarezza chiara

e accecante, dove ha imparato ad applicare le tecniche di pesatura e calcolo, di geometria e aritmetica; in breve, tutto relativo alla natura inorganica, al regno minerale inorganico.

Se si contempla un tempio, si sa che l'uomo lo ha eretto con righello, compasso, quadrato, filo a piombo e livella a bolla, e, infine, con il pensiero che la natura inorganica ha trasmesso l'architetto in geometria e meccanica. E quando si continua la tua contemplazione di tutto il tempio, si trova che è un oggetto inanimato nato dalla libertà umana e lavoro mentale. Non si può dire la stessa cosa, tuttavia, se il soggetto è una pianta o un animale.

Così vedete che ciò che l'uomo ha padroneggiato, ciò che è in grado di padroneggiare, è, fino ad ora, il regno dell'inanimato. E tutto ciò che l'essere umano ha convertito in armonia e ordine dal mondo inanimato è il simbolo della sua Arte Reale sulla terra. Ciò che ha impiantato nel Regno Minerale con la sua Arte Reale è iniziato come un effluvio, un'incarnazione della saggezza divina. Torniamo al tempo degli antichi Caldei ed Egizi, quando non era solo l'intelletto ad essere usato nella costruzione, ma quando le percezioni elevate permeavano tutto; il controllo della natura inorganica era allora visto come l'"Arte Reale", ed è per questo che il controllo della natura era denotato come "Libera muratura". All'inizio questo può sembrare fantasia, ma è molto di più.

Immaginatevi quell'istante, quel punto nel tempo dello sviluppo della nostra terra, quando nessuno aveva ancora applicato la sua mano al modellamento della Natura inorganica, quando l'intero pianeta era presentato all'uomo così come veniva dalla Natura! E cosa è successo allora? Guardate la costruzione delle piramidi egiziane, in cui la pietra è stata adattata alla pietra grazie all'intervento dell'uomo. La creazione della natura ha ricevuto una nuova forma grazie al pensiero umano. La saggezza umana ha così trasformato la terra. Questa è stata percepita come la missione propria dell'uomo libero costruttore sulla terra. Usando una grande varietà di strumenti, guidati dalla saggezza umana, le forze umane hanno portato nel mondo minerale una trasformazione che si è svolta tra i tempi primordiali e i giorni nostri, quando le forze umane possono influenzare distanze lontane senza mezzi meccanici. E questo è il primo pilastro, il pilastro della saggezza.

Un po' più tardi vediamo stabilirsi il secondo pilastro, il pilastro della bellezza, dell'arte. L'arte è anche un mezzo per versare lo spirito umano nella materia senza vita, e ancora una volta il risultato è una conquista dell'inanimato che si trova nella natura. Provate per un momento a immaginare nella vostra mente come la saggezza nell'arte supera gradualmente e domina la Natura senza vita, e vedrete come ciò che è lì senza la partecipazione dell'uomo viene rimodellato pezzo per pezzo dall'uomo stesso. Visualizzate - come una fantasia, se volete - l'effetto della terra intera che è stata trasformata dalla mano dell'uomo, l'effetto della terra intera che diventa un'opera d'arte, piena di saggezza e di bellezza radiante, costruita dalla mano dell'uomo, concepita dalla saggezza dell'uomo! Può sembrare fantastico, ma è più di questo. Perché è la missione dell'umanità sulla terra, trasformare artisticamente il pianeta. Questo lo trovate espresso nel secondo pilastro, il pilastro della bellezza.

A questo si può aggiungere, come terzo pilastro, il rimodellamento della razza umana nella vita nazionale e statale, e si ha la propagazione dello spirito umano nel mondo; si ha questo proprio qui nel regno di ciò che è senza vita.

Perciò il popolo medievale del dodicesimo secolo rifletteva, guardando all'antica saggezza, che la saggezza dei tempi passati era conservata nei monumenti di marmo, mentre la saggezza contemporanea si trova nel cuore umano. Perché essa si manifesta attraverso l'artista, diventando un'opera d'arte attraverso il lavoro del-

le sue mani. Ciò che egli sente di imprimere nella materia informe, lo scalpella dalla pietra morta; mentre l'anima interiore dell'uomo non vive naturalmente in questa pietra morta, essa vi si manifesta. Tutta l'arte è dedicata a questo scopo; c'è sempre questa padronanza della natura non vivente e inorganica, indipendentemente dal fatto che si tratti di uno scultore che scolpisce il marmo o di un pittore che dispone il colore, la luce e l'ombra. E anche lo statista dà struttura alla Natura [?]. sempre, - a parte quando entrano in gioco le forze vegetali, animali o umane - si ha a che fare con lo spirito dell'uomo.

Così, il pensatore medievale del dodicesimo secolo guarda alla saggezza occulta degli antichi Caldei, all'arte e alla bellezza greca e alla forza del concetto di Stato nell'Impero Romano. Questi sono i tre grandi pilastri della storia del mondo - saggezza, bellezza e forza. Goethe li ha rappresentati nella sua "Storia delle fate" come i Tre Re - la saggezza occulta nel Re d'oro, la bellezza come in Grecia nel Re d'argento, e, nel Re d'ottone, la forza come ha trovato la sua espressione storica mondiale nel concetto romano di Stato, e come poi adottato nell'organizzazione della Chiesa cristiana. E il Medioevo, con il suo caos risultante dall'impatto delle nazioni migranti, e con i suoi stili misti, si esprime nel Re Misto deforme fatto di oro, argento e ottone; ciò che era tenuto separato nelle varie culture antiche, si mescola in lui. Più tardi, le forze separate devono nuovamente svilupparsi da questo caos, ad un livello superiore.

Tutti coloro che, nel Medioevo, presero il Santo Graal come simbolo, si posero il compito di usare i poteri umani per portare queste forze separate ad uno stadio superiore [di sviluppo]. Il Santo Graal doveva essere qualcosa di essenzialmente nuovo, anche se è strettamente legato nel suo simbolismo ai simboli di una tradizione mistica molto antica.

Che cos'è dunque il Santo Graal? Per coloro che comprendono correttamente questa leggenda, essa significa - come può essere provato anche per via letteraria¹⁷¹:

Finora l'uomo ha padroneggiato solo l'inanimato della natura, la trasformazione delle forze vive, la trasformazione di ciò che germoglia e cresce nelle piante, e di ciò che si manifesta nella riproduzione animale [e umana] che è al di là del suo potere. L'uomo deve lasciare intatte queste misteriose forze della Natura. Lì non può invaderle. Ciò che risulta da queste forze non può essere pienamente compreso da lui. Un artista può certamente creare uno Zeus stranamente bello, ma non può comprendere pienamente questo Zeus; in futuro, l'uomo raggiungerà un livello in cui potrà fare anche questo. Proprio come è così, che l'uomo ha raggiunto il controllo sulla natura inanimata, ha padroneggiato la gravità con la livella e il filo a piombo, e le forze direzionali della Natura con l'aiuto della geometria e della meccanica; così sarà che in futuro l'uomo stesso controllerà ciò che riceve solo come dono dalla Natura o dalle potenze Divine - cioè il vivente.

Quando in passato Abele sacrificava ciò che gli era stato dato dalla mano divina, sacrificava così, nel regno dei viventi, solo ciò che aveva ricevuto dalla natura. Caino, al contrario, aveva offerto qualcosa che egli stesso aveva ottenuto dalla terra con il proprio lavoro, come frutto di uno sforzo¹⁷². Quindi, in questo periodo [nel Medioevo], un impulso radicalmente nuovo fu introdotto nella Massoneria. E questo impulso è quello denotato dal simbolo del Santo Graal, il potere del sacrificio di sé. Ho detto spesso che l'armonia nei rapporti umani

171 Rudolf Steiner si riferiva ovviamente alla saga di "Povero Enrico" composta da Hartmann von Aue (1165 - C 1215), un contemporaneo di Wolfram von Eschenbach. . Rudolf Steiner si riferiva spesso a questo poema più tardi nelle sue lezioni.

172 Questa frase si verifica solo nel testo (a). Il testo di Reebstein (d) d'altra parte, è l'unico testo che contiene questa frase: "Abele è colui che in futuro avrà il potere di creare [ciò che è] santo attraverso [le forze della] sua anima"

non si ottiene predicandola, ma creandola. Una volta che le forze necessarie sono state risvegliate nella natura umana, non c'è più intromissione. [I concetti di maggioranza e minoranza sono privi di significato in ciò che i simboli massonici esprimono; in esso non ci può essere contesa, perché è solo una questione di "può" o "non può".

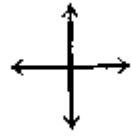
Nessuna maggioranza può decidere se si debba usare un filo a piombo o una livella; i fatti devono deciderlo. In questo tutti gli uomini sono fratelli, lì si trovano ad essere uno. Su questo non ci può essere contesa, se tutti percorrono la via dell'obiettività, la via che comporta l'acquisizione di poteri superiori. Così, il legame [dei massoni] è senza dubbio un legame di fratellanza che nel senso più ampio dipende da ciò che gli uomini hanno in comune nella Natura inanimata.

Tuttavia, non tutti i poteri sono ancora disponibili. Alcune cose che c'erano una volta sono scomparse di nuovo, perché nel ciclo della Natura in cui ci troviamo ora, e che chiamiamo terra, è la percezione materiale ad essere in primo piano, mentre la percezione intuitiva è andata persa. Posso indicare un solo caso: in architettura si è persa completamente la capacità di progettare un edificio veramente acustico. Eppure, in passato, quest'arte era compresa. Chiunque metta insieme un edificio solo con concetti esteriori, non creerà mai un'acustica; ma chi pensa intuitivamente, con i suoi pensieri radicati nei regni superiori, sarà in grado di realizzare un edificio acustico. Coloro che lo sanno sanno anche che, in futuro, quelle forze della natura esteriore sulle quali non abbiamo controllo al momento devono essere conquistate, proprio come l'uomo ha già conquistato la gravità, la luce e l'elettricità nella natura inanimata.

Anche se la nostra epoca non è ancora così avanzata da essere in grado di controllare la Natura esteriore vivente, anche se non è ancora giunta quell'epoca culturale in cui le forze vive e vivificanti vengono ad essere dominate, tuttavia, esiste già la scuola preparatoria per questo, che è stata fondata dal movimento chiamato la Loggia del Santo Graal. Verrà comunque il momento - e sarà un momento ben preciso - in cui l'umanità, deviando dalla sua tendenza attuale, vedrà che le forze profonde dell'anima interiore non possono essere decise da risoluzioni di maggioranza; che nessun voto può risolvere questioni che coinvolgono il regno illimitato dell'amore, che coinvolgono ciò che si sente o si percepisce. Quella forza che è comune a tutta l'umanità, che si esprime nell'intellettuale come un'unità onnicomprensiva sulla quale non può esserci conflitto, si chiama Manas. E quando gli uomini saranno progrediti a tal punto che non solo sono un tutt'uno nel loro intelletto, ma anche nelle loro percezioni e sentimenti, e sono in armonia nelle loro anime più intime, a tal punto che si ritrovano in ciò che è nobile e buono, a tal punto che si uniscono amorevolmente nell'obiettivo, in ciò che hanno in comune, nello stesso modo in cui concordano che due per due fa quattro e tre per tre fa nove; allora sarà arrivato il momento in cui gli uomini saranno in grado di controllare anche il vivente. L'unanimità - l'unanimità oggettiva nella percezione e nel sentimento - con tutta l'umanità che si abbraccia veramente nell'amore: questa è la condizione preliminare per ottenere il controllo sui viventi.

Coloro che fondarono il movimento del Santo Graal nel dodicesimo secolo dissero che questo controllo sul vivente [natura] era un tempo disponibile, a disposizione degli dei che crearono il Cosmo e scesero [sulla terra] per dare agli uomini il germe della capacità delle stesse forze divine che essi già possedevano; così che l'uomo è ora sulla via di diventare un dio, avendo qualcosa nel suo essere interiore che tende verso l'alto dove un tempo stavano gli dei. Oggi la comprensione, l'intelletto, è la forza predominante; in futuro sarà l'amore [Buddhi], e in un futuro ancora più lontano l'uomo raggiungerà lo stadio di Atma.

Questa forza congiunta (forza comune)¹⁷³ che dà all'uomo il potere su ciò che è simboleggiato dalla croce, è espressa, per quanto riguarda l'uso della forza da parte degli dei, da un simbolo, cioè da un triangolo con il vertice rivolto verso il basso. E quando si tratta di questa forza che si esprime nella natura dell'uomo, che germinalmente tende verso l'alto, verso la forza divina, allora è simbolizzata da un triangolo con il vertice rivolto verso l'alto. Gli dei si sono sollevati dalla natura dell'uomo e si sono ritirati da lui; ma hanno lasciato con lui il triangolo, che si svilupperà ulteriormente in lui. Questo triangolo è anche il simbolo del Santo Graal.¹⁷⁴



L'occultista medievale ha espresso il simbolo del Graal - il simbolo del risveglio della perfezione nei viventi - in forma di triangolo. Questo non ha bisogno di una chiesa comune, che si avvolge intorno

The Force as in the Gods



The Force as in Men



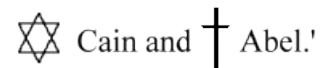
The Symbol of the Holy Grail

al pianeta in una rigida organizzazione, anche se questo può ben dare qualcosa all'anima individuale; ma se tutte le anime devono colpire la stessa nota, allora il potere del Santo Graal deve essere risvegliato in ogni individuo. Chi vuole risvegliare il potere del Graal in se stesso non guadagnerà nulla chiedendo ai poteri della chiesa ufficiale se possono forse dirgli qualcosa; piuttosto, dovrebbe risvegliare questo potere in se stesso, e non dovrebbe fare tante domande. L'uomo parte dall'ottusità [della mente] e progredisce attraverso il dubbio fino alla forza. Questo pellegrinaggio dell'anima si esprime nella persona di Parsifal, che cerca il Santo Graal. Questo è uno dei molteplici significati più profondi della figura di Parsifal.

È un vantaggio per la mia conoscenza se un corpo corporativo, per quanto grande sia, proclama la verità matematica attraverso i suoi portavoce ufficiali? Se voglio imparare la matematica, devo occuparmene, e ottenerne una comprensione. E a cosa serve se un corpo corporativo possiede il potere della croce?¹⁷⁵ Se voglio utilizzare il potere della croce, il controllo di ciò che è vivente, allora devo raggiungerlo da solo. Nessun

173 Sembra che i testi a questo punto non siano stati chiaramente concepiti.

È significativo che venga menzionato solo il triangolo e non viene detto nulla dell'esagramma. Ma dopo le parole della copia stenografica di Seiler:



"L'occultista medievale ha espresso il simbolo del Graal ... nella forma di un triangolo", ha disegnato un esagramma che poteva essere inserito solo nel momento in cui stava scrivendo. I due triangoli e l'esagramma sono stati riprodotti nel volume attuale come tratto dal testo di Reebstein (d) che fornisce il maggior numero di diagrammi. Nel testo (f) il diagramma con il suo testo pertinente sono così resi: Il testo (f) contiene anche una variante che non si trova negli altri testi: "Tutto ciò che è espresso attraverso l'arte, la scienza e la religione, in quanto non è dato dagli dei - e quindi sta sotto il segno della Croce - è derivato dalla Massoneria. Quindi, il segno della Massoneria: Diagramma 3 Gli altri testi non hanno nessuno di questi diagrammi. Per una spiegazione di l'esagramma come simbolo vede la lezione di Rudolf Steiner del 12 gennaio 1924, contenuta nel Rosacrociensimo e nella Modern Initiation, Rudolf Steiner Press, Londra, 1965. Un'osservazione personale relativa all'esagramma è stata registrata da Alexander Strakosch (Mitteilungen aus der anthroposophischen Arbeit in Deutschland, Natale, 1958). Nella casa costruita per l'opera antroposofica a Stoccarda, Landhausstrasse 70, nel 1911, l'esagramma era esposto nella parte superiore delle finestre della sala principale. Strakosch, che si era aspettato di trovare il pentagramma, lo interrogò a Rudolf Steiner e ricevette la risposta: "L'esagramma è in realtà il segno dell'evoluzione di Cristo e di Venere"

174 Il testo (a) ha una "forza comune" (Gemeinsam keitskraft). Nella bella copia di Seiler è "forza congiunta" (Gesamtkraft), ma nella copia abbreviata di Seiler si può leggere Gemeinsamkeitskraft. L'intero testo, incluso il paragrafo precedente, è reso nel testo di Reebstein (d) nel modo seguente: "L'amore oggettivo era presente negli dei che hanno creato il cosmo. Qualcosa di superumano si muove, che oggi è comprensione, che più tardi sarà amore. Manas, Buddhi, Atma è una forza congiunta che dà potere sulla Croce."

175 Il testo (a) ha la parola "Cristo" invece della parola "Croce", ma d'altra parte, la stenografia e la copia di Seiler, così come il testo di Reebstein (d), danno "Croce".

altro può dirmelo o comunicarmelo a parole; al massimo può mostrarmelo nel simbolo, darmi il simbolo splendente del Graal, ma non può essere detto in una formula intellettuale.

La prima realizzazione di questo occultismo medievale sarebbe stata, di conseguenza, ciò che è apparso in tanti movimenti diversi in Europa: l'aspirazione all'individualità nella religione, la fuga dalla rigida uniformità della chiesa organizzata. Si riesce a malapena a capire fino a che punto questa tendenza sia alla base del Parzival di Wolfram von Eschenbach¹⁷⁶. Ciò che si manifestò per la prima volta nella Riforma era già insito nel simbolo del Santo Graal. Chiunque abbia un sentimento per il grande significato di ciò che ci può affrontare in questo simbolismo, capirà il suo grande e profondo valore culturale. Le grandi cose del mondo non nascono nel rumore e nel tumulto, ma nell'intimità e nella quiete. L'umanità non è portata avanti nel suo sviluppo dal tuono dei cannoni, ma attraverso la forza di ciò che nasce nell'intimità di tali fratellanze segrete, attraverso la forza di ciò che si esprime in tali simboli che abbracciano il mondo, che ispirano l'umanità.

Da allora, attraverso innumerevoli canali, i cuori degli uomini hanno ricevuto come un afflusso, ciò che fu concepito da coloro che furono iniziati ai misteri del Santo Graal a metà del XII secolo; che dovettero nascondersi al mondo sotto pseudonimi, ma che furono realmente il lievito che preparò la cultura degli ultimi quattrocento anni,

I custodi dei grandi segreti, di quelle forze che influenzano continuamente gli sviluppi umani vivono nelle confraternite occulte. Posso solo accennare a ciò che è realmente coinvolto, perché la questione stessa va molto in profondità nel regno occulto.

Perché coloro che hanno veramente accesso a tali misteri, un risultato pratico è una prospettiva più chiara degli avvenimenti mondiali [nel futuro].

Lentamente ma sicuramente l'organico, le forze viventi intervengono nel ciclo attuale dello sviluppo dell'umanità. Verrà un tempo - per quanto fantastico possa sembrare ai contemporanei - in cui l'uomo non dipingerà più solo quadri, non farà più solo sculture senza vita, ma sarà in grado di infondere vita a ciò che ora si limita a dipingere, a formare con i colori o con lo scalpello.

Tuttavia, ciò che apparirà meno fantastico è il fatto che oggi sta già iniziando la prima alba, perché l'uso di queste forze vive negli affari della vita sociale - questo è il vero segreto che circonda il Graal. L'ultimo evento portato nella sfera sociale dalla vecchia Massoneria fu la Rivoluzione Francese, in cui l'idea di base della vecchia Massoneria venne allo scoperto nella sfera sociale con le idee di uguaglianza, libertà e fraternità come suoi corollari. Chi sa questo sa anche che le idee che emanavano dal Graal si propagarono attraverso innumerevoli canali, e costituirono la forza realmente attiva nella Rivoluzione Francese.

Quello che oggi si chiama socialismo esiste solo come un esperimento abortivo e impossibile, come una lotta finale, potrei dire disperata, in un'onda che si allontana dello [sviluppo] dell'umanità. Non può portare a nessun risultato veramente positivo. Ciò che si prefigge di raggiungere, può essere raggiunto solo attraverso l'attività viva; il pilastro della forza non è sufficiente. Il socialismo non può più essere controllato con forze inanimate. Le idee della Rivoluzione Francese - libertà, uguaglianza, fraternità - sono state le ultime idee a scaturire dall'inanimato. Tutto ciò che corre ancora su quel binario è infruttuoso e destinato a morire. Perché il

176 Composto intorno al 1200-1210. Prima stampata 1477. Dimenticata poi per molti anni e solo per essere nuovamente conosciuta intorno al 1750. Prima edizione critica di Lachmann (1833) seguita da numerosi altri.

grande male che esiste oggi nel mondo, la terribile miseria che si esprime con una forza così spaventosa, che si chiama la questione sociale, non può più essere controllata dall'inanimato. Per questo è necessaria un'Arte Reale; ed è questa Arte Reale che è stata inaugurata nel simbolo del Santo Graal.

Attraverso quest'Arte Reale, l'uomo deve acquisire il controllo di qualcosa di simile alla forza che germoglia nella pianta, la stessa forza che usa l'occultista quando accelera la crescita di una pianta davanti a sé. In modo simile, una parte di questa forza deve essere utilizzata per la salvezza sociale. Questa forza, che viene descritta da coloro che sanno qualcosa dei misteri rosacrociati - come per esempio ha fatto Bulwer Lytton nel suo romanzo futurista Vril¹⁷⁷ è attualmente ancora in uno stadio elementare, germinale. Nella Massoneria del futuro, sarà il vero contenuto dei gradi superiori. L'Arte Reale sarà in futuro un'arte sociale.

Ancora una volta, devo dirvi qualcosa che sembrerà fantastico ai non iniziati, a causa, posso dire, della portata globale, onnicomprensiva dell'idea. Ciò che l'uomo imprime come forma derivante dalla sua anima sulla materia di questa terra è eterno, non passerà. Anche se la materia così data forma esteriormente decade, ciò a cui l'Arte Reale ha dato forma, in piramidi, templi e chiese, è imperituro. Ciò a cui lo spirito umano ha dato forma, nella materia, rimarrà presente nel mondo come forza continua. Questo è completamente chiaro a coloro che sono iniziati in tali questioni. La cattedrale gotica di Colonia, per esempio, passerà; ma è di grande importanza che gli atomi fossero una volta in questa forma. Questa forma stessa è la cosa imperitura che parteciperà d'ora in poi al processo evolutivo in corso dell'umanità, proprio come la forza vivente che è nella pianta partecipa all'evoluzione della Natura! Anche il pittore che oggi dipinge un quadro, che imprime la materia morta con il sangue della sua anima, sta creando qualcosa che prima o poi si disporrà in migliaia di atomi. Ciò che ha un valore imperituro e continuo, ciò che è eterno, è che egli ha creato, che qualcosa dalla sua anima è fluito nella materia.

Gli Stati e tutte le altre comunità umane vanno e vengono sotto i nostri occhi. Ma ciò che gli uomini hanno formato dalle loro anime, come tali comunità, costituiscono idee concepite dall'uomo di valore eterno, con un significato eternamente duraturo. E quando questa razza umana apparirà di nuovo sulla terra in una nuova forma, allora vedrà i frutti di questi elementi di valore eterno.

Oggi, chi volge lo sguardo verso il cielo stellato vede una meravigliosa armonia. Questa armonia si è evoluta, non c'è sempre stata. Quando costruiamo una cattedrale mettiamo pietra su pietra, quando dipingiamo un quadro mettiamo colore su colore, quando organizziamo una comunità facciamo legge su legge; esattamente allo stesso modo, gli esseri creativi lavoravano un tempo su ciò che oggi ci troviamo di fronte come il cosmo. Né la luna né il sole brillerebbero, nessun animale, nessuna pianta si riprodurrebbe, se tutto ciò che abbiamo di fronte nel cosmo non fosse stato lavorato da esseri, se non ci fossero stati tali esseri che hanno lavorato come noi oggi al rimodellamento del cosmo. Come noi oggi lavoriamo sul cosmo attraverso la saggezza, la

¹⁷⁷ Il giusto on. Lord Lytton, The Coming Race, George Routledge and Sons, Londra, 1870. Tradotto in tedesco da Gunther Wachsmuth su istigazione di Rudolf Steiner, Stuttgart, 1922, con il titolo: Vril oder eine Menschheit der Zukunft. In una risposta a una domanda posta a Rudolf Steiner al termine di una conferenza tenutasi a Lipsia, il 13 ottobre 1906, sul significato di Vril, disse quanto segue: 'Tutto ciò che era precedentemente presente nel mondo tornerà di nuovo. La forza di Vril è alla base di qualcosa di speciale. Al momento attuale l'uomo può davvero solo fare uso delle forze del mondo minerale. La gravità è un minerale [forza], anche l'elettricità. La costruzione delle ferrovie dobbiamo al carbone. Quello che l'uomo non sa usare, però, è la forza delle piante. Il potere che fa spuntare le foglie di mais in un campo di grano è un potere ancora latente, che l'uomo preme al suo servizio proprio come con il potere del carbone. Quello è Vril. È la stessa forza che usano ancora i fachiri. Vivono in atavismo - il marchio di una condizione ancestrale ».

bellezza e la forza, così anche esseri che non appartengono al nostro attuale regno umano lavoravano un tempo sul cosmo.

Qualsiasi armonia è sempre il risultato della disarmonia di un tempo precedente. Così come le pietre hanno preso forma per un tempio greco, così come abbondavano in altre forme, in una varietà perplessa di forme, dalle quali sono diventate una struttura coordinata, così come la profusione di colori sulla tavolozza è significativamente disposta in un quadro, così, allo stesso modo, tutta la materia era in altre relazioni caotiche prima che lo spirito creatore la trasformasse in questo cosmo. La stessa cosa si sta ricapitolando ad un nuovo livello, e solo chi vede il tutto può lavorare sui dettagli correttamente e chiaramente. Tutto ciò che ha avuto un significato reale per il progresso dell'umanità nel mondo è stato realizzato con cura e giudizio e attraverso l'iniziazione alle grandi leggi del piano mondiale. Ciò che il giorno produce è effimero. Ciò che viene creato nel giorno attraverso la conoscenza delle leggi eterne è invece imperituro. Creare oggi attraverso la conoscenza delle leggi eterne è la stessa cosa della Massoneria.

Così vedete che ciò che ci si presenta nell'arte, nella scienza e nella religione, al di là di ciò che è dato dagli dei ed espresso nel simbolo della Croce, è in realtà realizzato dalla Massoneria, dalla quale deriva tutto ciò che è stato propriamente costruito nel mondo. La Massoneria è dunque intimamente coinvolta in tutto ciò che la mano dell'uomo ha plasmato nel mondo, in tutto ciò che la cultura ha creato a partire dalla materia grezza e inanimata. Tornate alle grandi cose che le epoche culturali hanno prodotto; considerate, per esempio, i poemi di Omero. Che cosa contengono? Ciò che gli iniziati hanno insegnato all'umanità in grandi idee che abbracciano il mondo. I grandi artisti non hanno inventato i loro temi, ma hanno dato forma a ciò che abbraccia tutta l'umanità. È concepibile un Michelangelo senza la forza dei concetti cristiani? Cercate allo stesso modo di risalire all'origine di tutto ciò che ha raggiunto un significato culturale veramente incisivo, e sarete in ogni caso ricondotti a ciò che è venuto dall'iniziazione [nei Misteri].

Tutto deve alla fine subire una scolarizzazione. Gli ultimi quattrocento anni sono stati di fatto una scuola per l'umanità - la scuola dell'empietà, in cui c'è stata una sperimentazione puramente umana, un ritorno al caos se visto da un punto di vista particolare. Oggi tutti sperimentano, senza essere consapevoli della connessione con i mondi superiori - a parte coloro che hanno di nuovo cercato e trovato quella connessione con i regni spirituali. Quasi tutti oggi vivono interamente per se stessi, senza percepire nulla del reale e onnipenetrante disegno comune. Questa naturalmente è la causa della terribile insoddisfazione ovunque.

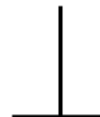
Ciò di cui abbiamo bisogno è un rinnovamento della Cavalleria del Graal in una forma moderna. Chiunque possa avvicinarsi a questo arriverà a conoscere le vere forze che ancora oggi giacciono nascoste nel corso dell'evoluzione umana.

Oggi molte persone riprendono i vecchi simboli senza comprenderli; ciò che viene fatto dei simboli sessuali in modo incomprensibile non si avvicina affatto ad una corretta comprensione dei concetti massonici. Tale comprensione va cercata proprio in quelle cose che riscattano le mere forze naturali; nel penetrare e dominare ciò che è vivente nello stesso modo in cui il geometra penetra e domina l'inanimato con il suo metro, il compasso, la livella e così via; e nel lavorare sul vivente nello stesso modo in cui coloro che costruiscono un tempio mettono insieme le pietre non viventi. Questo è il grande concetto massonico del futuro.

V'è un simbolo molto antico nella Massoneria, il cosiddetto Tau: Questo segno Tau gioca un ruolo importante nella Massoneria. Non è altro che una croce a cui è stato tolto il braccio superiore. Il Regno Minerale è escluso per ottenere la Croce - l'uomo lo controlla già. Se si lascia entrare in gioco il Regno Vegetale [in Aktion treten] allora si ottiene la Croce diretta verso l'alto:¹⁷⁸



Ciò che si dispiega dalla terra, dall'anima, come potere sulla terra, è il simbolo della futura Massoneria



Chi ha sentito la mia ultima conferenza sulla Massoneria si ricorderà che vi ho parlato della leggenda massonica di Hiram-Abiff, e di come in un punto particolare egli faccia uso del segno Tau, quando la Regina di Saba vuole che egli chiami di nuovo a raccolta gli operai impegnati nella costruzione del Tempio. Ora, le persone che lavorano insieme in associazione sociale non sarebbero mai apparse al comando di Salomone; ma al segnale del Tau - che Hiram-Abiff sollevò in alto - apparvero tutte da ogni parte. Il segno Tau simboleggia un potere totalmente nuovo, basato sulla libertà e consistente nel risveglio di una nuova forza naturale.

Permettetemi di riprendere l'osservazione con la quale ho terminato la volta scorsa,¹⁷⁹ quando vi ho detto dove porta un così grande controllo sulla natura inanimata. Senza troppa fantasia, si può mostrare con un esempio di cosa si tratta. La telegrafia senza fili funziona attraverso una stazione trasmittente alla stazione ricevente. L'apparecchio può essere messo in funzione a volontà, è efficace su grandi distanze e ci si può far capire con esso. Una forza simile a quella con cui funziona la telegrafia senza fili sarà a disposizione dell'uomo in un'epoca futura, senza nemmeno un apparecchio; ciò permetterà di provocare grandi devastazioni su lunghe distanze, senza che nessuno possa scoprire da dove ha avuto origine il disturbo. Poi, quando il punto più alto di questo sviluppo sarà stato raggiunto, alla fine si arriverà al punto in cui ricadrà su se stesso. Ciò che viene espresso dal Tau è una forza motrice che può essere messa in moto solo dal potere dell'amore disinteressato. Sarà possibile utilizzare questo potere per guidare le macchine, che tuttavia cesseranno di funzionare se le persone egoiste ne faranno uso.

178 Il testo (a) ha il seguente: "Il segno Tau gioca un ruolo importante nella Massoneria. Fondamentalmente non è altro che una croce con il braccio tolto. In senso figurato, quindi, il regno minerale è stato omezzo. Ma per arrivare alla croce, il regno vegetale deve essere messo in gioco, per cui si arriva alla croce che punta verso l'alto ". Il testo e il simbolo di (a) sembrano entrambi discutibili. Marie Steiner, che una volta apportò alcune correzioni preparatorie di (a), lasciò il simbolo nella sua forma originale e lo sostituì con il seguente: "Per arrivare alla Croce, il regno vegetale deve essere messo in gioco, per cui si ottiene la croce che punta verso l'alto ". Nel testo (b) è riportata la seguente versione: "Questo segno di Tau ha un ruolo importante nella Massoneria. Non è altro che la Croce. È rimasto solo uno dei raggi. Il regno minerale è stato interrotto per arrivare alla croce. Se permetti al regno vegetale di entrare in gioco ottieni il puntando verso l'alto croce. "Nella versione stenografica di questo c'è una lacuna dopo le parole:" per arrivare alla croce a tutti. "Invece, il simbolo viene inserito dopo" croce rivolta verso l'alto ", mentre è stato omezzo della bella copia. Il testo (d) ha solo: "Il Tau ha un ruolo importante τ Non è altro che la Croce. Se le forze produttive della pianta ... "È significativo che il simbolo Tau sia stato disegnato, ma non la forma inversa, in un testo che altrimenti fornisce il maggior numero di diagrammi. Il testo (f) ha il seguente: "Il Tau è la croce, da cui è stato rimosso il raggio superiore. Il regno minerale è stato interrotto, l'uomo lo controlla già. Perché se si lascia entrare in gioco il regno vegetale si arriva a (simbolo). Ciò che si sviluppa fuori dalla terra, fuori dall'anima come potere sulla terra, è il simbolo della futura Massoneria ". Gli altri testi non contengono un riferimento a questo.

179 Nella conferenza del 28 dicembre 1905 (non ancora pubblicata), Rudolf Steiner disse: "Consentitemi di concludere le mie osservazioni del vecchio anno con un'allusione che ho fatto una volta [nelle conferenze del dicembre 1904, incluse nel presente volume] . Una grande opera di distruzione si sta svolgendo intorno a noi, il che potrebbe dire a una persona osservante - anche se non era chiaroveggente - che siamo all'inizio di una grande opera di distruzione che coinvolge la cultura materiale esterna come si è sviluppata in secoli recenti - lo sviluppo materiale raggiunge solo un certo punto »

Forse vi è noto che Keely ha inventato un motore¹⁸⁰, che avrebbe funzionato solo se egli stesso fosse presente. Non ingannava la gente su questo, perché aveva in sé quella forza motrice che ha origine nell'anima e che può mettere in moto le macchine. Una forza motrice che può essere solo morale, cioè l'idea del futuro; una forza importantissima, con la quale la cultura deve essere inoculata, se non vuole ricadere su se stessa. Il meccanico e il morale devono compenetrarsi a vicenda, perché il meccanico non è niente senza il morale. Oggi ci troviamo duramente su questa frontiera. In futuro le macchine saranno mosse non solo dall'acqua e dal vapore, ma dalla forza spirituale, dalla moralità spirituale. Questa forza è simboleggiata dal segno Tau ed è stata anzi poeticamente simboleggiata dall'immagine del Santo Graal.¹⁸¹ L'uomo non dipende più soltanto da ciò che la natura gli darà liberamente da usare; egli può plasmare e trasformare la natura, è diventato il maestro artigiano dell'inanimato. Allo stesso modo diventerà il maestro artigiano di ciò che è vivente

Come qualcosa che deve essere conquistato, il vecchio simbolo sessuale è il punto di svolta della Massoneria. Si potrebbe paragonare il vecchio simbolo sessuale dei massoni con il nuovo simbolismo per la futura massoneria con l'analogia di mettere una roccia colpita da una parete di roccia e coperta di erba grezza accanto ad una statua splendidamente lavorata da uno scultore. Coloro che sono stati in qualche misura iniziati all'Arte Reale sono stati consapevoli di questo. Goethe, per esempio, lo ha espresso meravigliosamente nell'episodio dell'Homunculus nella seconda parte del Faust. Ci sono ancora molti misteri¹⁸² in quell'opera, che devono essere rivelati.

Tutto ciò indica che l'umanità affronta una nuova epoca nello sviluppo dell'Arte Reale occulta. Coloro che oggi rappresentano ufficialmente la Massoneria, sono i meno informati su ciò che sarà questa futura Massoneria. Essi sono i meno consapevoli che qualcosa di molto nuovo sostituirà i vecchi simboli che essi hanno così spesso mal interpretato, e che questo avrà un significato completamente nuovo.

Proprio come è vero che tutto ciò che è stato veramente importante nel passato deriva dall'Arte Reale, così è anche vero che tutto ciò che è veramente importante nel futuro deriverà dalla coltivazione della stessa fonte. Certamente, ogni scolaro oggi può dimostrare il teorema di Pitagora; solo Pitagora poteva scoprirlo, perché era un maestro nell'Arte Reale. Sarà lo stesso nell'Arte Reale del futuro. Così vedete che l'Arte massonica si trova ad una svolta nel suo sviluppo, e ha i legami più stretti con l'opera della Loggia del Graal, con ciò che può apparire come la salvezza nei terribili conflitti che ci circondano.

180 L'americano John Worrell Keely (nato nel 1837) suscitò molte chiacchiere nella seconda metà del diciannovesimo secolo attraverso l'invenzione del "motore autonomo", il cosiddetto Keely Motor. Un trattato sui suoi esperimenti si trova in H.P. The Secret Doctrine di Blavatsky, Volume 1, Libro III (X 'The Coming Force,' pp. 554-556). Tra le conferenze di Rudolf Steiner ci sono diversi riferimenti a questo argomento, in particolare nella conferenza tenuta durante la Grande Guerra il 20 giugno 1916: "Essere cosmico ed egoismo" (ciclo C 43), dove dice: "Era ancora un concetto . Grazie a Dio era solo un concetto in quel momento per, se questo concetto di Keely fosse diventato realtà allora, cosa sarebbe diventata questa guerra! "Paragonate anche la conferenza tenuta a Dornach il 1 ° dicembre 1918, in Le condizioni mutate dei tempi, Rudolf Steiner Publishing Company, 1941.

181 I testi (a) e (b) hanno: "il Tau" del Santo Graal. Gli altri testi non hanno questo passaggio, l'immagine del Santo Graal è la correzione di Marie Steiner; forse, tuttavia, si basa su un errore nel copiare e dovrebbe leggere: "il Taube" (cioè, "colomba") del Santo Graal.

182 Vedi in questo contesto le ultime conferenze di Rudolf Steiner: Il problema del Faust, dodici conferenze, Dornach, tra il 13 settembre 1916 e il 19 gennaio 1919.

Questi conflitti sono solo all'inizio. L'umanità non sa che sta ballando su un vulcano. Ma è così. Le rivoluzioni che iniziano sulla nostra terra rendono necessaria una nuova fase dell'Arte Reale. Le persone che non vanno alla deriva sconsideratamente nella vita, sapranno cosa devono fare, che devono partecipare all'evoluzione della nostra terra. Perciò, da un certo punto di vista, questa antichissima Arte Reale deve essere rappresentata in una nuova forma per stare accanto a ciò che è così antico, in cui si trova una forza inesauribile. Coloro che sapranno cogliere le nuove idee massoniche faranno scoccare nuove scintille dagli antichi simboli della Massoneria. Allora diventerà anche chiaro che la contesa tra Massoneria di Mestiere e di Grado Superiore non ha senso contro gli sforzi della vera Massoneria.

Per questo è necessario rispondere alla domanda - e questo ci riporta al nostro punto di partenza - "Cos'era l'Arte Reale fino ad ora? L'Arte Reale era l'anima della nostra cultura. E questa nostra cultura ha due ingredienti fondamentali. Da un lato, è costruita da quelle forze dell'anima umana che si occupano dell'inanimato; e dall'altro lato, dalle forze di quelle persone che fanno il loro compito principale di controllare l'inanimato semplicemente per mezzo delle forze evocate dal loro organismo; e sono gli uomini, quindi l'Arte Reale è stata finora un'arte maschile. Le donne erano quindi escluse e non potevano prendervi parte. I compiti svolti nelle Logge erano messi a parte, tenuti separati - i dettagli non contano - da tutto ciò che riguardava la famiglia o la riproduzione della base puramente naturale della razza umana.

Nella Massoneria si conduceva una doppia vita; le grandi idee che si esprimevano nelle Logge non dovevano essere mischiate con tutto ciò che riguardava la famiglia. Il lavoro nelle Logge, essendo legato alla vita intima dell'anima, correva parallelamente al nutrimento della vita sociale della famiglia. L'una corrente era in conflitto con l'altra. Le donne erano escluse dalla Massoneria. Questo cessò nell'istante in cui la Massoneria smise di guardare indietro e rivolse il suo sguardo in avanti. Perché era proprio ciò che affluiva dall'esterno che era visto come la corrente femminile; i massoni consideravano ciò che veniva dalla natura come qualcosa di sacerdotale. E fino ad allora la Massoneria aveva considerato ciò come ostile.

L'uomo è per sua natura il rappresentante della forza che lavora sull'inanimato, mentre la donna è vista come il rappresentante della forza creativa vivente che sviluppa continuamente la razza umana dalla base nella Natura. Questa antitesi deve essere risolta.

Ciò che deve essere realizzato in futuro può essere realizzato solo superando tutto ciò che nel mondo si basa sui vecchi simboli, che si esprimono proprio in ciò che è sessuale. La Massoneria, che oggi è obsoleta, ha questi simboli, ma è anche consapevole del fatto che dobbiamo superarli. Tuttavia, questi [simboli] sessuali devono essere mantenuti all'esterno nelle istituzioni che si riferiscono a ciò che è naturale e solo in questa divisione si può risolvere la questione.

Né l'architetto, né l'artista, né lo statista hanno a che fare - nel loro modo di pensare, vi chiedo di riflettere su questo - con la base della sessualità nella natura. Tutti lavorano per controllare le forze inanimate con la ragione, con l'intelletto. Questo è espresso nei simboli massonici. Il superamento di questa base nella Natura, in un lontano futuro, l'acquisizione del controllo delle forze vitali - come nei tempi lontani della razza Lemurica, l'uomo cominciò ad acquisire il controllo delle forze inanimate - sarà espresso in nuovi simboli. Allora la base naturale sarà stata conquistata non solo nella sfera dell'inanimato, ma anche in quella dell'animato.

Quando riflettiamo su questo, allora i vecchi simboli sessuali ci appaiono proprio come ciò che deve essere superato, nel senso più ampio; e allora scopriamo quello che in futuro dovrà essere il principio creativo e ve-

ramente efficace, nel concetto di unione delle forze spirituali maschili e femminili. La manifestazione esteriore di questo progresso nella Massoneria è dunque l'ammissione del sesso femminile.

C'è un'usanza significativa nella Massoneria che si riferisce a questo argomento. A tutti coloro che vengono introdotti nella Loggia vengono date due paia di guanti. Egli ne indossa un paio su se stesso; l'altro paio deve essere messo sulla donna di sua scelta. Con questo si intende che la coppia dovrebbe toccarsi solo con i guanti, in modo che gli impulsi sensuali non abbiano nulla a che fare con ciò che riguarda la Massoneria. Questo pensiero è espresso anche in un altro simbolo; il grembiule è il simbolo del superamento della sessualità, che è coperta dal grembiule. Chi non conosce questa profonda idea massonica non potrà avere alcun sentore di ciò che il grembiule significa veramente. Non si può far coincidere il grembiule con la massoneria in senso stretto.

Abbiamo così la conquista del naturale da parte del libero spirito creativo da una parte, ma la separazione per mezzo dei guanti, dall'altra. Tuttavia, potremmo anche togliere i guanti alla fine, una volta che ciò che è inferiore è stato conquistato applicando le forze spirituali libere immediate di entrambi i sessi. Allora solo ciò che si manifesta oggi nella sessualità sarà finalmente superato. Quando la creazione umana sarà libera, completamente libera, quando l'uomo e la donna lavoreranno insieme alla grande struttura dell'umanità, i guanti non saranno più distribuiti, perché l'uomo e la donna potranno liberamente tendere le mani l'uno all'altro, perché allora lo spirito parlerà allo spirito, non la sessualità alla sessualità. Questa è la grande idea del futuro.

Se qualcuno oggi vuole entrare nell'antica Massoneria, allora sarà all'apice del pensiero massonico sulla forma futura dell'umanità solo se lavorerà in questo spirito, e se capirà ciò che i tempi ci richiedono, indipendentemente da ciò che l'Ordine era nell'antichità. Se diventa possibile scoprire la comprensione di ciò che si chiama il segreto dell'Arte Reale, allora il futuro ci porterà senza dubbio la rinascita della vecchia buona e splendida Massoneria, per quanto decadente essa sia oggi.

Uno dei modi in cui l'occultismo permeerà l'umanità sarà attraverso la Massoneria rinata. Le cose migliori si rivelano proprio attraverso i difetti delle loro stesse virtù. E anche se oggi possiamo considerare la Massoneria solo come una caricatura della grande Arte Reale, non dobbiamo tuttavia perderci d'animo nello sforzo di risvegliare nuovamente le sue forze assopite, un compito che ci spetta e che va in una direzione parallela al movimento teosofico. Finché non ci dilettiamo nella questione che ci pesa, ma la affrontiamo veramente dal profondo della nostra comprensione degli eventi mondiali, ci facciamo capire cosa si sta manifestando nelle anime dei sessi, nella battaglia dei sessi, allora vedremo che è da queste forze che devono scaturire le forze formative del futuro.

Tutte le chiacchiere di oggi non sono niente. Non si può rispondere a queste domande se non si tira fuori la risposta dal profondo. Ciò che esiste oggi nel mondo come la questione sociale o la questione della donna, non è niente, se non viene compreso dal profondo delle forze del mondo, e portato in armonia con esse.

Come è vero che le grandi gesta del passato hanno avuto la loro origine nella Massoneria, così è anche vero che le grandi gesta pratiche del futuro saranno ricavate dalle profondità delle future idee massoniche.

21 GOETHE E SUA CONNESSIONE CON IL ROSACROCIANESIMO

Ci sono due modi per penetrare il mistero rosacrociario di Goethe, uno exoterico e uno esoterico o occulto. La via esoterica è quella di studiare le poesie di Goethe che sono un'espressione esteriore del suo atteggiamento e della sua conoscenza rosacrociaria.

Questi includono:

1. la poesia "Misteri". Rappresenta il mistero della Loggia dei 12 con il 13° a capo. Il contenuto è un'allusione alle esperienze nel piazzale dell'iniziazione Rosicruciana Parcival (iniziazione del Graal).
2. la base nel "Faust". Homunculus è il corpo astrale; la passeggiata verso le "matri" è la rappresentazione della ricerca del "triangolo d'oro" e della "parola perduta".
3. i passaggi del "Wilhelm Meister" che descrivono il "vagabondaggio e la trasformazione dell'anima" fino all'espansione della coscienza alla visione cosmica (contemplazione dei processi cosmici). La visione di Macarien è tale contemplazione).

La favola del serpente verde e del bel giglio rappresenta l'iniziazione alchimistica, nella forma donata da Christian Rosenkreutz: quella che è scritta in scrittura corretta - non secondo la tradizione difettosa delle logge - il grado 030 (volgarmente in linguaggio massonico il 30° grado). Questo racconto contiene in linguaggio simbolico tutti i segreti di questo grado, così come la leggenda di Ercole contiene tutti i segreti del grado dell'Arco Reale, che è scritto in scrittura corretta 013 gradi e che è anche chiamato 4° grado.

Il poema "Pandora" contiene anche importanti informazioni sull'iniziazione rosacrociaria.

I mezzi per penetrare il rosicrucianesimo di Goethe con mezzi esoterico-occulti sono dati all'iniziazione al vero grado 020, che - per nascondere il segreto - si scrive anche 6 3 gradi e si legge $6 \times 3 = 18^\circ$ grado (Rose-Croix). Lì si dimostra con mezzi occulti che Goethe ricevette un'iniziazione tra il suo soggiorno a Lipsia e Strasburgo, che però solo gradualmente divenne fruttuosa in lui, e che gli permise di compiere una missione rosicruciana abbastanza definita. Non si può scrivere di più su questo; oralmente si potrebbe ancora dire qualcosa: ancora di più solo in una vera Loggia Rosacroce del $6 \times 3 = 18^\circ$ grado.

Questo testo è disponibile solo nella grafia di Marie Steiner-von Sivers. Fu presumibilmente scritto da Rudolf Steiner per Edouard Schuré intorno al 1906, poiché questa scrittura di Marie Steiner segue direttamente quella di un testo scritto da Rudolf Steiner per Schuré nel 1906, "Segni e sviluppo dei tre logoi nell'umanità" (stampato in "Nachrichten der Rudolf Steiner-Nachlaßverwaltung" No.14, Michaelmas 1965, così come in "Die Apokalypse des Johannes", Bibl.-Nr. 104, 6a edizione GA 1979).